PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 178

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Giugno 1984

Un'intervista del segretario socialdemocratico

LONGO ANNUNCIA «DA SOLO NON ESCO DA QUESTO GOVERNO»

Il ministro del Bilancio e segretario del psdi Pietro Longo

ROMA — Il segretario del psdi, e ministro del Bilancio, Pietro Longo esclude «*tassativamente*» il poter essere l'unico segretario di partito «*rimpastato*». Lo ha affermato in un'intervista ad un settimanale. Rivendicando autonomia di decisione («*Io non decido per Craxi e Spadolini e non permetto che altri decidano per me*»), Longo ritiene «*un'ipotesi assurda*» quella di uscire, lui solo, dal governo: «*Non ci sarà in questo problema una mia decisione autonoma e isolata* — afferma — *ma una valutazione globale e complessiva in sede di verifica*».

Sulla pre-relazione Anselmi, il leader del psdi definisce «*inimmaginabile la riproposizione di un atto del genere nella situazione odierna, che non presenta elementi di novità. Attendo quindi* — prosegue il segretario socialdemocratico — *le conclusioni della commissione che valuterò al momento in cui saranno note. Spero che non si siano dimenticati i principi di verità e di giustizia. Sono sereno. Il partito ad ogni modo lo daremo poi una risposta politica ed un giudizio politico*».

Longo osserva quindi che «*la commissione non ha il compito di assolvere o condannare: «Io* — afferma — *non ho bisogno di essere assolto da una commissione politica, né penso che comunisti e fascisti vogliano assolvermi. Immagino però che i democristiani, eredi di De Gasperi, credano ancora nei principi del rispetto della persona, di difesa del diritto, di libertà e di umanità. Se così non fosse, dovrei rivedere tutto il mio atteggiamento verso ogni partito che tradisse questi valori*».

Operata una distinzione tra «*veridicità*» e «*autenticità*» delle liste della P2 e tra i diversi gradi di «*partecipazione*» alla Loggia («*affiliazione*», «*di area*», e coloro che furono inseriti «*nonostante avessero rifiutato l'affiliazione*»), Longo ribadisce che la commissione «*dovrà valutare sulla base di prove*».

«*Non chiedo affatto solidarietà dei partiti di governo* — afferma Longo — *ma pretendo che non ci siano strumentalizzazioni politiche contro di me*». Il segretario del psdi non esclude poi che anche il suo partito possa sottoscrivere la relazione Anselmi nel suo testo definitivo «*ma solo se si accoglieranno anche alcuni nostri pareri: spero che ci possa essere un momento di incontro* — afferma — *altrimenti nascerebbero problemi per tutti*».

Infine, sul problema della struttura del governo, Longo rilancia la formula proposta nei tempi da Fanfani e cioè quella di un governo coi direttorio dei segretari.

ROMA — I provvedimenti contro l'evasione fiscale sono pronti ma Visentini li presenterà al Consiglio dei ministri solo a «verifica» governativa compiuta, per essere certo «*della volontà e dell'impegno delle forze politiche sull'azione nel settore tributario*».

E' quanto afferma il ministro delle Finanze in una lettera inviata a Cgil, Cisl e Uil, nella quale, tra l'altro, si mette a disposizione dei sindacati «*per ogni elemento di cui sia in possesso che possa essere utile e per eventuali incontri*».

«*Ho provveduto alla predisposizione dei provvedimenti* — scrive Visentini — *pur nella necessità, per la definizione della parte tabellare di notevole importanza e delicatezza che li deve accompagnare, di alcune ulteriori rilevazioni di carattere statistico e contabile. D'altra parte si tratta di argomenti che hanno tale ampiezza e aspetti così innovativi da richiedere valutazioni adeguate. Né i provvedimenti da me predisposti possono correre il rischio di essere travolti da una situazione politica e governativa che presenta preoccupanti aspetti di incertezza*».

Martedì i sindacati si incontreranno con Craxi per avere assicurazioni sull'attuazione della manovra economica di febbraio.

Fondata una associazione di pizzaioli

DIFENDONO LA PIZZA NAPOLETANA ...E' D.O.C.

NAPOLI — E' nata la pizza napoletana doc. I pizzaioli napoletani, stanchi di veder definita napoletana «*una serie inaccettabile di pizze di tutte le forme e i tipi*» hanno fondato una associazione denominata la «vera pizza napoletana». «*Non vogliamo assolutamente rivendicare il marchio e l'esclusiva della dicitura "pizza"* — ha spiegato uno dei promotori dell'associazione, Antonio Pace — *ma vogliamo solo disciplinare la fattura della "vera pizza napoletana". Abbiamo formato così un "comitato tecnico" con anziani pizzaioli ed abbiamo redatto un disciplinare*».

La vera pizza napoletana, dunque, si deve fare con farina, lievito naturale o di birra, sale e acqua. La pasta deve essere lavorata a mano o con le macchine riconosciute idonee e dovrà essere stesa senza l'aiuto di mattarello o di mezzi meccanici. La cottura deve avvenire direttamente sul piano del forno, che deve essere a campana e costruito in mattoni e terra refrattaria, mentre il suolo deve essere composto di speciali pezzi refrattari. Il fuoco va alimentato con tronchetti di legno e trucioli.

I tipi di pizza considerati «Doc» sono la Marinara (olio, pomodoro, origano, aglio e sale) Margherita (con la mozzarella): con il formaggio e il ripieno. Il disciplinare ammette anche tutte le varianti che si ispirino alla tradizione e non siano in contrasto con le regole della gastronomia.

L'associazione rilascerà ai pizzaioli che applicano il disciplinare una targa in ceramica di Capodimonte. Per avere il riconoscimento bisogna sottoporsi all'esame di un comitato tecnico che giudicherà la fattura e la composizione della pizza. «*Non intendiamo lasciare nessuno scontento: i pizzaiuoli che vogliono il riconoscimento potranno anche chiedere di effettuare dei "corsi" con vecchi pizzaiuoli napoletani prima di essere sottoposti all'esame tecnico. Da Hong Kong a New York chiunque faccia la pizza napoletana doc potrà esporre la targa dell'associazione*».

Sono già stati avviati contatti con alcuni istituti alberghieri per far effettuare corsi di «pizzaiolo». In questo modo viene anche assicurata una continuità a questa antica tradizione.

Per le bevande, l'associazione si rivolgerà all'Associazione italiana sommelier, ma viene dato per scontato che la pizza uno se la potrà mangiare con le bevande che preferisce. Ultima annotazione: sulla vera pizza napoletana ci vuole sempre il basilico e la forma deve essere tonda.

LA CGIL CHIEDE DI ANDARE AI PROCESSI DI LUGLIO IN POLONIA

ROMA — La Cgil intende solidarizzare con il disciolto sindacato autonomo polacco «Solidarnosc» in vista degli imminenti processi a carico di dirigenti arrestati all'epoca dell'entrata in vigore delle leggi di emergenza. I dirigenti confederali hanno inviato a tutte le proprie strutture periferiche una nota in cui si fa il punto sulla situazione in Polonia in occasione dei processi che cominceranno il 13 luglio contro i dirigenti di «Solidarnosc» arrestati nello scorso dicembre in seguito alla proclamazione dello stato di emergenza.

La Cgil ha invitato le confederazioni regionali a sviluppare nelle aziende «iniziative, prese di posizione, testimonianze anche materiali con le famiglie dei sindacalisti arrestati». La Confederazione ha annunciato anche che chiederà alle autorità di Varsavia di poter presenziare ai processi in veste di osservatore e che promuoverà insieme a Cisl e Uil analoghe iniziative di pubblicizzazione e solidarietà.

Nonostante l'ondata di arresti, «Solidarnosc», come è noto, prosegue clandestinamente, ma parzialmente, la sua attività. Diversi dirigenti di «Solidarnosc» sono ancora ricercati.

COMMANDO A ROMA RAPINATI E SVESTITI DUE AGENTI

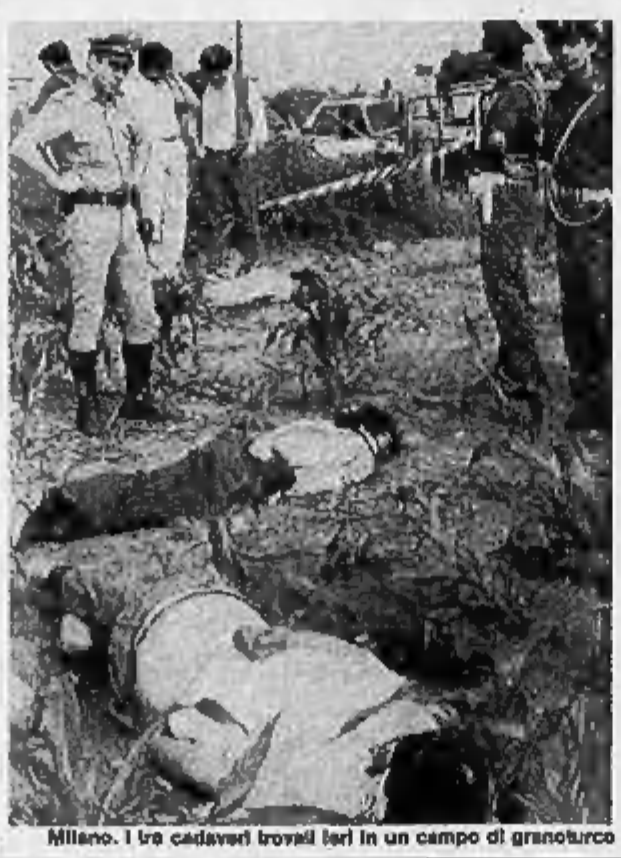
ROMA — La polizia non ha comunicato ai giornalisti i nomi dei due poliziotti che ieri sera, negli uffici dell'obitorio, sono stati aggrediti e rapinati da quattro banditi delle divise e delle pistole di ordinanza. Con i due agenti è stato legato e imbavagliato anche un impiegato comunale, Antonio Spinelli, di 50 anni, al quale i rapinatori hanno preso l'auto.

Gli agenti rapinati hanno detto ad un magistrato e ai funzionari della Squadra Mobile e della Digos, che li hanno interrogati, di essere stati sorpresi dal «commando» mentre si stavano scambiando le consegne. Uno dei malfattori era calvo, gli altri avevano capelli castani. Tutti indossavano pantaloni jeans. Il loro volto era semicoperto da sciarpe o fazzoletti. I banditi non hanno pronunciato una parola, per non rivelare il loro accento.

Al primo piano dell'istituto di medicina legale, esattamente sopra l'ufficio di polizia, che si trova al piano terra, sono conservati in una stanza quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrati e in attesa di essere esaminati. La polizia sta facendo un sopralluogo per accertare se i banditi si siano impossessati di eroina e cocaina.

Milano. La guerra tra i clan della droga

ESEGUITE DA DUE KILLER LE TRE CONDANNE A MORTE



Milano. I tre cadaveri trovati ieri in un campo di granoturco

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I tre uomini assassinati all'alba di ieri all'estrema periferia di Milano non hanno precedenti per traffico di droga ma la pista principale seguita dalla squadra omicidi della Questura è la via dell'eroina.

La città è già abbondantemente avvelenata. La chiusura delle scuole ha determinato l'esodo di mamme e studenti. Con loro si sono trasferiti al mare anche gli spacciatori che, ormai, come le prostitute, vanno a «fare la stagione» a Rimini, Cattolica o Cesenatico.

In città rimangono spacciatori improvvisati e può capitare che ci scappi il morto: chi smercia, a causa di un bidone; e tra chi consuma, a causa di una dose tagliata male.

Leonardo Terranova, 29 anni, originario di Palermo ed Antonio Melito, 28 anni, originario di Reggio Calabria, erano due delinquenti di mezza tacca: furti, ricettazioni, qualche truffa. Il terzo uomo, assassinato assieme a loro, è incensurato. Si chiamava Cosimo Pichierri, aveva 35 anni ed era originario di Sava, una grossa cittadina, in provincia di Taranto, famosa per la produzione di vino ad alta gradazione alcoolica adoperato dai vinificatori settentrionali per tagliare i mosti anemici delle uve che non hanno il blasone della «doc».

I tre cadaveri sono stati scorti da un meccanico che, alle sette del mattino, si recava ad aprire l'officina. Erano riversi in un campo di mais che, a causa della precoce primavera inclemente è alto poco più di un palmo.

Erano sul bordo della via Selvanasco, una strada che si snoda tra vecchie cascine. In quel punto c'è un mucchio di spazzatura: una piccola discarica abusiva. Chissà se la scelta, da parte degli assassini, è stata casuale o voluta.

A cento metri c'è la grande cascina «dei Bossi», ma nessuno di quelli che vi abitano dice di aver udito gli spari che sono stati più di una decina con pallottole calibro 7,65, un calibro non esuberante ma più che sufficiente ad uccidere soprattutto se esploso a distanza ravvicinata.

Secondo i rilievi della polizia scientifica, la macabra comitiva sarebbe arrivata su due autovetture. Le vittime designate erano, probabilmente, rinchiuse nei bauli: bocca e polsi incerottati. Terranova, Melito e Pichierri vengono scaricati e giustiziati all'istante. A giudicare dal numero di bossoli trovati per terra, sono almeno in due a sparare. Pichierri riesce a fare qualche passo ma viene raggiunto da alcuni proiettili alla schiena. Tutti e tre i cadaveri presentano un colpo alla nuca. Non si tratta di un pietoso colpo di grazia ma dell'assicurazione che nessuno dei tre potrà più parlare.

L'ipotesi di lavoro della squadra mobile è che si tratti di un regolamento di conti nel mondo del traffico di eroina.

Pichierri, che era incensurato ed era cognato di Terranova, aveva un passaporto tedesco perché residente in Germania, a Lorrach. Era arrivato a Milano da poco più di un mese. Sembra che i tre si siano messi a smerciare droga in discreti quantitativi. Rimangono due ipotesi più probabili: non hanno pagato una partita di merce o si stavano ingrandendo troppo ai danni di un'organizzazione più forte che, con loro, ha eliminato tre concorrenti.

La dimensione della malavita, a Milano, è tale che i corpi di polizia si sono divisi rigidamente i compiti. Degli omicidi si occupa il dottor

Cosimo Mancini

■ SEGUE A PAGINA 7

C'E' LA RISPOSTA USA A MOSCA: A SETTEMBRE A VIENNA TRATTEREMO LA MESSA AL BANDO DELLE ARMI SPAZIALI

WASHINGTON — Il Presidente Ronald Reagan ha risposto prontamente all'offerta sovietica di aprire fra due mesi colloqui sulle «armi stellari». Gli Stati Uniti accettano, purchè Mosca accetti di discutere anche la riapertura dei negoziati sulle armi nucleari.

Il Dipartimento di Stato ha convocato ieri sera l'ambasciatore sovietico Anatoli Dobrinin per consegnargli la risposta dell'amministrazione Reagan alla richiesta del Cremlino, annunciata ieri, di dar vita in settembre a Vienna a negoziati per la messa al bando delle armi spaziali.

«Siamo pronti a incontrarci con loro in settembre in qualunque località per riprendere le modalità per riesaminare i negoziati per la riduzione delle armi nucleari strategiche e a medio raggio e per discutere l'atteggiamento sulle armi anti-satellite», ha detto un alto dirigente Usa che non vuole essere citato.

L'offerta sovietica di ieri è stata diffusa da un dispaccio dell'agenzia Tass. Il leader sovietico Konstantin Cernenko aveva già avanzato diverse settimane fa la richiesta di negoziati per bandire le armi spaziali. La prima reazione Usa era stata piuttosto fredda.

Secondo la Casa Bianca, un bando del genere non sarebbe stato verificabile, ma parlando a una conferenza stampa il 14 giugno Reagan aveva precisato di non aver «sbattuto la porta in faccia» ai sovietici.

La risposta — come abbiamo detto — è venuta prontamente accettando in tempi brevi (settembre) l'inizio dei colloqui formali sulle armi anti-satellite e per discutere le modalità di una ripresa dei negoziati sulle armi nucleari.

Un funzionario americano, che ha chiesto di non essere identificato, in una risposta alla proposta fatta ieri dal Cremlino per negoziati in settembre a Vienna sul disarmo spaziale, ha detto che non e' necessario che Mosca dia in anticipo il proprio assenso sulle due questioni.

«Noi siamo pronti a parlare di entrambe le cose» ha detto, aggiungendo che gli Stati Uniti siederanno al tavolo dei negoziati anche se l'Unione Sovietica non vorra' discutere della ripresa dei negoziati sulle armi nucleari.

Gli alleati della Nato - ha precisato il funzionario - sono stati messi al corrente sulla posizione americana.

«Alla riunione l'Unione Sovietica potrà sollevare le questioni che vorrà e noi faremo lo stesso — ha aggiunto il funzionario — e speriamo che possa esserci uno scambio produttivo in entrambi i campi».

In un comunicato letto dal consigliere alla sicurezza nazionale Robert McFarlane la Casa Bianca ha poi confermato ufficialmente di aver informato il governo sovietico che gli Stati Uniti sono pronti ad incontrarsi con l'Unione Sovietica in settembre in qualsiasi luogo gradito a Mosca.

La Casa Bianca ha detto di voler incontrare i dirigenti sovietici:

1) per discutere e definire modalità gradite alle due parti per la ripresa dei negoziati per la riduzione delle armi strategiche e a medio raggio;

2) per discutere e cercare un accordo sui possibili modi di intavolare un negoziato che possa portare ad un'effettiva e verificabile limitazione delle armi anti-sovietiche.

TEMPO

Fino alle 18 di oggi sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico condizioni di variabilità con precipitazioni prevalentemente a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Temperature in sensibile.

Domani su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, in senso tendenza a peggioramento sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

Tangenti-story: queste le conclusioni del giudice

«ZAMPINI PENSAVA AL DENARO BIFFI SOLO AL POTERE»

Venti imputati prosciolti. Il ritratto dell'ex vicesindaco, politico geniale che aveva bisogno di soldi e amicizie per realizzare i suoi progetti. Si è dimesso il consigliere dc Falletti

Adriano Zampini

Enzo Biffi-Gentili

Nanni Biffi-Gentili

Giovanni Falletti

Il «gioco» della corruzione era nelle mani del «brassour d'affaire» Adriano Zampini, dell'ex vice-sindaco Enzo Biffi-Gentili e del fratello Nanni. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio di Mario Griffey erano loro i protagonisti dell'«associazione per delinquere».

Il capitano degli alpini con quella sua barbetta tagliata all'altezza dei baffi voleva il successo ed era disposto a strisciare alla corte ai politici. Elegante, buon parlatore anche se un po' rozzo, era intrigante quanto bastava per conquistare conoscenze che contavano e abbastanza spregiudicato da concretizzarle a colpi di mazzette di denaro contante.

Enzo Biffi-Gentili era un politico geniale, inventore di macchine «inutili», attento al «colore» di Torino e, oggi, direttore di una palestra per chi ha il problema di mantenersi in forma. Dalle carte dell'inchiesta giudiziaria viene fuori che gli interessava il potere. Per averlo gli servivano soldi e amicizie. I soldi glieli poteva trovare Zampini; le amicizie se le sarebbe procurate da solo approfittando delle debolezze, della cupidigia, dell'ingenuità di colleghi e avversari di partito.

Per Nanni Biffi-Gentili, stando ai risultati del lavoro dei giudici, la corruzione e le tangenti sarebbero state cose abbastanza naturali e, insieme, una manifestazione di potere: un modo di figurare nella vita politica.

Gli altri, chi più chi meno, erano soltanto uomini di corte. Stavano alla periferia del gioco: ricuotevano qualche cosa degli utili. Zampini, gran faccendiere allora e grandissimo «pentito» oggi, aveva un regalo per tutti: piccole cose personali, televisori a colori, impianti di giradischi stereo, orologi e pietre preziose.

Ai politici piaceva viaggiare e Zampini procurava biglietti d'aereo e soggiorni all'estero facendo in modo che a pagarli fossero le ditte interessate a vendere tecnologia al Comune di Torino. La Computer Vision, la Intergraph e la Kornsberg norvegese credevano di poter fornire i macchinari per la «banca dati» del municipio.

Per ottenere l'appalto si sono prestate a finanziare viaggi negli Usa e ad Amsterdam. Ufficialmente le comitive — con mogli e accoliti — dovevano servire per mettere le «commissioni» nelle condizioni di giudicare correttamente della bontà tecnologica delle aziende. In realtà servivano tutte l'apparenza delle gite-premio. L'arresto ha interrotto l'attività di promoter turistico di Zampini che aveva già programmato una puntata in Kenya e in Somalia e un «tour» in Scandinavia.

Le settecento pagine del rinvio a giudizio hanno composto e, quasi, sezionato in 21 capi di imputazione una storia di corruzione della città. L'arido linguaggio della burocrazia giudiziaria procede per mille «distinguo», numero di articoli di legge, riferimenti al codice penale. Ma i filoni dell'inchiesta sono fondamentalmente due: i rapporti di Adriano Zampini con gli uomini del Comune di Torino e quelli con i politici della Regione Piemonte.

Erano stati fatti dei buoni affari ma quelli in programma potevano essere ancor più redditizi. Due palazzi in via Tommaso Grossi, comperati dal Consorzio agrario e rivenduti al municipio e alla Regione, dovevano fruttare una «cresta» di qualche miliardo. Poi il «cartografico» istituzione ciclopica che, di fatto, ha divorato denaro producendo in media un paio di cartine planimetriche all'anno.

L'indagine prosciolgie gli ex assessori Michele Moretti, Giovanni Astengo e Carla Spagnuolo ma porterà sul banco degli imputati l'ex assessore Libertino Sclcolone, gli ex capigruppo democristiano e comunista Beppe Gatti e Giancarlo Quagliotti, il consigliere comunale Giovanni Falletti (che ha presentato subito dimissioni «irrevocabili»).

Sono nel guai l'ex segretario cittadino dc Claudio Artusi, gli amministratori della società del Préjus Francesco Frojo e Liberto Zattoni, gli ex assessori del psi Gianluigi Testa e Claudio Simonelli, il capogruppo comunista in Regione Franco Revelli.

Lorenzo Del Boca

A Claviere per la Caritas

OBBIETTORI A «SCUOLA» DI PACE

A Claviere dal 27 agosto al primo settembre. Ci saranno religiosi, esponenti pacifisti ma anche alti ufficiali. Una convenzione col ministero che dura dal '77

«Il servizio militare oggi: Tra missili e pace; La coscienza; Messaggio cristiano e obiezione di coscienza; Il servizio agli ultimi nella chiesa torinese; Fondamenti filosofici della pace». Sono alcuni degli argomenti dei seminari che si terranno a Claviere al 7° Campo scuola per obiettori, dal 28 agosto al 1° settembre, organizzato a cura della Caritas torinese (sede in Curia, via Arcivescovado 12).

Sono previsti interventi di padre Giacobbo, padre Serra, Beppe Marasso, Reburdo, padre Balducci, monsignor Peradotto e anche del generale monsignor Bonicelli, ordinario militare d'Italia, per sentire anche l'«altra voce» del cattolicesimo ufficiale.

I posti a disposizione sono circa 170; una settimana di soggiorno costa tutto compreso 60 mila lire; i giovani verranno ospitati nella casa della gioventù «Ancol» a Claviere. Informazioni e iscrizioni alla Caritas, tel.53.71.97. Gli stages sono aperti a tutti. «E' fondamentale che si parli di più dell'obiezione di coscienza — ha detto don Giacobbo direttore della Caritas Piemonte — perché è inammissibile che a 12 anni dall'entrata in vigore della legge gli obiettori siano ancora semplicemente tollerati. L'obiettore di coscienza deve essere accettato per i valori positivi che porta; deve essere creduto sincero per il contributo che può dare ad un futuro migliore per tutti».

«In tutta Italia sono oltre 900 gli enti che appaltano, tra virgolette, il servizio civile degli obiettori — ha detto don Giorgio Serra, responsabile della formazione obiettori in seno alla Caritas — ma noi vogliamo semplicemente far maturare i concetti della nonviolenza, aiutare la formazione di uno spirito critico cosciente, checchè ne dicano dopo. La Caritas è impegnata ad un addestramento della coscienza, non in un indottrinamento».

«Siccome poi siamo molto curiosi di sapere cosa succede nell'esercito dal punto di vista della formazione dei giovani — continua — abbiamo invitato ai seminari di Claviere, non solo l'ordinario militare monsignor Bonicelli, ma anche alti ufficiali. Vogliamo capire cosa significa oggi servire la patria con le armi e con le caserme, ma anche in Libano o dopo un terremoto».

Il punto di riferimento concreto degli obiettori cattolici è la segreteria del movimento che ha sede in via Arcivescovado 12, e che ha rapporti continui con il distretto. Un fenomeno importante, se nell'83 in tutta Italia, secondo i dati forniti dal ministero della Difesa, le domande presentate sono state 7557. Dal canto suo la Caritas ha firmato una convenzione col ministero già nel '77; da allora sono 4 mila i ragazzi che hanno lavorato nelle decine di «enti di servizio» che fanno parte della «confederazione».

r. sc.

oggi & domani

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Valle B, tel. 510.034): incisioni dal XV al XVIII sec. Ultima acquisizione importanti disegni antichi.
DAVICO: ultimo giorno: Ceramiche artisti per Gino Balrolo.
LA ROCCA: Manifesti originali

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11, tel. 885.071): «Ritratto».
CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini
CITTADELLA: Artisti contemporanei.
GIEBI (p. Solferino 7): Graham Sutherland: olii e tempere (chiuso lunedì).
NARCISO: Novecento italiano.
S. LORENZO (via Fiochetto 142, tel. 328.0248): «Momenti dell'arte italiana del Novecento»: Or.: 9-13; 16-20,30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 18-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Scalarli).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quittacalze 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
CASTELLO DI AGLIE' (fino al 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124/33.103).
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

● Lunedì, alle 21, nei locali del consiglio della undicesima circoscrizione Santa Rita, si terrà una tavola rotonda sul «Elezioni europee, analisi e prospettive». Parteciperanno al dibattito Mario Berardi, Piero Fassino, Elio Bertolo, Raffaele Giangrande, Riccardo Formica, Emilio Lombardi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	87	80	7	19	81
Cagliari	82	54	56	67	69
Firenze	79	25	17	39	56
Genova	50	37	53	10	75
Milano	75	7	61	2	36
Napoli	39	27	3	52	17
Palermo	78	64	73	35	43
Roma	65	77	23	11	57
Torino	68	50	86	52	81
Venezia	15	32	80	61	50

COLONNA DELL'ENALOTTO

2 2 2 X 2 X 2 2 2 1 1 2

RITARDATARI — **Sono usciti: il 50 a Bari dopo 48 settimane; il 67 a Cagliari dopo 43 settimane; il 56 a Firenze dopo 53 settimane; il 7 e Milano dopo 44 settimane e sempre a Milano il 36 dopo 53 settimane; il 3 a Napoli dopo 43 settimane; il 45 a Palermo dopo 47 settimane; il 36 a Roma dopo 62 settimane e il 57 dopo 29 settimane.**

STAMPA SERA
Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli • Amministratore Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maggiora, Francesco Paolo Mattioli • Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demaria, Giovanni Peradotto • Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 881 DEL 28-12-1982

Dal 6 al 23 luglio al parco Ruffini

VA TUTTO IL VERTICE DEL PCI ALLA FESTA DELLE DONNE

«E' la più importante iniziativa politica e culturale per la questione femminile che si svolga in Italia», sostengono gli organizzatori del Festival dell'Unità. Tanti dibattiti con Pajetta e Brigitte Bardot, Nanni Moretti e Rossana Rossanda

Sei-ventitrè luglio: festa nazionale dell'Unità dedicata alla donna. «*E' la più importante iniziativa politica e culturale per la questione femminile che si svolga in Italia*». La promuove il pci al parco Ruffini. Per diciassette giorni si avranno spettacoli, dibattiti, mostre, manifestazioni sulle grandi questioni che interessano, oggi come ieri, la vita di milioni di donne: la pace, il lavoro, la parità dei diritti, i servizi sociali.

Coreografia dell'appuntamento saranno le attività tradizionali delle feste dell'Unità: ristoranti, giochi, spettacoli musicali, cinema. «*Una festa tanto più importante* — precisa il segretario provinciale Piero Fassino — *perché vi parteciperanno tutti i principali dirigenti del partito, in primo luogo il nuovo segretario del pci e numerosissimi esponenti degli altri partiti, del movimento sindacale, di associazioni femminili, di organizzazioni di massa. Quest'anno poi ci sarà una significativa novità. Verranno invitati non solo i partiti comunisti europei, ma anche rappresentanti degli altri partiti progressisti e della sinistra europea*».

Dunque, Torino, in luglio è «*capitale delle donne italiane*». I capitoli della festa sono molti. Prima di tutto quello dei dibattiti. Affronteranno le questioni più scottanti, i drammi più dimenticati, le esigenze più nuove della questione femminile: dal lavoro casalingo alla violenza sessuale, dal rapporto con le istituzioni e i partiti al potere, la democrazia, l'amicizia, la solitudine, la letteratura per ragazzi. A parlare di tutte queste cose verranno in molti: da Pajetta a Brigitte Bardot, da Rossana Rossanda a Nanni Moretti, da Giorgio Napolitano a Stefania Sandrelli, da Ingrao a Lina Volonghi e poi Lalla Trupia, Aldo Tortorella, Adalberto Minucci, Renato Zangheri, Laura Conti, Piero Passino, Piera degli Esposti, Sergio Garavini, Rino Formica, Adriana Asti e molti altri.

Dieci grandi mostre faranno da sfondo alla festa: i legni di Luigi Nervo, i lavori di tredici fotografe sulla bellezza, le disegnatrici del fumetto, il romanzo rosa, la nuova immagine, la pace, le foto di Marilaide Ghiglione, il lavoro al femminile, i sentimenti, le donne nel partito dell'alternativa. Ogni sera si terranno spettacoli: teatro, balletto, jazz, rock. Il film di quattro filoni: una personale su Giovanna Cagliardo, film di registe italiane, sette mediometraggi su diversi Paesi del mondo, la donna nei film italiani degli ultimi quarant'anni. Lo slogan della festa è «*e se tutte le donne del mondo...*». «*Sarà una festa* — assicurano gli organizzatori — *colorata principalmente di rosa, un rosa vibrante di toni: dal rosa chiaro al rosa scuro, poi, il viola chiaro, scuro, il rosso, il viola rosso*».

Incontro coi quadri

BODRATO «BENE LA DC A TORINO»

Primo appuntamento ufficiale dei quadri dc dopo le elezioni europee. In via Carlo Alberto ha aperto l'incontro il segretario provinciale Elio Borgogno. Lo ha chiuso il vicesegretario nazionale Guido Bodrato.

Prima di tutto l'analisi dei risultati ottenuti a Torino. «*La dc, rispetto all'83, ha recuperato di più nei quartieri popolari. Lo dimostrano il + 3 per cento registrato a Borgo San Paolo, il quasi + 2 per cento a Mirafiori Nord e a Borgo Vittoria. Si è ripresa meno nelle zone collinari. Questo dimostra che il partito — ha detto Borgogno — ha tenuto a sinistra e recuperato sul centro*».

«*Il dato di Torino conferma* — ha aggiunto Bodrato — *che la dc non è destinata al declino. L'analisi approfondita dei dati dice che Torino è una città con una forte mobilità elettorale. Negli ultimi due anni almeno il venti per cento della gente ha cambiato partito*».

«Ora bisogna — ha avvertito Bodrato — *preparare con la massima cura l'85. Come? Preparare, prima dell'inverno qualificate liste di candidati. Nell'85 oltre che per la Regione, la Provincia e il Comune si voterà anche per i quartieri*». I candidati dc saranno mille. Fatte le liste occorrerà prepararle, con la massima urgenza, il programma-dc. Perciò sono stati fissati week end di studio per metterlo insieme.

VOLKSWAGEN
Autoveicoli industriali
INVITO
ALL'ESPOSIZIONE DEI VEICOLI INDUSTRIALI

Ventitrè automezzi, con portate da 3 a 30 quintali, a vostra disposizione. Un'occasione per verificare la versatilità e la praticità degli autoveicoli industriali Volkswagen, un'occasione per ottenere particolari condizioni d'acquisto.

A TORINO
C.SO UNITA' D'ITALIA 42
(A FIANCO MUSEO DELL'AUTOMOBILE)
DAL 30/6 AL 4/7
orario dalle 10.00 alle 20.00

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

CENTRO ASSISTENZA MODA
Scuola professionale d'arte e moda
• per modelliste
• per insegnante taglio e cucito
• di sviluppo taglio industriali
• di schizzo del figurino
• per stilisti di moda.
Corsi annuali e biennali in presa d'atto Regione Piemonte.
Via S. Quintino 9 bis
Telefono 011 54.45.93
TORINO

Da domani fino a 60 mila lire per i «portoghesi»

IL TRAM NON AUMENTA MULTE PIU' SALATE E MENO CONCESSIONI

Tessera gratuita solo per pensionati con reddito limitato, cittadini assistiti dal Comune e ricoverati in istituti di riposo con entrate al di sotto di un tetto stabilito. Per gli altri tariffe ridotte

Tante novità, non tutte allegre, per chi va in tram

Il biglietto del tram non aumenterà, ma diminuiranno le concessioni a certe categorie sociali e vi saranno multe decisamente più salate per tutti i «portoghesi» delle linee pubbliche. Da domani chi verrà scoperto in fallo dovrà pagare sino a 60 mila lire di sanzione, ma entro 60 giorni basteranno 20 mila. I «T.T.» lo hanno annunciato stamane in una conferenza stampa, presentando i provvedimenti decisi per *«adeguarsi alla direttive della legge 131 del 26 aprile 1983 sul massimo contenimento delle concessioni»*.

Le nuove norme prevedono tessera gratuita di circolazione sulla rete urbana ai pensionati con reddito limitato, ai cittadini assistiti dal Comune e ai ricoverati negli istituti di riposo con redditi inferiori ad uno standard stabilito. Gli «altri» pensionati potranno ottenere un abbonamento a tariffa ridotta (10 mila lire mensili). Le vecchie riduzioni, comunque, rimarranno valide nel periodo di «transizione» che si chiuderà il 30 novembre. Le modalità per le nuove condizioni verranno comunicate per lettera.

I Cavalieri di Vittorio Veneto conserveranno le attuali tessere gratuite e altrettante agevolazioni (ma sono previsti anche abbonamenti a tariffa ridotta) sono state stabilite per mutilati e invalidi di guerra, del lavoro, civili per cause belliche o per servizio, e per i ciechi. Per ottenere i nuovi tipi di tessera basterà presentare domanda alle rispettive associazioni.

La tariffa dell'abbonamento studenti varierà da 9300 a 13000 lire, mentre continueranno a non pagare i trasporti pubblici cittadini i militari di truppa di leva in divisa (per gli altri sconti del 50 per cento) e gli obiettori di coscienza in servizio civile. Niente agevolazioni per le *«tratte suburbane e per le linee intercomunali»*.

Il biglietto ordinario (500 lire) e quello multiplo urbano (2500 lire) saranno validi per 70 minuti di corsa, intesi come periodo massimo di permanenza a bordo dei veicoli dall'ora di «obliterazione» (operazione da effettuarsi entro la prima fermata). La medesima norma vale per il biglietto ordinario per percorsi suburbani (700 lire). Condizioni particolari sono previste per la tessera settimanale da 1700 lire.

Verranno istituite tre nuove linee per itinerari turistici al prezzo di 3000 lire (biglietto comulativo a 3000 lire) e modificate parzialmente le linee 12, 15, 4, 37-57 sb, 56-58 sb., 63-63 sb, 68. Da oggi, inoltre, riprende la circolazione tranviaria in via Po.

Ieri sera, a colpi di martello, dopo una lite

HA UCCISO LA MOGLIE

UN MALORE IN QUESTURA, SI SPACCA IL FEMORE

Dopo il delitto si è costituito al commissariato Mirafiori. Mancavano pochi minuti alle 2. La donna è stata trovata in cucina. Rantolava ancora. Inutile però la corsa in ospedale

Vincenza Suriano, la vittima. Ciro Caputo è caduto dalle scale, ora è in ospedale

Ieri sera ha ucciso la moglie a martellate e ora si trova al Maria Vittoria in gravissime condizioni: Ciro Caputo, 67 anni, dopo essersi costituito nel cuore della notte è precipitato dalle scale in questura senza che l'agente che lo accompagnava riuscisse a trattenerlo. L'uomo era appena stato condotto alla polizia scientifica per le foto segnaletiche di rito: non è ancora stato possibile chiarire se il Caputo, ancora sconvolto, si sia sentito male oppure sia rimasto vittima di un momento di sconforto. Immediatamente soccorso l'uomo è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso più vicino. Probabilmente ha un femore rotto.

Al piantone del commissariato Mirafiori che questa notte lo guardava incredulo Ciro Caputo aveva solo detto: *«Sono qui perché ho appena ammazzato mia moglie. E' a casa, in cucina»*. Mancavano due minuti alle due. Il poliziotto ha fatto entrare l'omicida, un pensionato di 67 anni che non arriva al metro e cinquanta di altezza, obeso, capelli bianchi, e si è fatto raccontare nuovamente la sconcertante confessione. Poi la corsa della volante in via Collino 23, tra i palazzi di Mirafiori. Al secondo piano, stesa sul divano del tinello-cucina, Vincenza Suriano rantolava ancora.

I soccorsi sono stati inutili. Pochi minuti dopo, prima ancora che l'ambulanza finisse di lacerare, a sirena spiegata, la quiete notturna accorrendo dal più vicino ospedale, l'anziana donna è spirata. Aveva 64 anni. Il marito ha raccontato in questura che erano sposati da 42: una vita.

I poliziotti hanno trovato la donna in condizioni indescrivibili. A guardare Ciro Caputo mentre veniva trasferito da una stanza all'altra degli uffici della questura per i verbali e le altre formalità sembra incredibile che un vecchietto dall'aspetto pacifico come il suo abbia potuto infierire con tanta energia sul corpo della moglie. Sono indubbiamente stati i suoi nervi a cedere, ad armargli la mano, a fare esplodere nel suo cervello scosso tutta quella violenza. In questura l'omicida ha appena farfugliato poche frasi per spiegare il delitto.

E' stata la televisione a far scattare la collera di Ciro Caputo nel piccolo alloggio di via Collino, troppo stretto perché due persone anziane, nell'afa di una notte estiva, potessero non disturbarsi. A mezzanotte l'uomo ha rimproverato alla moglie di non poter dormire. Lei, così sorda da una stanza all'altra degli uffici della questura per i verbali e le altre formalità sembra incredibile che un vecchietto dall'aspetto pacifico come il suo abbia potuto infierire con tanta energia sul corpo della moglie. Sono indubbiamente stati i suoi nervi a cedere, ad armargli la mano, a fare esplodere nel suo cervello scosso tutta quella violenza. In questura l'omicida ha appena farfugliato poche frasi per spiegare il delitto.

E' stata la televisione a far scattare la collera di Ciro Caputo nel piccolo alloggio di via Collino, troppo stretto perché due persone anziane, nell'afa di una notte estiva, potessero non disturbarsi. A mezzanotte l'uomo ha rimproverato alla moglie di non poter dormire. Lei, così sorda da non sentire, si è rifiutata di spegnere l'apparecchio televisivo. Le voci si sono alzate nel silenzio del casoggiato. E a questo punto a lui sono saltati i nervi. Ha raccolto un martello e si è scagliato sulla donna.

Si è fermato solo quando l'ha vista inerme, riversa sul divano in segno di estrema, inutile difesa, con il sangue che si spandeva attorno, sulle cose della modesta cucina. E a questo punto si è vestito ed è uscito per denunciarsi. Due anni fa l'uomo era stato operato di prostata. L'operazione aveva lasciato su di lui profonde tracce. La sua psiche era sconvolta: non si sentiva più un uomo, dopo quell'intervento.

La coppia era originaria di Andria, in provincia di Bari. A Torino si era trasferita da molti anni. Da parecchio viveva sola. Le tre figlie si erano sposate e trasferite da tempo. Stamane sono state le prime ad accorrere in questura.

CARCERI: VERRA' RINNOVATO L'ART. 90 SULLA «MASSIMA SICUREZZA»

Un esposto a Strasburgo per la carcerazione preventiva

Scade oggi e verrà quasi sicuramente rinnovato l'art. 90 che interessa in Italia le condizioni di prigionia di 706 detenuti, 14 dei quali sottoposti al cosiddetto art. 90 aggravato. Ventinove di questi 706 sono attualmente rinchiusi nel braccetto delle carceri Nuove di Torino: 25, di passaggio, imputati nel processo alle Brigate rosse, 4 fissi, tutti a regime di art. 90 semplice. Si tratta di Egidio Giuliani, detenuto accusato di essere legato al terrorismo di destra, Pasquale Francese, presunto camorrista, Giovanni Bellocchi e Rosa Stephan; detenuti comuni.

L'art. 90, l'ultimo della Riforma carceraria, dice: *«Quando ricorrono gravi ed eccezionali motivi di ordine e di sicurezza il ministro per la grazia e giustizia ha facoltà di sospendere in tutto o in parte l'applicazione in uno o più stabilimenti penitenziari per un periodo determinato strettamente necessario delle regole di trattamento e degli istituti previsti dalla legge che possano porsi in concreto contrasto con le esigenze di ordine e di sicurezza»*.

Questa norma era stata fatta passare come estrema risorsa di fronte a rivolte o altre situazioni pericolose di ingovernabilità e rappresentava il compromesso tra la reale volontà riformatrice e le spinte più conservatrici.

La clamorosa evasione, il 15 gennaio del 1982, di quattro detenuti da Rovigo, diede il via all'applicazione dell'art. 90 che da più di due anni e mezzo viene rinnovato. In che cosa consista, al di là della formula burocratica, è stato più volte illustrato dagli appelli di familiari, comuni cittadini, uomini politici, intellettuali: una totale segregazione che aveva trasformato centinaia di detenuti differenziati alla pura vita vegetativa. Ora questa segregazione ha subito una sottodifferenziazione: per 706 di loro è stata attenuata, per 14 rimane applicata in forma totale.

Il secondo argomento centrale nel dibattito sulle prigioni è la carcerazione preventiva che in Italia può arrivare a 11 anni e mezzo e che riguarda il 70 per cento degli attuali 40 mila prigionieri. Il caso elevato a simbolo di questa stortura è quello di Giuliano Naria, da 8 anni in attesa di giudizio, colpito da una grave forma di anoressia per cui negli ultimi 5 anni ha perso 44 chili, trasferito mercoledì, dopo innumerevoli istanze, polemiche, appelli, proteste nel repartino per detenuti dell'ospedale Molinette di Torino. Per lui i giudici non hanno concesso gli arresti domiciliari — considerati dai sanitari l'unica vera medicina — e il ministero è dovuto intervenire autonomamente per il trasferimento in ospedale. Ma quanti Giuliano Naria ci sono nelle carceri italiane?

Giuliano Naria

Su questi temi ieri è stato presentato un ricorso, accolto, al Tribunale per i diritti dell'uomo di Strasburgo. Nei giorni scorsi 30 familiari di detenuti del supercarcere di Novara avevano rivolto una latanza-denuncia al direttore sulle disfunzioni del carcere. Oggi a questa denuncia se ne aggiunge un'altra, ai giornali, sul pestaggio di due detenuti: Carlo Pisa e Antonio Riva. «Il primo — secondo i familiari — pestato a freddo. Il secondo dopo la protesta degli altri detenuti». Gli episodi all'indomani di una visita del direttore generale degli istituti di pena.

Salvatore Rotondo

Per i corsi «150 ore»

LA LICENZA MEDIA A OTTANT'ANNI

Bianca Airaudo vedova Polotti, 80 anni compiuti, ha conseguito ieri la licenza media — con la qualifica di «ottimo». — alla scuola media statale «Albert Schweitzer». Bianca Airaudo ha frequentato i «corsi per lavoratori» della 150 ore perché «voleva impiegare — ha spiegato — in modo non banale il suo tempo libero».

In una lettera che le hanno consegnato subito dopo la conclusione dell'esame, i suoi compagni di corso appartenenti alla sezione A e tutti i professori hanno voluto ringraziarla «per il suo atteggiamento pieno d'entusiasmo, che ha galvanizzato tutti i componenti della classe, stimolandoli a fare sempre di più».

«Cara nonna Bianca — continua la lettera — hai portato in classe una ventata d'aria fresca. Sei la nostra nonnina-beat».

E' probabilmente la prima volta che a Torino viene consegnata la licenza media inferiore a una signora della sua età. Della signora Bianca Airaudo, che però non ritiene d'aver compiuto un'impresa eccezionale. Fra l'altro, è sempre stata la prima della classe.

Guy de Rothschild
Buon viso alla fortuna
Gli affari, le donne, le feste, i cavalli, le avventure di guerra e di pace, i grandi nomi della politica e del bel mondo nell'autobiografia di un moderno principe della ricchezza che ha incantato i lettori di ogni paese per lo humour, la simpatia, il buon gusto.
Con 100 fotografie di uno straordinario album di famiglia.
UN SUCCESSO MONDIALE
DE AGOSTINI

PRECOLLINA
STRADA DEL PAVARINO 35
In villa settecentesca, ottimamente restaurata e immersa in uno splendido parco secolare, VENDIAMO appartamenti signorilmente rifiniti da 300 a 430 mq. con garage e giardino privato.

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Atmosfera da Anni 50 ieri sera nel locale notturno di Alba

MISS PIEMONTE, UNA CORONA CONTESTATA TUTTO E' AVVENUTO «NELL'ALTRO MONDO»

Liliana Casagrande, miss Piemonte contestata

E' bruna, alta 1,75, occhi neri e sedici anni, fa l'indossatrice: Liliana Casagrande, con la corona di Miss Piemonte 1984 in testa, fa la sua figura, ma sorride un tantino malinconica. E ne ha ben donde: il pubblico dell'«Altro Mondo», dancing di Alba dove ieri sera è avvenuta la proclamazione che condurrà la «piccola» Liliana al gran finale per Miss Italia, ha contestato aspramente la scelta.

Sembravano tornati i bei vecchi tempi, con le mamme inferocite e qualcuno dei «giudici» scandalizzati. Al centro del ciclone la diciassettenne Marina Perucino, Miss Cinema Torino, che a furor di popolo veniva ritenuta la più bella, meravigliosa, dolce fanciulla mai vista, almeno all'«Altro Mondo». Tanto dolce da sparire gridando vendetta nella notte abbandonando la sorellina Vesna, promettentissima miss degli Anni Novanta...

Al concorso internazionale seconda una torinese

VIENE DALL'IRLANDA LA BARISTA PIU' BRAVA

Per la prima volta, nei 18 anni di storia del premio, è una donna la vincitrice dell'International young bartenders competition, che ogni anno assegna il Martini grand prix: si chiama Cathy McDonagh, 24 anni, irlandese.

Al secondo posto in classifica c'è un'altra donna, Olivia Eterno, 21 anni, una graziosa barista torinese.

Alla finalissima, che si è tenuta in città, erano stati ammessi 32 giovani professionisti selezionati dalle giurie delle associazioni nazionali barmen di 28 Paesi in tutto il mondo.

Il concorso, riservato ai professionisti di età compresa fra i 18 ed i 28 anni, valuta anche cultura generale, conoscenza delle lingue, personalità e doti umane dei concorrenti, oltre alla loro preparazione tecnica.

«Cathy McDonagh è stata l'unica ad avere ottenuto punteggio pieno nelle prove tecniche del concorso», ha spiegato un membro della giuria internazionale. Il cocktail da lei presentato si chiama Pink Lady e tutti coloro che lo hanno assaggiato assicurano che è molto buono.

Biondina, sottile, sorriso molto dolce, Cathy è stata affiancata sul podio della premiazione dalla bruna e mediterranea Olivia Eterno, che ha vinto la coppa junior riservata ai concorrenti più giovani.

● Oggi e domani prosegue la quarta edizione della «Festa dei giovani» organizzata dalle realtà giovanili dei cattolici popolari, Cusi Pier Giorgio Frassati, Alpe Università, Gioventù studentesca, Giovani Lavoratori, centro culturale Frassati, centro studi Thomas More. «Uomini se ci fa storia»: è il tema della festa di quest'anno che vuole essere un momento in cui raccontare la storia della esperienza cristiana dei giovani

A 64 anni è mancato il
dott. Enrico Fracchia
già Editore e Direttore della «Gazzetta di Mondovì»
Lo piangono la moglie **Maria Sciolla**, la cognata **Ermilia**, cugini, parenti e amici. Funerali sabato 30 c.m. chiesa di S. Agostino
— **Mondovì**, 28 giugno 1984

Direzione, Amministrazione e Redazione di «**Provincia Granda**» annunciano con profondo dolore la scomparsa del
dott. Enrico Fracchia
per 20 anni Editore e Direttore della «Gazzetta di Mondovì», ricordando e sua insostituibile giornalistico impegnato alla più schietta difesa delle libertà civili.
— **Mondovì**, 28 giugno 1984

Il **Rotary Club di Mondovì** annuncia con profondo dolore la perdita del socio
DOTT. COMM.
Enrico Fracchia
— **Mondovì**, 28 giugno 1984

Le famiglie **Bonfante** esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di
Giuseppe Fassino
— **Balmasso**, 29 giugno 1984

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Gabriele
ved. Boccassino
anni 84
Addolorati ne annunciano il triste, la cognata Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 30 corr. alle ore 14.30 nella Parrocchia di San Benedetto
— **Torino**, 30 giugno 1984

La ricordano con affetto gli inquilini **via Vignale 21**

Condomini, inquilini, Custode di **v. Saluzzo 29** abbracciano profondo cordoglio alla famiglia del geom. Arsenio Gastaldo

Improvvisamente è mancato
dott. Giorgio Bricarelli
Ne danno angosciata annuncio la sorella **Olga** ved. **Mainenga**, **Carla** ved. **Bricarelli** e figli **Giorgio** con **Anna**, **Dino** con **Ghely** e figli **Carlo Giorgio** e **Francesco**, la fidata **Maria Sant**. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Preis per la sua affettuosa assistenza. Funerali lunedì 2 luglio ore 10,15 alla parrocchia Ss. Angeli Custodi (via Avogadro) partenza dalla clinica Formica
— **Torino**, 29 giugno 1984

Mariella piangerà per sempre l'amico carissimo **GIORGIO**, uomo unico per bontà, generosità e rettitudine

Ada Peluso, **Vittorio Casnati** e figli profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo cugino
Giorgio Bricarelli
lo ricordano con affetto accanto ai familiari e partecipano affettuosamente al cordoglio dei famigliari

Attilio Lauretti prende parte al dolore della famiglia

Lina Ghione partecipa al dolore della famiglia e porge condoglianze

Cristina e Dario Giorgetti vicini ai suoi cari sempre

I **Dipendenti** della **Ditta S.C.E.P.** piangono la scomparsa del loro titolare

Ortensia Gatto commossa partecipa al grande dolore delle amiche Carla, Gerty, Olga e famiglia

Gina e Maria Inselmini si uniscono al dolore dei famigliari

La Società San Paolo, la **Direzione** dell'**Edificio Sole** e il **Collegio Sindacale**, le **Edizioni Paoline** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giorgio Bricarelli
apprezzando il più profondo rimpianto per la perdita dell'esperto e affezionato collaboratore. Si associano al cordoglio delle società, i **Dirigenti**, gli **impiegati** e **Collaboratori**
— **Torino**, 29 giugno 1984

Il dott. **Marino Barale** prende viva parte al dolore delle sorelle e nipoti per la scomparsa del caro amico
DOTT. RAG.
Giorgio Bricarelli
— **Torino**, 29 giugno 1984

Giorgio Bricarelli
ci ha lasciati. L'amico di sempre, **Sandro Pugliese**, lo piange con le figlie **Elena** ed **Yvonne**.
— **Torino**, 30 giugno 1984

Affettuosamente vicini a Carla ed alla famiglia partecipi al loro grande dolore **Adele, Anna e Dario, Gemma, Giorgina, Lia**.

La famiglia **Barbero** ricorda lo scomparso sempre vivo

Giovanna Cardero Cassina affezionatissima vicina prende viva parte al dolore delle signore Olga Mainenga e Carla Bricarelli e nipoti per la scomparsa del
dott. Giorgio Bricarelli
— **Cirié**, 29 giugno 1984

Tragicamente è mancato
Gianni Dassetto
anni 22
Alliana lo annunciano il papà **Vittorio**, la mamma **Ida Viltart**, il fratello **Marco**, zia **Lella**, nonni, parenti tutti. Funerali lunedì 2 luglio ore 14,30 parrocchia S. Natale. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Oulx
— **Torino**, 29 giugno 1984

La **Legatoria Industriale Torinese S.p.A.** esprime il più profondo cordoglio alla mamma per la perdita del suo caro figlio
Gianni Dassetto
— **Torino**, 30 giugno 1984

Andreina e Federico Cerruti sono vicini ai gennori nell'ora del tormento dolore

E' mancata
Maria Vivalda
vedova Solavagione
di anni 84
Lo annunciano i figli **Albina** con il marito **Giuseppe Rocco**, **Guglielmo** con la moglie **Daina Giraffi**, gli adorati nipoti **Gabriele e Maria Cristina**, il fratello **Vitale**, le sorelle **Rina e Rita** con le famiglie parenti tutti. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata oggi sabato 30 alle ore 16,45
— **Carmagnola**, 30 giugno 1984

Si associano al lutto dei signori Solavagione p.a. Guglielmo i colleghi del Federagrario
Tranquillo Orlandini
Luigi Tabasso
Giacomo Perelo
Luigi Parelli
Lino Porta
Giovanni Gatti
Aurelio Bosso
Piero Panetti
Marco Rota
Duilio Gallotto
Pierglovanni Mastro
Vittorio Giordano
Piero Lai
Natale Venera
Giovanni Risso
Anna Nagini
Domenico Cerrato
Carlo Perigotti
Giuseppe e Adriana Rolando
Milly Giacomo
Giuseppina Perrone
Franco Cattaneo
Sergio Bosco
Sergio Chiri
Tommaso Gelao
Luigi Burgi
Giovanni Adami
Franco Bruno
Luciano Carbone
Giovanni Pini

Dopo lunga malattia si è spento il
cav. Mario Trucco
Addolorati ne annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Renza** col marito **Giorgio** e il nipotino **Giorgio**, il figlio **Ugo** con la moglie **Mariacarla**, il nipotino **Gualtiero** e l'affezionata **Mamma**. Un particolare ringraziamento al professor **Rovatta** per le assidue cure. I funerali avranno luogo sabato 30 giugno ore 8,30 presso la chiesa San Luca
— **Pecetto**, 29 giugno 1984

Vittorio e Camilla Gennaro commossi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
cav. Mario Trucco
— **Torino**, 29 giugno 1984

Il **Personale** della **Ricetti Cristina** si unisce al lutto della signora Renza Ricettuer la scomparsa del padre
Mario Trucco
— **Torino**, 30 giugno 1984

La famiglia **Lisa**, addolorata per la scomparsa del
cav. Mario Trucco
partecipa commossa al dolore dei familiari
— **Torino**, 29 giugno 1984

La famiglia **Gallo**, addolorata per la scomparsa del
cav. Mario Trucco
partecipa commossa al dolore dei familiari
— **Torino**, 29 giugno 1984

Presidente, Amministratore Collegio, Dirigenti e Dipendenti della **Società La Zincocalore** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dottor Ugo Trucco, dirigente della Società per la morte del padre
cav. Mario Trucco
— **Carignano**, 29 giugno 1984

Ha raggiunto il caro suo Francesco
Renata Mander
ved. Orsino
Lo annunciano i fratelli **Giovanni** con la moglie **Elsa** con affetto nipoti, **Mauro** con **Laura** e **Ugo**, **La zia Angela**, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 16 dalla Madonna via Saluzzo, indi in parrocchia S. Giovanni Bosco via Sarpi n. 117 ore 14,30
— **Torino**, 30 giugno 1984

Cioccio con **Gilda** ricorda la madrina **RENATA**.

I giugini **Borgio, Calderu, Dapavo, Pari** partecipano al dolore della famiglia e ricordano sempre la cara **RENATA**.

La famiglia **Pasquetta** partecipa al dolore

Piendono parte al lutto della famiglia
Liliana, Corrado Rovera
Luisa, Ginero Bertaja
Bruna, Dania Truzzoni
Verina, Sergio Andolfatto
Melvina, Tino Capone
Salvatore Lo Feco

Serenamente ci ha lasciati nel più grande rimpianto
dr. Federico Moro
già direttore generale dell'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista
Lo piangono l'adorata moglie **Savina**, i figli **Mariellisa** con **Fausto Barbera** e **Federico**, **Silvio** con **Bruna Elisabetta** e **Federico**, **Maria** con **Hanel Alessandro** e **Sarah**, la sorella **Erminia Corezzola** con **Gina** e **Lucia**, le affezionate **Mariolina Degen** Nini Sari, eremiuto offerte alla «Casa Madre Mitchell» di Alessandria. Un sentito ringraziamento al prof. F. Fabris, al prof. G. Sasia, al prof. L. Santoro e al personale del reparto pensionanti del ospedale Molinette. Dopo la cerimonia che avrà luogo sabato 30 giugno alle ore 14,30 presso la cappella dell'ospedale Molinette in via Santena 5, la cara salma verrà trasportata ad Alessandria, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle 16,30
— **Torino**, 29 giugno 1984

Il **Personale medico** tutto dell'**Ospedale Dermatologico** partecipa al lutto del direttore sanitario prof. Silvio Moro per la perdita del **PADRE**.

Tutto il **personale del laboratori** partecipa al dolore della famiglia Moro

Partecipano al dolore del prof. Silvio Moro per la perdita del **PADRE**:
Mariuccio Giuliano
Lucia Pautasso
Assunta Magnino
Virginio Stagno
Bettina Perale
Anna Dolce
Antonietta Quaglia

Partecipano al dolore del prof. Silvio Moro
Gianluigi Bosari
Carlo Bruno
Sergio Ferrero
Livio Massucco
Tiziano Donetto
Paola e Renzo Cavalli

Partecipano al dolore di Silvio gli amici **Gazzeo, Bonola, Buzzi Langhi, Visco, Paoli, Romano**.

L'**Usl 1/23 Torino** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
avv. Federico Moro
già direttore amministrativo dell'Ospedale San Giovanni Battista e sede unità di Torino
— **Torino**, 30 giugno 1984

Anna e Vittoria Mazi, Silvia e Bruna Liparoni partecipano affettuosamente al lutto.

Il **Presidente** dell'**Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere Valter Neri** ed i **Componenti del Consiglio Direttivo**, a nome anche di tutti i **Direttori e Medici delle Direzioni Ospedaliere d'Italia**, partecipano al dolore del prof. Silvio Moro per la scomparsa del papà
avv. Federico Moro
— **Torino**, 29 giugno 1984

I **Colleghi della Sezione Piemonte** dell'**Associazione Nazionale Medici Direttori Ospedalieri Ospedaliere** prendono parte al dolore del prof. Silvio Moro

I **Medici della Sovrintendenza e Direzione** dell'**Ospedale Maggiore S. Giovanni Bruss, Cardone, Ferrero, Lombardo, Martinetto, Neri, Rivara, Voglotti**, partecipano commossi al dolore dell'amico Silvio Moro e della famiglia per la scomparsa del
avv. Federico Moro
già direttore amministrativo per molti anni dell'ospedale
— **Torino**, 29 giugno 1984

La famiglia **Viora** si associa al dolore e alle preghiere degli amici Moro

Teresita Sedellino partecipa commossa al dolore di Savina, Silvio, Mario e particolarmente di Marielisa per la scomparsa del caro **FEDERICO**.

Sono affettuosamente vicini a Silvio e Bruna per la perdita del **PAPA'**, gli amici
Nella ed Enea Fasulo
Lina e Walter Neri
Valeria ed Antonio Odasso
Giancarlo Vanini
Anna e Carlo Campana
Angiola e Camilla Rapisarda
Angela e Piero Meiraghi
Nini Feltz
Angela e Nicola Riccardino
Miranda e Franco Lisart
Maria e Mario Braja
Wanda e Giuseppe Turletti

Luigi e Silvia Sardiero si uniscono con commozione

Sergio e Mimma Sedellino sono affettuosamente vicini a Marielisa e famiglia

I **cugini Silvia e Franco Pegliori** con le rispettive famiglie partecipano commosse al dolore per la morte del
dott. Federico Moro
— **Milano**, 29 giugno 1984

Affettuosamente vicini a Savina Maria e Mara Sandro, Renzo Castagna.

Vittorio, Gabriella, Riccardo, Anna Maria, Giuliana sono affettuosamente vicini a zia Maria, Guido e Nelly nel piangere la scomparsa del carissimo Zio
Gino Giancola
— **Milano**, 29 giugno 1984

Prendono parte al dolore di Nunzia per la perdita del caro
Alfredo Guillaume
gli amici
Giuseppe Artaro
Claudio Gai
Gianfranco Garino
Francesco e Maria Grassi
Giovanni Montesano
Carlo e Ferdinando Nigra
Franco e Carla Oliaro
Mario Oliaro
Carlo e Luigi Peironi
Federico Venturini
Livio e Mirko Zanoletta
e famiglie
— **Bertolido**, 30 giugno 1984

Ci ha serenamente lasciati, munito dei conforti religiosi
Albina Brun
ved. Bonnin
Lo annunciano con infinita tristezza i figli **Franca** con la moglie **Adriana** e nipoti **Beppe Bruna** ed **Elena**, suor **Bruna**, **Marina** col marito **Luciano**, parenti, congiunti e parenti tutti. Funerali sabato 30 corrente ore 15,30 in Castelvetbosco. Non fiori ma opere di bene.
— **Revello**, 30 giugno 1984

Francesco, Rita e Anna Poli affettuosamente partecipi piangono la carissima cugina **ALBINA**.

Ruggero e Tina Scarpa, Vittorio e Gabriella Coggiola si uniscono al dolore degli amici Franco e famiglia Bonnin

La **FIAT Auto S.p.A.**, **Dirigenti e Collaboratori** tutti grande vicinanza porta al dolore che ha colpito il Capitano Vincenzo Marchiano per la scomparsa della mamma signora
Giulia Ciccione
ved. Marchiano
— **Torino**, 29 giugno 1984

Venerdì 29 giugno 1984 in Lanzo, nella sua abitazione, è spirata
Lina Nepote
nata Cresto
di anni 78
I suoi familiari ne danno la dolorosa notizia. I funerali avranno luogo domenica 1° luglio, alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Monte S. Via presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 29 giugno 1984

Dott. **Franco Vallino** e figlio sono vicini alla famiglia Nepote per la morte della **MAMMA**.

Antonio Remondino e figli si uniscono al dolore della famiglia Nepote per la scomparsa della **MADRE**.

Direzione, Medici e Personale della **Casa di Cura Villa Gioiosa, San Carlo Canavese**, partecipi gioiti al dolore del collaboratore e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Marisa, Guido Novaro e famiglia partecipano al dolore di **Bruna, Angiola** e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Mario Ferrero e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Nepote
— **San Carlo**, 29 giugno 1984

Aldo e Lucia Vallino partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Nepote per la perdita della **MAMMA**.

Antonio Corrasi e famiglia sono vicini a Franco, Bruna e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Mercoledì 27 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Celio Pizzi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i suoi nipoti
— **Verona**, 30 giugno 1984

E' mancato
dott. Mario Icardi
Capitano Alpini CPT
lasciando nell'angoscia la sua **Franca**, il figlio **Giulio** con **Cristina**. Lo piangono i cognati **Amelia** ed **Enzo**, la nipote **Daniela** con **Max** e **Camilla**. Un particolare ringraziamento al dottor Maurizio Ghisetti per le cure prestate. Funerali oggi ore 8,30 presso la cappella ospedale Maurizio
— **Torino**, 29 giugno 1984

Rina Barbero, Cristina ed **Edi Carla** sono vicine con profondo dolore a Franca e Giulio per la scomparsa del caro amico **MARIO**.

Affettuosamente vicini a Giulio **Enrico Marisa, Chiara Michelangelo, Giorgio**.

Giorgio e Carlo Rivetti, insieme al **Personale della Hal-Tv**, si associano al lutto dell'arch. Giulio Icardi per la scomparsa del padre
Mario Icardi
— **Torino**, 30 giugno 1984

Vicini a Giulio e alla mamma gli amici **Adriana e Daniela, Adriano e Simona, Carla, Claudia, Daniela, Claudio, Flavia, Gianni, Giorgio e Daniela, Maurizio, Maurizio e Molly, Mauro, Silvia e Rossana**.

Attilio Spaiale e famiglia profondamente addolorati ricordano l'**AMICO**.

Laura e Gilberto Perron partecipano al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Manzone
Medico condotto di Settimo
Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi pomeriggio Parrocchia di Settimo d'Asti
— **Settimo d'Asti**, 30 giugno 1984

E' mancato ai suoi cari
cav. Evasio Ferraris
L'annunciano moglie, figlie, generi, parenti tutti. Funerali in Mercatino, 30 giugno ore 15,30 partendo da via Crescentino 11.
— **Mercatino**, 29 giugno 1984

Cristianamente è mancato
Antonio Aragno
(Bino)
Addolorati ne annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Luigina** e **Luciana**, i generi **Vincenzo** e **Alfonso**, i nipoti **Antonella** e **Giuseppe**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Zucchetti, alla dott.ssa Barbara ed al personale paramedico dell'osp. Brega Vische. Funerali lunedì 2 luglio ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora della Salute
— **Torino**, 29 giugno 1984

E' mancato il 27 giugno a
rag. Matteo Artale
ne danno l'annuncio ad esequie avvenute, come Egli desiderò, la moglie **Delia Filipello**, i cugini, cognati con rispettive famiglie. La presente anche per ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1984

Improvvisamente è mancata
Pasqua Vitale
in Sardano
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Enzo, Gianni, Orazio**. Parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 Parrocchia Santa Barbara
— **Torino**, 29 giugno 1984

Il **Direttore** ed il **Personale** del **Deposito Militare di Torino** si associano al dolore del maggiore Giuseppe Sardano per la scomparsa della **MOGLIE**.

Le famiglie **Nari e Nardi** partecipano sentitamente al profondo dolore della famiglia Sardano

(Continua a pag. 6)

La pista del Colomion a Bardonecchia in versione estiva.

MILLE RAMAZZAMONTAGNE AL LAVORO IN VALSUSA

L'operazione «Valsusa Pulita» è cominciata puntualmente stamattina in tutta l'alta Valle di Susa: eventuali ritardatari possono ancora aggiungersi alla truppa che è già al lavoro. Le grandi manovre contro le immondizie, proseguono come previsto dal rullino di marcia, anche per la giornata di domani. Sono arrivati tutti: gli scout, i campeggiatori, gruppi dalle parrocchie torinesi, ragazzini delle colonie, scolari delle elementari e studenti delle medie con i parenti, soldati, finanzieri, guardie ecologiche, famiglie in vacanza, giovani isolati, guardiaparco, uomini della forestale, specialisti della nettezza urbana, autisti, operatori di macchine per movimento di terra, infermieri. Il soccorso alpino, gli alpini in congedo.

Ricordiamo che per eventuali emergenze sanitarie nella zona di Cesana e Valle Argentera, il Comitato di Torino della Croce Rossa ha messo in piedi un perfetto sistema di pronto soccorso così articolato. Una centrale operativa su una roulotte a Cesana, dove c'è anche una tenda infermeria; due ambulanze, di cui una attrezzata per la rianimazione. Una tenda a Sagnalonga e tre fuoristrada per il trasporto di eventuali feriti, messi a disposizione dal Cross Car Club Torino, associazione che collabora normalmente alla protezione civile in caso di calamità.

L'adesione dei volontari (in tutto 25 persone che hanno allestito un campo nella caserma degli alpini di Bottasoni significa una completa sicurezza per le centinaia di «ragazza-montagne», in giro per i brichet oggi e domani. Per i giovani «volontari del soccorso» è anche un'occasione di addestramento, di esercitazione utile che fanno parte del «Dispositivo provinciale» della Protezione Civile, organismo cui collaborano enti pubblici e associazioni di privati, già intervenuto efficacemente in casi di calamità naturali fuori dal Piemonte.

Rifiuti abbandonati a Pian del Colle, sopra Bardonecchia

PULIZIA E RISPETTO PER LE CASE DEI NONNI

Ecologia è anche rispetto delle vecchie architetture alpine

L'organizzazione dei soccorsi, è completata da un ponte radio mobile (montato su un furgone Fiat 238) sistemato in località Roccia Rotonda. In caso di interventi urgenti, è stato messo a disposizione il numero di telefono dell'Azienda di soggiorno di Cesana: 0122/89.202.

Fanno parte del piccolo battaglione, giovani provenienti da Torino, Beinasco, Chivasso, Moncalieri, Santena, Leinì, Rivoli, Settimo.

In giro per le valli ci sono oggi e domani, anche una ventina di guardie giurate volontarie, in divisa, della Federcaccia, organismo che, tramite il suo presidente provinciale Angelo Massoglia, ha aderito all'iniziativa di Stampa Sera.

BARDONECCHIA - La ricettività alberghiera dell'alta Val di Susa è oggi arricchita dal complesso alberghiero **RIKY HOTEL** completamente rinnovato e aperto dal 1° giugno per la stagione estiva. Albergo di prima categoria, con la nuova gestione merita proprio tutte le quattro stelle. Ampi saloni per riunioni e manifestazioni. Scelta cucina. Ristorante. Parco privato. Solarium.

Faranno la pace?

INSIEME CACCIATORI E «VERDI»

Ovviamente le guardie giurate conoscono il terreno alla perfezione e sono a disposizione di tutti per consigli e aiuto.

La partecipazione delle guardie, potrebbe anche essere l'occasione per far la pace tra il diavolo e l'acqua santa, ovvero tra rappresentanti dei cacciatori, e volontari protezionisti, dal Wwf alla Pro Natura, che si trovereb-bero a lavorare gomito a gomito, una volta tanto, per lo stesso scopo.

Tra l'altro proprio i cacciatori — quelli «fatti alla moda di una volta», non i fucilatori di passeri — sono i maggiori conoscitori dell'ambiente naturale e gli unici a sapere di fauna selvatica, al contrario di molti amanti della natura che lo sono così, teoricamente e ideologicamente, ma non distinguono un merlo da una ghiandaia, né riconoscono i versi degli uccelli e le orme e le abitudini dei mammiferi nel bosco.

a cura di
Renato scagliola

La Valsesia ricorda la battaglia

LA CREMOSINA UNA VITTORIA DI 40 ANNI FA

BORGOSESIA — Quarant'anni fa, di questi giorni, la Valsesia scrisse un capitolo fondamentale nella storia della Resistenza. Grazie all'impegno delle forze partigiane divenne prima zona libera dell'Alta Italia.

Fu una libertà breve, ma che consentì alla popolazione di raccogliere tante speranze e di vivere, anche se per appena un mese, senza la tirannia del fascismo e senza i timori di rappresaglie.

Dopo 40 anni quei giorni vengono adesso ricordati, per i Caduti c'è commemorazione, per la storia rimangono a memoria perenne un cippo e una targa. Uno dei momenti di quei 30 giorni di libertà della Valsesia viene rievocato domani lungo la strada della Cremosina, fra Valduggia e Pogno, proprio sul punto di confine fra le province di Vercelli e di Novara. Lì il 2 luglio 1944 un reparto partigiano comandato dallo spezzino Paolo Olivieri cacciò 250 nazifascisti arrivati dalla zona del lago d'Orta con camion e autoblindo nel tentativo di rientrare in Valsesia.

Domani sulla battaglia della Cremosina di 40 anni fa saranno tenuti discorsi celebrativi. Parleranno Eraldo Gastone, Arrigo Gruppi, Aminta Migliari che all'epoca della Resistenza rivestivano importanti incarichi nei comandi partigiani. Il patrocinio della cerimonia celebrativa è delle Province di Novara e Vercelli.

Perché la Valsesia zona libera dall'oppressore nell'estate di 40 anni fa? I distaccamenti partigiani ebbero successo nell'attaccare, fra la metà di maggio e i primi dieci giorni di giugno, tutti i presidi fascisti. Si trattò per lo più di piccole azioni ma così numerose e estese su tutto il territorio che diedero al nemico l'impressione del preludio a un più vasto attacco generale. Ed è in quell'atmosfera di paure per le azioni continue e improvvise su tutti i punti, che la legione Tagliamento della guardia nazionale repubblicana decise di abbandonare la Valsesia.

A metà giugno i partigiani calarono in massa dalle montagne su Varallo e Borgosesia. Mancavano dall'autunno precedente, dopo che il 9 settembre 1943 un «pugno» di «ribelli» diede vita al primo «centro di resistenza», la stessa organizzazione che nella primavera del 1945 finì per avere fra le proprie file circa 6 mila uomini inquadrati in due divisioni con sette brigate e sei battaglioni speciali.

L'ottenuta libertà impose compiti urgenti, anche se non venne creata una vera e propria Repubblica della Valsesia, cosa che avvenne quattro mesi più tardi nell'Ossola. Venne risolto il problema degli approvvigionamenti, poi quello di dare ai comuni una direzione democratica. Non potendo indire da un giorno all'altro elezioni regolari, l'amministrazione venne affidata ai Cln. Si organizzarono servizi civili, furono aboliti gli ammassi, venne stabilito il controllo della vendita e dei prezzi contingentati, si passò all'aumento delle razioni di commestibili e di altri generi che erano stati sottoposti alla requisizione. Furono istituite mense per i disoccupati.

Erano però numerosi gli elementi negativi. Le formazioni partigiane, ad esempio, mancavano di armi pesanti ed in luglio sotto l'incalzare dei cannoni e dei carri armati dovettero cedere, anche se lo scontro della Cremosina bloccò il primo tentativo nazifascista di penetrare nella valle. La riconquista fascista della Valsesia avvenne gradatamente e si concluse il 16 luglio. Furono giorni di combattimento: i partigiani persero 28 uomini (fra cui 14 carabinieri aggregati alla Alagna, i nazifascisti ebbero più di 100 morti. I 30 giorni di libertà si chiusero con una feroce rappresaglia: a Rozzo, Canuto e Lovario, frazioni di Borgosesia, vennero assassinati 20 civili.

r. q.

Appuntamento a Valdieri all'insegna della tradizione

MARCIA ALL'ARGENTERA SUL CAMMINO DEL SALE

Sette chilometri nel parco fino a Entracque. A disposizione dei partecipanti le guide, un nuovo ponte e le trattorie della vallata

VALDIERI — *Il sale è stato nei secoli passati al centro di fiorenti commerci attraverso i valichi alpini. Le strade che servivano per il trasporto della merce regolare e i sentieri adoperati invece dai contrabbandieri costituivano una fitta ragnatela viaria che in parte si è conservata in ottime condizioni fino ai giorni nostri.*

La «Consociazione Helicensis Fabula» di Borgo San Dalmazzo che ha nello statuto la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche e della cultura popolare ha avuto l'azzeccata idea di ripresentare, almeno per un giorno, uno degli antichi cammini del sale, invitando a ripercorrerlo un gran numero di amici della montagna, della sua storia e della gente che ancora la popola.

L'appuntamento è fissato per domattina in Valle Gesso, la zona alpina che più e meglio difende il suo passato. La manifestazione nella quale sport, gastronomia e cultura popolare si fondono insieme si svolge sotto l'egida della «Consociazione dei sodalizi enogastronomici del Piemonte» in collaborazione con gli enti locali, i Comuni della zona, le Pro loco, la Comunità montana.

L'invito del «Gran sinisclco» della «Consociazione Helicensis Fabula» Giovan Battista Lesan è stato rivolto ai «confratelli» piemontesi con l'assicurazione che il «Camin dal sal» che dovranno ripercorrere per circa sette chilometri, è ancora ben conservato e soprattutto consente un tuffo ristoratore nella bellezza incontaminata e splendida del parco dell'Argentera.

Ai partecipanti verrà consegnata la tipica berretta di lana dei «mulattieri del sale». I ristoratori della Valle Gesso partecipano all'iniziativa organizzando la «Giornata della gastronomia tipica» che propone piatti di cui è ricca anche però il ricordo e che per questo saranno per tutti una piacevole scoperta culinaria.

Il percorso del «Camin dal sal», come detto, è di sette chilometri e si svolge quasi per intero sul tracciato originale. E' costituito da strada sterrata, mulattiera e solo per brevi tratti il fondo è ricoperto dall'asfalto. E' previsto tra l'altro l'attraversamento del torrente Gesso usufruendo di un ponte provvisorio appositamente costruito.

Il pranzo sarà consumato all'Hotel Royal di Terme di Valdieri ma, come già segnalato, si può mangiare ottimamente in tutte le trattorie della vallata.

Il raduno dei partecipanti ai quali verrà consegnata una piantina con il commento dell'itinerario è fissato per le 9 di domani mattina a Valdieri. Mezz'ora dopo comincerà il «Camin del sal» che porterà i partecipanti alla tranquilla marcia in montagna fino a Entracque per il saluto del sindaco e il rinfresco. Da qui gli ospiti verranno trasferiti in pullman fino alle Terme di Valdieri.

Lungo il percorso le guide del parco dell'Argentera saranno a disposizione di tutti per fornire ulteriori informazioni storico-logistiche sui luoghi che saranno attraversando.

Gianni De Matteis

Seconda edizione a Piana Crixia

IN VAL BORMIDA DA DOMANI MOSTRA E FIERA

SAVONA — A Piana Crixia, in Valbormida, domani verrà inaugurata la seconda edizione della mostra mercato, un'interessante rassegna che è stata organizzata dal Comune. Interverranno tutte le autorità provinciali e della Valle.

Nella circostanza si farà nuovamente il punto sull'interessante studio che già è stato presentato nei giorni scorsi in Consiglio comunale dal dottor Secondo Francesco Cesarini, esperto di pianificazione territoriale. Riguarda una serie di interessanti prospettive di sviluppo di Piana Crixia nell'ambito del bacino della Bormida di Spigno.

Dice il dottor Cesarini: «*Per quanto riguarda la Valbormida in generale, ci troviamo in un territorio dell'entroterra savonese che ha in sé potenzialità specifiche di ulteriore sviluppo in appoggio alla propulncia ligure, dal punto di vista economico oggi particolarmente disastrato*».

L'autore dello studio ha affrontato anche un insieme di argomenti ad ampio respiro, partendo da quello di estrema importanza riguardante il polo di decentramento portuale in Valle Bormida, per passare poi al piano regolatore intercomunale dei bacini della Bormida, ponendo soprattutto in evidenza come sia necessaria, anzi addirittura indispensabile, per l'attuazione di questa filosofia, la parte primaria che viene affidata agli enti locali.

Il lavoro si prefigge di contribuire ad agevolare un insieme di rapporti economici, culturali e sociali nell'ambito di questa importante zona dell'entroterra savonese, in un'ottica di crescente integrazione per Piana Crixia, con gli studi e gli orientamenti della pianificazione regionale.

«*In questo e negli altri bacini della Bormida si giocheranno, in un futuro abbastanza vicino, le sorti di una fetta piuttosto larga della fascia costiera, che ormai deve necessariamente guardare al proprio entroterra come area di sbocco e di decentramento*», sostiene il dott. Cesarini.

Ivo Pastorino

Prossimamente per il «Marenco» il via ai lavori

NOVI ESPONE I PROGETTI DI RESTAURO DEL TEATRO

NOVI LIGURE — *(e.c.)* Si inaugura oggi, e resterà aperta fino all'8 luglio, la mostra «Il teatro e la città» che illustra il progetto di restauro del civico teatro «Romualdo Marenco». Promossa dall'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con gli assessorati all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, la mostra è stata curata dagli autori del progetto e si suddivide in tre sezioni. La prima, con documenti e disegni del progetto del 1838 e le modifiche dopo l'inaugurazione del 1839. La seconda analizza il ruolo del teatro nella vita culturale cittadina. La terza esamina, con tavole e fotografie, il progetto di restauro.

La mostra, allestita nell'atrio del teatro, precede di poco l'avvio dei lavori di restauro, il cui primo lotto è già appaltato. Il teatro «Romualdo Marenco» non è più stato utilizzato dai primi anni del dopoguerra: è una delle poche costruzioni di architettura neoclassica esistenti in Piemonte e della sua ristrutturazione si parla da lungo tempo: ci sono stati intoppi, polemiche, incomprensioni, opposizioni, ma ora i lavori, finalmente, prenderanno il via; saranno stabilmente tutte le opere murarie; verrà restaurato e recuperato l'interno, decorazioni e velluti compresi. Il costo dei lavori è di circa due miliardi e mezzo.

Lunedì in Valle la Commissione della Camera per un sopralluogo decisivo

CON IL RACCORDO AOSTA-MONTE BIANCO IN AUTOSTRADA DA PARIGI A PALERMO

AOSTA — *Lunedì, nelle prime ore del mattino, la commissione ai Lavori Pubblici della Camera, composta da 15 parlamentari, effettuerà ad Aosta una visita per verificare i problemi esistenti in vista della realizzazione di un collegamento autostradale tra l'Italia e Francia attraverso la galleria del Monte Bianco.*

Verrà effettuato un sopralluogo all'autoporto, quindi i deputati si incontreranno a Palazzo regionale con il presidente della giunta e gli assessori.

Successivamente i deputati ispezioneranno la tormentata strada statale per il tunnel del Monte Bianco, lungo la quale transitano quasi 3000 autoarticolati al giorno, oltre al traffico turistico e locale. Una strada unanimemente ritenuta inadeguata a sopportare l'intensa corrente automobilistica.

Si apprende intanto dalla Francia che entro l'estate del 1985 Parigi sarà collegata con Chamonix da una moderna autostrada. Recentemente il ministro francese ai Trasporti si è accordato con la società concessionaria affinché vengano conclusi rapidamente i lavori lungo i 96 chilometri del tratto autostradale Chatillon-en-Micaille-Macon. I lavori sono in corso anche sulla tangenziale Ovest di Ginevra e sul raccordo che unisce Pont d'Ain con Chazey-sur-Ain.

Per andare in autostrada da Parigi alla Sicilia restano i 40 chilometri di strada statale da Aosta a Courmayeur e si può supporre che con la visita dei membri della commissione della Camera si giunga a rapide decisioni in modo che, concessi i necessari finanziamenti, tra quattro anni un unico nastro d'asfalto, ampio e scorrevole, unisca la capitale francese a Palermo.

g. m.

Con l'appoggio di artigiani e commercianti

CAPOVOLTE DAL PSI AD AOSTA LE ALLEANZE NELLA GIUNTA?

AOSTA — A pochi giorni dalle annunciate dimissioni della giunta regionale valdostana un nuovo fatto caratterizza la vita politica locale: l'acquisizione di un nuovo appoggio al psi che porta il suo potere da 3 a 4 voti.

Ma veniamo ai fatti. Nel giugno dello scorso anno si svolsero le elezioni regionali e il Consiglio della Valle ebbe una maggioranza formata da 7 democristiani, 9 unionisti, 4 federazione dei movimenti regionalisti oggi unificati, 1 repubblicano cui si accostavano sovente i voti del liberale e del rappresentante di artigiani e commercianti; all'opposizione 6 comunisti, 1 nuova sinistra, 3 socialisti, 1 socialdemocratico, 1 msi.

Una maggioranza solida: 21 o 23 voti contro i 12 dell'opposizione. Venne nel successivo novembre il «blitz» al Casinò di St-Vincent con il mandato di cattura internazionale nei confronti del latitante presidente della Regione, Mario Andrione, al quale è subentrato l'unionista Augusto Rollandin.

Il 4 gennaio la giunta decise di governare per 6 mesi (sino al 4 luglio) poi si sarebbe dimessa. Si sperava che nel frattempo tutta la vicenda Casinò venisse chiarita con il ritorno del presidente latitante. Ciò non è avvenuto e mercoledì il governo regionale si dimetterà. Le dimissioni dovranno essere ratificate l'11 luglio dal Consiglio.

Oggi l'Union valdôtaine (maggioranza relativa) dovrà decidere. Sino a ieri mattina non si erano registrati mutamenti nel quadro politico e solo nel pomeriggio il psi ha fatto sapere all'Union di disporre in consiglio di 4 voti anziché 3 e di avere la stessa forza contrattuale della federazione degli unificati movimenti regionalisti.

In un documento reso pubblico nella notte si afferma che in un incontro tra una delegazione del gruppo artigiani e commercianti e la segreteria del psi è stata compiuta una «approfondita analisi della situazione politica regionale» e «considerata la comune valutazione effettuata sui problemi posti dalla grande crisi politica ed economica in atto e i suoi mezzi per fronteggiarla», si è convenuto di «sottoscrivere un'intesa di unità d'azione in ordine alle decisioni che riguarderanno la posizione dei rispettivi gruppi nell'ambito del Consiglio regionale ribadendo la netta opposizione all'attuale maggioranza regionale».

Oggi pomeriggio l'Union dovrà effettuare ponderate valutazioni e dire se intende allearsi al psi escludendo gli uomini che rappresentano il raggruppamento regionalista che sul piano elettorale tendono a sottrarre voti alla stessa Union valdôtaine. Sino a ieri mattina si riteneva possibile la riconferma della vecchia formula oggi potrebbe decidersi una nuova scelta.

Giuseppe Margot

LUGLIO '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro settennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,85%.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,60 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 6 luglio

Prezzo di emissione 99,75% — Durata 7 anni — Prima cedola semestrale 7,85% — Rendimento annuo 1° semestre 16,39%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.7.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

DUE FERITI IN INCIDENTI SULLA TO-MI

CIGLIANO — *(a. r.)* Nel pomeriggio di ieri due incidenti sull'autostrada Torino-Milano. Il primo è avvenuto verso mezzogiorno fra Rondissone e Cigliano, sulle corsie per Milano: sono rimasti coinvolti una Opel, guidata da Giuseppe Aglio, 45 anni, di Vercelli, e un autocarro Fiat-OM 35, condotto da Giovanni Morgara, 45 anni, anch'egli vercellese.

Per cause non accertate i due veicoli sono venuti a collisione. L'autocarro si è sganciato paurosamente. Il conducente, liberato dall'abitacolo, è stato trasportato all'ospedale di Chivasso. Ne avrà per una settimana. L'OM pressoché inservibile è stato portato all'Aci di Cigliano.

L'altro incidente è avvenuto nel pomeriggio, presso il casello di Santhià, sulle corsie per Torino. Protagonista e vittima l'autista di una Regata 1600, Angelo Stella, 38 anni, di Biella Superiore. Il veicolo, sbandando coinvolgerne altri, è sbandato fracassandosi contro il guard-rail.

Il conducente è ricoverato con prognosi di 15 giorni nell'ospedale di Vercelli.

Domani la terza edizione del Cross valsesiano

AMAZZONI E CAVALIERI IN GARA A CARCOFORO

CARCOFORO — Tornano i cavalli a Carcoforo, il caratteristico paesino valsesiano. Domani sul campo ippico ricavato vicino al torrente Egua, si disputa la terza edizione del Cross della Valsesia, una prova di equitazione su un percorso di tremila metri inframezzato da quattordici ostacoli naturali, dall'altezza massima di un metro.

Spiega Gaudenzio Manetta, presidente della Pro Loco, l'ente organizzatore della manifestazione assieme all'amministrazione comunale e all'associazione per il turismo equestre: «*Il cross country è il più spettacolare dei concorsi ippici di salto con l'ostacolo. I concorrenti sono impegnati su un tracciato che riproduce fedelmente le difficoltà che si possono incontrare durante una escursione: ruscelli, tronchi d'albero, muretti, siepi ed altri ostacoli*».

Al Cross della Valsesia, riservato ad amazzoni e cavalieri in possesso della patente di A2, sono iscritti una ventina di specialisti, un numero di tutto rispetto in rapporto alle difficoltà della disciplina. Tra gli altri hanno già dato la loro adesione la campionessa lombarda di equitazione in montagna, Maria Natta, e il campione italiano Sergio Merlini.

La prova è inoltre valida, come nel passato, per l'assegnazione del titolo di Cavaliere di Campagna per la Lombardia, un riconoscimento particolarmente ambito considerato l'alto livello tecnico della competizione.

Aggiunge il sindaco di Carcoforo Vittorio Bertolini: «*Il Cross della Valsesia costituisce la prima manifestazione in calendario dell'estate '84. Ormai è diventato una tradizione inaugurare la stagione della vacanze con un concorso ippico, un modo forse inusitato per portare alla ribalta il nostro paese. Sino a qualche anno fa eravamo conosciuti come il più piccolo comune d'Italia; adesso, invece, di Carcoforo si ricorda la bellezza del paesaggio montano e la cortesia dei residenti*».

Tra le altre iniziative, a Carcoforo domenica 8 luglio chi vorrà potrà provare l'ebbrezza di un volo in mongolfiera.

Roberto Eynard

Franca Iacomussi
BOUTIQUE INTERNA PER SIGNORA
VIA SCHINA 7 - TORINO - Tel. 747.765
VENDITA PROMOZIONALE CON
sconti 20-30%
DAL 2 AL 20 LUGLIO (chiuso il sabato)
AUTORIZZAZIONE N. 755 LEGGE 80

PRESTITI SUBITO
PERSONALI e AZIENDALI
da 2 a 50 MILIONI
Es. 5 m. sono rimborsabili in 12 rate da 527.000
Sconto cambiali - Anticipo fattura
Studio RODI - via Bella 10
Tel. 011 521.1552 - 521.1553

SPAGNA AFFARI
sig. Espona sarà Torino luglio 1 sera al 3 mattina Hotel Ppe Piamonte: chiedere appuntamento.

La Valsesia ricorda la battaglia

LA CREMOSINA UNA VITTORIA DI 40 ANNI FA

BORGOSESIA — Quarant'anni fa, di questi giorni, la Valsesia scrisse un capitolo fondamentale nella storia della Resistenza. Grazie all'impegno delle forze partigiane divenne prima zona libera dell'Alta Italia.

Fu una libertà breve, ma che consentì alla popolazione di raccogliere tante speranze e di vivere, anche se per appena un mese, senza la tirannia del fascismo e senza i timori di rappresaglie.

Dopo 40 anni quei giorni vengono adesso ricordati, per i Caduti c'è commemorazione, per la storia rimangono a memoria perenne un cippo e una targa. Uno dei momenti di quei 30 giorni di libertà della Valsesia viene rievocato domani lungo la strada della Cremosina, fra Valduggia e Pogno, proprio sul punto di confine fra le province di Vercelli e di Novara. Lì il 2 luglio 1944 un reparto partigiano comandato dallo spezzino Nello Olivieri cacciò 250 nazifascisti arrivati dalla zona del lago d'Orta con camion e autoblindo nel tentativo di rientrare in Valsesia.

Domani sulla battaglia della Cremosina di 40 anni fa saranno tenuti discorsi celebrativi. Parleranno Eraldo Gastone, Arrigo Gruppi, Aminto Migliari che all'epoca della Resistenza rivestivano importanti incarichi nei comandi partigiani. Il patrocinio della cerimonia celebrativa è della Provincia di Novara e Vercelli.

Perché la Valsesia zona libera dall'oppressore nell'estate di 40 anni fa? I distaccamenti partigiani ebbero successo nell'attaccare, fra la metà di maggio e i primi dieci giorni di giugno, tutti i presidi fascisti. Si trattò per lo più di piccole azioni ma così numerose e estese su tutto il territorio che diedero al nemico l'impressione del preludio a un più vasto attacco generale. Ed è in quell'atmosfera di paure per le azioni continue e improvvise su tutti i punti, che la legione Tagliamento della guardia nazionale repubblicana decise di abbandonare la Valsesia.

A metà giugno i partigiani salirono in massa dalle montagne su Varallo e Borgosesia. Mancavano dall'autunno precedente, dopo che il 9 settembre 1943 un «pugno» di 23 «ribelli» diede vita al primo «centro di resistenza», la stessa organizzazione che nella primavera del 1945 finì per avere fra le proprie file circa 6 mila uomini inquadrati in due divisioni con sette brigate e sei battaglioni speciali.

L'ottenuta libertà impose compiti urgenti, anche se non venne creata una vera e propria Repubblica della Valsesia, cosa che avvenne quattro mesi più tardi nell'Ossola. Venne risolto il problema degli approvvigionamenti, poi quello di dare ai comuni una direzione democratica. Non potendo indire da un giorno all'altro elezioni regolari, l'amministrazione venne affidata al Cln. Si organizzarono servizi civili, furono aboliti gli ammassi, venne stabilito il controllo della vendita e dei prezzi contingentati, si passò all'aumento delle razioni di commestibili e di altri generi che erano stati sottoposti alla requisizione. Furono istituite mense per i disoccupati.

Erano però numerosi gli elementi negativi. Le formazioni partigiane, ad esempio, mancavano di armi pesanti ed in luglio sotto l'incalzare dei cannoni e dei carri armati dovettero cedere, anche se lo scontro della Cremosina bloccò il primo tentativo nazifascista di penetrare nella valle. La riconquista fascista della Valsesia avvenne gradatamente e si concluse il 30 luglio. Furono giorni di combattimento: i partigiani persero 28 uomini fra cui 14 carabinieri aggregati ad Alagna, i nazifascisti ebbero più di 100 morti. I 30 giorni di libertà si chiusero con una feroce rappresaglia: a Rossa, Caneto e Lovario, frazioni di Borgosesia, vennero assassinati 20 civili.

r. q.

Appuntamento a Valdieri all'insegna della tradizione

MARCIA ALL'ARGENTERA SUL CAMMINO DEL SALE

Sette chilometri nel parco fino a Entracque. A disposizione dei partecipanti le guide, un nuovo ponte e le trattorie della vallata

VALDIERI — *Il sale è stato nei secoli passati al centro di fiorenti commerci attraverso i valichi alpini. Le strade che servivano per il trasporto della merce regolare e i sentieri adoperati invece dai contrabbandieri costituivano una fitta ragnatela viaria che in parte si è conservata in ottime condizioni fino ai giorni nostri.*

La «Consociazione Helicensis Fabula» di Borgo San Dalmazzo che ha nello statuto la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche e della cultura popolare ha avuto l'azzeccata idea di ripresentare, almeno per un giorno, uno degli antichi cammini del sale, invitando a ripercorrerlo un gran numero di amici della montagna, della sua storia e della gente che ancora la popola.

L'appuntamento è fissato per domattina in Valle Gesso, la zona alpina che più e meglio difende il suo passato. La manifestazione nella quale sport, gastronomia e cultura popolare si fondono insieme si svolge sotto l'egida della «Consociazione dei sodalizi enogastronomici del Piemonte» in collaborazione con gli enti locali, i Comuni della zona, le Pro loco, la Comunità montana.

L'invito del «Gran siniscalco» della «Consociazione Helicensis Fabula» Giovan Battista Lessan è stato rivolto ai «confratelli» piemontesi con l'assicurazione che il «Camin dal sal» che dovranno ripercorrere per circa sette chilometri, è ancora ben conservato e soprattutto consente un tuffo ristoratore nella bellezza incontaminata e splendida del parco dell'Argentera.

Ai partecipanti verrà consegnata la tipica berretta di lana dei «mulattieri del sale». I ristoratori della Valle Gesso partecipano all'iniziativa organizzando la «Giornata della gastronomia tipica» che propone piatti ai quali si era quasi perso il ricordo e che per questo rappresenta per tutti una piacevole scoperta culinaria.

Il percorso del «Camin dal sal», come detto, è di sette chilometri e si svolge quasi per intero sul tracciato originale. E' costituito da strada sterrata, mulattiera e solo per brevi tratti il fondo è ricoperto dall'asfalto. E' previsto tra l'altro l'attraversamento del torrente Gesso usufruendo di un ponte provvisorio appositamente costruito.

Il pranzo sarà consumato all'Hotel Royal di Terme di Valdieri ma, come già segnalato, si può mangiare ottimamente in tutte le trattorie della vallata.

Il raduno dei partecipanti (ai quali verrà consegnata una piantina con il commento dell'itinerario) è fissato per le 9 di domani mattina a Valdieri. Mezz'ora dopo comincerà il «Camin del sal» che porterà i partecipanti alla tranquilla marcia in montagna fino a Entracque per il saluto del sindaco e il rinfresco. Da qui gli ospiti verranno trasferiti in pullman fino alle Terme di Valdieri.

Lungo il percorso le guide del parco dell'Argentera saranno a disposizione di tutti per fornire ulteriori informazioni storico-logistiche sui luoghi che staranno attraversando.

Gianni De Matteis

Seconda edizione a Piana Crixia

IN VAL BORMIDA DA DOMANI MOSTRA E FIERA

SAVONA — A Piana Crixia, in Valbormida, domani verrà inaugurata la seconda edizione della mostra mercato, un'interessante rassegna che è stata organizzata dal Comune. Interverranno tutte le autorità provinciali e della Valle.

Nella circostanza si farà nuovamente il punto sull'interessante studio che già è stato presentato nei giorni scorsi in Consiglio comunale dal dottor Secondo Francesco Cesarini, esperto di pianificazione territoriale. Riguarda una serie di interessanti prospettive di sviluppo di Piana Crixia nell'ambito del bacino della Bormida di Spigno.

Dice il dottor Cesarini: «*Per quanto riguarda la Valbormida in generale, ci troviamo in un territorio dell'entroterra savonese che ha in sé potenzialità specifiche di ulteriore sviluppo in appoggio alla provincia ligure, dal punto di vista economico oggi particolarmente disastrata*».

L'autore dello studio ha affrontato anche un insieme di argomenti ad ampio respiro, partendo da quello di estrema importanza riguardante il polo di decentramento portuale in Valle Bormida, per passare poi al piano regolatore intercomunale dei bacini della Bormida, ponendo soprattutto in evidenza come sia necessaria, anzi addirittura indispensabile, per l'attuazione di questa filosofia, la parte primaria che viene affidata agli enti locali.

Il lavoro si prefigge di contribuire ad agevolare un insieme di rapporti economici, culturali e sociali nell'ambito di questa importante zona dell'entroterra savonese, in un'ottica di crescente integrazione per Piana Crixia, con gli stati e gli orientamenti della pianificazione regionale.

«In questo e negli altri bacini della Bormida si giocheranno, in un futuro abbastanza vicino, le sorti di una fetta piuttosto larga della fascia costiera, che deve necessariamente guardare al proprio entroterra come area di sbocco e di decentramento», sostiene il dott. Cesarini.

Ivo Pastorino

Prossimamente per il «Marenco» il via ai lavori

NOVI ESPONE I PROGETTI DI RESTAURO DEL TEATRO

NOVI LIGURE — *(a.c.)* Si inaugura oggi, e resterà aperta fino all'8 luglio, la mostra «Il teatro e la città» che illustra il progetto di restauro del civico teatro «Romualdo Marenco». Promossa dall'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con gli assessorati all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, la mostra è stata curata dagli autori del progetto e si suddivide in tre sezioni. La prima, con documenti e disegni del progetto del 1836 e le modifiche dopo l'inaugurazione del 1839. La seconda analizza il ruolo del teatro nella vita culturale cittadina. La terza esamina, con tavole e fotografie, il progetto di restauro.

La mostra, allestita nell'atrio del teatro, precede di poco l'avvio dei lavori di restauro, il cui primo lotto è già appaltato. Il teatro «Romualdo Marenco» non è più stato utilizzato dai primi anni del dopoguerra: è una delle poche costruzioni di architettura neoclassica esistenti in Piemonte e della sua ristrutturazione si parla da lungo tempo: ci sono stati intoppi, polemiche, incomprensioni, opposizioni, ma ora i lavori, finalmente, prenderanno il via; saranno sistemate tutte le opere murarie; verrà restaurato e recuperato l'interno, decorazioni e velluti compresi. Il costo dei lavori è di circa due miliardi e mezzo.

Lunedì in Valle la Commissione della Camera per un sopralluogo decisivo

CON IL RACCORDO AOSTA-MONTE BIANCO IN AUTOSTRADA DA PARIGI A PALERMO

AOSTA — *Lunedì, nelle prime ore del mattino, la commissione Lavori Pubblici della Camera, composta da 15 parlamentari, effettuerà ad Aosta una visita per verificare i problemi esistenti in vista della realizzazione di un collegamento autostradale tra Italia e Francia attraverso la galleria del Monte Bianco.*

Verrà effettuato un sopralluogo all'autoporto, quindi i deputati si incontreranno a Palazzo regionale con il presidente della giunta e gli assessori.

Successivamente i deputati ispezioneranno la tormentata strada statale per il tunnel del Monte Bianco, lungo la quale transitano quasi 2000 autoarticolati al giorno, oltre al traffico turistico e locale. Una strada unanimemente ritenuta inadeguata a sopportare l'intensa corrente automobilistica.

Si apprende intanto dalla Francia che entro l'estate del 1988 Parigi sarà collegata con Chamonix da una moderna autostrada. Recentemente il ministro francese ai Trasporti si è accordato con la società concessionaria affinché vengano conclusi rapidamente i lavori lungo i 98 chilometri del tratto autostradale Chatillon-en-Micaille-Macon. I lavori sono in corso anche sulla tangenziale Ovest di Ginevra e sul raccordo che unisce Pont d'Ain con Chazey-sur-Ain.

Per andare in autostrada da Parigi alla Sicilia restano i 60 chilometri di strada statale da Aosta a Courmayeur e si può supporre che con la visita dei membri della commissione della Camera si giunga a rapide decisioni in modo che, concessi i necessari finanziamenti, tra quattro anni un unico nastro d'asfalto, ampio e scorrevole, unisca la capitale francese a Palermo.

g. m.

Con l'appoggio di artigiani e commercianti

CAPOVOLTE DAL PSI AD AOSTA LE ALLEANZE NELLA GIUNTA?

AOSTA — A pochi giorni dalle annunciate dimissioni della giunta regionale valdostana un nuovo fatto caratterizza la vita politica locale: l'acquisizione di un nuovo appoggio al psi che porta il suo potere da 3 a 4 voti.

Ma veniamo ai fatti. Nel giugno dello scorso anno si svolsero le elezioni regionali e il Consiglio della Valle ebbe una maggioranza formata da 11 democristiani, 9 unionisti, 4 federazione dei movimenti regionalisti oggi unificati, 1 repubblicano cui si accostavano sovente i voti del liberale e del rappresentante di artigiani e commercianti; all'opposizione 6 comunisti, 1 nuova sinistra, 3 socialisti, 1 socialdemocratico, 1 msi.

Una maggioranza solida: 21 o 23 voti contro i 12 dell'opposizione. Venne nel successivo novembre il «blitz» al Casinò di St-Vincent con il mandato di cattura internazionale nei confronti del latitante presidente della Regione, Mario Andrione, al quale è subentrato Augusto Rollandin.

Il 4 gennaio la giunta decise di governare per 6 mesi (sino al 4 luglio) poi si sarebbe dimessa. Si sperava che nel frattempo tutta la vicenda Casinò venisse chiarita con il rientro del presidente latitante. Ciò non è avvenuto e mercoledì il governo regionale si dimetterà. Le dimissioni dovranno essere ratificate l'11 luglio dal Consiglio.

Oggi l'Union valdôtaine (maggioranza relativa) dovrà decidere. Sino a ieri mattina non si erano registrati mutamenti nel quadro politico e solo nel pomeriggio il psi ha fatto sapere all'Union di disporre in consiglio di 4 voti anziché 3 e di avere la stessa forza contrattuale della federazione degli unificati movimenti regionalisti.

In un documento reso pubblico nella notte si afferma che in un incontro tra una delegazione del gruppo artigiani e commercianti e la segreteria del psi è stata compiuta una «approfondita analisi della situazione politica regionale» e «considerata la comune valutazione effettuata sui problemi posti dalla grande crisi politica ed economica in atto e i suoi mezzi per fronteggiarla», si è convenuto di «sottoscrivere un'intesa di unità d'azione in ordine alle decisioni che riguarderanno la posizione dei rispettivi gruppi nell'ambito del Consiglio regionale ribadendo la netta opposizione all'attuale maggioranza regionale».

Oggi pomeriggio l'Union dovrà effettuare ponderate valutazioni e dire se intende allearsi al psi escludendo gli uscenti che rappresentano il raggruppamento regionalista che sul piano elettorale tendono a sottrarre voti alla stessa Union valdôtaine. Se sino a ieri mattina si riteneva possibile la riconferma della vecchia formula oggi potrebbe decidersi una nuova scelta.

Giuseppe Margot

LUGLIO '84

CCT

Certificati di Credito del Tesoro settennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,85%.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,60 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 6 luglio

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	7 anni	7,85%	16,39%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.7.1984 senza rateo d'interesse.

CCT

DUE FERITI IN INCIDENTI SULLA TO-MI

CIGLIANO — *(a. r.)* Nel pomeriggio di ieri due incidenti sull'autostrada Torino-Milano. Il primo è avvenuto verso mezzogiorno fra Rondissone e Cigliano, sulla corsia per Milano: sono rimasti coinvolti una Opel, guidata da Giuseppe Aglio, 45 anni, di Vercelli, e un autocarro Fiat-OM 35, condotto da Giovanni Morgara, 45 anni, anch'egli vercellese.

Per cause non accertate i due veicoli sono venuti a collisione. L'autocarro si è sganciato paurosamente. Il conducente, liberato dall'abitacolo, è stato trasportato all'ospedale di Chivasso. Ne avrà per una settimana. L'OM pressoché inservibile è stato portato all'Aci di Cigliano.

L'altro incidente è avvenuto nel pomeriggio, presso il casello di Santhià, sulla corsia per Torino. Protagonista e vittima l'autista di una Regata 1600, Angelo Stella, 38 anni, di Albiziola Superiore. Il veicolo, senza coinvolgerne altri, è sbandato fracassandosi contro il guard-rail.

Il conducente è ricoverato con prognosi di 15 giorni nell'ospedale di Vercelli.

Domani la terza edizione del Cross valsesiano

AMAZZONI E CAVALIERI IN GARA A CARCOFORO

CARCOFORO — Tornano i cavalli a Carcoforo, il caratteristico paesino valsesiano. Domani sul campo ippico ricavato vicino al torrente Egua, si disputa la terza edizione del Cross della Valsesia, una prova di equitazione su un percorso di tremila metri inframezzato da quattordici ostacoli naturali, dall'altezza massima di un metro.

Spiega Gaudenzio Manetta, presidente della Pro Loco, l'ente organizzatore della manifestazione assieme all'amministrazione comunale e all'associazione per il turismo equestre: «*Il cross country è il più spettacolare dei concorsi ippici di salto con l'ostacolo. I concorrenti sono impegnati su un tracciato che riproduce fedelmente le difficoltà che si possono incontrare durante una escursione: ruscelli, tronchi d'albero, muretti, siepi ed altri ostacoli*».

Al Cross della Valsesia, riservato ad amazzoni e cavalieri in possesso della patente di A2, sono iscritti una ventina di specialisti, un numero di tutto rispetto in rapporto alle difficoltà della disciplina. Tra gli altri hanno già dato la loro adesione la campionessa lombarda di equitazione in montagna, Maria Natta, e il campione italiano Sergio Merlini.

La prova è inoltre valida, come nel passato, per l'assegnazione del titolo di Cavaliere di Campagna per la Lombardia, un riconoscimento particolarmente ambito considerato l'alto livello tecnico della competizione.

Aggiunge il sindaco di Carcoforo Vittorio Bertolini: «*Il Cross della Valsesia costituisce la prima manifestazione del calendario dell'estate. Ormai è diventata una tradizione inaugurare la stagione delle vacanze con un concorso ippico, un modo forse inusitato per portare alla ribalta il nostro paese. Sino a qualche anno fa eravamo conosciuti come il più piccolo comune d'Italia; adesso, invece, di Carcoforo si ricorda la bellezza del paesaggio montano e la cortesia dei residenti*».

Tra le altre iniziative, a Carcoforo domenica 8 luglio chi vorrà potrà provare l'ebbrezza di un volo in mongolfiera.

Roberto Eynard

Franca Iacomussi
BOUTIQUE INTERNA PER SIGNORA
VIA SCHINA 7 - TORINO - Tel. 747.785
VENDITA PROMOZIONALE CON
sconti 20-30%
DAL 2 AL 20 LUGLIO (chiuso il sabato)
AUTORIZZAZIONE n. 725 I.E.C.I.E. 80

PRESTITI SUBITO
PERSONALI e AZIENDALI
da 2 a 50 MILIONI
Es. 5 m. sono rimborsabili in 12 rate da 527.000
Sconto cambiali - Anticipo fatture
Studio RODI - via Bolla 10
Tel. 011 521.1552 - 521.1553

SPAGNA AFFARI
sig. Esposa sarà Torino luglio 1 sera al 3 mattina Hotel Ppe Piemonte: chiedere appuntamento.

OLIO D'OLIVA DOC CONTRO L'ASSALTO DEL «SEMI»

LUCINASCO — Perché, nelle scuole italiane, oltre a quella civica e stradale (o, in alcuni casi, perfino sessuale), non si insegna anche l'educazione alimentare? A lanciare la proposta, durante il convegno nazionale di Lucinasco, è stato il prof. Romolo Bianchi, presidente della Comunità Montana dell'Olivo, che ha collaborato con Camera di Commercio, Provincia di Imperia e Regione Liguria nell'organizzare il dibattito sui problemi dell'olivicoltura.

«*Poiché il consumatore è portato a scegliere il prodotto che costa di meno, quale miglior propaganda all'olio di oliva di quella effettuata agli studenti?*», si chiede Bianchi. Che sia ormai indispensabile un'energica campagna pubblicitaria, per rivalutare questo cardine dell'alimentazione mediterranea, soffocato dalla martellante concorrenza degli oli di semi, lo hanno sostenuto in molti, a Lucinasco. Ma, ha osservato l'on. Mauro Torelli, «*13 miliardi in 5 anni per un'azione promozionale a favore dell'olio d'oliva è uno stanziamento insufficiente*».

La grossa battaglia, è storia vecchia, l'olio d'oliva la deve combattere appunto con gli oli di semi: «*Si è constatato che, ad ogni calo di prezzo di quest'ultimo, diminuisce il consumo del primo*», dice il prof. Vito Saccomandi, docente di estimo dell'Università di Perugia. Le difficoltà maggiori sono dovute alla struttura di mercato: «*Gli stabilimenti sono 5800 e il 95% di essi ha meno di dieci addetti. Non solo, ma la quota di prodotto venduta al dettaglio è solo del 30-35%, della quale un terzo appena arriva ai supermercati e raggiunge quindi la fascia del consumo di massa*».

L'olio d'oliva un patrimonio alimentare da rivalutare

La soluzione, da molti suggerita, è di varare al più presto la nuova legge per la classificazione degli oli. Ma non sarà facile. I tre disegni di legge della passata legislatura sono riunificati, è vero, ma, nel frattempo, ne sono stati presentati altri due, dal sen. Mezzapesa e dall'on. Mastella.

Ai ritardi burocratici o politici si aggiungono i contrasti tra le categorie interessate e fra le varie regioni: «*Ognuna ha una voce diversa dalle altre. E' indispensabile, per non fallire, una strategia coordinata*», ammette il sen. Salari, presidente del Comitato permanente per l'olivicoltura. E già divampano dissensi perché la proposta Mastella riassume l'esterificazione, un processo abolito negli Anni 60, o perché il testo unificato dall'on. Bruni non prevede più la regolamentazione anche dell'olio di semi.

Da Lucinasco, quindi, si è levato un grido d'allarme: se non si troverà un rapido accordo, se la classificazione degli oli d'oliva oltre che sollecita non sarà anche anelita, se, quindi non sarà ribadito il discorso della qualità, che punta soprattutto al rilancio dell'extra-vergine, per l'olivicoltura, settore che travaglia, il futuro sarà cosparso di neri nuvoloni. E l'invocazione che, nel 1911, lo scrittore Giovanni Boine innalzava dalle pagine de «*La voce*» («*Ulivi, ulivetti che piantì e che durano millanni; ulivi, ulivetti dappertutto!*»), per Imperia rimarrà soltanto un ricordo e un rimpianto.

Stefano Delfino

Sorprendente indagine

DODICI GIOVANI SU CENTO SONO CONTRARI AL SINDACATO

Un'inchiesta della Fis-Cisl (Federazione informazione spettacolo) 517 giovani grafico-editoriali rispondono sulle Confederazioni e sui partiti

TORINO — Quasi dodici giovani su cento che lavorano nel settore grafico-editoriale si dichiarano contrari al sindacato. Una minoranza non trascurabile, che pone seri motivi di analisi e di riflessione all'intero movimento dei lavoratori.

Osserva Giovanni Baratta, segretario responsabile della Fis-Cisl, l'organizzazione dell'informazione e dello spettacolo: «*Oggi, per capire il mondo che cambia, non basta più il mestiere di sindacalista. C'è una frattura profonda fra noi ed i lavoratori*».

Da questa osservazione è partita l'idea per una interessante indagine voluta proprio dalla Federazione Informazione spettacolo della provincia di Torino e realizzata da due ricercatori (Nella Prateal, Alfredo Milanaccio), che ha coinvolto un campione di 517 giovani sotto i 30 anni ed è ora pubblicata in un dossier di 166 pagine.

E, dallo risposte al dettagliato questionario, emerge una realtà che va ben al di là dello stretto interesse della categoria o del sindacato. Ci sono, è ovvio, i dati "sindacali" (orario, professionalità, salario); ma ci sono anche giudizi e valutazioni più generali e di notevole interesse sui partiti, sulla famiglia, sul tempo libero, sull'ecologia, l'affettività, i rapporti di coppia...

Tra i giovani del settore grafico-editoriale torinese, il 53 per cento sono iscritti al sindacato (contro il 57 per cento degli adulti). Ma l'11,7 per cento — come già si è accennato all'inizio — ha sostenuto di essere contrario al sindacato stesso. Una minoranza, certo.

Anche se — come sostengono i ricercatori — non va trascurata. «*Si tratta di giovanissimi, adolescenti o poco più, né poco né molto scolarizzati e con una specializzazione vissuta non in un ambiente metropolitano. Un gruppo che, per le sue esperienze e per la sua età, sente come estranei, ostili, da rifiutare, la rappresentanza organizzata degli interessi sia politici che sindacali*».

Un atteggiamento di rifiuto alla partecipazione attiva lo si riscontra anche nei confronti dei partiti. Solo il 9,1 per cento dei giovani intervistati è iscritto ad una organizzazione politica. Perché? Il 31 per cento non milita per mancanza di tempo; è impegnato «*in attività giudicate maggiormente gratificanti*».

Una indagine che merita di essere letta con attenzione e ripresa.

Il commento della settimana

BORSA CAUTA NONOSTANTE I DIVIDENDI

La seconda settimana del mese operativo di luglio ha visto il consolidarsi del progresso fatto registrare nel corso delle prime sedute del mese borsistico. L'indice generale Comit che aveva terminato a 208,86 la scorsa settimana chiude questo ciclo a 211 registrando un incremento dell'1% circa. Questo progresso se pure minimo è molto importante perché dimostra il buon fondo del mercato che dopo una settimana di rialzo si è assestato su valori notevoli.

Degno di nota è il fatto che il mercato si è allargato, e finalmente coinvolge anche ottimi titoli che sembravano dimenticati dagli operatori e dalla clientela.

Il mercato ai è leggermente indebolito con il proseguo delle sedute, ma questa pausa di assestamento, dovuta anche alla liquidazione di fine mese a vista in modo favorevole e bisogna aspettare le prossime sedute per vedere se esiste una effettiva inversione di tendenza dopo gli ultimi mesi negativi.

Molto attivo è risultato il mercato dei premi e i «dont» sono in tensione rispetto alla settimana scorsa. La positiva impostazione del lavoro facilita l'andamento delle operazioni di aumento di capitale in corso come risulta dall'andamento delle quotazioni dei singoli titoli e dalla sostenutezza dei relativi diritti di opzione che in genere si sono mantenuti su livelli aderenti al loro valore teorico.

Nel comparto dei valori finanziari si sono messi in evidenza le Cir, le Fidis, e la Pirelli con una grande richiesta su questi titoli che hanno iscritto progressi notevoli nel corso della settimana.

La Borsa è tornata a guardare con interesse anche i maggiori titoli industriali, infatti la Fiat ordinaria termina a 4030 lire contro le 3915 della scorsa settimana (+3%), la Fiat privilegiata a lire 3250 contro le 3260 (+3%), la Olivetti passa da lire 5505 a lire 5190 (+2,8%) dopo aver toccato nella giornata di lunedì scorso un nuovo massimo assoluto a lire 5250.

Il comparto dei titoli bancari ha iscritto progressi che riguardano Mediobanca, Comit e Credito Italiano mentre fra gli assicurativi in primo piano le Generali; in evidenza anche le due Toro con progressi superiori alla media.

Tra i valori locali da registrare il crollo della Fornara che contro quota 160 è scesa nel corso della settimana a 100 lire per poi essere sospesa dalla quotazione su provvedimento della Consob.

Fra le obbligazioni, notevole interessamento per le Medio Fidis convertibili in relazione anche al rialzo fatto registrare dal titolo collegato. Il mercato sembra aver superato il dopo elezioni anche in relazione al rafforzamento della coalizione di governo dopo le regionali e comunali di domenica scorsa; ma la polemica è in agguato in relazione alla vicenda P2.

In sostanza il mercato ha una buona impostazione di base, ma nelle ultime sedute ha dimostrato di non poter esprimere un volume di affari che vada al di là dell'ordinaria amministrazione.

In conclusione si può sostenere che gli operatori sono tornati ad assumere un atteggiamento prudenziale nonostante le ottime notizie provenienti dalle sedi assembleari anche nei confronti della gestione in corso.

m. c.

Ieri a Torino l'Assemblea degli azionisti per approvare il bilancio: Umberto Agnelli confermato presidente

IFIL: PER L'83 UN UTILE NETTO DI 11,7 MILIARDI

Il dividendo è di 140 lire per le azioni ordinarie e di 200 lire per quelle a risparmio

TORINO — Sotto la presidenza di Umberto Agnelli si è tenuta ieri a Torino l'assemblea ordinaria degli azionisti della Ifil. L'Assemblea ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 1983 con un utile, dopo le imposte, di 11,7 miliardi ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di 140 lire per le azioni ordinarie e di 200 lire per le azioni di risparmio. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 17 luglio 1984.

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni sono salite da 89,3 a 332,2 miliardi, principalmente in seguito all'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Toro Assicurazioni, e trovano completa copertura nel patrimonio netto che è parallelamente salito da 87 a 383 miliardi.

Nel 1983 l'Ifil ha continuato nel proprio programma di espansione nel settore terziario, con particolare riguardo ai servizi finanziari: oltre all'acquisizione della Toro, infatti, la società ha potenziato le consociate operanti nei settori del leasing (Sicl), del factoring (Ifilfactoring), del merchant banking (C.F.L) e dell'amministrazione fiduciaria (Fidam) ed ha costituito la Gestifil, società di gestione che dovrebbe tra breve istituire un fondo azionario ed uno bilanciato.

L'Assemblea Ifil inoltre ha eletto il Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio, nominando Umberto Agnelli, Giulio Bertrand, Dario Boerla, Tiberto Brandolini, Luciano Converso, Mario Garraffo, Franzo Grande Stevens, Giancarlo Lombardi, Antonio Longo, Francesco Rota, Mario Enrico Viora. Rispetto alla precedente composizione entra a far parte del Consiglio Antonio Longo, presidente dell'Ina-Istituto Nazionale delle Assicurazioni e vicepresidente della Unicrins-Unione Italiana di Riassicurazione.

Il Consiglio ha quindi confermato Umberto Agnelli presidente della società, Mario Enrico Viora vicepresidente e Mario Garraffo amministratore delegato.

E' COSTATO 17 MILIARDI DI MARCHI LO SCIOPERO DEI MECCANICI TEDESCHI

FRANCOFORTE — Dopo quasi due mesi di paralisi per lo sciopero dei metalmeccanici, l'industria tedesca dell'auto torna in attività agli inizi della settimana prossima. Per il settore è un grosso sospiro di sollievo, temperato però dalla ammissione che gran parte della produzione perduta è ormai irrecuperabile.

«*Bisogna tener conto* — ha dichiarato il portavoce degli industriali Wolfgang Weger — *che andiamo incontro al periodo delle ferie estive e che, come esperienza insegna, i nuovi modelli presentati di solito a settembre vogliono tempo per far presa sul mercato*».

Secondo Weger, gli scioperi hanno significato per l'industria dell'auto la perdita di 380.000 fra autovetture e camion. Con l'indotto e le materie prime, il settore ha perso fra i 16 e i 17 miliardi di marchi.

LUGLIO '84

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 13,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti in pubblica sottoscrizione.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 6 luglio

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99%	2 anni	13,50%	14,59%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

(Segue da pagina 4)

Si è spenta serenamente
Augusta Nazario
La piange con immenso dolore la sorella Rosina unitamente al cognato e cugini tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 2 alle ore 9,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 giugno 1984.

Alla, Faustina, Ines e famiglie sono affettuosamente vicine all'amica Rosina.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Maria Pavesa** commossa dalla affettuosa partecipazione di stima tributata al suo caro
Giusto Zeme
nell'impossibilità di farlo personalmente, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono uniti al suo dolore.
— Alessandria, 30 giugno 1984.

La famiglia **Russotto** ringrazia tutti coloro che hanno espresso la propria affettuosa partecipazione al grave lutto da cui è stata colpita.

Profondamente commossi dal l'affetto dimostrato alla cara
Rina Davico Canepa
Franca, Giancarlo e Marco Paglino ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 16 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia Madonna di Pompei, Torino.
— Torino, 30 giugno 1984.

La famiglia **Gardini** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Angiolina Odasso

ANNIVERSARI

1974 1984
Ercole Giovara
La moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1983 1984
Ricordiamo con immutato dolore
Mario Rossi
S. Messa Monastero Torinese 1/7/1984 ore 18,30.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Inchiesta

CHI LAVORA DI PIU' IN ITALIA?

ROMA — Fra le maggiori categorie dell'industria sono i metalmeccanici ad avere l'orario annuo effettivo di lavoro più alto: 1638 ore. Di tre ore inferiore è l'orario degli alimentaristi, mentre i lavoratori del legno lavorano 12 ore meno dei metalmeccanici, cioè 1626 ore l'anno. Più distaccate altre categorie come i chimici (1603) i tessili (1596) e i calzaturieri.

E' quanto risulta da un'inchiesta condotta dal «Mondo» sugli orari di fatto in Italia. Da questa graduatoria risulta che i metalmeccanici hanno l'orario più alto anche fra i turnisti (1647 ore l'anno). Seguono i lavoratori del legno (1615), i calzaturieri (1600), i tessili (1498) e i chimici con 1438 ore annue. Dall'inchiesta risulta anche che l'orario di fatto annuo del commercio è di 1930 ore, mentre quello dei dipendenti dei pubblici esercizi è di 1915 ore. Secondo tale inchiesta però i pubblici dipendenti lavorerebbero solo 1070 ore.

IL MEGLIO DELL'HI-FI INGLESE A TORINO

29-30 GIUGNO - 1-2 LUGLIO 84
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI ORE 11-23

Ascoltate la vera Alta Fedeltà. La Wharfedale Italia ed i suoi rivenditori di fiducia del Gruppo USAF Vi invitano all'ascolto dei favolosi diffusori OPTION ONE. Durante la manifestazione verranno presentate anche le linee di prodotti Musical Fidelity, Ariston Audio e Radford.

GROSSE E GRADITE SORPRESE AI VISITATORI

Acuson v. Cibrario 29 TORINO
Suono v. Po 40 TORINO
Stereoconsult v. del Mille 24/A TORINO
Stereo System v. S. Anselmo 27 v. Domodossola 71 TORINO
Telec c. Sebastopoli 235 TORINO

MUORE ALLE 24 LA LEGGE FORMICA

Il governo non ha concesso la proroga. Visentini: «Le agevolazioni non hanno rilanciato l'edilizia». Le imposte per l'acquisto della casa tornano alle vecchie quote

ROMA — Niente proroga per la «legge Formica». Il Consiglio dei ministri, nella riunione di ieri sera, non ha ritenuto opportuno mantenere in vita le norme che prevedevano agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa e per la vendita e il riacquisto dell'abitazione. Il decreto, che non risultava neppure all'ordine del giorno della riunione, scadrà a mezzanotte.

Non ci sarà più, dunque, Iva al 2%, l'imposta di registro «scontata» e invim non pagata a patto che «*il ricavato della vendita sia impiegato nell'acquisto della prima casa o di un'abitazione da affittare a equo canone*». Da domani tutto torna come prima: Iva al 18%, imposta di registro al 10%, invim (a seconda dei casi) fra il 3 e il 30%.

Il ministro delle Finanze Visentini ha ricordato che «le agevolazioni della legge Formica favorivano solo gli acquirenti della prima casa, mentre nulla era previsto per gli altri venditori e compratori». Tra l'altro, ha aggiunto, non ne ha tratto vantaggi neppure l'edilizia.

LE ALTRE MISURE DECISE

ROMA — Numerosi altri provvedimenti sono stati approvati ieri sera nella riunione del Consiglio dei ministri che riguardano più settori e attività.

•OCCUPAZIONE. Sono stati riproposti alla Camera e al Senato i decreti che sono stati già emanati a sostegno dell'aumento dei posti di lavoro, specie nelle zone del Mezzogiorno.

•SANITA'. E' stato riproposto anche il decreto relativo ai ticket sull'assistenza e sulle prestazioni diagnostiche. Con un altro decreto sono stati prorogati gli incarichi e i rapporti convenzionali instaurati dalle Usl, in corso al maggio '84, sino a tutto il 31 dicembre. Sono interessati a questo provvedimento oltre settantamila lavoratori.

•MONOPOLIO. E' stata prorogata l'indennità di trasporto ai rivenditori di generi di monopolio.

•ZONE TERREMOTATE. Un'ulteriore proroga è stata predisposta anche per la «gestione stralcio» dell'attività del Commissario per le zone terremotate della Calabria e della Campania.

•ENTI INUTILI. E' stato disciplinato con un disegno di legge il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale dipendente dai cosiddetti «enti inutili», poi trasferito nei ruoli delle Regioni, dell'amministrazione statale o degli enti pubblici.

•UNIVERSITA'. E' stata autorizzata con decreto presidenziale la sottoscrizione dell'accordo sindacale relativo al rinnovo del contratto del personale non docente delle Università per il periodo che va dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre del 1984.

•ASSUNZIONI PUBBLICHE. Sempre con decreto del presidente del Consiglio sono state disposte alcune deroghe al divieto che impediva nuove assunzioni di pubblici dipendenti, al fine di non aumentare la spesa pubblica che già tocca livelli preoccupanti.

•PENSIONI DI GUERRA. E' stato rinnovato per altri cinque anni — anche in questo caso con decreto presidenziale — il Comitato per la liquidazione delle pensioni di guerra, che dovrebbe dunque restare in vita fino al 1989.

•SIP. E' stata disposta, con un apposito disegno di legge, la riduzione del canone di concessione che è dovuto dalla Sip allo Stato.

•EUR. Misure urgenti sono state infine predisposte per assicurare l'attività dell'Ente «Eur». In attesa che venga studiata una definitiva sistemazione di questo organismo.

Salvatore Formica

LOMBARDI A CRAXI «SBAGLI TUTTO!»

Al convegno della sinistra psi. E' stato applaudito, ma il «delfino» Signorile ha attenuato il tono della polemica

ROMA — La sinistra del psi — riunita ieri a Roma in un convegno che doveva essere, almeno nelle intenzioni, il «controcongresso di Verona» — ha dimostrato che, in fondo, la linea-Craxi non è poi così da condannare. «*Non è il momento delle contrapposizioni*», ha detto Claudio Signorile. Anche se ha subito aggiunto che bisogna inviare segnali ben precisi a Palazzo Chigi: il «pentapartito» va bene, ma il psi deve assolutamente essere la «gamba sinistra» della maggioranza governativa.

Ben più duro di Signorile, il suo «padre politico», Riccardo Lombardi. L'anziano leader ha accusato Craxi di aver isolato il partito socialista di «*non aver sfondato né a destra né a sinistra*», di essersi staccato dai movimenti pacifisti nel tentativo di «*contendere a dc, pri e psdi il primato delle simpatie statunitensi*».

Lombardi ha invitato i duemila intervenuti a lavorare affinché il psi «*riprenda il dialogo a sinistra*».

Un invito che, certamente troverà poco spazio all'interno del partito, dove anzi Craxi sta preparando la «verifica» di luglio che dovrebbe riportare la pace tra i cinque alleati di governo.

La «verifica politica», tuttavia, sembra annunciarsi sempre più difficile. Il caso P2, in particolare, potrebbe diventare una bomba, qualora il psdi dovesse tener duro nella difesa del suo segretario, Pietro Longo, come ha annunciato l'altro ieri la segreteria del partito.

Ormai siamo al conto alla rovescia per la Commissione parlamentare d'indagine sulla loggia di Licio Gelli. Martedì prossimo la presidente Tina Anselmi esporrà ai commissari la sua relazione finale.

Riccardo Lombardi

SCALA MOBILE, I COMUNISTI CHIEDONO IL REFERENDUM

ROMA — Alla cancelleria della Corte di Cassazione è stata presentata ieri la richiesta di referendum per ripristinare i punti di contingenza «*tagliati*». Questo atto ufficiale consente la raccolta delle 500 mila firme prescritte per proporre un referendum popolare. Il pci attua così l'impegno assunto l'8 giugno scorso al Senato dal capogruppo Chiaromonte, il quale, preannunciando questa iniziativa, aveva però contemporaneamente rivolto un appello ai sindacati dei lavoratori e alle organizzazioni padronali per «*aiutare al più presto una libera e autonoma trattativa per la riforma della struttura del salario e della contrattazione*».

L'invito di Chiaromonte era stato avanzato nell'auspicio che «*prima che il referendum venga celebrato possano intervenire accordi liberamente sottoscritti dai sindacati e dalle altre parti sociali e quindi nuove leggi che creino una situazione nuova e che superino o modifichino profondamente le norme e gli aspetti negativi del decreto*».

Sembrava che l'idea del referendum abrogativo avesse incontrato ostacoli nel pci. Nella stessa Cgil Lama si è dimostrato molto tiepido nei confronti dell'iniziativa. Il segretario confederale Garavini, esponente dell'ala dura comunista nel sindacato, aveva sostenuto l'opportunità di chiamare alle urne i lavoratori per annullare il provvedimento governativo che frena la contingenza. Ora, invece, la notizia che la procedura è stata avviata per la raccolta delle firme.

La notizia è stata accolta con soddisfazione anche dal segretario del pdup, Lucio Magri, che, concludendo i lavori della direzione del suo partito, ha definito il referendum sul decreto antiinflazione «*un valido deterrente per impedire un nuovo attacco alla scala mobile*», nonché «*una efficace arma di pressione per sostenere una più generale ripresa del movimento in termini offensivi*».

Nel ricordare che il pdup ha sostenuto fin dall'inizio la necessità di un referendum abrogativo per ripristinare i punti «*tagliati*» di contingenza, Magri ha detto che l'iniziativa promossa in tal senso dal partito comunista ha «*non solo un valore di iniziativa politica e sociale di grande portata, ma anche un significato di valore generale*».

E' il primo segretario pci invitato dall'emittente

NATTA INTERVISTATO DA RADIO VATICANA

Alessandro Natta

CITTA' DEL VATICANO — A quarantotto ore dalla sua elezione a segretario del pci, Alessandro Natta è stato intervistato dalla Radio Vaticana, nel corso della trasmissione «Radiocattolica Sera» in onda giovedì scorso alle 21.

E' questa la prima volta che un segretario del pci viene intervistato dalla Radio Vaticana. Ma, assicura il gesuita Sesto Quercetti, della direzione dei programmi, tutto si è svolto senza sotterfugi e senza consultazioni ad alto livello, e non si tratta neppure di un segnale politico. «*Radiovaticana Sera* — dice Quercetti — *è una trasmissione che tratta vari argomenti, di cultura, arte, politica, economia. Essendo l'elezione di Natta un fatto importante, si è pensato di farlo parlare*».

La richiesta di assoluzione al processo Chinnici

CHEBEL, SERVITORE DELLO STATO?

Incriminato e poi scagionato dalla Procura

L'ambiguo libanese sarebbe un agente dei servizi segreti italiani. Chiesti invece cinque ergastoli per gli altri imputati della strage

CALTANISSETTA — Il libanese Ghassan Bou Chebel è un infiltrato, un doppiogiochista, un subdolo fiancheggiatore della mafia che si è spacciato per confidente delle forze dell'ordine e persino dei servizi segreti che l'inviarono in missione speciale in Libano per far luce sul sequestro Dozier? Macché, è un brav'uomo, anzi una perla d'uomo che ha messo a repentaglio la vita pur di aiutare la giustizia ad affondare i duri colpi contro le agguerrite cosche che a Palermo uccisero il consigliere istruttore Rocco Chinnici dopo Dalla Chiesa, La Torre e i tanti altri «cadaveri eccellenti».

L'ha sostenuto il pm Renato Di Natale ieri alle Assise di Caltanissetta chiedendone l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Sorridente, finalmente disteso, il libanese ha seguito passo passo la requisitoria lanciando sguardi luccicanti verso i banchi degli avvocati della difesa quando il pm ha chiesto la condanna all'ergastolo per i fratelli Michele e Salvatore Greco, considerati i capi assoluti della mafia di Palermo, per il loro cugino Salvatore Greco introvabile da 21 anni e, chissà, forse ucciso dopo la strage avvenuta a Ciaculli il 30 giugno 1963.

L'ergastolo il pm l'ha anche sollecitato per Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi, il fabbricante di sedie e l'elettrotecnico che il 29 luglio scorso a Palermo avrebbero materialmente curato lo scoppio dell'autobomba (una «126» piena di tritolo fatta esplodere con un congegno radiocomandato a distanza) e che da dieci giorni rifiutano il cibo.

Ieri Rabito e Scarpisi sono stati ricoverati in ospedale: il medico del carcere ha accertato che sono prostrati dal lungo digiuno, come ha puntualizzato il presidente Antonino Meli in un'ordinanza emessa per disporre il trasferimento dal carcere e il ricovero nell'ospedale, che appena i due sono arrivati è stato rapidamente trasformato in una specie di piazza d'armi perché è scattato un servizio di sorveglianza in forze.

Lo sciopero della fame è motivato dal due detenuti con il fatto che in carcere erano state intensificate le misure di vigilanza ed il loro isolamento era diventato ancor più assillante. Qualche udienza fa il libanese affermò che, esso era stato egli condannato a morte dalla mafia per le rivelazioni che hanno consentito di far luce sul retroscena della strage Chinnici, egualmente in pericolo dovevano considerarsi Rabito e Scarpisi, ormai «bruciati» e dunque scomodi personaggi da eliminare.

Per il pm Di Natale la mafia fece esplodere l'autobomba, uccidendo con Chinnici due carabinieri della scorta e il portinaio della stabile nel quale il magistrato abitava, per varie ragioni. Ecco le principali: 1) i Greco avevano avuto sequestrato da Chinnici il loro patrimonio, erano stati incriminati per il delitto Dalla Chiesa ed altri omicidi, erano insomma alle corde; 2) bisognava dare «una lezione» allo Stato dimostrando la forza delle cosche; 3) occorreva intimorire gli altri giudici e gli investigatori in genere facendo loro supporre che la mafia non indietreggiava di fronte a nulla.

«Sulla base di questi motivi la mafia uccise Chinnici con il minimo sforzo e ottenendo il massimo risultato — ha detto Di Natale — facendo leva sulla latitanza dello Stato di fronte alla lotta contro la sua organizzazione e puntando a dimostrare che la mafia poteva diventare uno Stato nello Stato, insomma un contropotere».

«Quanto a Chinnici — ha aggiunto Di Natale — era potente ma era solo e lo Stato è intervenuto soltanto dopo il delitto Dalla Chiesa affidando al suo successore i poteri che il generale aveva invano chiesto e varando la legge antimafia unicamente dopo l'uccisione dell'onorevole La Torre che ne era stato il principale ispiratore».

Sorridenti anche i difensori di Bou Chebel, Michele Viz e Rossella Giannone, ampi gesti di consenso da parte dell'avvocato Michelangelo Salerno, uno dei due patroni di parte civile dei Chinnici che ieri l'altro aveva anch'egli difeso il libanese, l'udienza dedicata alla requisitoria non ha riservato altri colpi di scena. Bisognerà vedere adesso se la Corte condividerà l'impostazione dell'accusa a carico dei tre latitanti Greco e dei due detenuti che fanno il digiuno e soprattutto se sarà d'accordo sul fatto che Bou Chebel è uno stinco di santo e non un delinquente.

Tra l'altro la procura della Repubblica che ora chiede l'assoluzione di Bou Chebel l'anno scorso aveva incriminato e poi rinviato a giudizio con il rito sommario per concorso nella strage il libanese. Adesso il pm in aula è venuto a dire che non è vero niente, che Bou Chebel è un collaboratore dello Stato e non della mafia. Che cosa ne pensa la Corte lo si saprà tra una quindicina di giorni quando sarà emessa la sentenza.

Antonio Ravida

Il delitto di Milano

DUE KILLER PER TRE ESECUZIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

Colucci, della squadra omicidi della polizia, mentre del contrabbando di droga si occupa la sezione stupefacenti della Guardia di Finanza, agli ordini del capitano Rabiti.

Quest'anno, i finanzieri di Milano, hanno già sequestrato, cinquanta chili di eroina. Si suppone che venga sequestrato solo il cinque per cento della merce contrabbandata. Se ciò è vero, in Lombardia è entrata, quest'anno, una tonnellata di eroina che, all'ingrosso, vale cinquanta milioni al chilo. Totale: 50 miliardi.

La cocaina entrata nel consumo ammonterebbe, invece, a 500 chili, con un costo, all'ingrosso, di 60 mila dollari.

La Guardia di Finanza ha individuato tre raffinerie di eroina ed una fabbrica clandestina di anfetamine che si stava attrezzando per la produzione di droga pesante.

Un fatto singolare, accertato dai finanzieri, è che la droga prodotta in loco viene smerciata fuori piazza. Infatti, nel marzo scorso, gli agenti della tributaria hanno pedinato quattro milanesi fino a Palermo dove avevano cercato di vendere quattro chili di eroina. Quella prodotta in Sicilia, invece, parte per gli Stati Uniti in modo da non lasciare tracce sul posto che possano consentire agli inquirenti di individuare le raffinerie.

Premiati i dipendenti che hanno contribuito allo sviluppo

LA WEBER COMPIE VENT'ANNI

In Europa una vettura su tre ha i suoi carburatori

ASTI — La Weber compie venti anni. E, oggi, nello stabilimento astigiano si è svolta la premiazione di coloro che in questo arco di tempo hanno prestato la loro opera nell'azienda. Alla presenza dei dirigenti della società e dei responsabili dello stabilimento, trenta anziani d'azienda hanno ricordato le diverse tappe di una storia di successi industriali.

Iniziata l'attività come Holley nel 1964 lo stabilimento è entrato a far parte del Gruppo Weber nel 1972 ed attualmente occupa quasi 1300 persone con una produzione prossima a 1.500.000 carburatori all'anno di 280 tipi diversi. Clienti principali: Fiat, Alfa Romeo, Renault, Peugeot, Citroen, Talbot e Ford.

Risultati di estrema importanza che si fondano sull'impegno e le capacità di chi ha contribuito in questi anni col proprio lavoro e sui continui investimenti della casa madre in cerca di sviluppo.

In Italia, il Gruppo Weber con un fatturato di oltre 250 miliardi occupa 4800 persone, di queste 800 sono progettisti, ricercatori, addetti alle prove ed alla costruzione di prototipi e alla qualità del prodotto. Nel 1983 sono stati investiti dal Gruppo per ricerca e sviluppo oltre 20 miliardi.

E' grazie a questo che oggi la Weber è un marchio di rilievo mondiale con aziende operanti in Brasile, Stati Uniti, Spagna e Francia. Si calcola che in Europa una vettura su tre sia equipaggiata con questi carburatori.

Tra i nuovi prodotti: un sistema di iniezione elettronica che ha trovato applicazione su vetture di marche diverse, tra cui Ferrari. Che cosa significa lo stabilimento Weber per la città e la provincia di Asti? Un insediamento industriale di interesse internazionale che in un periodo di difficoltà del settore automobilistico mantiene i livelli occupazionali e contribuisce allo sviluppo.

Riunita l'amministrazione dell'aviazione civile

AEROPORTI: IN LUGLIO SCIOPERA ANCHE CIVILAVIA

ROMA — Per il trasporto aereo non c'è pace. Alle agitazioni già in corso, si sono uniti ieri dopo un'assemblea nazionale all'aeroporto di Fiumicino, i dipendenti di Civilavia (amministrazione dell'aviazione civile), che hanno varato un piano di scioperi che a partire dal 7 luglio, provocherà disfunzioni negli scali italiani. Le agitazioni colpiranno soprattutto le ore pomeridiane e notturne e dovrebbero culminare il 20 luglio in uno sciopero nazionale di 12 o 24 ore.

I motivi della protesta sono indicati nelle «*iniziative legislative prese dal governo nel settore dell'aviazione civile*» e nel «*mancato rispetto dell'impegno del ministero dei Trasporti nel presentare, in accordo con le organizzazioni sindacali, un disegno di riforma dell'aviazione civile*».

I dipendenti di Civilavia chiedono quindi «*l'immediata riforma che individui esattamente le peculiarità operazionali retributive dei dipendenti Civilavia nei confronti degli altri lavoratori che operano nello stesso settore del trasporto aereo*». Si chiede anche il pagamento degli straordinari già forniti e il riconoscimento delle mansioni superiori.

BASTA CON LA TUA VECCHIA CALDAIA
NON BUTTARE IL CALDO DAL CAMINO

RECUPERA LE CALORIE DISPERSE NEI FUMI

INSTALLA UNA CALDAIA A METANO INTEGRALGAZ AD ALTO RENDIMENTO

(Contributo regionale 30% a fondo perduto)

Informazioni e preventivi gratuiti
È un'esclusiva
ELIOWARM s.n.c.
Via Mazzini 15 - TORINO
Tel. (011) 51.84.18

FRETTE
PROPOSTE D'ESTATE
dal 2 al 28 luglio
SCONTI
dal 10% al 40%

TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

sabato 30 giugno - domenica 1° luglio
2ª MOSTRA SCAMBIO
per auto, moto, ricambi, accessori d'epoca, classic cars e modellismo
torino esposizioni
5° padiglione
orario: sabato 16-23 domenica 8-19
SPONSOR:
fapa ...dal tetto in su...
con la collaborazione della regione piemonte

Cade aereo in Brasile è il terzo in 24 ore

SAN PAOLO — Un aereo bimotore con sette persone a bordo è caduto nello stato brasiliano dell'Amazzonia, al confine con la Colombia. Solo due dei passeggeri a bordo sono stati trovati ancora in vita; gli altri cinque sono rimasti carbonizzati.

Secondo le prime informazioni, si tratta di colombiani che, probabilmente, trasportavano cocaina. Tra i rottami sono stati trovati anche numerosi dollari semibruciati.

E' questo il terzo incidente aereo in Brasile in meno di ventiquattro ore. Ieri era precipitato un «Bandeirantes» con diciotto passeggeri, tra i quali quattordici giornalisti ed operatori di televisioni brasiliane, e questa mattina è scomparso, durante un volo tra San Paolo e Rio de Janeiro un monomotore con cinque persone a bordo.

Debito federale degli Usa approvato aumento record

WASHINGTON — Il congresso statunitense ha approvato e inviato alla firma del presidente Reagan un aumento di 52 miliardi di dollari del tetto del debito federale che toccherà in tal modo il livello record di 1,57 mila miliardi di dollari. Il senato, a maggioranza repubblicana, ha approvato l'aumento senza dibattito, a differenza della Camera dei rappresentanti, a maggioranza democratica, dove la proposta è stata discussa per due giorni e approvata oggi con 208 voti contro 202.

Il provvedimento dà facoltà al governo di prendere in prestito i capitali necessari a finanziare i programmi in corso fino alla metà di agosto, quando verrà chiesto al Congresso di approvare un altro aumento del debito federale.

Giura domani in Parlamento il presidente tedesco

BONN — Il nuovo presidente della Repubblica Federale di Germania, Richard von Weizsaecker, presterà giuramento domani nel corso di una riunione comune del Bundestag e del Bundesrat.

Il democristiano Weizsaecker (CDU), che ultimamente aveva ricoperto la carica di borgomastro di Berlino, è il successore di Karl Carstens, che è stato il presidente della Repubblica negli ultimi cinque anni.

La cerimonia del giuramento che verrà presieduta dal presidente del Bundestag, Rainer Barzel, si concluderà, dopo due brevi allocuzioni del presidente entrante e di quello uscente, con un intervento del presidente del bundesrat, Franz Josef Strauss, che prende parte domenica per la prima volta ad una cerimonia pubblica dopo la tragica morte di sua moglie Marianne.

In serata il nuovo presidente Weizsaecker darà un ricevimento al castello di Bruehl, al quale sono invitati 1600 capiti.

Guerra Golfo

L'IRAN: POSSIAMO SCHIACCIARLI QUANDO VOGLIAMO

TEHERAN — Il presidente iraniano Khamenei ha detto ieri, in un discorso pronunciato ad Isfahan, che l'Iraq ha ripreso a bombardare le città iraniane contravvenendo alla tregua decisa il 12 giugno scorso dall'Iran e dall'Iraq, con l'avallo delle Nazioni Unite, aggiungendo che l'Iran reagirà colpendo obiettivi civili iracheni.

«Noi siamo più forti di loro — ha detto il presidente iraniano — e siamo molto più capaci di intraprendere azioni del genere se dovessimo decidere di reagire». Khamenei non ha precisato quando potrebbe avvenire questa rappresaglia iraniana, limitandosi ad affermare che l'Iran lancerà «attacchi contro le posizioni irachene senza esporsi al minimo rischio».

L'agenzia iraniana informa inoltre che due civili sono rimasti uccisi e tre feriti in un bombardamento iracheno contro la città meridionale di Abadan effettuato mentre una delegazione dell'Onu si trovava in visita nella città, e che anche «dopo la partenza della delegazione delle Nazioni Unite, gli iracheni hanno continuato a bombardare Abadan».

Si è appreso intanto che nelle ultime ore è stato domato l'incendio a bordo della petroliera svizzera incendiatasi l'altro giorno nel Golfo dopo essere stata colpita da un missile «Exocet» lanciatole da un aereo iracheno quando si trovava a Kharg. Sette marinai spagnoli erano però morti.

Ieri a Lussemburgo: i problemi del bilancio

I MINISTRI DELLA CEE PARLANO DI RICERCA

Il ministro Granelli ha proposta una nuova riunione che definisca varie voci di spesa. Una manovra indispensabile per il rilancio.

LUSSEMBURGO — I ministri della ricerca della Comunità europea, accogliendo una proposta del ministro italiano Luigi Granelli, hanno deciso di riunirsi ancora una volta ai primi di luglio, per presentare al loro colleghi del bilancio (che si riuniranno il 19) indicazioni precise sulle risorse da assegnare ai programmi comunitari per la ricerca scientifica nel prossimo esercizio. Lo ha annunciato, a conclusione della sessione di ieri, il vicepresidente dell'esecutivo comunitario Etienne Davignon.

Esiste, ha detto Davignon, un nocciolo di orientamento comune sulle priorità da dare alle ricerche comunitarie sulle biotecnologie, sulla radioprotezione, sulla ricerca di base per le industrie, sulle iniziative generali di stimolo alla ricerca, come i gemellaggi tra laboratori e gli scambi di esperti.

Spetterà alla presidenza irlandese (che inizia il primo luglio, per un semestre, dopo quella francese avuta dal ministro dell'industria e della ricerca, Laurent Fabius) definire la data esatta della prossima sessione, che possa dare ai ministri del bilancio un'indicazione quantitativa dei fondi necessari.

Richiesto se i ministri della ricerca europei avranno abbastanza tempo per quantificare le loro richieste ai fini dell'iscrizione in bilancio comunitario, Davignon ha risposto che «i termini del problema sono ben noti».

Secondo esperti comunitari, appare quindi possibile nell'immediato futuro superare le riserve tedesca e britannica che legavano alla definizione delle singole voci di spesa del bilancio l'identificazione dettagliata dei programmi prioritari di ricerca comunitaria.

«Non bisogna lasciare raffreddare lo "spirito di Fontainebleau, dobbiamo verificare l'effetto sulle politiche nuove della Comunità". Così ieri granelli ha definito lo spirito della sessione del Lussemburgo riunita per un rilancio delle politiche comunitarie nel settore.

HA IL CUORE NUOVO

NEW YORK. J.P. Lovette, di 4 anni e mezzo (qui con la mamma), ha da 22 giorni un cuore nuovo. Stava morendo per una malformazione, ed è stato operato dai medici del «Presbyterian Hospital». Ha detto ai giornalisti di sentirsi «molto bene».

Ancora possibile il viaggio in Rfg

HONECKER A PALME: «ANDRO' A BONN»

BERLINO — Il primo ministro svedese Palme è giunto ieri nella RDT e si è incontrato a Stralsund, una cittadina sul Baltico, con il capo dello stato Erich Honecker. Palme è giunto a Peenemuende, l'isola che durante l'ultima guerra fu duramente bombardata dagli alleati (così come Stralsund) perchè importante base navale dei nazisti e cantiere per la costruzione delle «armi segrete». Cordialmente accolto da Honecker, Palme ha cominciato subito i colloqui politici. La sua visita è stata preceduta da un'ampia intervista dello stesso Honecker al quotidiano svedese «Svenska Dagbladet».

Nell'intervista Honecker ha parlato fra l'altro dei rapporti intertedeschi, dicendo anzitutto che «non vuole prestarsi a illazioni se andrà o no quest'anno nella Germania Federale». «Ciò dipende esclusivamente - ha sottolineato - dallo sviluppo delle relazioni intertedesche». Honecker ha anche affrontato, ed è stata questa la prima volta, la questione dell'emigrazione verso l'occidente di cittadini della RDT (oltre quindicimila persone hanno lasciato la Germania Orientale dal febbraio scorso). Al giornalista che aveva sollevato la questione Honecker ha detto: «Non capisco il motivo della domanda anche perchè lo stesso mio so quanti concittadini, ai sensi degli accordi di Helsinki che consentono il ricongiungimento di nuclei familiari, hanno raggiunto paesi occidentali».

FINO AL 7 LUGLIO

DA MEGA IL RISPARMIO... DISSETA

Da Mega il risparmio disseta, frizza, stappa, beve, sciroppa, spumeggia, soddisfa... in un grande assortimento di bibite delle migliori marche: coca cola, aranciate, chinotti e limonate... sciroppi

"tuttigusti" dalla menta al tamarindo e birra bionda e scura; succhi di frutta nutrienti "tuttapolpa" e acque minerali... in piccole e grandi confezioni,

TUTTE A PREZZI ECCEZIONALI!

I MEGAMERCATI MEGA

TORINO C.GROSSETO - NICHELINO - ALPIGNANO - TROFARELLO - BUROLO - AOSTA

Preso in Olanda

DIPLOMATICO CON 14 CHILI D'EROINA

AMSTERDAM — Un diplomatico dello Zambia, J.B. Chiwende, è stato arrestato ieri all'aeroporto di Amsterdam quando nei doppifondi di due sue valigie sono stati scoperti dai funzionari di dogana ben tredici chili di eroina purissima. Il diplomatico, che proveniva da Nairobi, ha detto di non sapere nulla della droga e che probabilmente è vittima di una macchinazione di commercianti senza scrupoli. Egli, in sostanza, sarebbe un «corriere» inconsapevole poiché i trafficanti avrebbero nascosto la droga nelle valigie a sua insaputa. Solo in un secondo tempo, una volta giunto in Europa, i malviventi si sarebbero quindi ripresi gli stupefacenti. La versione del diplomatico, per adesso, non è stata creduta dalle autorità, e Chiwende è finito in carcere.

L'arrestato non ha potuto godere dell'immunità diplomatica non essendo ancora accreditato in Olanda. Chiwende risulta essere invece secondo segretario dell'ambasciata dello Zambia nel Kenya. Gli inquirenti hanno arrestato ieri anche altre due persone. Per ora non hanno appurato la provenienza dell'eroina.

Amsterdam è uno dei «terminal» più importanti per gli stupefacenti. Per i «corrieri» è infatti più facile nascondersi dove i traffici aero-navali sono più intensi.

LEFEBVRE ORDINA 25 PRETI

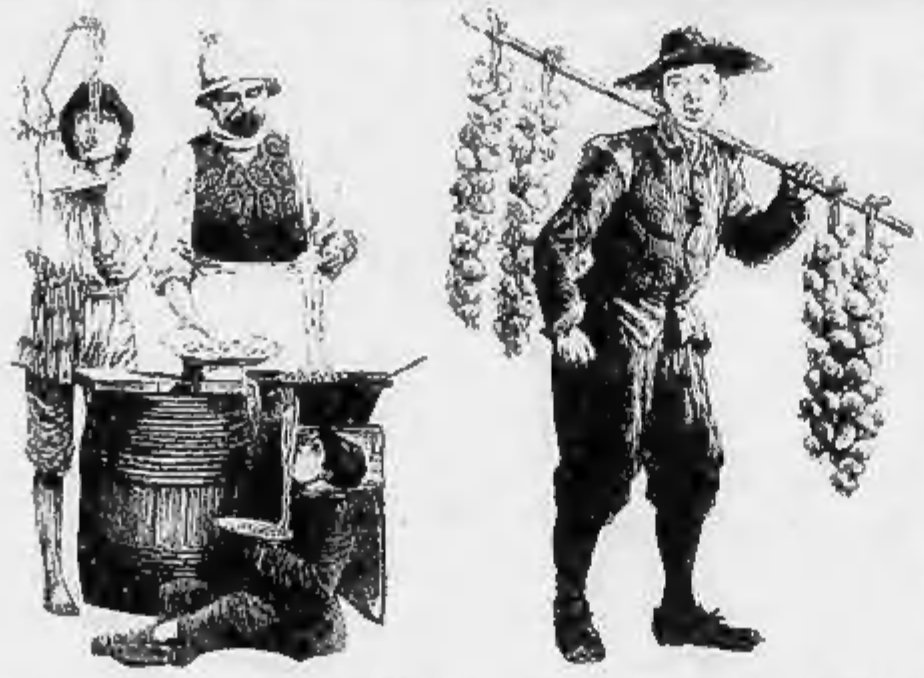
ECONE — Venticinque sacerdoti sono stati ordinati ieri a Econe, nel cantone svizzero del Vallese, dal capo della chiesa tradizionalista monsignor Marcel Lefebvre, alla presenza di circa quattromila pellegrini. Dei 25 nuovi sacerdoti 17, tra cui tre italiani, hanno seguito gli studi nel seminario di Econe mentre gli altri provengono da alcuni conventi benedettini della Francia.

Nell'omelia, monsignor Lefebvre si è mostrato piuttosto moderato, insistendo principalmente sul significato da dare alla messa che — ha detto — «non deve essere una celebrazione comunitaria, ma un sacrificio».

Ancora una volta Lefebvre — che è sospeso «a divinis» dal Vaticano — ha condannato quelli che ha definito gli errori moderni insegnati dai «sedicenti dottori della Chiesa», errori che, a suo avviso, sono l'ecumenismo, la libertà religiosa e i diritti dell'uomo. Nella sua omelia monsignor Lefebvre non ha accennato alla visita del Papa in Svizzera conclusasi 13 giorni fa.

Torino seconda per il «Piatto mediterraneo»

GRANDE SFIDA ALLA PASTA CON IL RISO A NAPOLI



Un modesto gagliardetto con i colori di Torino, sventola tra i grandi stendardi di altre cinque regioni sui più alti pennoni di Castel dell'Ovo a Napoli. Segnala un'ennesima quanto misconosciuta affermazione gastronomica. La disfida era stata lanciata da re Ugo Tognazzi e la sua rivista che, fin dal titolo, auspica l'avvento di una «*Nuova cucina*». Sponsor la «Spirit» (società di import e distribuzione di liquori) e «Il Grigio» (nuovo spumante di Collavini) trecento ristoranti italiani erano stati chiamati a disputarsi «*Il piatto mediterraneo*». Al torneo, i partecipanti sono poi risultati poco meno di cinquecento.

Per dirla con il frontespizio del menu stampato per l'occasione: «*Il viaggio gastronomico nella terra degli ulivi, del basilico, dei pomodori, del sole, del verde, del blu, si è fermato a Napoli, depositaria storica della cucina mediterranea. Dopo aver rivisitato antiche tradizioni, scoperto nuove fantasie, ci sediamo, commensali, a questo tavolo per onorare, attraverso l'esame dei 6 piatti finalisti, l'alta professionalità di tutti coloro che ci hanno accompagnato*». Sedicenti sei dunque su quasi cinquecento. E li elenchiamo, rispettando la classifica finale solo per quanto riguarda i primi due:

Linguine riva fiorita di «Giuseppone a mare», Napoli, dei fratelli Della Notte, chef Giacomo Tranfi.

Savarin di riso e crostacei alla Dogaressa della «Vecchia lanterna», Torino, degli chefs Ada Casarotto e Armando Zanetti.

Tagliolini al ricci di mare, di «Franco il contadino», Milano, di Antonio Liberatore, chef Giovanni Gargato.

Cornetti all'Orsolo, del «Gran Ostello», Genova, dei fratelli Bertola, chef Remo Barbieri.

Insalata di scampi alle erbe mediterranee, di «Il gastore», Varese, di Maria Teresa Riva e dello chef Benito Chionna.

Involtini di mare, del «The Whithe Elephant», Roma, amministratore Cuzzo Crea, chef Stefano Sbaraglia.

Armando Zanetti e la moglie Ada, entrambi Cordons Bleus torinesi, hanno portato una sfida nella sfida: «*Riso! Abbiamo portato il riso nella città che segna il trionfo della pasta. Dove la più modesta delle cuoche, nel suo semplice sugo di pomodoro, ci mette tanto amore e tanto entusiasmo da conquistare anche il più esigente dei gourmets. E siamo contenti che abbiano vinto le linguine napoletane: tanta passione, nel rispetto della tradizione, meritava un grande riconoscimento*». Ma il loro riso, come ha stigmatizzato Re Tognazzi, «*non era da meno e si è piazzato a neppure una forchettata di distanza*». Più tardi, l'Armando ci confiderà: «*Sì, le linguine sono andate forti, ma se sono rimaste in tutti i piatti, mentre del riso della Dogaressa non ne è tornato indietro abbastanza da farlo assaggiare ai cuochi*».

L'impresa è stata compiuta, privatamente, con il solo sostegno morale di altri due Cordons Bleus torinesi, Carlo Bagattin del «Due Lampioni» e Luigi Caputo del «Balbo», che con i Zanetti fanno già parte di un nuovo ordine gastronomico (fondato in Pisa e intitolato a Caterina de' Medici) promosso dall'Associazione ristoratori professionisti italiani. Il Comune di Torino ha rifiutato anche il semplice prestito di un gonfalone della città — richiesto per la fatidica serata dall'Azienda autonoma di soggiorno di Napoli — in quanto «*non si trattava di una manifestazione ufficiale*». Precisa il Zanetti: «*Ale l'ha procurato un amico assessore torinese, ma più di un gagliardetto non è riuscito a trovare...*».

Come si può leggere a parte nella ricetta dettagliata, il «*savarin* di riso e crostacei alla Dogaressa» è un piatto molto elaborato e apparentemente complesso, ma sottolinea il suo inventore: «*Se si considerano le varie fasi con attenzione, si noterà che sono tutte all'insegna di quella velocità e rapidità di cottura di cui oggi si parla tanto, specie in presenza di un piatto unico, da tutto pasto, nello spirito della dieta mediterranea cui si ispirava il concorso*».

A leggerlo, un simile piatto, non sembra offrire difficoltà oltre al reperimento dei crostacei e il loro eventuale costo. In realtà in un torneo, bisogna moltiplicarlo per centocinquanta volte (tanti erano gli invitati al sedicente «mini-tro» finale) con tutte le vicissitudini che comporta trasferirlo in una città lontanissima dove si va per vincere, dopo aver avuto aspri scontri con altri quattrocentosettanta e più non meno smaliziati condottieri di cucina. «*Il lupolo* — comincia il racconto di Armando Zanetti —, *lì non detto: il luppolo per la salsa, lo troverò a Napoli? E così ho imbarcato sull'aereo due taniche che quando sono arrivato all'Excelsior hanno detto che erano container e che bisognava sgombrare il frigo grande; ci stavano appena, perché non l'avevano previsto...*

«*Come lo non sono previsto che avrei avuto difficoltà a trovare il riso a Napoli: ne ho dovuto provare e cambiare tre tipi, prima di arrivare a quello giusto. Si è cucinato in un altro hotel, "Il Vesuvio" dove ho avuto un'assistenza meravigliosa e ingredienti come tartufi e datteri di mare, vongole, scampi, gamberoni, aragoste che mi saltavano addosso*». La moglie Ada mostra le mani profondamente ferite: ne ha preparati decine di chili; ma l'Armando non poteva soccorrerla.

Doveva calcolare con estrema attenzione il tempo di cottura dei savarin di riso: sono come dei piatti che racchiudono il «trionfo», ma si mangiano ovviamente insieme. Erano sedici, da dieci porzioni ciascuno, e bisognava calcolare anche il tempo che avrebbero impiegato i sedici facchini ingaggiati per trasportarli dalla cucina del «Vesuvio» (ove alla sera si pranzo imbandita a Castel dell'Ovo, più di cinquecento metri da percorrere prima di consegnarli ai camerieri.

«*E' arrivato in tavola perfetto* — chiarisce l'Armando Zanetti e attribuisce gran parte del merito agli chef che l'hanno assistito e soprattutto alla moglie, seconda soltanto a Napoli —. *Ne ho avuto la certezza, quando i piatti si sono avviati nella notte verso il Castello, e c'erano i mille rumori di Napoli, c'era addirittura qualcuno che cantava come succede nel film. E tanti profumi magnifici, e anche il profumo del nostro piatto che veniva da Torino, ma anche un po' dal mio Veneto: profumo di una gioia semplice come quella di stare insieme a tavola*».

ECCO I SAVARIN ALLA DOGARESSA PIATTO DA MORTALI NON COMUNI

La ricetta di Armando Zanetti illustra da sè la non comune impresa compiuta dallo chef torinese a Napoli. Preparazione complessa da altissima cucina

I gourmet, leggendo la ricetta dei «*savarin di riso e crostacei alla Dogaressa*», si renderà perfettamente conto dell'impresa compiuta a Napoli da Armando Zanetti per impadronirsi del «piatto d'argento» della cucina mediterranea. Ma posso così, alla lettera, la formula certo agomenterà le cuochette di casa. Ebbene ci sembra giusto che tale impresa non rieschino ai comuni mortali, e che ci tocchi un esaltante pellegrinaggio nel ristorante dei maghi per gustare l'essenza delle loro scoperte.

L'alchimia però, non va sempre considerata proibita ai non iniziati e lo dimostra un esaltante itinerario compiuto il mese scorso attraverso una «sagra degli asparagi» studiata appunto dal mago in questione. Nelle apparentemente inimitabili capesante al gratin, le punte di asparagi erano state semplicemente tritate, fritte in padella e quindi polverizzate come un profumo d'Oriente sulla pelle dalle gustose sirene; la salsa maltese dello sformato («delicatissima» per definirla nel solito modo) vantava arcani da arancia e mandarino facilmente catturabili anche sulla tavola di tutti i giorni; la sorpresa del tortellone (ormai reso accessibile dai pastifici che ci tirano la sfoglia sottile sotto gli occhi), era un semplice rosso d'uovo che si spaccava sopra fresco sul ripieno all'incalzare della forchetta.

I fasti della Dogaressa sono un'altra cosa, ma la lettura della ricetta non deve essere trascurata, bensì accettata come un esorcismo che si rivela e si offre in tutte le sue sfaccettature ad una specie di iniziazione. Non riuscirete probabilmente mai a metterlo in pratica, ma almeno saprete quanti squisiti artifizi sono occorsi per riempirci di benefici effetti un piatto.

Dosi per quattro persone:

400 gr di riso (tipo a lunga cottura) lessato per 15 minuti, scolato e saltato in padella con 50 gr di burro, mantecato con 30 gr di parmigiano grattugiato e con 120 gr di salsa di luppolo.

Per la salsa di luppolo: 100 gr di luppolo lessato, tritato fine e saltato al burro; due cucchiai di besciamella; 1 gherigli di 6 noci; 15 gr di pinoli; 1 tuorlo d'uovo; 15 gr di parmigiano; sale e pepe quanto basta. Prima si pestano nel mortaio le noci e i pinoli, poi si aggiungo gli altri ingredienti; passarli al setaccio e ottenere un composto omogeneo.

Per la salsa di fondo: 50 gr di burro; 20 gr cipolla; 1 spicchio d'aglio; 2 foglie d'alloro; 30 gr peperone rosso; 100 gr di sappolino; 100 gr di gamberi; 100 gr di funghi porcini; 100 gr di petto di pollo; 1 cucchiaino di peperoncino; 1 cucchiaio di farina bianca; 100 gr polpa di pomodoro; 50 gr di buon brandy italiano; 150 gr di vino bianco secco; una manciata di prezzemolo tritato; 6 semi di finocchio; 1 mestolo di buon brodo; 1 mestolo di sugo d'arrosto sgrassato.

Rosolare in padella nel burro cipolla e aglio finemente tritati, quindi aggiungere tagliati a dadini seppie, gamberi, pollo e funghi e cuocere a fuoco vivo con i peperoni e l'alloro. Spolverare l'intingolo con peperoncino e farina, bagnare col vino bianco e il brandy: fiammeggiare. Aggiungere polpa di pomodoro, prezzemolo, finocchio, salare convenientemente, bagnare con il brodo e portare a termine la cottura a fuoco moderato per circa 30 minuti. Passare il tutto al setaccio e legarlo col sugo d'arrosto.

Per la base del piatto: 800 grammi di code di scampi, code di gamberoni, cozze, datteri e tartufi di mare, vongole (aragosta se c'è); 1 spicchio d'aglio; una manciata di prezzemolo tritato; 1 bicchiere di vino bianco secco; pepe e sale. Lessare i crostacei in un court-bouillon e far aprire in padella — con un po' d'olio ben calda, il prezzemolo e l'aglio — le cozze e le vongole; bagnare col vino bianco e ridurre. Filtrare il sugo di cottura e aggiungerlo alla salsa di fondo.

Guarnizione del piatto e montatura del medesimo: 8 filetti di sogliola cotti a vapore; 4 uova affogate; crostoni di pane casereccio fritti nell'olio di oliva. Oliare uno stampo da savarin e accomodare verticalmente sulle pareti i filetti di sogliola; riempire il riso al luppolo, battere lo stampo per compattare il composto e lasciare riposare per alcuni minuti. Sformare lo stampo su un piatto di servizio e versare, intorno al savarin di riso, una parte della salsa di fondo; nel mezzo del savarin, sistemare i crostacei sgusciati con l'altra metà della salsa. Sul bordo del savarin stesso, accomodare le uova affogate guarnite con una fetta di pomodoro. Intorno, i crostoni di pane.

Servizi di
Ennio Bonaggio

Scacchi

L'URSS SFIDA IL RESTO DEL MONDO UN TORNEO DA TRE K

Due notizie di carattere locale in apertura per passare poi subito a una carrellata dei numerosi avvenimenti internazionali. Questo pomeriggio, con inizio alle ore 15, a Trofarello, via XXIV maggio 2, si svolgerà, nella sede del circolo «Le due torri», il terzo Trofeo lampo. Otto i turni di gioco. Iscrizione lire 7000. Per informazioni il numero telefonico è 649.64.32.

In occasione del locale Festival de L'Unità, la Società Scacchistica Alessandrina organizza nelle date del 14 e 15 luglio un torneo valido quale seconda fase zonale del Campionato italiano individuale Arci. Si giocherà nel Palazzetto dello Sport di Lungo Tanaro S. Martino con inizio turno 14 alle ore 14,30. La gara sarà suddivisa in cinque serie che abbracciano tutte le categorie. Premi lire 6000. Le finali del Campionato italiano si terranno a Forlì dal 6 al 9 dicembre prossimi.

E veniamo all'atteso incontro a squadre Urss-Resto del mondo, subito denominato il torneo dei tre K, poiché riunisce per la prima volta nello stesso luogo il campione del mondo Karpov, il vice Korchnoy e il futuro sfidante Kasparov. Tuttora non si è dato di sapere in quale località si è deciso di tenere la sfida. Dopo Stoccolma si era parlato, quale possibile sede, di Belgrado e, addirittura, di Roma, candidatura quest'ultima caduta, pare, per difficoltà finanziarie. In linea di massima le due formazioni dovrebbero essere così composte: URSS - Karpov, Kasparov, Vaganian, Tal, Polugaevsky, Sjussky, Smyslov, Petrosjan, Romanishin, Jusupov, Beliavsky, Ivanov. RESTO DEL MONDO - Korchnoy, Ljubojevic, Anderson, Portisch, Hubner, Hort, Ribli, Timman, Miles, Nunn, Browne, Sax.

L'esito dell'incontro, indetto per festeggiare il sessantesimo anniversario della costituzione della Fide, appare incerto, specie se si considerano i risultati del recente supertorneo di Bugojno, vinto dall'olandese Timman davanti all'ungherese Ribli e al filippino Torre. I sovietici non hanno certo eccelso: il migliore è stato Spassky, distanziato di un punto e mezzo, seguito da Beljavsky, Tal e Smyslov.

Dai tornei mondiali

Sorpresa nell'ultimo campionato ungherese con la vittoria di Adorjan davanti ai favoriti Portisch, Sax e Pinter. La posizione riportata in diagramma si riferisce alla partita **Portisch-Pinter.** Mossa al Nero. 31. ... Rf6 32. dxc5, The8+ 33. Rf4. Te4 34. Rg3, Ae3 35. Tac1, Tg4 36. Rh3. f4 37. Ce5. Una mossa da considerare subito perdente. Bisognava giocare per la patta con Axa8 37. ..., Rg6! 38. Cf7, Rh6 39. Ae2. La posizione raggiunta è interessantissima. Il Nero dispone già di una mossa vincente a sorpresa 39. ..., Td3+ 30. g3 (a nulla servono f3 o Af3), f3 31. Te5, Tg6 32. g4. Axg4 33. Rg3, fxe2. Il Bianco abbandona.

a cura di
Ferruccio Pezzuto

Bridge

DAI LIBRI SI IMPARA POCO MEGLIO I CORSI (MA VANNO DECENTRATI)

Un lettore di Torino ci ha scritto una lettera che può essere interessante vedere insieme, non tanto per il contenuto intrinseco quanto piuttosto perché dimostra che i problemi inerenti il gioco del bridge cui tante volte si è accennato in questa rubrica non sono pura teoria o esercizio riempitivo delle due colonnine, ma sono realtà, avvertita da chi a questo gioco si dedica — o dedicarsi vorrebbe.

Benvenuta dunque la missiva, anche perché offre lo spunto per una seppur minima dichiarazione d'intenti: lo spazio settimanalmente dedicato al bridge da questo giornale non vuole (o non vorrebbe) essere la sciatta e banale cronaca di vita di circolo — periplo provinciale — o peggiorare l'altrettanto sciatta sbrodolatura di smazzate interessanti (che poi tanto interessanti non sono quasi mai ma proposte da amici ambiziosi come propri capolavori) o di problemini che il giocatore mediocre può con grande fatica vantarsi di avere risolto. Si vorrebbe invece cercare di instaurare un dibattito sulle ragioni per cui questo gioco, in Italia, stenta ad attecchire. Si vorrebbe un colloquio con i lettori, e questo colloquio manca. Infatti (e ancora una volta il rallegriamo di questa) le lettere sono pochissime, la gente non legge o, se legge, se ne frega. Si vede che, per quanto riguarda i giochi, non s'ha voglia di problematiche — e mi sembra giusto — come mi pare però anche giusto che giochi i quali implichino un certo impegno «sociale» debbano essere a volte inseriti in un contesto critico dei loro cultori. Il bridge è uno di questi giochi cosiddetti difficili ed è improbabile che — se pur praticabilissimo — diventerà mai «popolare» per opera dei bridgisti.

Sono certo che occorrerebbe un fatto esterno: un grandissimo sponsor che lo abbinasse al suo nome, un grandissimo divo, ma non divo di moda (abbiamo Omar Sharif, ma è sempre stato *demodé* anche quando era sulla cresta dell'onda), un fatto, insomma, di costume che lo coinvolgesse. Allora sì che decollerebbe, che i campioni (e l'Italia ne ha tanti) diventerebbero dei personaggi come accade per gli scacchi, e i loro vizi privati e virtù pubbliche affiorerebbero ogni tanto dalle cronache.

La lettera:

«*Spettabile rubrica, sono un odontotecnico di 36 anni che ha incominciato a interessarsi del bridge sui libri perché me ne è capitato in mano uno una volta e mi ha subito incuriosito per la materia. Tutto subito lo sfogliavo distrattamente perché non capivo niente di tutti quei diagrammi, poi mi è capitato sott'occhio la prefazione e ho incominciato a leggerla.*

«*Parlava di quel gioco e mi ha affascinato capire che si trattava tutto di riuscire a far capire al compagno, attraverso un codice, che carte uno aveva in mano. Poi si trattava di giocarle in modo da incastrare l'avversario costringendolo a buttare le sue carte più belle.*

«*Allora con degli amici ho comperato un libro per i principianti e abbiamo incominciato a giocare. Poi una sera al circolo Arci di Moncalieri ci è capitato di assistere a una lezione di un corso e così abbiamo visto che con il libro non avevamo imparato niente. Soltanto che il corso era quasi finito e non abbiamo più potuto approfittarne.*

«*Allora siamo andati al Circolo del bridge di Torino ma, siccome le lezioni si tenevano solo di sera per noi diventa troppo scomodo perché abitiamo tutti lontano dal centro.*

«*Io credo che i Circoli invece di essere fatti i corsi che fanno nella loro sede dovrebbero fare in modo di permettere ai loro istruttori di fare lezioni in locali decentrati messi a disposizione dai Comuni e certamente molta gente nuova li seguirebbe e non sempre gli stessi.*

R. O. Moncalieri

a cura di
Paolo Brunati

CONCESSIONARIE LANCIA AUTOBIANCHI DOVE PUOI TROVARE LE CARTOLINE

Torino e provincia

AUTOGRUP
TORINO - c.so G. Cesare 334
c. Racconigi 76
Tel. 011 [illegible]

GAIDANO di Galdano e C.
TORINO - via Ventimiglia 186
Tel. 011 [illegible]

LANCAR
TORINO - c.so Re[illegible] Margherita 210
Tel. 011 [illegible]

LINCARAUTO
TORINO - c.so P. Ossola 66
c. Orbassano 72
Tel. 011 [illegible]

BAVEA
TORINO - c.so Principe [illegible]
Tel. 011 [illegible]

S.V.A.T.
Società [illegible] Autoveicoli Torino
TORINO - c.so Turati 13
Tel. 011 [illegible]

AUTO PO
di Barbiero
Valentino e Giuliano
CHIVASSO - via Orti 36
Tel. 011 [illegible]

SUPER AUTO
S. SECONDO DI PINEROLO
via Vittorio[illegible] 71
Tel. 0121 [illegible]

ELLEAUTO
CHIERI - strada Andezeno 4
Tel. 011 [illegible]

VENCAR di Merlo e C.
PINEROLO - c.so Susa 108
Tel. 0121 [illegible]

LOGICO e C.
RIVAROLO - c. Indipendenza 98
Tel. 0124 [illegible]

BENSI [illegible]
dei F.lli Bensi G., Remo e C.
VENARIA - via San Marco ed Vesalio 14
Tel. 011 [illegible]

[illegible] GIOVANNI e C.
IVREA - c.so Vercelli [illegible]
Tel. 0125 [illegible]

Valle d'Aosta

EMMEAUTO
S. CHRISTOPHE
loc. La Grand Charrin 18
Tel. 0165 [illegible]

OCLEPPO GIOVANNI e C.
AOSTA - [illegible] 43 - Tel. 0165 [illegible]

Alessandria e provincia

AUTOPOOL FRETE
ALESSANDRIA
via Dalla Mastra
zona Artigianale D3
Tel. 0131 [illegible]

CENTRALCAR
ALESSANDRIA - via Massaia 149
Tel. 0131 [illegible]

CESTINO TERESIO e C.
NOVI LIGURE - v. Dr. Adorno 11
Tel. 0143 [illegible]

[illegible] e ANTONIONI
ACQUI TERME - via Bertolazzi 5
Tel. 0144 [illegible]

[illegible] FRATELLI
[illegible] M.TO - strada Vecchia 1
Tel. 0142 [illegible]

Asti e provincia

F.lli [illegible]
di Porcellana Giuseppe e C.
ASTI - c.so Torino 220
Tel. 0141 [illegible]

TESTA MARIO
di Roberto Testa e C.
ASTI - via Bens Evasio 18/a
Tel. 0141 [illegible]

Provincia di Cuneo

LUX AUTO
di Bussone e C.
BORGO S. DALMAZZO
via Cuneo 90 - Tel. 0171 [illegible]

VAL AUTO
MONDOVI' - c.so Inglesiano 1/1
Tel. 0174 [illegible]

BELTRANDI PIERINO e C.
SALUZZO - c.so [illegible] Saluzzese 3
Tel. 0175 [illegible]

AUTOSTILE
ALBA - c.so Europa 186
Tel. 0173 [illegible]

Provincia di Vercelli

RONCAROLO LUIGI
CARESANABLOT - c.so Prima [illegible]
Tel. 0161 [illegible]

MATTIOLO LUIGINO
BORGOSESIA - via Mentegazza 125
Tel. 0163 [illegible]

BOCCA FRANCO
di Compare Franco
e Bocca Pier Paolo
BIELLA - via Torino 53 - Tel. 015 [illegible]

Novara e provincia

AUTOCUSIO
BORGOMANERO - c.so Europa 66
Tel. 0322 [illegible]

CLERICI e C.
NOVARA - via Biandrate 53 ang. v. Cuneo
Tel. 0321 [illegible]

OSSOLCAR
di Agnesina e C.
DOMODOSSOLA - c.so [illegible] Ovest A
Tel. 0324 [illegible]

Genova e provincia

CENTRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
via Campasso 185/4 - Tel. 010 [illegible]

DOLCI CARLO
GENOVA - via Cesare [illegible]
Tel. 010 [illegible]

GHIARA e C.
GENOVA - viale Brigate Partigiane 4
Tel. 010 [illegible]

IGAB
GENOVA - c.so Perrone [illegible]
Tel. 010 [illegible]

FERRERI [illegible]
GENOVA - c.so Europa 554
Tel. 010 [illegible]

GRADO AUTOMOBILI
CHIAVARI - via Vecchia Piazza [illegible]
Tel. 0185 [illegible]

Imperia e provincia

MAGICAR
IMPERIA - via Savona 9 - Tel. 0183 [illegible]

GUIDOTTI e ALLAVENA
ALASSIO - via N. Bixio 27
Tel. 0182 [illegible]

Savona e provincia

DEVASINI e C.
SAVONA - c.so Ricci 42
Tel. 019 [illegible]

AURELIA
FINALE LIGURE (SV) - via Torino 59
Tel. 019 [illegible]

ATTENTI A LUN
COMINCIA IL

BINGO

SE ANCORA NON I
LA CARTOLINA
CHIEDILA AL TUO GIOR
AI CONCESSIONA
LANCIA-AUTOBIAN
E A LA RINASCENTE-T

A partire [illegible] luglio anche gli artigiani potranno [illegible] la fortuna giocando al «Bingo», il grande concorso di Stampa [illegible] in palio un ricchissimo monte premi: 10 vetture [illegible] A-112, [illegible] milioni di buoni acquisto a «La Rinascente», e una Lancia Trevi 2000.
Le cartoline [illegible] poter partecipare al Bingo [illegible] in [illegible] ad Asti [illegible]so i concessionari [illegible] Autobianchi: [illegible] Testa di via S. Evasio 18/A, e Fratelli Porcellana in corso Torino 220.
Ma anche [illegible] i giornalai [illegible] possono e[illegible] trovare: [illegible] ce [illegible] sarà una nuova, grande distribuzione. [illegible] [illegible]re, la cartolina [illegible] sarà regala[illegible].
Nella foto scattata [illegible] concessionaria [illegible] Autobianchi dei Fratelli Porcellana in corso Torino, la signora Franca Martini riceve la scheda per prendere parte anche [illegible] al gioco... Tanti auguri!

leggi ogni giorno STAMPA

LUNEDI' 2 LUGLIO

premi per

100 MILIONI

DYLAN VERRA'

L'impiegata Laura Tomasich, di Genova, ritira la [illegible] del Bingo [illegible] la concessionaria Lancia Dolci. «Spero proprio di vincere [illegible] di questa favolosa A112»

HAI

NALAIO

RI

CHI

ORINO

Renato Zaccarelli, calciatore ad alto livello e capitano [illegible] Torino, ha scoperto — come [illegible] altri — il gioco [illegible] Bingo. Commenta divertito: «Io [illegible] sono mai stato fortunato. E peltanto [illegible] cerco di [illegible] farmi sfuggire le occasioni. Infatti non dimentico [illegible] la mia b[illegible] tutte le [illegible]. Diciamo che, giocando a calcio, [illegible] intendermene: [illegible] quando proprio mi va bene, riesco a fare cinque punti. Un [illegible]. Ho provato anche col lotto, una volta, ma i risultati [illegible] stati egualmente disastrosi». Ma con il gioco [illegible] Bingo tutto dovrebbe essere più facile, almeno così si augura l'interessato. Tra l'altro, ci sono parecchie auto in palio, l'ideale per sfrecciare in città, [illegible] raggiunge il campo [illegible] allenamento. Zaccarelli sorride: «Se il Bingo [illegible] a farmi [illegible] un'automobile comprerebbe [illegible] un [illegible] [illegible] non riesca davvero a farmi superare il complesso [illegible] sfortunato, portandomi fortuna». Il calciatore Zaccarelli ci interessa [illegible] a [illegible] sarà il Torino del prossimo [illegible] Commenta: «Mi [illegible] [illegible] la [illegible] si [illegible] messa bene sul mercato. E che [illegible] [illegible] [illegible] ancora qualcosa. A [illegible] giudizio, dispone [illegible] di [illegible] squadra valida che [illegible] moltissime soddisfazioni [illegible] tifosi». I quali, [illegible] sempre, [illegible] [illegible] scudetto. Per adesso s'è l'allenatore dello scudetto, quel Gigi Radice che ne [illegible] già conquistato [illegible] il primo dopo Superga. Zaccarelli parla [illegible] buona squadra, Gigi Radice è sicuro che riuscirà a far bene: i tifosi possono dunque [illegible] [illegible].

COME POTETE GIOCARE ATTENTI AL [illegible]

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia [illegible] cartoline, contenenti ciascuna [illegible] cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti [illegible] settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per [illegible] seconda e così via.

2) Ogni cartolina [illegible] un [illegible] progressivo chiamato «numero della fortuna».

[illegible] A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà [illegible] 10 [illegible] no[illegible] cutivo, dal lunedì al sabato, i numeri [illegible] nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della ca[illegible] della settimana in [illegible] (e solo quelli), via via che [illegible] escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i nu[illegible] riprodotti sulla vostra [illegible] per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete [illegible] possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate [illegible] al 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre** [illegible] ore 11 della domenica corrispondente di gioco. Chi telefonerà [illegible] le ore 11 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

[illegible] [illegible] cura, quando telefonate, di [illegible] a portata di mano [illegible] [illegible] cartel[illegible], ciascuna infatti [illegible] risponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, al [illegible] a controllare il «numero della fortuna» e [illegible] procederà [illegible] questo criterio: per i giochi nu[illegible] 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza quinta, settima, nona settimana, [illegible] graduatoria [illegible] primo al quindicesimo premio [illegible] determinato [illegible] [illegible] della fortuna stampato [illegible] vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti [illegible] settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio [illegible] [illegible]ro della fortuna più alto, quindicesimo [illegible]mio al numero [illegible] fortuna più basso.

11) **In nessun caso [illegible] avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti [illegible] saranno [illegible] compagnate dal giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali re[illegible] il timbro «omaggio».**

[illegible] Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro [illegible] anagrafici e del [illegible] della fortuna» riportato [illegible] la propria cartolina [illegible] gioco.

12) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, [illegible] le garanzie [illegible] legge, dei due [illegible] premi, una Lancia Trevi [illegible] primo estratto e [illegible] buono acquisto del valore di [illegible] spendibile presso [illegible] Rinascente di Torino [illegible] [illegible] [illegible].

13) Possono partecipare al gioco tutti i let[illegible] di Stampa Sera con esclusione [illegible] dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

SERA ... e se hai qualche dubbio telefona dalle 13 alle 20 al n. 011/6965272

Con la partecipazione dei migliori giocatori di A

SPETTACOLO A NOVARA CON IL CAMPIONATO DELLA «BOCCIATA»

Ritorna domani, dopo diciassette anni di assenza, una delle manifestazioni boccistiche più avvincenti. In gara 32 concorrenti provenienti dalle selezioni di Nizza Monferrato e Genova

Novara ospita domani [illegible] delle competizioni più spettacolari e più avvincenti della stagione bocciistica: i campionati assoluti della bocciata riservati ai giocatori di categoria A dell'Uisp - Sezione Volo. Degli 83 partecipanti ne sono rimasti in lizza 32 e fra questi forse [illegible] polo daranno forfait: 16 provengono dalle [illegible] lezioni di Nizza Monferrato (dove vinse Mario Suini) e 16 da quelle di Genova (dove s'impose Angelo Timossi).

Nel magnifico parco che ospita il bocciodromo comunale in via Brera, il via alla competizione (arbitro l'internazionale Silvio Birolo di Torino), verrà dato alle 8,30 di domattina con la prima serie di bocciate (14 per ogni concorrente). Al termine [illegible] questo primo turno seguirà una seconda serie di tiri, [illegible] 14, [illegible] determineranno i migliori [illegible] tiratori [illegible] [illegible] somma delle due serie).

Sempre a gruppi di quattro — come già attuato [illegible] prime due serie — i 16 rimasti in gara effettueranno di nuovo due serie di tiri, non [illegible] secutivi, sui 14 bersagli predisposti in un rettangolo [illegible] mt 7 per 2. I quattro che realizzeranno i punteggi migliori [illegible] disputeranno il titolo in due fasi: una di 14 tiri e una [illegible] conda, la «prova veloce», della durata di 5' con bersagli sistemati in appositi riquadri.

Il campionato [illegible] bocciata ritorna alla ribalta dopo un lungo periodo di oblio (l'ultima si svolse nel 1967 ad Acqui e fu vinta da [illegible] Benente di Carmagnola, che vestiva la maglia della S.B. Barriera di Nizza) ed è stato accolto con favore ed interesse dalla maggior parte dei giocatori di A: è altresì vero che qualche «big» (vedasi Umberto Granaglia e Nicola Sturla) ha «snobbato» le selezioni, ma si può tranquillamente affermare che alle finali di Novara c'è il meglio in assoluto dei bocciisti della A.

I trentadue fi[illegible] verranno divisi, mediante sorteggio, in gruppi di quattro. Come detto, 16 provengono [illegible] selezioni di Nizza (Suini, Priotto, Radice, Truoco, Cerean, Lasano, Aglietti, Bragaglia, Beraldo, Dalloimo, Busai, Minetti, Enzo Granaglia, Brancaleon, Brustio, Tonietta) e 16 da quelle di Genova (Timossi, Murialdo, Pisano, Cereghino, Repetto, Canetti, Notti, Arena, [illegible] Lino Bruzzone, Finocchio, Broccardo, Barosio, Campi, Andreoli e Bertelli).

Per gli esclusi [illegible] campionato della bocciata è [illegible] programma, con l'organizzazione della Montagnola, una [illegible] a coppie extra-calendario per la A.

Ad Alessandria, oggi e domani, campionati nazionali a coppie per i Veterani: si gioca alla Pantillaro di viale Massobrio.

A Casale Monferrato [illegible] in programma la 4ª giornata [illegible] «Trofeo Cast.», il campionato regionale piemontese a quadrette per società di B. Due [illegible] a coppie, domani, [illegible] pre per la B: a Torino (Sis) e a Gavi Ligure (Gaviese).

Selezione regionale a quadrette per gli Allievi a Vercelli e gara a coppie per Ragazzi a Casale Monferrato.

Guido Tolami

Mario Suini

Difficile per il campione di pallone raggiungere ancora le finali

CHE COSA SUCCEDE A ROSSO? RISCHIA D'ESSERE ESCLUSO

Sconfitto domenica per la terza volta, da Bertola, neppure lo stesso giocatore riesce a spiegarsi le ragioni della sua crisi. Domenica match decisivo contro Berruti

Rodolfo Rosso rischia l'esclusione dalle finali. Il campione d'Italia è davvero nei guai dopo la sua terza sconfitta ad opera di Bertola. Domenica scorsa ad Alba, Dodo Rosso è stato strapazzato dal dieci volte campione d'Italia e [illegible] termine dell'incontro lo sconfitto, con il morale a terra, ha detto: «*Non [illegible] sta succedendo. Fisicamente sto bene, ma sono svuotato di energie, [illegible] riesco a respirare, mi sento molto nervoso. Per noi la possibilità [illegible] accedere alle finali sono scese al 30 per cento. Se perdiamo anche l'incontro di domenica contro Berruti saremmo tagliati fuori*».

L'incontro di domani [illegible] Castelletto Molina, nella tana di Berruti, è quindi decisivo per le sorti del capitano della Speo di Cengio. La teoria Rosso potrebbe anche perdere domani, a patto però di [illegible] superare [illegible] ultime quattro partite altrettanti punti ma l'impresa diverrebbe disperata dovendo affrontare nell'ultima [illegible] giornata nientemeno [illegible] Bertola.

A quota 8 [illegible] dovrebbe [illegible] giungere la sospirata finale, [illegible] forse i calcoli sono un po' ottimisti avendo Bertola [illegible] punti, Berruti e Vacchetto 3 (quest'ultimo [illegible] una partita in meno) e Rosso 2. Per l'incontro [illegible] domani il campione d'Italia spera di ripetere il successo [illegible] quindici giorni fa quando vinse per 11 a 9 ma i pronostici [illegible] sono dalla sua parte.

Berruti dopo il successo contro Bertola sembra avviato ad [illegible] grado di forma [illegible] disfacente, pur con l'incognita dei suoi improvvisi sbalzi di pressione.

Rodolfo Rosso è diventato [illegible] enigma per tutti

Difficile dire perché Rosso non rende come nella passata stagione e non basta aggiungere che risente oltre misura dell'assenza di una spalla come Solferino. Lo scorso anno nelle finali lanciava il pallone a 50 metri, il suo riscaldamento era una mazzata imprendibile: ora ha [illegible] la palla a 50-55 metri e per i suoi avversari è un invito a nozze. Con queste premesse [illegible] una spalla con i fiocchi come Solferino si troverebbe a mal partito.

Nel girone A, invece, la situazione di classifica sembra più chiara. Alcardi sempre imbattuto in testa alla classifica non dovrebbe temere sorprese dalla foga agonistica del giovane Pirero che punta con pieno diritto [illegible] finali. Ultima chance per Pavese nell'incontro di Ceva: se dovesse perdere anche con Arrigo Rosso sarebbe automaticamente eliminato dalla lotta e fin da domani i tre finalisti sarebbero Alcardi, Balocco e Pirero.

Il programma della sesta giornata girone A: oggi a Ceva ore 21,15 Arrigo Rosso contro Pavese; a Dogliani ore 21,15 Pirero contro Alcardi; a Magliano Alfieri [illegible] 21,15 Paolotto contro Balocco. Girone [illegible]: domani a Canale ore 16 Vacchetto contro Bertola; a Mondovì ore 18 Tonoli [illegible] contro Devia; a Castelletto Molina ore 16 Berruti contro Rosso.

Serie B oggi a Cuneo ore 21,15 Subalpina contro Alpe; oggi ore 21.15 a Santo Stefano Belbo Sanlelanese contro Priocca; domani ore 17 a Berdino Bardino contro Albese.

Piero Galasco

Oggi sport e divertimento a Santa Vittoria d'Alba

I PUBBLICITARI PIEMONTESI IN CAMPO SFIDANO LE «VECCHIE GLORIE»

José Altafini quando giocava nella Juventus

S. VITTORIA D'ALBA — Altafini, Leoncini, Albrigi, Fossati, nomi passati alla storia del calcio italiano, «vecchie glorie» del Torino e della Juventus, tornano in campo oggi alle 17 a S. Vittoria d'Alba per affrontare una formazione dell'Associazione Pubblicitari Piemontesi. Un'occasione di sport e di divertimento.

Un incontro campestre, sportivo ed enogastronomico diventato tradizionale, quest'anno sponsorizzato da Telequattro.

La partita di calcio con le «vecchie glorie» è il clou di una giornata che vede svolgersi anche tornei di tennis e bocce, per concludersi con una grande cena e con le premiazioni.

All'incontro partecipano oltre [illegible] centinaio [illegible] pubblicitari piemontesi, ma notevole sarà anche l'affluenza del pubblico, visto che la giornata è stata accuratamente organizzata da Telequattro per il simpatico divertimento sia dei partecipanti ai vari tornei che [illegible] semplici spettatori.

Natalino Fossati quando giocava nel Torino

Quasi una rissa generale al torneo Unicef

SFONDATA A CALCI LA PORTA DEL CAMERINO DELL'ARBITRO

Al [illegible] Unicef in corso di svolgimento al [illegible] Comunale di Settimo, la rivalità e l'agonismo [illegible] giocando brutti scherzi. Le squadre sembrano dimenticare che si gioca per beneficenza, a favore di chi soffre la fame nel Terzo mondo, [illegible] battono con grande animosità. Tutti, dirigenti e giocatori, vogliono vincere ad ogni costo e l'altra sera il fattaccio.

Nella semifinale di [illegible] per dilettanti la partita tra il Gruppo sportivo Pac e il Gruppo sportivo De Fabrizio è stata interrotta dall'arbitro. Dopo i tempi supplementari terminati sullo 0-0 il giudice di gara ha convocato [illegible] squadre per i calci di rigore. Quando l'arbitro ha fatto ripetere consecutivamente due rigori parati dal portiere del Gruppo sportivo [illegible] Fabrizio sono accaduti gli incidenti.

In campo c'è stata quasi una rissa generale e si è visto il capitano del Gruppo sportivo De Fabrizio colpire con un calcio il guardalinee mentre anche tra gli spettatori [illegible] accendevano mischie furibonde, sedate a stento dall'arrivo della forza pubblica. Ad un certo punto l'arbitro si è rifugiato [illegible] spogliatoi di [illegible] dove ha chiuso la partita quando il Gruppo sportivo Pac era [illegible] vantaggio per 1-0.

Nel suo stanzino l'arbitro ha subito ancora le [illegible] dell'attaccante [illegible] Gruppo sportivo De Fabrizio Giuseppe Geraci, il quale con un calcio ha sfondato la porta senza però riuscire a raggiungerlo per l'intervento del compagno di squadra Pietro Loria che si è adoperato per calmare gli animi. Nell'altra semifinale il Gruppo sportivo Real Torino ha battuto per 1-0 il Gruppo sportivo La Barca.

Oggi le finali e domani allo stadio Comunale di Torino la proiezione [illegible] squadre.

p. g.

Percorso di 12 km.

UNA MARCIA A [illegible]

Domani Giaveno ricorda Alberto Custio e Pierluigi Terzago, nel 21° anniversario della loro scomparsa, organizzando il 14° Trofeo [illegible] marcia alpina [illegible] pendici del Monte Pagliaio.

La gara, partenza ed arrivo alla Borgata Cervelli (m 900), si svilupperà su un tracciato di 12 km, passando per la cava Chiarglour (m 1350). Il via alle 9,45 per Juniores maschile e femminile, e alle 10 per seniores e veterani maschile. Iscrizioni sino a un quarto d'ora prima della partenza.

L'edizione '83 [illegible] vinta da Giuseppe Genotti.

Calcio mercato: entro stasera si chiude con gli stranieri

CASO BRIASCHI, IL «MISTERO» CONTINUA E ADESSO DECIDERANNO IN LEGA?

ASSAGO — Arriva un altro svedese, Cornelliusson. Lo ha ingaggiato il Como. Manca soltanto la firma: la promessa ha tempo fino a venerdì prossimo per aggiudicarsi lo straniero, al pari di Cremonese ed Atalanta che, dopo avere richiesto l'autorizzazione in Lega, possono usufruire di un tempo superiore alle altre squadre di serie A. L'Atalanta, in verità, non ne ha bisogno: si è già assicurato Larsson e Stromberg. Semmai, è la Cremonese che è rimasta indietro: il presidente Luzzara non ha fretta, eventualmente farà una squadra tutta, ieri il Verona gli ha offerto Zmuda e l'allenatore Mondonico ha chiesto tempo prima di dare una risposta.

La Cremonese non è mai stata corteggiata come in questi tempi: chi ha gli stranieri in più cerca di piazzarli e ovviamente mandarli a Cremona non sarebbe poi tanto sbagliato.

Fatto sta che il calciomercato sta per esaurire oggi la sua seconda fase. Prima la risoluzione delle comproprietà: stasera tutte le venti, le società di serie A dovranno completare i quadri relativi agli stranieri. Quasi tutte l'hanno fatto. Resta il Napoli, più che mai in difficoltà con il Barcellona per Maradona, cosa cui finirà per tenersi Dirceu ed accontentarsi di Daniel Bertoni. Oggi, in proposito, ci sarà un confronto tra Corsi e Juliano proprio per l'argentino. L'accordo è già stato raggiunto: manca soltanto la firma.

Sul caso Briaschi, tutte sono possibili soltanto congetture. Cioè che il giocatore insista nel suo atteggiamento negativo, oppure che accetti il trasferimento alla Lazio nell'eventualità che fra un anno sia lasciato libero e venga trasferito addirittura

Briaschi: per ora continua il «no» alla Lazio

Juventus. In caso contrario, la Lazio potrebbe depositare in Lega il contratto del giocatore e costringerlo, in caso di una sua rinuncia, a giocare in serie B alle dirette dipendenze del Genoa. Esiste un'ultima ipotesi e cioè che Briaschi, rifiutando il trasferimento, in base alla firma contestuale possa automaticamente svincolarsi: la Lazio, peraltro, potrebbe depositare il contratto in Lega soltanto l'ultimo giorno, quindi Briaschi non avrebbe a disposizione il tempo per rifiutare il trasferimento, che per ora gli è stato regolarmente notificato. Una situazione, dunque, abbastanza complessa: fatto sta che Torino e Fiorentina non hanno perso ancora la speranza di arrivare ai centravanti del Genoa. Proprio ieri, il suo ex allenatore Simoni ha avuto per lui parole di particolare elogio: lo ha definito uno dei migliori attaccanti in circolazione in Italia «soprattutto per professionalità». Simoni è entrato nel merito della vicenda, dal rifiuto avanzato dal giocatore nei confronti della Lazio: per lui esiste soltanto l'uomo ed il calciatore; nell'un caso e nell'altro si tratta di un elemento veramente eccezionale.

Il Torino dall'ultimo trattativa ieri, mercato, si parlava del tedesco Voeller come ultima speranza granata. Sembrava, insomma, il classico colpo a sorpresa in extremis, ma Moggi lo ha decisamente smentito. In effetti, sarebbe da Schachner e a questo punto l'austriaco in Italia non sarebbe più piazzabile. Certo, rimane pur sempre il mercato tedesco ed austriaco, ma si sa benissimo che da quelle parti si chiede molto quando si vende, e si offre poco quando si compra.

Giorgio Gandolfi

Prima maglia gialla al Tour

HINAULT SUBITO ALLA GRANDE

NOISY-LE-SEC — Hinault mette le cose in chiaro fin dal prologo: vince da dominatore (a quasi 49 chilometri all'ora di media) la mini-tappa a cronometro e indossa la prima maglia gialla. Una risposta perentoria a chi, dopo averlo visto sofferente per tanti acciacchi, lo voleva ormai condannato a ruoli di comprimario.

Altrettanto decisa la risposta di Fignon, l'ex gregario quest'anno divenuto suo rivale designato: il biondo e nobilissimo secondo classificato del Giro d'Italia ha conquistato anche ieri la piazza d'onore distaccato di 3" dal vincitore, e quarto, anch'essi con poco distacco (8") gli australiani Pelper e Anderson. Il primo degli italiani è Visentini, quindicesimo a 17".

Prologo veramente in tutti i sensi, dunque, anche nell'anticipare il duello fra i due campioni francesi che dovrebbe costituire il «filo motivo» di questo Tour e nell'offrire un primo abbozzo di quelli che potrebbero essere i rivali più insidiosi.

Con il campione bretone in maglia gialla, dunque, parte oggi la prima tappa «vera»: Bondy-Saint-Denis, 148,5 chilometri in linea senza difficoltà. L'opportunità per Hinault di conservare e magari rafforzare (con tutte le possibilità di abbuono che ci sono...) il proprio primato.

Rally della Lana: penalizzato per un anticipo

«VUDA» CORRE TROPPO VINCE MA E' IL SECONDO

Antartico Vudafieri: si ritirerà in protesta contro la penalizzazione di

BIELLA — Franco Cunico e Sghedoni, sulla Lancia Rally della Bologna Corse, alla fine della prima tappa sono al comando del settimo Rally internazionale della Lana. Hanno 47" di vantaggio sulla Lancia Rally di Vudafieri-Pirollo che sono secondi, e 2'49" su «Lucky»-Berro, con la Ferrari 308 GTB. Quarti sono Chiossi-Chiossi, con la Porsche Turbo della Novara Corse e quinto è il biellese Ormezzano, in coppia con Amati, sulla Ferrari 308 GTB della Biella Corse.

Questa è la classifica, abbastanza imprevedibile, dopo i primi cinquecento chilometri di corsa, rivelatisi subito durissimi. Infatti, dei 77 equipaggi partiti, solo 41 hanno portato a termine la prima tappa.

Fra quelli che non ce l'hanno fatta, ci sono Cerrato-Cerri, con la Opel-Manta 400. Il popolare pilota ha picchiato contro un muro negli ultimi chilometri della prima prova speciale, la Bienca a Settimo Vittone, oltre l'abitato di Nomaglio, semidistruggendo la Manta, già sinistrata per una precedente «toccata» la notte prima del rally.

La palma della sfortuna è toccata però al biellese Federico Ormezzano che, poco prima della partenza della prima prova speciale, è stato coinvolto in un incidente automobilistico: una 126 di un privato gli è andata addosso sfasciandogli il muso della Ferrari. A causa dell'urto, Ormezzano è entrato in prova speciale con i freni della Ferrari danneggiati e i radiatori che non funzionavano più. Logicamente ha iniziato il rally molto penalizzato (era 64° dopo la prima speciale). I meccanici della Pro Motor Sport però hanno fatto miracoli e alla fine delle prime nove speciali, dopo il riordinamento di Chiaverano, sono riusciti a riparare del tutto la Ferrari e Ormezzano ha ripagato i loro sforzi e il tifo scatenato del numerosissimo pubblico presente, con una rimonta fantastica che lo ha riportato nella zona alta della classifica.

All'arrivo, mentre Cunico è apparso più che soddisfatto per un primato in classifica in non sperava troppo, Vudafieri ha manifestato propositi di ritiro. Il «Vuda nazionale», dopo aver vinto tredici delle diciassette prove in programma, è stato relegato in seconda posizione da una penalizzazione di un minuto per partenza anticipata. In sostanza il pluricampione italiano, sulla penultima speciale, quella di Leasona, è scattato un secondo prima del via ufficiale ed è stato penalizzato, a termini di regolamento.

La seconda tappa del rally, che scatterà alle 16, si preannuncia con grande incognita. Vudafieri manterrà il proposito di ritirarsi per protesta?

Classifica: 1. Cunico-Sghedoni (Lancia Rally) 2h 39'31"; 2. Vudafieri-Pirollo (idem) 2h 40'18"; 3. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB) 2h 42'20"; 4. (Chiossi-Chiossi) (Porsche Turbo 930) 3h 30'06"; 5. Ormezzano-Amati (Ferrari 308 GTB) 3h 52'17".

m. a.

In pista i «quattro anni» in una corsa dotata di dodici milioni e mezzo

MODA E CAVALLI A VINOVO NELLA NOTTURNA DI TROTTO

Durante la riunione verranno presentati i costumi da bagno creati dalla Faber
Nel Premio Milazzo lotta in famiglia tra Giuseppe Guzzinati ed il nipote Lamberto

Moda e cavalli a Vinovo nella notturna di trotto di fine settimana. Durante la riunione verranno infatti presentati i costumi da bagno creati dalla Faber. Ad indossarli saranno trenta belle mannequins dell'Istituto «Arte e Moda» di Ilda Bianciotto.

In pista una dotata di 12 milioni e mezzo riservata ai cavalli di 4 anni e parenti ai nastri dei 1600 metri. Campo molto equilibrato e diversi concorrenti in grado di correre il miglio attorno all'1'13". Buone probabilità per Cerio Bell, ben piazzato nello schieramento dietro l'autostart, e per Castoro Gd, l'ospite milanese di turno, il più veloce della compagnia.

Solo 4 puledri nel Premio Milazzo «ottocio» della riunione, dotato di 8 milioni e mila lire. Alcuni Donoway Ct e Dublemint puntano all'«En plein» della scuderia Anbo. I favori vanno per Dublemint guidato da Giuseppe Guzzinati, ma il nipote Lamberto, in sedicio a Donoway Ct, cercherà di far [illegible]

a. deb.

Prima corsa ore 20,30
PREMIO MILAZZO
L. 8.000.000 - m 1600

1. Donoway Ct (L. Guzzinati)	4 1 2	—
2. Grammaburgo Fa (S. Vomero)	3 5 0	—
3. Dublemint (G. Guzzinati)	3 1 1	17.6
4. Orsa (A. Pascini)	2 2 3	29.1

Favoriti: Dublemint, Donoway Ct

Seconda corsa ore 20,55
PREMIO TORYORIC
L. 5.000.000 - m 2100

1. Ampelo (C. Bosco)	0 1 4	21.2
2. Bimbo Red (L. Guzzinati)	[illegible]	—
3. Gigrullo (G. Rocca)	5 1 5	20.7
4. Cipriano (A. Milani)	0 6 1	23.5
5. Guigard Orn (P. Cattazzo)	1 2 0	31.2

Favoriti: Gerna Red, Gangaro Orn

Terza corsa ore 21,25
PREMIO TAORMINA
L. 4,600,000 - Corsa Trio - m [illegible]

1. Delia (A. Milani)	4 4 2	22.6
2. Dimaro Effe (L. Guzzinati)	2 5 2	19.2
3. Dingleton (R. Corbelli)	3 4 0	22.6
4. Dapinia (G. Vanni)	0 0 3	22.9
5. Dilanpora (J. M. Meyer)	7 2 8	16.2
6. Dolce di Alba (R. Scapolo)	0 8 9	—
7. Dealeur (E. Demuru)	[illegible]	—
8. Duca d'Asolo (O.R. Mocciaio)	4 R 3	21.6

Favoriti: Dimaro Effe, Duca d'Asolo

Quarta corsa ore 21,50
PREMIO PATTI
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Abbey Ct (E. Demuru)	0 6 3	19.0
2. Baffico (R. Scapolo)	3 4 1	19
3. Bologna Orn (R. Cano)	1 0 0	10.6
4. Girovago (G. Bechis)	5 5 2	19.8
5. Blenheim Ram (A. Milani)	3 2 1	18.4
6. Astoria (L. Guzzinati)	4 1 1	10.8

Favoriti: Astoria, Bologna Orn

Quinta corsa ore 22,20
PREMIO MONGIONE
L. 3,733,000 - Corsa Trio - m 1600

1. Cavrio (S. Cattaneo)	R 0 3	39.2
2. Capello (G. Mauriasco)	R 0 0	20.8
3. Ciomi (L. Gaiberi)	[illegible]	—
Ciana di Valle (G. Rocca)	[illegible]	—
Cruciamaro (V. Terrania)	1 3 5	22.7
8. Carulo (S. Sanna)	0 4 R	24.5
7. Cabriolet (G. Vezzoni)	0 3 0	[illegible]
9. Cartoquio (C [illegible]	8 4 3	[illegible]
9. Colour (R. Pedegrino)	8 0 6	23.5
10. Ciavit (P. Campo)	3 4 1	22.4

Favoriti: Chiamata, Ciana di Valle, Cavrio

Sesta corsa ore 22,50
PREMIO FABER
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m. 1600

1. Carlo Bell (L. Manno)	1 2 3	17.7
2. Castoro Gd (A. Pascini)	4 0 4	19.9
3. Champolve (I. Bellini)	0 1 3	17.0
4. Castano Gd (V. Bastoni)	2 1 0	17.2
5. Cardinal Farm (R. Valcarenghi)	0 4 R	19.3
6. Ciarlab (G. Guzzinati)	4 4 1	18

Favoriti: Cerio Bell, Castoro Gd

Settima corsa ore 23,25
PREMIO TINDARI
L. 2.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Bureb (F. Frati)	rientra	—
2. Abruzzese (V. Scampoli)	3 5 2	—
3. Liodora (G. Scampoli)	0 0 0	22.2
4. Aulisio (C. Camagna)	3 3 4	19.5
5. Briony (G.B. Monteleone)	2 4 0	19.7
6. Bodurno (T. Bruno)	0 0 3	19.7
7. Boldoino (G. Cariglio)	3 0 5	23
8. Digio (B. Vacca)	0 2 3	20.6
9. Bandoro (M. Gallego)	0 0 2	19.4

Favoriti: Briony, Aulisio, Bodurno

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO BAGLIO
L. 2.300.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Acma (B. Vivaldo)	4 5 0	22.4
2. Boschino (S. Ascenzo)	4 5 0	21.5
3. Bariag (A. Pascini)	0 0 4	21.1
4. Gallego (C. Bosco)	4 5 5	20.9
5. Albertaro (E. Demuru)	4 0 0	10.8
6. Pico (M. Lovera)	3 0 4	22.5
7. Gang (F.P. Valenta)	1 4 2	20.5
8. Campbell (V. Terrania)	0 4 5	21.3

Favoriti: Gang, Pico, Campbell

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•CIDAS•
DONATORI [illegible] PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 547.248
535 534 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni
dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a Sabato 9-12,30 Domenica 9-13

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche di: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900, dirigenti L. 2400. Rubriche II e III (commerciali) L. 1500. Avvisi urgenti (una tassa o quanti ci vogliono devono uscire), nella pagina degli annunci: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 850.7185 (3 linee ricerche automatiche).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Ai sensi di quanto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI finanziari concessionari regionali concorrenziali a quelle aziende commerciali artigiani. Tel. 556 1403.

3 Aziende, negozi

ACCESSORI auto angolare a vetrine ottimo giro d'affari reddito dimostrabile vendesi vicinanze Torino. Tel. 729 4403.
AFFARONE rivendita di pane in buona posizione ottimo giro d'affari vendo a L. 20 milioni. Tel. 383 788.
ALIMENTARI minimarket tabacchi VI XIV ottima posizione reddito dimostrabile vendesi Tel. 011 780.4403.
AMERICAN bar prestigioso locale ad 300 metri mensilmente affluenza note punto di valore Stampa, tel. 540 534.
AUTORIMESSA di 1350 mq su 2 piani pronta alla vendita per ampliamento nuovo complesso simile. Tel. 508 385.
AVVIATISSIMA latteria corso Francia punto di forte passaggio buon incasso giornaliero, cedesi. Tel. 383 258.
AVVIATO negozio ferramenta casalinghi ottima posizione buon giro d'affari zona Mirafiori. Tel. 380 810.
BAR ceduto 5 Rita vicinissimo corso Siracusa incasso 400 mila giornaliere superlavoro unico, valevole alloggio appartamento. Tel. 741.2650.
BAR prestigioso zona via Roma elevato incasso pochissimo vendesi Tel. 538.194.
BAR super occasione unica causa Lit. 600 mila giorno forte passaggio S. Rita ceduto sufficienti L. 80 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779 481.
BAR super piazza Statuto, forte passaggio ceduto L. 90 mensili sufficienti L. 30 milioni contanti. Tel. 779.481
BAR super piazza Bernini L. 350 lorde al di ceduto L. 110 mensili sufficienti 40 milioni contanti. Tel. 779 481
BAR tavolazione ristorativa zona centrale forte passaggio attività ristrutturata dimostrabile Tel. 383 798
CEDO negozio di ri-boleanino a gradissimi angolare via S. Rita ottimo passaggio buon giro affari Tel. 800 612.
CEDO motivazione pizzeria zona S. Rita 110 coperti incasso L. 1 milione 500 mila al giorno ottimo affare Tel. 508.385.
EDICOLA cartoleria zona commerciale forte giro d'affari unica possibile, vendesi. Tel. 360 810.
ELRIM 510 401 cede in Pinerolo alimentari gastronomia incasso giornaliero L. 350 mila attrezzature nuove L. 45 milioni.
TAGLIACCHI adiacente piazza Statuto forte lavoro cede L. 200 milioni sufficienti 130 milioni contanti. Tel. 779 481

5 Locali e negozi

domande

CONCESSIONARIA Fiat cerca in affitto locali con vetrine e ufficio magazzino cintato su corso o via importante in Torino anche zona periferica. Tel. 796 410 - 712.074

offerte

CROCETTA via Marco Polo 38 libero vero affare vendesi quel negozio con reddito annuo mq 150. Tel. 835.963
VIA Rosa Nomis affittasi magazzini uso deposito mq 9500 frazionabili piano di carico ampi piazzali Tel. 229.1957.

7 Offerte lavoro e Impiego

Impiegati

SOCIETA' immobiliare valdostana ricerca nella propria sede/magazzino per lavoro di accettazione prima e seconda classe Torino Tel 491 350 - 491.306.

15 Autoveicolture

A.A. PRETTI AUTOMOBILI Numerosi recentemente rientrate Bmw 316, 320, 320i, 728, 2500 cs, Delta 1300 GT, W Golf 1100, Audi 80 1300, Stadt Turbo, Daytona 1.3, 1.6, Alfetta 1600, Dyana 6, Talbot Rancho X, Ritmo 60 cl, 65 tl, 131 Super, 124, Gazzella, via S. Donato 61, viale Alpi, tel 755.103.
BETA berlina 1600-2000 ultima serie garantita usato sicuro Lancia vendo corso Regina Margherita, tel. 751.506
DIESEL Ritmo ultimo tipo e GL maggio '83 garanzia usato sicuro a Lancia, corso Regina 270, tel 751.506.
GOLDEN Eagle C Y 7 nero 1980 km 6000 reali hard-top perfetta condizioni, vendo Fiorella corso Turati 13 D.
GOLF GTD 75 nero pochi km reale occasione vetri elettrici Pb in garanzia vendo Fiorella, corso Turati 13.
JAGUAR 4.2 1982 tre Rhoudin accessoriatissima unico proprietario in garanzia Vendo Fiorella Jaguar, corso Turati 13 D.
JEEP Wagoneer 6 cilindri 1980 smeraldo pochi km unico proprietario vera occasione vendo permuta adatta Fiorella, corso Turati 13 D.
PORSCHE 911 SC turbo nuovo occasionissima 8 mesi vendo Mondialcar, corso Turati 63, tel. 501.314.
RANGE Rover diesel 4 porte 1982 super accessoriato vendo Mondialcar, corso Turati 63, tel. 501 314.
RITMO benzina di ogni anno e versione garantite Lancia, corso Regina Margherita 370, tel. 731 606
VOLVO Station Wagon GL DE - 1981 smeraldo come nuovo vendo Mondialcar, corso Turati 63, tel. 501 314.

18 Acquisto alloggi

A. VILLA in zona panoramica acquisto preferibile Torino o prima cintura nuova/ristrutturata. Tel. 761 443
ALLOGGIO in Torino zona servita decoroso certa sistemazione definizione per contanti. Tel. 752.442.
PARLANDO concreti acquista appartamento in Torino massimo mq 90 purché in ottime condizioni. Tel. 548 156

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. VILLA adiacente subito 1500 mq giardino cintato 3-4 camere salone cucina biservizi taverna lavanderia impresa vende, pennuta. Tel. 839.337
A. LIBERO signorile ristrutturato corso Re Umberto 4 camere cucina libertà L. 215 milioni Tel. 504 249
ABICASE A libero Crocetta mq 200 soggiorno 5 camere cucina 3 servizi lavanderia box L. 220 milioni. Tel. 510 553.
ABICASE D Piazza Solferino Alta signorile indipendente con terreno costruzione 1974 mq 200 abitabili più seminterrato mq 3 cielo. Tel. 544 070.
ABICASE C libero Pozzo Strada soggiorno camere cucinetta servizi ampia impostazione mq 70 L. 62 milioni 500 resp. Tel. 510 353.
ALLOGGI nuovi prossimamente via Mongrando fronte casa vera maniera (4 alloggiamenti singoli). Tel. 707 0688.
ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi zona Mirafiori Sud Stampa vendo, tel. 548 808 - 548 534.
ALLOGGIO libero Mirafiori camere soggiorno cottage bagno mq 40 L. 23 milioni. Tel. 307.132 ore 21.
ALLOGGIO libero 3 camere cucina [illegible] di casa recente zona corso M. d'Azeglio vende Rubino Immobiliare 778.733
BORGARETTO centro, vendesi libero cucinino 6° piano ascen. L. 43 milioni. Aurelia 548.807 - 597.774.
CABELLA Nuova Carignano Po salone camino, 4 camere cucina biservizi giardino L. 80 milioni. Mediacasa 389.165.
CAVORETTO vista libera recente unifamiliare salone 4 camere cucina 2 bagni garage giardino. Cabella 5781.
CENTRALE monolocale soggiorno angolare servizi L. 30 milioni a 10 milioni subito. Tel. 383.445.
CENTRALE (piazza Castello) ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno mq 140 Tel. 665.560.
CENTRALE 3 vani cucinetta L. 60 milioni da ristrutturare completamente. Aurelia 548.807 - 597.774.
CENTRO CASA 513 831 via Giolitti proposto casa d'epoca 3 camere cucina L. 78 milioni, dilazioni di pagamento.
CENTRO CASA 513 831 corso Vittorio Cucco ampio 2 camere libero cucinino bagno libero prestigio L. 60 milioni, mutuo.
CENTRO CASA 513.831 villa panoramica ristrutturare mq 260 mansarda garage giardino L. 200 milioni trattabili.
CENTRO CASA 513 831 via Monte di Pietà fronte ascensore panoramica 4 camere libero cucinino bagno mq 150, 4° piano.
CENTRO CASA 513 831 libero via Argentero ristrutturato ufficio-abitazione 2° p. ascensore salone 4 camere mq 170
COLLINA (Colle della Maddalena) fronte salone 3 camere cucina biservizi mq 155 grande parco Tel. 857 824.
COLLINA Moncalieri libero recente panoramico salone 3 camere grande cucina abitabile parco box Tel. 857 824.
CONSULCHILE 633 322 corso U. Severina 584 mensili a pezzi convenientissimi per una rapida vendita 1-2 camere quello genial de L. 75 milioni e L. 43 milioni Personale di stato
CORSO Siena alloggio signorile salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel. Sed 514.725 - 837.046

CORSO Racconigi via Palermo vicinissima casa camere cucina L. 24 milioni compreso mobile L. 13 milioni; camera libera cucinino L. 26 milioni compreso mobile 16 milioni. Aurelia 548.807 - 597.774.

CASETTA 5767 vende Madonna Campagna via Gaetano camera libera cucinino bagno cantina L. 25 milioni 500 mila.
CASETTA 5767 vende Crocetta corso De Nicola piano alto spazioso 3 camere cucina bagno cantina L. 63 milioni.
CASETTA 5767 vende libero adiacente piazza Agnelli via De Canut spazioso soggiorno 3 camere cucina box mutuo.
CASETTA 5767 vende libero adiacente piazza Adriano via Fréjus soggiorno cucinino 3 camere libera cucinetta bagno.
CRIVELLERO libero piano alto 2 camere libera cucinetta servizi mq 85. L. 69 milioni. Tel. 657.824.
IL PORTICO 835.544 l'ora via Monti deposito 3° piano ingresso camere libero cucinino bagno cantina ottimo
LA MANDRIA 100 mt dal capolinea camere servizi box 3500 mq giardino libero ottimo L. 70 milioni Tel. 508.331
LIBERO adiacente piazza Adriano camere cucina ingresso e servizi ristrutturato a nuovo cedo L. 40 milioni sufficienti 15 milioni contanti. Tel. 779.481
LIBERO adiacente corso Tassoni camere cucina cucinino libero ascensore ottimo Tel. 540.240ml.
LIBERO cedesi parzialmente arredato 3 camere cucina entrata libera casa d'epoca L. 30 milioni Tel. 545 230.
LIBERO Italia 61 recente camere libero cucinino ottimi bagno cantina L. 45 milioni trattabili. Tel. 533.947.

LIBERO
S. Rita recente ristrutturato signorile 2 camere grande cucina ottimi bagno ampio ripostiglio L. 82 milioni compreso mutuo e dilazioni Tel. 533.947.

LIBERO S. Rita, camera libero cucinino bagno. Pagamento dilazione. Tel. immobiliare 540 791
LUCIANA VOLA libero corso Agnelli (Spezzano) piano alto salone 4 camere cucina (maxivi) ammezzo. Tel. 857.824.
LUCIANA VOLA libero caratteristico (Palazzo Villoria) monocamera con soppalco e servizi. Tel. 857 824.
MAPPANO alloggio 2 camere libero cucinino servizi mobili L. 48 milioni. Aurelia 548.807 - 597.774.
MONCALIERI (via Ponchielli) libero recente ristrutturato soggiorno 2 camere libero cucinetta servizi. Tel. 658.580.
PIOSSASCO libero recente luminoso salone 3 camere cucina biservizi mansarda box mq 180, L. 170 milioni. Luciana Vola. Tel. 857 824 - 655 560
POZZO Strada alloggio A/3 di 3 camere e servizi ottimo investimento Stampa vende, tel. 548.808 - 548.534.
S. GIORGIO Canavese 3 vani cucinetta L. 18 milioni contanti o 20 milioni dilazionati Tel 383.645
SETTIMO Torinese vendesi alloggio composto ingresso cucinino servizi cantina L. 28 milioni trattabili. Cagen 800 4113.
SIGNORILE appartamento via Po salone 4 camere cucina libertà doppi ingressi mq 209 vuoto L. 390 milioni. Aurelia 548.807 - 597.774.
STUPENDA Brunetta vista panoramica libera composta da 2 alloggi di salone 3 camere cucina 2 servizi mansardata di mq 160 locale seminterrato di mq 160. Ci occorrono permute richiesta trattative. Tel. 335.6872.
STUPENDA Lucento libero camere ingresso cucinino servizi piano alto richiesta trattativa. Tel. 335.6872.
STUPENDA Via Principi d'Acaia libero decoroso 3 camere cucina servizi L. 38 milioni trattative. Tel. 335.6872.
STUPENDA zona S. Paolo corso Trapani libero 3 camere cucina servizi ascensore L. 55 milioni. Tel. 335.6872.
VILLA in Sangano superficie mq 570 (divisibili di gran pregio possibile mutuo, Stampa vende Tel 548 808.
VILLA Pecetto libero signorile esclusiva recente mq 300 box terreno giardino mq 2200 Tel. 655 560
VINOVO in splendida posizione alloggio di camere soggiorno cucina servizi giardino box Stampa vende, tel 548 808 - 548 534.

20 Domande affitto

ATTENZIONE società ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 548 830.
PROFESSIONISTA ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso foresteria Tel. 548.830

21 Offerte affitto

ABICASE affitta corso Belgio nassa casa appartamenti varie metrature ben arredati e vista collinare. Tel. 544 070.
ADIACENTE Palazzo Nuova Università ristrutturato arredato 3 camere cucina ampia doppi uso parcheggio. L. 380 mila mese Tel. 533.947 - 545.230.
TECNOCASA 545.027 affitta alloggio prestigioso arredato design lungo Po Antonelli palazzina 2 camere cucinino.
UFFICI 7 case varie grandezze 1/2 camere bagno semicentrali stessa casa da L. 260 mila mensili Tel 329 0331

38 Animali e veterinaria

ADRIANO veterinario studio pechinesi parassiticidi welsh fox terrier cocker bobtail schnauzer pastori tedeschi boxer gatti persiani Tel. 011 510.368.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASALEGNO G 839 6444 Busasco villa nuova 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagni lavanderia garage terreno mq 2000 L. 165 milioni.
A.A.A. CASALEGNO C 839 6444 Recentissimi rustici da ristrutturare 3 vani pianterreno locali terreno mq 1500 recintato.
A.A.A. CASALEGNO G 839 6444 Venus Stampa casa stabile soggiorno 2 camere servizi terreno mq 850 L. 36 milioni.
A.A.A. CASALEGNO E 839 6444 Riviera sole nuova soluzione 2 camere cucina servizi mansarda giardino terreno.
A.A.A. CASALEGNO F 839 6444 Vicino libero recente salone 2 camere cucina bagni box auto giardino privato mutuo.
A.A.A. CASALEGNO G 839 6444 Fantastico stereo 2 camere libero cucinino bagno cantina mutuo 90% a giovani
A.A.A. CASALEGNO 11 839 6444 Bobbio Pellice libero recente 3 camere libero cucinino bagno box auto, mutuo 50%.
A.A.A. CASALEGNO I 839.6444 Possasco libero ampio recente 2 camere cucina bagno cantina terrazzo box auto.
A Pinerolo collina splendido esclusivo con mq 16 000 terreno panoramica vendesi Mondialcar Tel. 0121 76 956.
A pochi km da Pinerolo casetta mq 1300 vendo L. 45 milioni (ultimo 15 milioni contanti). Tel. 0121 79.404
AD Orsiera/Val Pellice a Crissolo in stabile con alloggi da L. 13 milioni (minimo 2 milioni contanti). Tel. 0121 72 594, Cinto piazza Ultima Stampa.
AD Orsiera/Val Pellice vendesi alloggi in villetta vista mare dilazioni senza interessi. Tel. 0162 906.40.
BRAMAFARE (AT-TO) ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina zona/via giardino cintato L. 30 milioni contanti. Tel. 011 500 891.
NEL Pinerolese rustico indipendente mq 2000 terreno L. 28 milioni (minimo 10 milioni contanti). Tel. 0121 72 594
ROCCA d'Arazzo rustico cucina 4 camere stalla box cantina cortile 1500 mq terreno L. 48 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 52.675
S. CARLO Canavese impresa vende villa unifamiliare a struttura in villaggio residenziale. Tel. 011.6567.

TORRE PELLICE
Impresa vende direttamente ultimi alloggi, box. Visite senza chiamata. Telefonare 787.098 - 0121 91.719.

VALPELLICE casetta indipendente completamente ristrutturata mq 1500 terreno. Tel. 0121 78.956
VAUDA Canavese vendiamo casetta sole camere cucina bagno 300 mq terreno. Tel. 630.6587.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LOANO in residence 500 mt. mare affittasi bilocali 4-6 posti letto anche pluriennalmente luglio e agosto. Tel. 019 668.382 - 612.544

47 Alberghi, pensioni

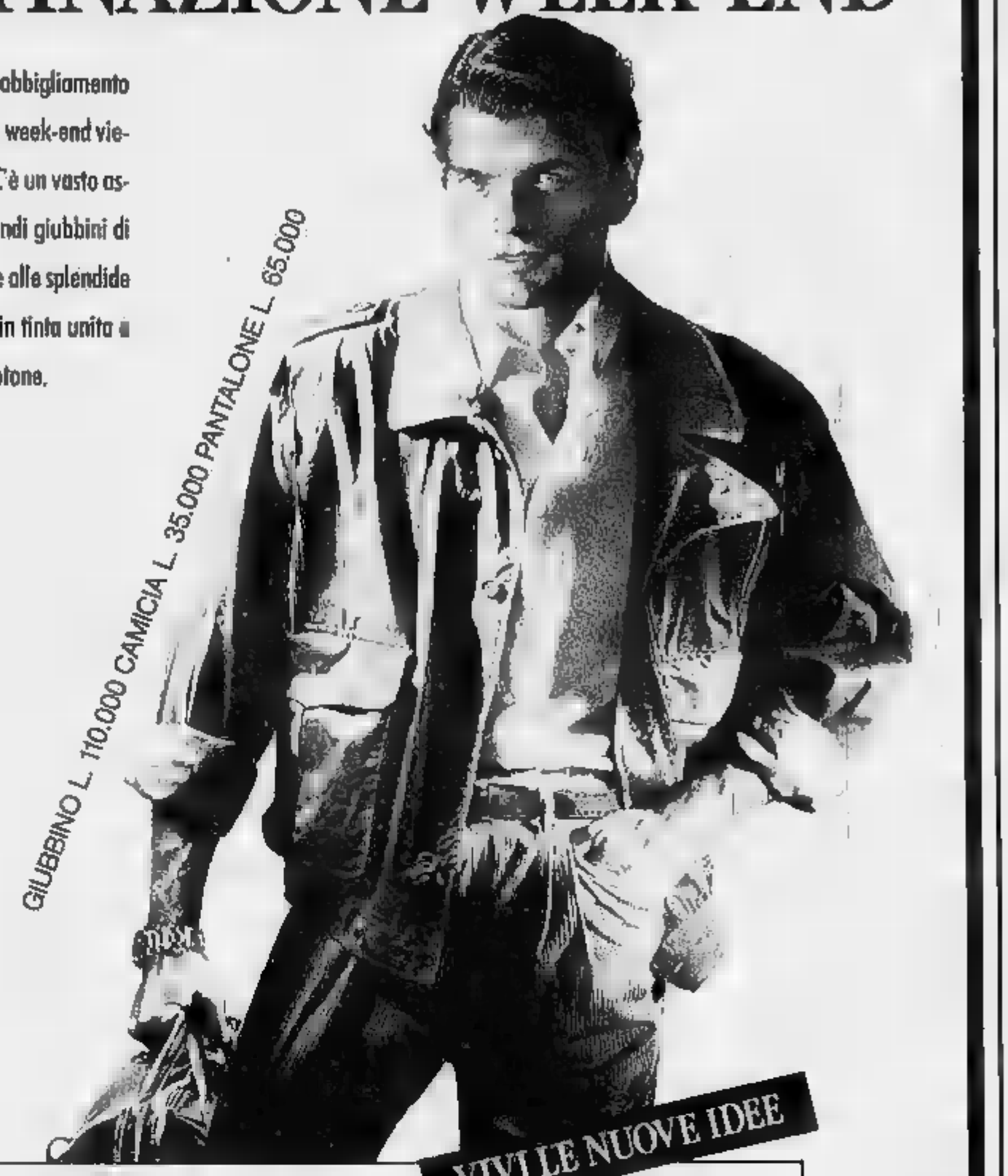
A Caluso (20 km da Torino) Hotel Ristorante Elba Luce punto d'incontro di uomini personaggi, famoso per la cucina e signorilità d'ambiente, dispone da luglio a settembre camere singole e doppie. Pensione completa L. 1 milione 200 mila mensili a persona. E' consigliato perché sito in zona fresca e salubre con giardini, anche per brevi periodi di riposo o relax, alla terza età e adulti completamente autosufficienti. Ottimi concerti e passatempi danzanti. Organizzate le vostre gite. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 663 2153/4/5
ALASSIO pensione Bruner ambiente signorile vicino mare cucina accurata prezzi modici. Tel. 0182 490.41
BORGIORNO arcioni cedesi valevole con regolo piccolo per non autosufficienti, cabina elegante e familiare, disponibile anche per brevi periodi. Offresi assistenza medica ed infermieristica. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 861.0204 - 011 0367.

51 Occasioni

CAMPIONARIO cucine d'arredamento a prezzi di realizzo. Bardware, v. Galliate 42 ang. v. Valperga Caluso Parcheggio.

DESTINAZIONE WEEK-END

Se vuoi trovare l'abbigliamento più adatto per i tuoi week-end vieni alla Rinascente. C'è un vasto assortimento di stupendi giubbini di cotone, da abbinare alle splendide camicie, disponibili in tinta unita e a righe, in puro cotone.



VIVI LE NUOVE IDEE

la Rinascente

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato
F.lli BERGALLO
arredamenti
Corso Giulio Cesare 241
Tel. 201.252 - Torino
UNICA SEDE

GHERARDINI 1905
AUT. LEGGE 30
VENDITA PROMOZIONALE
VIA ROMA 22

C. VADOR
TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 39/bis
Gentil prop. - Scala sinistra
telefono (011) 859.449 - ore 9-19
PINEROLO - VIA ROMA, 77
Per appuntamenti
telefonare ore 14-19
telefono (0121) 76.965
Mercoledì ore 9-19 - Sabato ore 9-13
Esperta cartomante, veggente, chiromante, psicologa e grafologa risolve ogni problema d'amore, affari, salute
Vanti soluzioni e massima serietà

VILLA LUSSUOSA
in posizione privilegiata
EREMO PECETTO
superficie coperta 300 mq
parco recintato 4500 mq
ogni comfort
piscina interna riscaldata
Per informazioni:
LA CITTADELLA s.n.c.
corso Siccardi n. 11 - Torino
Tel. 532.170 - 519.260

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

La rassegna di cinema, teatro, musica e altro nei parchi

DA STASERA L'ESTATE

DANA' DEI PUNTI (VERDI) AI TORINESI

I Punti Verdi dell'estate torinese per la prima volta privilegeranno il cinema: una scelta culturale che l'assessore Balmas ha più e più volte ribadito nella conferenza-stampa di presentazione alla Mandria.

«Ci terrei che due mesi caldi — ha detto con un'immagine ottimistica — per creare un'onda di recupero degli spettatori. L'operazione, avviata in anticipo al Ciclo Nagisa Oshima, ha conosciuto un primo quando per due volte cultori non facili film del regista giapponese hanno conseguito il massimo incasso sulla piazza. Lo sforzo di distribuire un giornale gratuito con indicazioni critiche e il suggerimento "percorsi" al pubblico indicano che cerchiamo di aprire ricerca, un approfondimento. Il pubblico ora risponde: è inutile e un augurio.

La scelta stessa cinema, arte popolare per eccellenza, indica che la stagione dei Punti Verdi seguirà una via di mezzo tra il diletto e la dottrina, con un collegamento delle sedi estive alle sale tradizionali e dell'autunno. In attesa di conoscere dall'assessorato allo Sport e Turismo il cartellone delle Notti olimpiche (spettacoli più laboratori più dirette tv), eccoli al programma organizzato da una settimana di agosto dall'assessorato per la Cultura.

Innanzitutto i Punti saranno quattro: Parco Rignon di corso Orbassano, Parco della Pellerina di Appio Claudio, Palazzo Reale e La Mandria in Comune Venaria. spettacoli teatrali costano 4 mila lire, le proiezioni cinematografiche mila, le serate di scienza alla Pellerina e gli spettacoli pomeridiani alla Mandria sono gratuiti (il teatro comincia 21,30 e il cinema alle 22). L'ingresso secondo tradizione è gratuito per i pensionati e i militari. Un libretto con i programmi completi giorno per giorno è in distribuzione gratuita presso ogni rivendita di giornali e all'assessorato piazza San Carlo 161.

DELLA MANDRIA - Quattro appuntamenti, alle ore 17 delle domeniche di luglio, Bovisa Jazz Band, Fleur Créole, Nuova Compagnia Canto Popolare e Gipo Farassino. Organizzazione azienda regionale La Mandria.

FARCO RIGNON - Apertura giovedì 5 con *Maestro e Margherita*, definito gioco fantastico diabolici garbugli sulla traccia del romanzo di Michail Bulgakov, drammaturgia e regia di Giuliano de Monticelli per il Gruppo della Rocca. Lo spettacolo segna una novità nella tradizione torinese, in quanto risulta appositamente allestito per i Punti Verdi l'intervento dell'assessorato per la Cultura. In una città che ha visto e teatro percorsi crisi e dalla diffidenza si tratta senza dubbio di una proposta originale.

L'altro ambito appuntamento sarà le stelle del balletto sovietico: Ekaterina a Vladimir Vasiliev una serie di omaggi a Galina Ulanova su musiche di Cadron, Falu, Piazzolla, Torres e Rodriguez. Per questo come per la maggior parte spettacoli, la rappresentazioni quattro (anche in funzione di recupero anti-pioggia).

Felicemente nati a Torino sono i Mummenschanz, gioco di maschere con i mimi rd, F a Schurch. Ugualmente, e avviamente, gli attori de *La Mandragola* di Machiavelli, ce degli attori del Teatro Stabile che sarà ripreso con i protagonisti della stagione Paolo Bonicelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora e Riccardo Peroni diretti da Mario Missiroli. Anche il Grand Magic (*Bye bye show biz*) contribuirà ad accelerare di chiamento della cultura teatrale in città e in regione.

Da trascurare (in una stagione obiettivamente non presenta spettacoli raffazzonati) il Balletto Folkloristico Nazionale della Mongolia. *La tempesta* scespiriana messa in scena da Carlo Cecchi con il Gran Teatro, farse dall'*Opera facenda* di Giovan Giorgio Alione nella rielaborazione dello specialista Massimo Scaglione per il Teatro delle Dieci, il balletto *Il* di Benevento Viganò con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel, *Le cirque imaginaire* di Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée.

PARCO DELLA PELLERINA - Prima esplosione del cinema, con 22 serate in stereo dolby schermo gigante. Non male lo slogan «*Il film che non avete mai sentito*» e non male neppure l'intestazione giornale che pubblicizza l'Estate in 35 mm, dove Torino al cinema ha la prima mento ballerina di che si legge anche un augurale Torno al cinema.

Si parte oggi stesso con una sciocchezzuola formato gigante (*Superman III*) numerosissimi saranno i titoli validi per giunta impreziositi dalla perfetta tecnica da Furyo di Nagisa Oshima e Camillo Orasso che ha risolto parte, fornita soltanto, con grande bravura ripagata da fervidi applausi rivolti a tutti gli interpreti, anche al soprano Reinhardt Kisa che ha cantato l'ultimo movimento della sinfonia non più correttamente.

Enzo Restagno

Tra gli spettacoli, la rappresentazioni quattro (anche in funzione di recupero anti-pioggia).

Felicemente nati a Torino sono i Mummenschanz, gioco di maschere con i mimi rd, F a Schurch. Ugualmente, e avviamente, gli attori de *La Mandragola* di Machiavelli, ce degli attori del Teatro Stabile che sarà ripreso con i protagonisti della stagione Paolo Bonicelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora e Riccardo Peroni diretti da Mario Missiroli. Anche il Grand Magic (*Bye bye show biz*) contribuirà ad accelerare di chiamento della cultura teatrale in città e in regione.

Da trascurare (in una stagione obiettivamente non presenta spettacoli raffazzonati) il Balletto Folkloristico Nazionale della Mongolia. *La tempesta* scespiriana messa in scena da Carlo Cecchi con il Gran Teatro, farse dall'*Opera facenda* di Giovan Giorgio Alione nella rielaborazione dello specialista Massimo Scaglione per il Teatro delle Dieci, il balletto *Il* di Benevento Viganò con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel, *Le cirque imaginaire* di Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée.

PARCO DELLA PELLERINA - Prima esplosione del cinema, con 22 serate in stereo dolby schermo gigante. Non male lo slogan «*Il film che non avete mai sentito*» e non male neppure l'intestazione giornale che pubblicizza l'Estate in 35 mm, dove Torino al cinema ha la prima mento ballerina di che si legge anche un augurale Torno al cinema.

Si parte oggi stesso con una sciocchezzuola formato gigante (*Superman III*) numerosissimi saranno i titoli validi per giunta impreziositi dalla perfetta tecnica da Furyo di Nagisa Oshima e Camillo Orasso che ha risolto parte, fornita soltanto, con grande bravura ripagata da fervidi applausi rivolti a tutti gli interpreti, anche al soprano Reinhardt Kisa che ha cantato l'ultimo movimento della sinfonia non più correttamente.

Enzo Restagno

Nove i concerti una buona riconferma del jazz. Saranno al Parco: Francesco Guccini, J. J. Johnson e il suo sestetto, I Moving Hearts, o di Dave Brubeck, Roberto Vecchioni, B. King, Enrico Ruggeri, Gianna Nannini e — e le darà sul la musica — Beppe Grillo per la che prelude al Ferragosto.

A cura Radiollash e della Regione Piemonte si attuerà il programma di divulgazione *La scienza nel parco*, incontri diretti da Piero Bianucci e sponsorizzati da *Tuttoscienze*, *Scienza Nuova*, *Radiollash*. Non necessariamente maligno collegamento con la birreria *Panoramix*, invito a bere una «cervogia tiepida» per dirla con i fumetti di Goscinny e Uderzo.

PALAZZO REALE - E' il regno del cinema, con proiezioni ripetute il giorno dopo al Romano alle 10,30 e 18,30. Saranno riproposti i omaggi alla cinematografia attenzione dei cosiddetti buoni e premiati gli omaggi che ai grandi del passato rivolgono i Festival di Spoleto, Locarno e Cattolica (in collegamento quest'ultimo l'Alice e il Movie).

Ma pure lanciate alcune anteprime della stagione 84-85 e presentati i «prossimamente» delle massime case distribuzione. Noti al potere più dire che gli amanti del cinema sono prescurati loro fornitore. Segnaliamo una novità particolare il vecchio *Barone Munchhausen* tratto più ripescato e una novità autentica, per il circuito commerciale, come *Megalexandros* di Anghelopoulos premiato a Venezia.

Interessante rievocazione, cinegiornali e lungometraggi d'epoca, del fatale anno 1944, a cura Archivio Nazionale C della Resistenza.

p. per.

Dal 25 agosto al 3 settembre Pierre Boulez, Uto Ughi, Salvatore Accardo e altri

E PER SETTEMBRE... MUSICA!

Alle dieci di questa mattina nell'aula del Consiglio del municipio Ughi imbraccia il suo celebre Stradivari, assediato da un nugolo reporters che brandiscono cineprese e lampade, suona una pagina tratta da Partita Bach un Capriccio di Paganini.

E' l'inizio, o meglio, il preannuncio di Settembre Musica, il grande festival musicale che il sindaco e l'assessore Balmas presentano alla stampa. Il programma sfogliato dall'assessore imponente e regnato una tale varietà da accontentare anche gli ascoltatori più critici. Fioccano i nomi dei grandi solisti: Uto Ughi, Salvatore Accardo, Martha Argerich, Vladimir Ashkenazy, Daniel Barenboim, Lyn Harrel, Editha Gruberova, Werner Holloweg, Hermann Prey, Gidon Kremer. Si tratta solo dell'apogeo dell'avanguardia seguito formazioni cameristiche che occupano i territori della musica antica, di quella del repertorio romantico e contemporaneo. Non si può citarli tutti, sono una moltitudine che ha in l'attributo dell'eccellenza.

Poi viene il grosso con la rassegna delle grandi orchestre sinfoniche ed anche qui il panorama è straordinario: l'orchestra della Bbc, quella della Rai Torino, quella del Regio, l'orchestra e il solisti dell'Accademia St-Martin in the Fields, la Chamber Orchestra of Europe, la Filarmonica Ceca, e sul podio direttori come Pierre Boulez, Gianandrea Gavazzeni, Claudio Abbado, Accardo, diventato direttore anche lui, Neville Marriner.

L'insieme degli interpreti potrebbe sembrare sgomentante ma il è disciplinato da chiarissime linee di racconto. le classiche del repertorio orchestrale hanno costruito in alcune stagioni base popolare festival: la Passione secondo San Matteo di Bach, due di Mozart, la Creazione Haydn, il Requiem di Cherubini con l'Accademia Stefano Tempia, Dixit Dominus Haendel, il Magnificat di Petrassi, il Requiem di Mozart tanto per citare alla rinfusa. Ci sono i cicli liederistici affidati alle voci di Gruberova, Werner Holloweg e Hermann Prey nei quali domina la presenza Schubert, e c'è per la prima volta la dell'opera l'esecuzione al Teatro Carignano Tito Gerli curato celebre Alan Curtis.

Un rilievo speciale, quasi festival a sé stante, ha la musica contemporanea che dedica una rassegna a Pierre Boulez. Il musicista francese sarà a Torino per alcuni giorni, diciotto settembre in avanti, ed il pubblico avrà un saggio delle sue molteplici attività. Boulez direttore d'orchestra comparirà sul podio dell'orchestra Bbc con opere proprie, di Bartok, Berg di Debussy, il Cantos-Ballata eseguito il secondo libro delle Strutture per due pianoforti, il Quartetto Londra eseguirà un'antologia del Livre pour quatuor ed il partigino Ensemble Intercontemporain proporrà la direzione dell'autore il Marteau maître e i Domaine, ma lo spettacolo più attuale e sensazionale avrà luogo nella palestra della caserma Cernaia dei carabinieri con l'esecuzione di Répons, l'opera più recente del Maestro francese che verrà presentata in un'edizione alquanto arricchita rispetto a quelle ascoltate in Francia, Germania e Inghilterra.

Prendendo a prestito dal festival Edimburgo un termine azzeccato possiamo dire che anche Settembre avrà la sua Fringe ta riunioni musicali diverse: concerti di musiche americane al Regio, concerto in piazza Carlo di Angelo Brandduardi, appuntamenti jazzistici fra i quali spicca quello col compositore e pianista Chick Corea, conferenze, dibattiti, concerti organistici, esibizioni del Suzuki Talent Center articolati kermesse fittissima che dal agosto 23 settembre si svolgerà nelle chiese, nelle piazze, negli auditori e nei teatri.

Enzo Restagno

Anche Argerich partecipa alla manifestazione

Si è iniziato ieri Saint-Vincent il tradizionale festival canoro «Disco - Estate»

IN VACANZA CON LA MAMMA

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Il più simpatico del Estate di St-Vincent ieri è stato il figlio della Bouchet, 8-7 anni, che alla portava la valigia della mamma di corsa su per che va all'albergo. la mamma famosa, aerobica, bellissima e forse anche esagerata, è invece rimasta incastrata fra la folla, i di scarico delle automobili e i dei fotografi che il regolamento bandiva dall'interno del Palasport. Sfilava un tale (che poi si baciava per la gioia il braccio sfilato), continuava a sorridere, perdeva di vista il figlio, aggrava il passo, sorrideva ancora protetta dall'accompagnatore e dalla cascata di riccioli forse solo schiariti.

«A me le manifestazioni in genere non piacciono». Ivan Cattaneo *mentiva* prima contestava blandamente Festival, canzonette e mercato: «Forse i dischi oggi non hanno più senso». La Bouchet e Jocelyn, presentatori in di distrazione, avevano annunciato l'esibizione replicando involontariamente (causa la pronuncia di entrambi) quel Ivan Cattaneo che aveva invece il una bella trovata pubblicitaria che attribuisce a se stesso.

I tre minuti dello show hanno costituito il momento migliore della serata, movimentati e persino un po' imprevedibili tanto ricordare Celentano detto «supermalleggiato» nella Dolce fellinliana.

Per il resto la produzione discografica di St-Vincent è tutta (radiosa quella Baril), non troppa convinzione, play-back, discografini in aruba. Gli spettatori tutti vestiti come Ivan Cattaneo. Le spettatrici hanno dai 10 ai 15 anni e cercano autografi.

Barbara Bouchet ha presentato i cantanti della rassegna

Poveri annuncia che a per autografo sarebbe diventato veramente ricchissimo. Sandro Giacobbe è assediato dalle fans, e Christian le evita, secondo alcuni per timore la paura un po' prominente che fra il resto lo costringerebbe indossare giacche-armature sempre rigidamente abbottonate.

Va moda il bianco, nel senso che l'ottanta per cento dei big e degli esordienti in play-back si presenta in scena qualcosa di bianco non Cinzia Corrado, «debuttante con il papà e la attrice quest'ultima del costume di scena. La Corrado viene da Lecce, compone canzonette e accetta il parere del discografico giane appioppa una intitolata «Sorriso». Passa finale e si abbraccia con Mango pure lui passato ma ultimo della classifica. Cinzia Corrado ha «quasi 18 anni», se infischia dell'insuccesso eventuale e spera nel matrimonio. La mamma spera in lei, così come il discografico che come tutti i suoi colleghi spera anche che il mercato riprenda a tirare.

St-Vincent, mani organizzazione Ravera, serve appunto a questo: a promuovere, spingere, reclamizzare il disco dell'estate. Due cui si vende qualcosa di più, in attesa del nuovo Sanremo.

Stefano Pettinati

Horvath ha diretto Regio Ferrari, Mozart Mahler

SUONI E MUTAZIONI

La qualifica «neuromantico», oggi tanto in voga tra i compositori dell'ultima generazione, a Giorgio Ferrari spetterebbe pienamente se le sue partiture, almeno quella Terzo Concerto per orchestra eseguito Regio sotto la direzione attenta e sensibile di Horvath, non fossero tramate di un'inquietitudine culturale che le sviluppa in una rete di velatissimi riferimenti. Frequenti spunti sollatici in partitura e fulminano ogni volta segnali di un'inequivoca volontà di canto sorretti da dinamismo levigato; a quel ge così espressivi si contrappone però il correttivo di un'inquisitudine armonica e timbrica quale si manifestano le risorse un alto professionismo.

Il contrasto tra impulsi ritmici e vitalità ritmico-timbrica investe pieno le regioni della musica dando a questo Terzo Concerto per orchestra un taglio lirico-drammatico che incatena l'attenzione dell'ascoltatore.

Il concerto prosegue con l'aria «Ah, io previdi» per soprano e orchestra di Mozart. Si tratta una pagina d'occasione vergata nel 1777 un testo tratto dall'*Andromeda* del Paisiello. L'usanza non era rara a quei tempi e certo Mozart era più bravo di tanti altri compositori che si cimentano in imprese analoghe, ma di qui al capolavoro il passo è lungo e l'esecuzione troppo incisiva del soprano Ursula Reinhardt Kisa era certo delle più illuminanti.

La seconda parte della serata era interamente occupata dall'esecuzione della parte sinfonia di Mahler. Un'opinione ma poco attendibile la qualifica come la più facile fra quelle composte da Mahler; l'esecuzione pone invece problemi di terribile sottigliezza dei quali il maestro Horvath è, a nostro avviso, perfettamente avvertito. La flessuosità dei temi del primo movimento, le rustiche movenze di *Laendler* con i rubati frenati da continue esitazioni, i vistosi contrasti dinamici erano abilmente suggeriti dal suo gesto attento e preciso ma lo strumento sto nelle sue mani non fornito di quell'agilità straordinaria che partitura richiede anche l'esecuzione questa Quarta ci parsa spesso procedere più che altro per allusioni, per intenzioni non completamente realizzate.

Tra i contributi più significativi va però menzionato quello violino spalla

Il maestro al Regio per i Concerti dell'anello

Retequattro celebra il gemellaggio con la squadra di calcio

MILAN E TV IN FESTA

MILANO — «Vieni con me a *festeggiare il gemellaggio del e di Retequattro, anche se sei juventina e astemia*». Gianni Rivera, il golden-boy del calcio, ormai un po' appesantito, ha invitato la lunga, bella e sempre poliglotta Gabriella Carlucci a unirsi ai brindisi che si sono sprecati alla Villa Comunale di via Palestro, per festeggiare la sponsorizzazione di Retequattro del Milan. Gabriella, che sta vagliando proprio in questi giorni le proposte dell'emittente Mondadori trovare un programma confurre che le sia congeniale, cioè molto giornalistico, si è unita volentieri al gruppo dei calciatori. Ciò aveva fatto da traduttrice d'eccezione ai due nuovi calciatori inglesi Wilkins e Hateley dai lunghi capelli da divo.

Nella Villa Comunale c'è stata veramente una gran festa; giornalisti, fotografi, fans, amici, calciatori, tutti insieme a brindare, tanto che gli ospiti di turno si dimenticati di dire il fatidico «sì», pur vedere arrivare allenatore del Milan, Liedholm e i due inglesi insieme al torinese Terraneo.

Padroni di casa, Leonardo Mondadori e il presidente Farina, i più polemici nelle domande i giornalisti sportivi, il diplomatico Carlo Sartori, responsabile relazioni esterne della Retequattro juventino. «*Questo è un gemellaggio assolutamente inedito per l'Italia e noi adottando una nuova forma di pubblicità: il calcio, così popolare, è il veicolo migliore per far conoscere una televisione*».

E infatti, nella prossima stagione, i calciatori del Milan giocheranno con la scritta Retequattro sulla maglietta e la Rai dovrà ripensarci, come pure à.

festa c'era mascotte squadra, Celeste, la bella fotomodella-cantante colore ha inciso sigla finale di «Sponsor City», in braghette e maglietta rossonera e sigla sul petto.

Gianni Rivera, cui è stato chiesto se ci sono stati problemi con la Rai, ha risposto: «*Assolutamente no: come date la Rai è qui a riprenderci*».

La Televisione Stato e quella privata, comunque, per vivere insieme, potrebbero prendere esempio dalle sorelle Carlucci: Milly e tutta Berlusconi, Gabriella lavora per Retequattro e la minore, Anna, 22 anni, sta debuttando come regista alla Rai. In questi giorni termina la regia di un documentario «Novantesimo anno», condotto Paolo Valenti.

Adele Gallotti

ASSESSORATO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30 a:
Grugliasco (Villa Gay di Quarti)
BANNER PUB
Ingresso 3000
spettacolo del TEATRO

I PUNTI VERDI
Pellerina
SUPERMAN III
di Lester

Le Comete (mia condizionata)
Stasera per i giovani
SUPERDISCOTECA
ballo liscio !

CLUB 84
ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
Martedì
ALI DORATE

GARDEN
Gl. Vittorio 44 - Tel. 686 [illegible]
OGGI E DOMANI 15,30 e 21
Trattenimenti sempre anche ridenti per gli amatori del
BALLO LISCIO ORE LIETE

le Grillon club
Via Corso 14
RIAPERTURA
nel rinnovato locale estivo
orch. MAURO FOLK
locale [illegible] aperto ogni sera ore 21

SABATO 30 GIUGNO ORE 21
TEATRO DANCE CENTRE
(Corso Cosenza, 68)
L'organizzazione dello STUDIO 84 presenta
«E DOPO IL CINEMA C'ERA...»
(L'AVANSPETTACOLO)
Compagnia comica di riviste con
MOLINO e
CLARA GISSAGA
PRESENTA
MARCO GAROGLIO
Posto unico lire 7000
[illegible] a disposizione casa del teatro

TEATRO NUOVO
stasera ore 21,30
COMPAGNIA
DANZA NATURALE
presenta
, CARA
coreografie e musiche
Biglietteria:
C.so M. d'Azeglio 17, tel. 656.552

RISTORANTE
MINICABARET
C. U. Sovietico 283 - T. 413.680
sempre...
GALLO
Oggi ultimo giorno
...arrivederci a settembre

Questa sera
alle 22
apertura dei
PUNTI
VERDI
con un film dolby
alla Pellerina

CUPOLE LIDO
ALLERMADONE (CUNEO)
l'avvenimento del complesso
CUPOLE LIDO
[illegible]
LE CUPOLE l'unico posto ideale d'estate più fresco perché in mezzo
Questa sera al gran ballo [illegible]
MAX MARTINI
al Varietà la di
MARIO PIOVANO
Le piscine si estendono

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AVANSPETTACOLO
con i divi delle tv private

Concerti

Incontri ravvicinati del [illegible]... tipo. Oggi e stasera a Settimo Torinese in piazza della Libertà, di fronte al Municipio. Alle 18,30 concerto [illegible] gruppo Oasis, formato da Marco Piscedda (batteria), Silvano [illegible] (basso), Nunzio Barbieri (chitarra), Marco Tindilo e Francesco Parrino (Reb) il gruppo [illegible] musica jazz, reggae, [illegible] funky.

[illegible] 21 salirà invece sul palco il cantautore Franco Carri, accompagnato dal trio composto dal bassista Rossano Bonacorso, [illegible] pianista [illegible] Astrigie e dal batterista Giorgio Distante.

Duomo. Alle [illegible] il Duomo di Torino «Haendel e i concerti per organo». Con Mauro Pappagallo (Organo), [illegible] milio Grasso (violino), Sergio Patria (violoncello), Bruno Oddenino (oboe)

Cinema

[illegible] **Club.** [illegible] Principe Amedeo 5, tel. 544 077. Prosegue la rassegna dedicata ai film della serie *Monty Python*. Stasera alle 20,30 e [illegible] 22,30 è in programma *Monty Python il senso della vita*, di Terry Jones [illegible] i Monty Python (Gran [illegible]gna del 1983) in versione italiana. Lo stesso film verrà replicato domani alle 20,20 e 22,30. Ingresso per i soci, tessera alla cassa

Parco della Pellerina. Stasera alle ore 22 per la rassegna dei Punti Verdi il film Superman III, con Christopher Reeve (Usa 1983)

Domani alle 22 il film Il ritorno dello Jedi, con Mark Hamill (Usa 1983)

Borgaro Torinese. In piazza Europa stasera alle 21,45 [illegible] la rassegna «Assedio [illegible]» proiezione del film. Un sogno lungo un giorno, di Francis Ford Coppola [illegible] [illegible] ore

Brandizzo. [illegible] cortile [illegible] de stabilimento Sarpa, via Torino 92. Stasera alle 21,45 [illegible] la rassegna «Assedio 1984» proiezione del film Carmen Story, [illegible] Antonio Gades. Ingresso 1500 lire.

Nichelino. In piazza Vittorio. Stasera alle 21,30 per la rassegna «Assedio 1984» proiezione del film Flashdance. [illegible] L'ingresso è gratuito.

[illegible] **Mauro.** Nel Parco Gremsci sulla sponda chiusa del Po. Stasera alle 21,45 per la rassegna «Assedio 1984» proiezione del film Scusate il ritardo, con Massimo [illegible] Ingresso lire [illegible].

Avvenimenti

Clown's Circus - Il circo, una festa. Alle ore 16 e 21,15 grande show sotto il tendone in corso [illegible] Emanuele II. [illegible] circo torna [illegible] Torino [illegible] esplicita richiesta dell'Ente per la Protezione Animali). Tre ore di spettacolo con funamboli, contorsionisti, burattini e un pizzico [illegible] magia, con la partecipazione [illegible] mimo Arno Hurbers, l'acrobata Fatma Zohra, i giocolieri Zavatta, l'illusionista Elena Grossule e i clowns Cavallo. Gli artisti nuovi [illegible] animali, ora in gabbia, comprendono serpenti, barboncini, ponies, cavalli, colombe e scimmie [illegible] strate. Prezzi: posto, lire 16 mila, tribuna, [illegible] 10 mila

Tesitio Dance [illegible] in [illegible] Cosenza 66. Questa [illegible] spettacolo «E dopo il cinema c'era ...», della «Compagnia Stabile Comico-pia[illegible] di Giorgio Molino e Clara Gessaga. Il programma riprende i temi dell'avanspettacolo, con attrazioni, sketch e orchestra. Giorgio Molino è un personaggio notissimo [illegible] pubblico [illegible] televisioni locali piemontesi per [illegible] sua lunga attività artistica sui video. Con lui recita anche la figlia [illegible]

Grugliasco. Presso Villa Gay di Quarti, via Lupo 2. Stasera alle [illegible] il Laboratorio Teatro Settimo propone «Kammer pure» Ingresso lire [illegible]

Teatro

Floriopiazza. Presso i parchi [illegible] reali [illegible] alle 16,30 è in programma l'«omaggio alla città della drammatizzazione [illegible] tavola La lira degli [illegible] chi», realizzata dai bambini delle scuole materne di Corso Cincinnato [illegible] Via [illegible] 16, Via Sansovino 111, Via Varallo 33. Con la partecipazione della Fantarca Montanaro diretta dal maestro Zeppegno

Asti Teatro. Primo spettacolo della manifestazione promossa [illegible] Regione Piemonte e dall'Amministrazione Comunale di Asti in collaborazione [illegible] Teatro Stabile di Torino e col Teatro Alfieri di Asti. Si inizia stasera con «Il mago [illegible] fuoco avvero: L'innamoramento dei venditore di galli» alle ore 21,30 [illegible] piazza San Secondo. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia Le Macchine Pirotecniche diretta da Antonio Ubili.

Domani sera alle ore 21,30 nel cortile [illegible] Palazzo del Collegio, «Il giro del teatro in 120 minuti», di e con Giorgio Alberazzi da un'idea di Guido Davico Bonino in prima nazionale assoluta. Si immagina che in 120 minuti Alberazzi debba sostenere un'audizione decisiva per un regista straniero. Sorpresa finale sull'identità di quest'ultimo

Balletto

Floriopiazza '84 [illegible] sera alle 21,30 ai Giardini Reali [illegible] Compagnia [illegible] Danza del Teatro Nuovo diretta da Giuseppe Carbone [illegible] in spettacolo «Tre balletti». Coreografie [illegible] Kovacs, Bruhn e Marina Fisso sulle musiche. Le quattro stagioni, [illegible] Vivaldi; Romeo e Giulietta, [illegible] Prokofiev; L'amore stregone, di [illegible] Falla. Con la partecipazione di Marina Fisso, Arpad [illegible] e Alfredo Rainò

Domani sera sullo stesso palco alle 21,30 [illegible] in programma i balletti [illegible] Susanna Egri, con [illegible] partecipazione di Luigi Bonino. Lo spettacolo alterna musiche di [illegible], Shostakovich, Bono, Davis e Bach, oltre a musiche da film.

In poltrona davanti alla TV

ANDARE AL DIAVOLO
ma con la Welch su Raidue

Raiuno

Ore 20,30: Saint Vincent estate 84, musicale. Serata finale della passerella [illegible] cui il mercato discografi[illegible] [illegible] chi punta [illegible] il [illegible] 45 giri [illegible]. Stasera sfileranno gli otto esordienti più votati e tutti i big presenti alla manifestazione. [illegible] quasi ultimi, Ivan Graziani, Viola Valentino, Luca Barbarossa, Gaetano Sani, Fred Bongusto, Fabio Concato, [illegible] Catte[illegible] Fiorella Mannoia, Sandro Giacobbe, Christian, Marcella Bella, i Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi, Cristiano, Fiordaliso. Ospiti fuori competizione saranno Amii Stewart, Luis Miguel, gli Spandau Ballet, i Fiction Factory, Mike Oldfield, Billy Preston, gli Alphaville, i Thompson Twins. Stasera intervengono anche Gino Bramieri e Pippo Franco. In finale di serata si esegue la canzone vincitrice.

Domenica — Ore 20,30: Mercanti di sogni, [illegible] gliato. Nuovo appuntamento [illegible] puntate (la prossima va [illegible] onda la settimana prossima), tratto da [illegible] del abile produttore di best seller Harold Robbins, avvincente purgato di tutti i particolari piuttosto piccanti che han fatto [illegible] la [illegible] dello scrittore.

La vicenda, ambientata nei primi [illegible] del secolo, ruota intorno alla figura di Johnny Edge, intraprendente uomo e contrabbandiere personaggio che injuisce [illegible] giorno le grandi possibilità del cinema sonoro e decide di lanciarsi nella nascente industria cinematografica lasciando in pochi anni qualche [illegible] e palate.

Attorno al protagonista e alle sue storie ruotano personaggi [illegible] e vicende di secondo piano con caratteristiche comuni di matrimoni, morti, fortune improvvise, figli e amanti. Fra i [illegible] [illegible] che compaiono due, gioielli di Mark Harmon e Morgan Fairchild, giungono direttamente dal telefilm *Flamingo Road*, nel [illegible] replicato su Canale 5. Al loro fianco il cast ci consegna anche alcune vecchie glorie cinematografiche fra cui José Ferrer, Robert Culp, [illegible] Duff, Red Buttons, Carolyn [illegible], Fernando Lamas e Ray Milland. Futuro [illegible] in [illegible] il mio[illegible]ri nella stagione della calura, quella cioè [illegible] cui gli indici d'ascolto hanno assoluta importanza. [illegible] potrebbe indurre qualcuno a temere che la qualità dello sceneggiato non sia proprio eccelsa

Raidue

[illegible] **20,30: Il [illegible]o amico il diavolo.** [illegible] Erotogna com[illegible] [illegible] — Stanley Donen, regista del film, è [illegible] colonna della commedia americana, noto [illegible] aver [illegible], spesso in [illegible] con Gene Kelly, alcuni [illegible] migliori commedie musicali di tutti i tempi, ma temuto [illegible] per [illegible] diventatissimo *Sciarada* [illegible] parevo fare il [illegible] a Hitchcock.

Una sua battuta («quando gli americani buoni muoiono non vanno in Paradiso, vanno a Parigi»), dimostra il grande attaccamento di Donen per il Vecchio Continente, attaccamento che in [illegible] film [illegible] propone una [illegible] di fiaba amara ambientata a Milano e datata nel lontano futuro. In un'epoca di esplosione elettronica un ragazzo viene rapito. Si [illegible] che a sequestrarlo [illegible] stato i suoi stessi genitori, decisi ad ritirarlo alla compagnia [illegible] del [illegible] sullo spaventoso sfruttamento onde trarne un autentico coronamento attraverso un rito ispirato agli usi delle caste mafiose e camorriste. Fra gli interpreti [illegible] Arlin, Alberto Morelli

Raitre

Ore 21,55: Una favola spinta. Film per la tv Scarpa, sceneggiato e diretto dal lombardo Guido Tosi, il [illegible] film [illegible] propone una [illegible] di fiaba amara ambientata a Milano e datata nel lontano futuro. In un'epoca di esplosione elettronica un ragazzo viene rapito. Si [illegible] che a sequestrarlo [illegible] stato i suoi stessi genitori, decisi ad ritirarlo alla compagnia [illegible] del [illegible] sullo spaventoso sfruttamento onde trarne un autentico coronamento attraverso un rito ispirato agli usi delle caste mafiose e camorriste. Fra gli interpreti [illegible] Arlin, Alberto Morelli

Canale 5

[illegible] [illegible]: Il dieci e il povero, sceneggiato. Quindicesima puntata. La maratona continua imperterrita con un po' di «abbi da parte delle telespettatrici più romantiche che parlano per le feste e temono di perdersi il finale (Canale 5 non irradia proprio su tutta l'Italia bolognese, anche se certamente ne «copre» più del [illegible] canali Fininvest insieme).

Bill e Wesley s'incontrano a Las Vegas e presto a Wicki tra i due fratellastri rinasce l'antico accordo. E' forse troppo tardi, ma Billy si ribella a Estep. Rudy ha paura trovandosi a dover affrontare la commissione d'inchiesta, poiché ormai molte testimonianze (tutte [illegible] sono contro di lui. Sullivan si offre di difenderlo, e la cosa gli solleva un po' il morale.

Raiuno

Ore 15: motociclismo mondiale in diretta dall'Olanda

13 — **Voglia di musica,** musicale. J. S. Bach: Ciaccona in re minore — Fantasia cromatica e Fuga. Organista Arturo Sacchetti
13,30 **Telegiornale**
13,45 **L'ultimo dei Chiurli,** cartoni animati
14,30 **Speciale Parlamento,** attualità
[illegible] — **Sabato sport:** [illegible] eurovisione da [illegible] (Olanda): **Gran Premio d'Olanda** [illegible] **motociclismo — da Formia: Meeting internazionale di atletica** [illegible]
18 — **Estrazioni del Lotto**
18,05 **Le ragioni** [illegible], attualità
18,15 **Prossimamente**
18,30 **Avventure e amori di Nero, cane di leva,** cartoni animati
18,45 **Jack London,** i racconti [illegible] Klondike: Uomini e lupi, con Doug McGrath, telefilm
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Saint-Vincent Estate 1984 - Una canzone** [illegible] **l'estate.** Presentano Barbara Bouchet, Jocelyn, Mauro Michelloni e Anna Pettinelli. Serata finale
23,30 **Tg1 notte**
23,40 **Visroggio: Premio letterario,** attualità. Telecronista Luciano Luisi

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,30 **Tg2 Bella Italia,** attualità
13,30 **Due e simpatia,** [illegible] [illegible] neggiato al giorno: **L'erede al trono,** con Jan [illegible], Maria Schell. *Prima parte — Chiuso nella fortezza* [illegible] *Ruotrin dopo l'omicidio scontro col padre Guglielmo I, il futuro Federico il Grande ripercorre* [illegible] [illegible] *memorie la sua tempestosa giovinezza*
15 — **Codice rosso fuoco,** telefilm
[illegible] FILM 15,45 **Falstaff,** di Orson Welles, con Orson Welles, Jeanne Moreau, Margaret Rutherford, Marina Vlady. Spagna drammatico 1966 — *Lo stravagante e gaudente avventuriero Falstaff è amico del principe* [illegible] *Galles e quando questo diventa re col nome di Enrico V si convince di aver risolto il suo futuro.* [illegible] *Impegni regali costringono il re* [illegible] *dimenticare molte amicizie poco dignitose* [illegible] *il ricco Falstaff muore solo e disperato. Per sceneggiare il film Welles ha riunito le parti più significative di Enrico IV e Enrico V*
17,35 **Sereno** [illegible], turismo, tempo libero, spettacolo e sport. Nuova formula «contenitore» per il programma che ora propone anche servizi d'attualità, notiziari sul tempo libero, il turismo e [illegible] spettacolo. Uno spazio [illegible] [illegible] agli ospiti [illegible]li, mentre un altro prevede il gioco e premi. Presenta Maria Giovanna [illegible]mi. **Speciale Da New York a Los Angeles: turismo e Olimpiadi**
18,25 **Estrazioni** [illegible] **Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Starsky e Hutch,** telefilm. Con Paul Michael Glaser, David Soul. Regia [illegible] Paul Michael Glaser
19,45 **Tg2**
[illegible] FILM 20,30 **Il mio amico il diavolo,** di Stanley Donen, con Dudley Moore, Raquel Welch, Peter Cook. Gran Bretagna [illegible] media 1967 — *Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Il cappello** [illegible] **ventitré,** spettacolo della notte
23,10 **Da Budapest: torneo internazionale di pallacanestro,** cronaca dell'incontro Urss-Italia
24 — **Tg2 stanotte**

Marina Vlady alle 16,45

Raitre

12,50 **Scheda arte: Il Beato Angelico**
18,20 **Una** [illegible] **intorno** [illegible] **mondo,** un'avventura in [illegible]le di cinquant'anni fa
18,45 *Prossimamente*
19 — **Tg3**
19,25 **Il pollice,** programmi visti e da vedere [illegible] Raitre
19,55 [illegible]**o antologia,** l'avventura e [illegible] scoperta. Documentari. *Il programma è presentato* [illegible] *Felice Quilici e Mita Medici*
20,30 **Silvia e Renato** [illegible] **anni dopo,** film - documento. *La storia dei primi due anni di matrimonio di Silvia e Renato, una* [illegible] *alle prese con vari problemi tra cui, primo* [illegible] *tutti, quello della casa*
21,30 **Tg3**
21,55 **Una favola spinta,** sceneggiato. Regia e sceneggiatura [illegible] Guido Tosi
22,55 **Dancemania:** il breaking. Con Laura D'Angelo

Laura D'Angelo alle 22,55

Montecarlo

13 — **Sabato sport.** [illegible] corso [illegible] programma: ippica, basket, pallanuoto, baseball, moto[illegible]
14 — **Boxe**
15 — [illegible] **eurovisione e** [illegible] **diretta da Wimbledon: Torneo internazionale di tennis** — [illegible] corso della trasmissione: **Ciclismo: Giro** [illegible] **Francia**
19,20 **Shopping,** guida agli acquisti [illegible] presentata da Paola Protasi - **Telemenù,** una [illegible] al giorno e ultissimi consigli [illegible] cucina presentati [illegible] Wilma [illegible] Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **I Cyborg,** [illegible] animati
[illegible] FILM 20,25 **Imperativo,** [illegible] Krzysto[illegible] nussi, [illegible] Robert Powell, Brigitte Fossey, Germania drammatico 1981 — *Un insegnante di matematica in una cittadina tedesca vede naufragare il suo rapporto con l'amata* [illegible] *non sopporta da tempo le speculazioni a cui lui si abbandona sempre più* [illegible] *Il protagonista era Gesù nel Gesù di Nazareth di Zeffirelli*
22,05 **Le brigate del Tigre,** telefilm. [illegible] *Parigi dei primi del Novecento le imprese di* [illegible] *squadra speciale* [illegible] *lizia agli ordini diretti del ministro dell'Interno — Al termine:* **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino** [illegible] **teorologico**

Raitre

Ore 21,55: Una favola spinta. Film per la tv Scarpa, sceneggiato e diretto dal lombardo Guido Tosi, il [illegible] film [illegible] propone una [illegible] di fiaba amara ambientata a Milano e datata nel lontano futuro. In un'epoca di esplosione elettronica un ragazzo viene rapito. Si [illegible] che a sequestrarlo [illegible] stato i suoi stessi genitori, decisi ad ritirarlo alla compagnia [illegible] del [illegible] sullo spaventoso sfruttamento onde trarne un autentico coronamento attraverso un rito ispirato agli usi delle caste mafiose e camorriste. Fra gli interpreti [illegible] Arlin, Alberto Morelli

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41, 23-70-25

13 — **Sim Sum** [illegible]
14 — **College basket**
16 — **Sim Sum Bum**
17,30 **Musica è,** musicale
18,30 **Bandiera** [illegible], [illegible]. Replica [illegible] prima parte
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
[illegible] **Supercar,** telefilm
21,25 **Magnum P. I.,** telefilm
[illegible] FILM 22,30 **Car Crash,** [illegible] Anthony M. Dawson, [illegible] Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Anna Obregon, John Stei[illegible]. Italia avventuroso [illegible] — *Avventure dei due amiconi Nick e Paul che vogliono* [illegible] *gareggiare al Black Car Crash, una folle corsa americana* [illegible] *metà tra lo stunt car e un melodico lavoro* [illegible] *sfasciacarrozze. I* [illegible] *debbono anche vedersela con una gang mafiosa*
0,30 **Disc Jay Television,** musica[illegible]

Vittorio Mezzogiorno alle 22,30

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-06

13 — **Il pranzo è servito,** quiz
[illegible] FILM 13,30 **La mia terra,** di Henry King, [illegible] Rock Hudson, Jean Simmons. Usa drammatico 1950 — *Una famiglia* [illegible] *agricoltori californiani possiede estesissimi vigneti. Ma arriva il proibizionismo* [illegible] *tutta la loro produzione* [illegible] *ferma. Il capo del clan, Philip, non* [illegible] *arrende e cerca* [illegible] *allargare ulteriormente la proprietà dando in sposa la nipote ad un vicino possidente e alleandosi con i contrabbandieri. Non è l'* [illegible] *per il denaro a spingerlo,* [illegible] *l'attaccamento alla sua terra*
[illegible] FILM 15,30 **Gengis Khan il conquistatore,** [illegible] Henry Levin, con [illegible]phen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Omar Sharif, Telly Savalas, Yvonne Mitchell. Usa avventuroso 1965 — *Fantasiosa e romanzata ricostruzione delle gesta del grande conquistatore mongolo Temujin detto Gengis Khan, pazzo sadico e megalomane, qui dipinto come sensibile e fiero guerriero*
18 — **T. J. Hooker,** telefilm
19 — **Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Super record,** settimanale sportivo
[illegible] FILM 22,15 **I giganti del mare,** di Michael Anderson, [illegible] Gary Cooper, Charlton Heston. Usa drammatico 1959 — *Una nave viene fatta naufragare per truffare l'assicurazione*

Retequattro (Telestudio)

Can. 34-45

13,30 **Flora selvaggio,** sceneggiato
14,15 **Magia,** sceneggiato
15 — **Onda azzurra,** sport
15,30 **Calcio spettacolo,** sport
16,30 **Vincente e piazzato,** sport
17 — [illegible]
17,15 **Prontovideo,** musicale
18 — **Mai dire** [illegible], telefilm
18,50 **Prontovideo,** musicale
19,30 **Cartoni animati di Walt Disney**
20,25 **A-Team,** telefilm
21,30 **Stupidissima,** antologia di film comici
[illegible] FILM 23 — **Inchiesta pericolosa,** di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Jacqueline [illegible], Lee Remick. Usa poliziesco 1958 — *Un poliziotto indaga* [illegible] *su* [illegible] *omicidio, scopre l'assassino,* [illegible] *manda sulla sedia* [illegible] *a avanza di grado. Un altro caso lo porta a scoprire che l'uomo che aveva fatto condannare era invece innocente. Ottimo film*
1,20 **Calcio spettacolo,** [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,05 **Il re lucertola** La vita, la poesia e la musica di Jim Morrison
15,03 **Varietà varietà** Spettacolo domenica di Amurri, Verde, Isidori e Brogardi
16,30 **Doppiogioco** Un'ora in due titoli e due
17,30 **Autoradio**
18,— **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 **Asterisco musicale**
20,40 **Ci siamo anche noi.** Programma di Paola Sosrabella
21,30 **Giallo sera.** Radiodrammi brividi, emozioni, suspenses
22,28 **Teatrino** cuori e **La capanna** Radiodramma di Massimo Franciosa e Luisa Montagnana

RAISTEREOUNO

15 — **Tu sentì...**
19,15 **Stereosera**
19,45 **Superstereouno**
22 — **Stereosera** Luciana Damiano

DUE (FM 95,6)

15 — **Donizetti.** Originale radiofonico in 13 puntate di Roberto
15,45 **Hit Parade.** Presenta Cinzia Doni
17,02 **Mille e una canzone**
17,32 **Invito a teatro : Peace per quattro** Due tempi di Wolfgang Kohlhaase e Rita Zimmer
19,50 **Sabato e sabato.** Appuntamento cali con catalogo pieno sorpresa
21 — **Dall'Auditorium del Foro Italico Stagione Sinfonica Pubblica — 54.** to Cecchi

RAISTEREODUE

15 — e, in diretta notizie, personaggi e musica alta qualità
19,05 **I magnifici dieci.** Dischi e Hit Parade
F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Fabio Sanioni e Patrizia Zani
20,50 **Saint-Vincent 1984**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio** Opere, concerti, notizie e incontri
Folkoncerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Lucia Stroppini
21,10 **Settimana Musica Antica a Innsbruck 1983**
22,25 **Fatti, documenti, persone Ernesto Rossi** un estremista delle riforme, di Alessandro Cecchi Paone
— **Il jazz.** Presenta Roberto Franchina

RAISTEREONOTTE

ta e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

13 — **The doctors,** telefilm
14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Il banco della difesa,** cartoni animati
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Al banco della difesa,** telefilm
18,30 **The doctors,** telefilm
19 — **Videonotizie - Primo piano,** attualità
19,20 **Swing,** musicale
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'uomo** torna a casa, di Richard Thorpe, con William Powell, Myrna Loy, Lucille Watson. Usa giallo 1944
22,15 **Hanny squadra 5 zero,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie - Primo piano**
FILM 24 — **Dimmi la verità,** di Harry Keller, con Sandra Dee John Gavin, Charles Drake. Usa commedia 1961 — *Una ricca e anziana signora per sottrarsi all'interessato attenzioni della nipote Suzanne si rifugia sul balcone della giovane Hannina. Susanna vuol far passare Hannina per una ladra*

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Incontri internazionali di calcio**
15 — **Rombo tv,** automobilismo
16 — **Catalogo tv,** promozionale
18 — **G. R. P. flash**
19,20 **Lavoro al**
20,10 **Tutto cinema**
20,20 **Studio Uno: Dire fare baciare,** gioco a premi presentato dai Gatti di Vicolo Miracoli. Regia Beppe Recchia
0,45 **Grp flash**
FILM 1 — **Tre blonde** assassine, drammatico
FILM 2,30 **La battaglia di Okinawa,** di Kyoshi Komori, Koji Nanbara, Sachito Kazuki. Giappone guerra 1962 — *I giapponesi resistono a oltranza anche se hanno perso la guerra. Okinawa, è previsto l'arrivo degli americani, civili e militari concentrano gli sforzi per approntare un'efficace difesa. La battaglia ingaggiata senza i previsti rinforzi falcidierà il nemico. Tutti preferiscono suicidarsi invece che arrendersi*
FILM 4 — **Killer nelle notti di pioggia,** di Chao Yen Zung, con Lio Kwok. Cina avventuroso — *Consueti massacri messa da parte di esp del kung fu*
FILM 5,30 **A noi piace freddo,** di Stefano Vanzina, con Ugo Tognazzi, Yvonne Fourneaux, Peppino De Filippo. commedia I — *Durante la seconda guerra mondiale a Roma un'attricetta s'innamora di un barbaro nero che scambia per agente segreto inglese. Nel tentativo di essergli utile gli procura un sacco quai, ma dopo molte peripezie riesce anche essergli d'aiuto*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Falcon Crest,** sceneggiato
15 — **Codice 3,** telefilm
— **Mannix,** telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi**
18,30 **Star Trek,** telefilm
20 — i piangono, sceneggiato
FILM 20,20 **Psyco,** di Alfred Hitchcock, con Janet Leigh, Anthony Perkins, John Gavin. Usa g — *La giovane e bella impiegata Marion trafuga dal suo ufficio una bella somma di denaro e scappa per raggiungere il fidanzato Sam. Durante la fuga ha cattiva idea pernottare in motel abbellito solo da giovanotto e da madre e nella notte viene uccisa a coltellate mentre fa la doccia. Qualche tempo dopo capitano al motel Sam e sorella i due scopriranno verità incredibili. Un classico*
22,15 **Incontri internazionali di calcio**
23,10 **Tuttocinema**
FILM 23,20 **Treppi** . Alexander Hall, con Jean Arthur, Melvyn Douglas

Svizzera R1 tv

18,45 **Ciclismo: Tour France**
16,40 **Cartoni animati**
17,40 **Magnum P.I.,** telefilm
18,20 **Musikmag,** musicale
19 — **Telegiornale**
19,20 **Mostri in concerto,** cartoni animati
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
FILM 20,40 **La bella di Roma,** di Luigi Comencini
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Sabato sport**
23,20 **Telegiornale**
FILM 23,30 **Il giustiziere,** di Nathan J. Juran

Capodistria

17,30 **Notiziario**
FILM 17,35 **Fuga senza scampo,** di E. A. Schnitzer
18,55 **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale — Punto d'incontro**
19,50 **Special David Bowie,** cale
20,20 **Lucy e gli altri,** telefilm
20,50 **Diamanti nel cielo,** documentario
21,50 **Notiziario**
FILM 22 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 64-57; 21

12 — **Tajarin alla pummarola,** varietà
14,30 **Telefilm**
15,15 **Polvere di stelle,** astrologia
16,30 **Il prezzo della settimana,** promozionale
19 — **Sabato sport — Notiziario**
19,30 **Notiziario**
FILM 20,15 **Cuori senza frontiere,** con Gina Lollobrigida, Carlo Baseggio. Italia drammatico 1950
22 — **Mannix,** telefilm
— **Notiziario -** four
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo

Gina Lollobrigida alle 20,15

Primantenna Canali 21-37

14 — slop, promozionale
18 — **Superclassifica show,** musicale
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Maude,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte** notiziario
23 — **Pane, latte e...,** attualità
1,30 **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Abbasso ricchezza!** di Righelli, Anna Magnani, Vittorio De Sica. Italia commedia 1945
FILM 15 — **L'uomo di Toledo,** di Eugenio Martini, con Stephen Forsythe, Norma Bengell
18,30 **Il vantaggio,** attualità
FILM 20,30 **Robin Hood l'invincibile arciere** di Louis Merino, con Peter Lee Lawrence, Cooper. Italia avventuroso 1970
22,30 **Hollywood star**

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Terrore - Nella morsa del Ku Klux Klan,** di Walter Colmes
FILM 16,20 **Al di là del domani,** Edward Sutherland,
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **Ordine Interpol: senza un tregua,** di Alfred Vohrer
23 — **Calcio**
FILM 24 — **La polizia tace,** di Wolfgang Staudte

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,15 **Il mago di Oz,** di Victor Fleming, con Judy Garland. Usa musicale 1939
16 —
FILM 18,15 **Uomini e lupi,** Giuseppe De Santis
18,10 **Pro e contro**
18,45 **Lavoro e città,** attualità
19,30 **Notiziario**
20,30 **Ma che bontà,** attualità
21,15 **Agente** telefilm
FILM 23 — **La grande fiamma,** Jules Dassin, con John Wayne, Joan Crawford

Rete A Canali 31-62-33

13,15 **Accendi un'amica special**
14 — **Starzinger,** cartoni animati
FILM 14,30 **Incontro nei cieli,** John Jarrow, con Robert Cummings, Elizabeth Scott, De Fore, Charles Drake. Usa guerra 1947 — *Tre giovani ufficiali americani debbono compiere un giro di propaganda per il prestito di guerra. Li accompagna una ragazza che sposa uno dei tre pur sapendolo condannato da un incurabile*
16,30 **Starzinger,** cartoni animati
17 — **Hitchcock,** telefilm
— **Mariana: il diritto di nascere,** sceneggiato
FILM 20,30 **Tutta da scoprire,** di Giulio Carmineo, Nadia Cassini, Renzo Montagnani, Bombolo, Enzo Cannavale, Adriano Giuffrè. media 1981 — *Storie di sicatti, tranelli finanziari e doppi giochi. una parte c'è una coppia di imbroglioni, dall'altra meschino e opportunista che ha sposato per puro interesse una splendida miliardaria*
22,15 **FBI,** telefilm
23,30 **Gioielli in concerto,** promozionale

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 Titolo non pervenuto in tempo utile
17,10 **Curiosità sportive**
18 — **Ragazzi in tv**
19,45 **La luce dei giusti,** sceneggiato
FILM Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Videomusica**
— **Incontro Venere**
23,30 **Fantastico,** varietà
0,30 **Rouge**

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Basket,** sport
14,30 **Gli emigranti,** sceneggiato
15 — **The doctors,** telefilm
FILM 15,30 **Melodia,** di Richard Thorpe, Spencer Tracy
FILM 17 — **Io, mammeta e tu,** Carlo Ludovico Bragaglia
19,30 **art,** con Walter Baldasso
20,20 **Today news**
FILM 20,30 **Honey West Il mancino,** western
22,45 **Telex,** attualità politica
FILM 23 — **Lady Godiva,** di Arthur Lubin

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Koseidon,** cartoni animati
14,30 **L'invincibile Ninja Kamuy,** cartoni animati
15 — **Le fiabe più mondo,** cartoni animati
15,45 **OK** orf, automobilismo
17 — **Daltan III,** cartoni animati
17,45 **Il discorriere,** musicale
18,15 **Videomusica**
19,30 **Videocar**
20 — **Lilli,** cartoni animati
20,30 **Le fiabe più belle del mondo,** cartoni animati
21 — **Corruptors,** telefilm
22 — **Echomondo sport**
FILM 22,30 **Love Tapes,** di Allen Balsner, Martin Balsam, Michael Constantine, Larry Wilcox. Usa commedia 1980 — *Drammi, equivoci e curiose situazioni: tutto nasce dall'esistenza una videocassetta che contiene immagini molto intime. A volerne impadronire in mattissimi*
0,30 **Superplayboy**
FILM 1,30 **Pelle** , di Gerald Ollie. sexy — *Un riccone dalla vita dissolutissima preoccupato per figlio che invece parrebbe avere tendenze ascetiche. Tanto fa che riesce portarlo sulla retta via*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Doppio gioco,** di Robert Siodmak, con Lancaster, Yvonne De
15,30 **Hondo,** telefilm
16,30 **Ultraion,** cartoni animati
17,30 **Iron Man,** cartoni animati
18 — **Gli invasori,** telefilm
19 — **Doris Day Show,** telefilm
20 — **Victoria Hospital,** sceneggiato
La furia dei giganti, di J. A. De La Loma, con Hilton. Italia guerra 1971 — *Durante la guerra civile spagnola la terribile sete di vendetta di un tenente franchista manda a monte un'importante azione di un commando addestratissimo*
FILM 22,30 **Moglie nuda e siciliana,** di Andrea Bianchi, Cristina Borghi, Maria Pia Conti. 1977 — *La siciliana Rosalia a Milano dove cadono tutte le sue inibizioni grazie all'intervento di uomini e donne. Alla fine trova anche un buon partito*
FILM **L'intrigo,** di Vittorio sia, con Rossano Brazzi, Shirley Jones, George Sanders. Italia giallo 1964
1,50 **Longbridge story,** telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ritroverete quell'entusiasmo che in quest'ultimo periodo avevate perduto e incontrerete una felicissima domenica, caratterizzata da ottimismo ovulato e da vivacità mentale. Forse però colpa sulle persone che frequenterete e riuscirete a trascinare nelle vostre imprese.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un'altra giornata festiva durante la quale i peccati si pagano e, nel vostro caso, si tratta di gola e di sesso: non indulgete perciò alla buona tavola e non cercate nuove avventure. Stabilevate tranquilli con un partner che vi è fedele ma che pretende la stessa dedizione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Domenica un po' noiosa che comporta il rischio di azioni strampalate compiute per vincere il tedio. Siccome il vostro difetto è quello di parlare troppo e a vanvera, usate la proverbiale intelligenza con controllo e volete cacciarvi in un guaio.

(22 giugno - 22 luglio)
Riuscirete ad influenzare il prossimo con le vostre idee e vi sentirete gratificati dal successo personale; in amore, tutto è possibile.

(23 luglio - 22 agosto)
accenderanno finalmente i riflettori sulla ribalta della vostra domenica e voi riuscirete ad emergere come veri e propri re della ribalta.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La domenica è caratterizzata dalla serenità in campo sentimentale e da svaghi tranquilli e poco dispendiosi. Favorite le attività intellettuali e quindi studi per i più giovani, favoriti gli spostamenti e gli . Nessun contrattempo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Anche se la giornata di domani si presenta migliore di quella odierna, non troverete ancora l'armonia sperata perché il prossimo sarà ancora troppo invadente per i vostri gusti e il partner troppo pieno di essere. Dilettatevi, ma farlo con fantasia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
dichiarate la giornata all'amore, ma eccedendo nel cerebralismo e nelle tendenze sadomasochistiche. Il partner, perciò insaziabile, potrebbe aver voglia di rapporti più semplici e meno formalizzati. Provate, per una volta, ad essere lineari nella carica espansiva.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Troverete nuovi stimoli e nuovi entusiasmi e riuscirete a coinvolgerà qualcuno nei vostri affascinanti programmi presenti e futuri. Seguirete i suggerimenti di un amico che in questo periodo non radioso vi dà una sensibilità a livello superiore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Vi sentirete inviti per i recenti successi e li condividerete con chi vi sta accanto. Ma siete stanchi lentamente e dovreste approfittare della domenica per riposarvi, magari rinunciando ad un programma elaborato da tempo, anche se ciò può sembrare inaccettabile a dei pianificatori come voi.

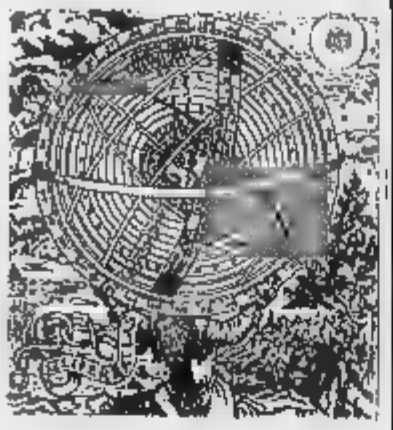
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Mancherete di tatto e di savoir-faire con una persona anziana che, da tempo, conta sul vostro . Sarete i primi a soffrirne e trascorrerete una giornata in preda ai rimorsi, esagerando, sempre, tutto quello che vi riguarda.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata durante la quale farete le cose giuste al momento , , bilanciamo, fantasia e sensibilità.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



PER I PESCI UNA TENERA STORIA D'AMORE...

ARIETE — Settimana «no» [illegible] maggior parte dei nati nel Segno. L'Ariete di marzo tende ancora ad errori superficiali quanto pericolosi; i nati in aprile, prima del giorno 11 sono in disaccordo con il [illegible] opposto; i nati dopo il 7 incontrano ostacoli nella routine.

TORO — Settimana magica per il Toro di aprile che realizza desideri e speranze, [illegible] che se nato intorno il giorno 30 non riesce a scuotersi da una crisi di pessimismo che ritarda se [illegible] addirittura compromette il facile successo. Nervosismo accentuato per il Toro di maggio.

GEMELLI — Una eccessiva vitalità potrebbe spingere i Gemelli di giugno, specialmente [illegible] nati intorno al giorno 19 a commettere azioni avventate o suggerite da una fantasia galoppante e distorta. I nati di maggio, soprattutto se [illegible] in fine [illegible] mese, potrebbero lasciarsi sfuggire [illegible] occasione.

CANCRO — La tendenza [illegible] pressapochismo e al lasciar correre [illegible] nati il 28-29 giugno. Felicità sentimentale per i [illegible] tra il 3 e il 12 luglio, successi nelle attività per i nati tra l'8 e il 23 luglio. Se ne deduce che la fortuna è facile soprattutto per i nati tra l'8 e il 12.

LEONE — Sorprese e notizie gratificanti soltanto per i nati intorno al 2 agosto, numero [illegible] vitalità e azioni [illegible] parte [illegible] nati il 22. Per tutti gli altri la situazione [illegible] ancora difficile, [illegible] scelte e responsabilità che pesano e inducono al pessimismo o alla crisi di nervi.

VERGINE — Fortune importanti e improvvisi successi [illegible] la Vergine [illegible] agosto, specialmente se no[illegible] alla fine del [illegible]. Routine serena e attività costruttive per la Vergine [illegible] settembre, piena di volontà e di zelo. I nati intorno al giorno 2 mettono in cantiere un ottimo [illegible] progetto.

BILANCIA — La fortuna è facile soltanto per i nati negli ultimi giorni [illegible] Segno. La Bilancia di settembre [illegible] mette degli errori a causa della propria superficialità; la Bilancia di ottobre, se nata tra il 6 e il 13, è disillusa nei s[illegible] sentimenti [illegible] se nata dopo il 9, riceve [illegible] notizia eccitante.

SCOR[illegible] — Il gusto della lotta porta lo Scorpione alla vittoria [illegible] tutti i campi. Le attività si rivelano produttive, le amicizie stimolanti e l'amore eccitante. Un nuovo incontro accende la passionalità [illegible] nati tra il 4 e il [illegible] vembre che prediligono l'amore conflittuale.

SAGITTARIO — Novità importanti e cambiamenti in vista per il Sagittario di dicembre, specialmente se nato intorno al giorno 3. Forze vitali in aumento per i nati il 22. Per tutti gli altri, entusiasmi ben gestiti durante il weekend e poi normale tran tran q[illegible] no, [illegible] possibili cattivi umori lunedì e martedì.

CAPRICORNO — [illegible] di colpi improvvisi di fortuna in molti campi per il Capricorno [illegible] dicembre; fortune solide ma proiettate nel futuro per i nati il 1° gennaio. L'amore delude i nati il 4 e il 12 gennaio; la routine presenta degli ostacoli per i nati tra l'8 e il 20.

ACQUARIO — Fantasia e vitalità ben gestite facilitano il successo soltanto ai nati il 16 febbraio, mentre una vita animata gratifica i nati il 31 gennaio. Per tutti gli altri, la settimana presenta alcune difficoltà: la fortuna è difficile e il nervosismo accentuato peggiora [illegible] situazioni.

PESCI — Settimana senza storia per i Pesci di febbraio. Un capitolo importante e costruttivo riguarda i nati intorno al 1° marzo che consolidano la loro esistenza, bellissime pagine d'amore vengono scritte dai nati tra il [illegible] e l'11 marzo.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 30 GIUGNO - La Luna transita da 26° [illegible] Cancro e 3° [illegible] Leone e gratifica la sensibilità del Cancro nato dopo l'11 luglio e l'orgoglio [illegible]ne nato nei primi tre giorni del Segno. Vivono momenti sentimentali felici [illegible] Scorpione nato dopo il [illegible] Novembre che diventa vulcanico e i Pesci nati dopo il 10 Marzo che [illegible] rivelano più intuitivi di sempre. Sagittario e Ariete nati nei primi tre giorni del rispettivo Segno — Segno di fuoco — si accendono di entusiasmo: il primo fa proseliti in modo paternalistico, il secondo trascina il prossimo [illegible] la sua foga.

DOMENICA 1° LUGLIO — La Luna transita in Leone da 3° a 18° e rinverdi[illegible] [illegible] slanci di alcuni nati nei Segni di fuoco. Così il Leone nato tra il 28 Luglio e il 10 Agosto ha idee davvero lungimiranti, il Sagittario [illegible] tra [illegible] 27 Novembre e il 10 Dicembre [illegible] fa accettare, l'Ariete nato tra il 24 [illegible] e [illegible] Aprile si fa seguire.

LUNEDI' 2 — La Luna transita da 18° in Leone a 3° in Vergine, così, se il Leone nato dopo [illegible] 10 agosto si rivela più generoso e magnanimo del solito, la Vergine nata nei primi tre giorni del Segno [illegible] sente appagata nel proprio egocentrismo. Il Sagittario nato dopo il 10 Dicembre riesce a far partecipe qualcuno dei suoi interessi; l'Ariete [illegible]po l'8 Aprile coinvolge il prossimo nei suoi entusiasmi. Il Capricorno e il Toro, nati nei primi tre giorni dei rispettivo Segno di terra, mirano a risultati concreti e li raggiungono con spirito pratico.

MARTEDI' 3 — La Luna transita in Vergine da 3° a 17° e sono alcuni nati nei segni di terra a beneficiare dei benevoli influssi. La Vergine nata tra il 27 Agosto e [illegible] 6 Settembre concentra i suoi interessi in campo affettivo e vive una giornata serena. Il Capricorno [illegible] tra il 25 Dicembre e l'8 Gennaio ottiene i favori di qualcuno in [illegible]mpo sociale, il Toro nato [illegible] il 29 Aprile e il 7 Maggio riesce finalmente a godere quei piaceri semplici della vita che più lo attirano.

I Pesci [illegible] tra il 23 Febbraio e l'8 Marzo sfoggiano atteggiamenti lunatici. I Gemelli nati tra il 25 Maggio e il 7 giugno mentono spudoratamente e il Sagittario nato tra il 27 Novembre e il 9 Dicembre diventa diffascullico.

MERCOLEDI' 4 — La Luna transita da 17° in Vergine a 7° [illegible] Bilancia e galvanizza i nati tra il 9 e il 29 Settembre: la Vergine riesce a concludere un affare lucroso, la Bilancia una scappatella segreta. Il Capricorno nato dopo l'8 gennaio raggiunge un risultato pratico: il Toro nato dopo [illegible] 7 Maggio si sente rilassato e soddisfatto. L'Acquario di gennaio vive una piccola ma eccitante esperienza umana: i Gemelli di Maggio ottengono il successo per merito della propria dialettica.

In [illegible] i nati tra il 7 e il [illegible] Marzo: i Pesci si tormentano senza un motivo, l'Ariete se lo crea — il motivo — per giustificare i propri capricci infantili.

GIOVEDI' [illegible] — La Luna transita in Bilancia da 7° a 18° e gratifica in modo intellettuale alcuni nati nei cerebrali Segni d'aria: la bilancia nata tra il 29 Settembre e l'8 Ottobre conquista i suoi spazi con diplomazia, l'Acquario nato tra il 28 Gennaio e il 6 Febbraio con anticonformismo e con acuto senso del relativo, i Gemelli nati tra il [illegible] Maggio e il 6 Giugno [illegible] umorismo.

L'Ariete [illegible] [illegible] il 28 Marzo e [illegible] 6 Aprile è irascibile con tutti; il Cancro nato tra il 27 Giugno e il 7 Luglio è vulnerabile nella sua ipersensibilità; il Capricorno nato tra il 29 Dicembre e il 7 Gennaio è spietato nel rifiutare il dialogo.

VENERDI' 6 — La Luna transita in Bilancia da 16° in poi e sono ancora i Segni d'aria a beneficiare degli influssi positivi. Primo fra tutti la Bilancia nata dopo l'8 Ottobre che riesce a creare l'armonia intorno a sé con un comportamento intelligentemente raffinato; poi l'Acquario nato dopo [illegible] Febbraio che comprende ogni problema nei suoi aspetti più contrastanti e an[illegible] i Gemelli nati dopo il 6 Giugno.

Il segno in difficoltà

L'Ariete, che vuole sempre tutto subito e [illegible] trascina parenti ed amici nelle imprese più insensate, dovrebbe — durante la settimana — calmarsi un po'. Il che [illegible] significa cadere nella più cupa disperazione per l'impossibilità di esternare il proprio [illegible] [illegible] è detto, infatti, che ala impossibile per un Ariete essere[illegible] stesso con tutti gli alanci epidermici [illegible] gli [illegible] congeniali, [illegible] occorre sottolineare che [illegible] entusiasmi ciechi possono rivelarsi particolarmente pericolosi nei[illegible] giorni. Si tratta semplicemente [illegible] gestire con cautela [illegible] propria spontaneità. Perché sul lavoro [illegible] contrattempi [illegible] ostacoli, mentre in amore, incomprensioni e [illegible] sono all'ordine del giorno. L'importante sarebbe non fare [illegible] drammi: la situazione più difficile è quella dei nati [illegible] 26-28 marzo che possono mettere in pericolo ogni lato della vita con giudizi superficiali.

Il segno favorito

[illegible] è vero che i Pesci nel loro intimo non rinunciano mai alla ricerca dell'introvabile e dell'assoluto, è altrettanto vero che in questa settimana si [illegible] tentano volentieri, mentre aspettano con fiducia l'impossibile, [illegible] fatti concretamente positivi in ogni [illegible] della vita. Pur senza appassionarsi troppo (sono troppo pigri per l'arlo), si interessano con slancio di una novità che migliora la sfera professionale [illegible] sociale protetta da Mercurio, mentre Saturno si [illegible] di [illegible] per loro le attività e la vita intima [illegible] modo stabile, specialmente per i nati intorno al 1° marzo. Giove, poi, realizza i desideri e le speranze [illegible] nati negli ultimi giorni di febbraio: [illegible] sollecita [illegible] forza di decisione, [illegible] [illegible] carente nei nati in un Segno che vede le cose in troppo grandi coordinamenti. In quanto all'amore, è possibile per tutti una bella storia, tenera [illegible] sensuale, appassionata ma tendente al sublime.

Raiuno

Rivedremo May Britt (alle 13,45) nel film interpretato dal grande Totò

11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13 — **Voglia di musica**, musicale
13,30 **Tg 1 notizie**
FILM 13,45 **Il più comico spettacolo del mondo**, di Mario Mattoli, con Totò, May Britt, Franco Faldini. Italia comico 1953 — *Totò al centro di una vicenda comica e anche un pò patetica nella parte di Tottons, un clown che non può mai togliersi il trucco dal volto perché ricercato dalla polizia. Il padrone del circo ne approfitta per fargli fare di tutto spingendolo perfino a domare i leoni, mentre tre ragazze non gli danno pace. Tutto però si risolve bene*
14,55 **Il trio Oreo**, cartoni animati
15,15 **Il palazzo delle illusioni**, film per la tv. Con Omar Sharif, Hope Lange, José Ferrer, Victoria Principal
16,50 **L'espresso settimanale**, cartoni animati
18,20 [illegible] **Paradise**, varietà con Milva, Oreste Lionello, [illegible] Parisi, La Zavorra, Lara Orfei, Raffaele Paganini). [illegible] perto. Replica
20 — **Telegiornale**
20,30 **Mercanti di sogni**, sceneggiato. Con Mark Harmon, Morgan Fairchild, Red Buttons, Robert Culp, Howard Duff, José Ferrer, Carolyn Jones, Fernando Lamas, Ray[illegible]. Prima parte
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Musica estate - Estate disco '84**, musicale
23,05 **Se il aiuta un soldato**, co[illegible] Come l'esercito italiano [illegible] è rivelato nell'emergenza, dall'alluvione di Firenze ai terremoti [illegible] Friuli e nell'Irpinia sino alle ultime vicende di Forzuoli
23,45 **Tg1 notte — Notizie della domenica sportiva**

Raitre

18,30 [illegible] **sportiva: Lombardore, Campionato italiano di autocross**
19 — **Tg3**
19,25 **In discoteca**, musicale
20,30 **Sassalbo in provincia di** [illegible]**dney**, documenti. Gli abitanti di Sassalbo, centro in provincia di Massa, emigrano tutti in Australia. Qualcuno [illegible] emigra in Svizzera. Il paese è vuoto e i pochi rimasti abbandonano la terra facendo i pendolari con la città vicina
21,35 **In prima persona: i corrispondenti di guerra** — Quando la notizia viene dal fronte: testimonianze e riflessioni di alcuni fra i più importanti inviati speciali e cineoperatori della stampa e della televisione italiana
22,30 **Domenica gol**, sport
23 — **La cinepresa e la memoria**, documenti
23,10 **Concerione**, musicale
23,55 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] Scialpi

Raidue

11 — **Liederistico**, musicale
FILM 11,25 **Campane a martello**, con Gina Lollobrigida, Eduardo De Filippo. [illegible] drammatico 1949 — *Nell'immediato dopoguerra una cameriera incomincia a prostituirsi, «lavorando» senza tregua e spedendo tutti i suoi risparmi al parroco del paese perché li conservi per quando avrà deciso di mettersi in pensione. Quando torna ha la sorpresa di scoprire che il vecchio parroco è morto e quello nuovo [illegible] investito tutto in [illegible] orfanotrofio. Prima protesta, poi finisce addirittura per dare un aiuto*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 [illegible] **e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **L'erede [illegible] trono**, [illegible] Jan Kelwits, Maria Schell. Seconda parte [illegible] — *Chiuso nella fortezza di Kustrin dopo l'ennesimo scontro col padre Guglielmo I, il futuro Federico il Grande ripercorre con la memoria la sua tempestosa giovinezza*
14,25 **Basil e Sybil: La scommessa**, [illegible]
14,50 **Tg2 diretta sport: Milano: Canottaggio, campionati** [illegible]
FILM 17 — **Omicidio**, [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] Herbert Marshall, Norah Baring, Edward Champan, Esme Percy. Usa giallo 1930 — *Sir John Menier, attore di fama, viene chiamato a far parte [illegible] [illegible]la giuria [illegible] un [illegible] che vede imputata [illegible] omicidio un'attrice agli esordi nella carriera. Pur convinto dell'innocenza della ragazza, il protagonista non riesce ad evitare che questa venga condannata e attende la spe[illegible] di giustizia al proprio fiuto di investigatore*
18,40 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm. Con Paul Michael Glaser, David Soul
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva
20,30 **Colombo**, telefilm
21,45 **Rockstar '84**, incontro con la musica rock internazionale presentato [illegible] Gianni Minà
22,45 **Tg2** [illegible]
22,55 **Tg2 tremilatré**, medicine
23,25 **Novara: campionato europeo di Twirling**
23,50 **Tg2 stanotte**

[illegible] Hitchcock alle 17

Montecarlo

17,30 **Il mondo di domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce [illegible] profezie bibliche
18 — [illegible] **le** [illegible] **83**, varietà. Con Carlo Massarini, Sammy Barbot, Corinne Clery
19,30 **Telemenù**, [illegible] [illegible] al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
19,55 **I Cyborg**, cartoni animati
20,25 [illegible], commedia musicale. Con Leo Colonna, Elisabetta Viviani, Marisa [illegible] Frate, Gloria Paul — *Valentina e Michele [illegible] due giovani fidanzati. Lui vuole laurearsi in medicina prima di sposarsi, ma lei [illegible] spaventata dalla prospettiva di sette anni di sacrifici. Il giorno del suo compleanno* [illegible]e [illegible] [illegible] *individuo, Saturnino, che aiuta i due fidanzati*
23,15 **Sport: [illegible] degli avvenimenti della giornata** — [illegible] **lermine; Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Con. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim Bum Bam**
FILM 10,15 **La guida indiana**, di Gordon Douglas. [illegible] Clint Walker. Usa western 1959
12 — **Gli angeli volanti**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo
14 — **Dee Jay Television**
FILM 16,30 **Lasciatelì vivere**, Francia documentario 1970
16,30 **Ralph**, telefilm
19,30 **Il circo di Sbirulino**, varietà
FILM 20,25 **Il** [illegible] di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Brel, Caroline Cellier. Francia commedia 1974 — *Un coscienzioso assassino di professione si appresta [illegible] eliminare [illegible] pericoloso testimone [illegible] dannato da una cosca mafiosa quando per caso salva un aspirante suicida. L'uomo, riconoscente, non lo lascia più stare [illegible] gli si appiccica [illegible] modo tale da mandargli a monte tutti i piani e consegnarlo alla polizia sequestrandolo in prigione per pura simpatia*
[illegible] 22,15 ***...E poi non ne rimase nessuno***, di Peter Collison, con Oliver Reed, Elke Sommer, Adolfo Celi. Gran Bretagna giallo 1974 — *Ancora una versione [illegible] «Dieci piccoli indiani» della Christie: un misterioso individuo invita [illegible] persone su un'isola e con metodo le [illegible] tutte*
FILM 0,15 **Il gabinetto del dottor Caligari**, di Roger Kay, con Glynis Johns, Dan O'Herlihy. Usa drammatico [illegible]

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **L'albero della mela**, telefilm
10,45 **Basket Nba**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
FILM 15 — **Sessualità**, [illegible] George Cukor, [illegible] Jane Fonda, Efrem Zimbalist jr., Shelley Winters, Claire Bloom, Glynis Johns. Usa [illegible] 1963
FILM 18,30 **La spada normanna**, con Mark Damon, [illegible] Davila. Italia avventuroso 1971 — *Il despota Cunningham riesce [illegible] impadronirsi [illegible] la forza [illegible] trono di Scozia. [illegible] fare i conti [illegible] cavaliere ivanhoe che torna in patria dalla Terra Santa e cerca di fomentare la rivolta popolare*
18,30 **Il profumo [illegible] polace**, sceneggiato. Con Jennifer O'Neill, Ian McShane, Jessica Walter
20,25 **Il ricco e il povero**, sceneggiato. Decima parte
22,25 **Love Boat**, [illegible]
FILM 23,25 **In viaggio con mia [illegible]**, di George Cukor, [illegible] Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett, Cindy Williams. Usa commedia [illegible] — *La vivacissima Augusta Bertrand, gran [illegible] sotto ogni punto di vista, ha avuto un passato burrascoso che ha inciso molto sul suo spregiudicato e vivacissimo temperamento. Il nipote affidatole impara moltissimo da lei. Film elegantissimo e simpatico*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Cartoni animati**
10,30 **Freeble e Bean**, telefilm
11,15 **Tennis: Lawson Cup**
11,30 **A tutto gas**, automobilismo
12 — **Calcio spettacolo**
13 — **Campionato nazionale di football americano**
13,30 **Superfascination**, varietà. Replica
FILM 15,30 **Può capitare anche a voi**, di Cy Howard, con Paul Sorvino. Usa film commedia per la tv 1974 — *Strana storia di un uomo alla ricerca della splendida ragazza che, armata di una Cadillac [illegible] di una pistola lo ha obbligato a sottostare ai suoi desideri. Lui si è lasciato sedurre con estrema facilità, ma quando racconta le cose nessuno gli crede*
17 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,30 **Blue Noah**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
19 — **Nonsolomoda**, varietà
19,30 **Chips**, telefilm
FILM 20,25 **E ora: punto e a capo**, di Alan J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen. Usa commedia 1979 — *Appena divorziato, Phil sente terribilmente la mancanza della moglie. Il fratello e la cognata decidono di allevare la [illegible] solitu[illegible] presentandogli [illegible] bellona*
22,15 [illegible] **al**, telefilm
23,45 **Onda azzurra**, sport
0,15 **A tutto [illegible]** automobilismo
[illegible] **Campionato italiano di football americano**
1,45 **Calcio spettacolo**

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Meno ottanta.** Varietà radiofonico in tredici puntate di Giancarlo Cortesi, Bruno Fois, Graziella Galvani, Antonio Scaloni
11,50 **Arene napoletane**
13,15 **... sarà la musica del mare** Radio riviste estiva di Leo Valeriano e Guido Zara
14,30 Stefano Maggiolini e Daisy Wendar presentano **Carta bianca «Estate»** Programma di Mirella Marzucchi con Enzo Guarini, Antonella Rondine
16 — Paola Pitagora presenta **Le indimenticabili... e le altre**
19,26 **Dietro le quinte dei grandi successi del nostro tempo**
20,10 **Parade**
20,30 Stagione Lirica di Radiouno **Samson et Dalila** Opera in tre atti. Musica di Camille Saint-Saëns

DUE (FM 95,6)

14,30 **Tu mi senti... Domenico**
21 — **...**
21,32 **Superalbercouno**
23 — **Stereosoft**

2° CANALE

... premio Gioco estivo per chi è in vacanza e per chi vorrebbe andarci ... Franco Mollo
11 — **Storie e canzoni di tutti i giorni** Scritte e raccontate da Lucio Favarello
12 — **Mille e una canzone**
14,05 **Domenica con noi estate** condotta da Francesco Lombardi
20 — Franco Soprano presenta **Un tocco di classico**
21 — **La sera dei dì di festa** a cura di Corrado Gaspli
22,50 **Buonanotte Europa.** Uno scrittore e la sua terra

TRE (FM 98,2)

14,30 **Stereosport**
16,30 **Domenica sport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Disconovità**

3° CANALE

10,30 **Concerto ... mattino**
12 — **Viaggio di ritorno** a cura di Grazia Levi
... — **Antologia di ...**
17 — **Falstaff.** Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi
20 — **Concerto barocco**
21,10 **I Concerti di Milano** Direttore Lovro von Matasic

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

9 — **Le auto della settimana**
9,45 **Il prezzo della ...**
12,30 **La cucina di Armando Zarr...**
13,25 **The doctors**, telefilm
14 — **... emigranti, ...** film
FILM 15 — **Piangerò domani**, di ... Mann, con Susan Hayward, Richard Conte. Usa drammatico ...
16,30 **Uau!**, cartoni animati
17,30 **Al banco ... difesa**, telefilm
18,30 **The doctors**, telefilm
18,50 **Il discorriere**, musicale
19,45 **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 20,30 **Quegli anni selvaggi**, di Roy Rowland, ... Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon. Usa commedia 1956 — *Un ricco industriale si ... alla ricerca del figlio che anni prima aveva abbandonato ... per dedicare tutto sé stesso ... nobile scopo di fare quattrini a palate. Lo ritrova, ma, come intuitivo, i rapporti fra i due ... ta... da vari ordini ... motivi*
22,15 **Hawaj squadra 5 zero**, telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Telefilm**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

8,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
9 — **La ... in tv**
9,15 **Catalogo tv**, promozionale
12,25 **...oo**, gioco a premi presentato da Renzo Villa
FILM 17 — **Il poliziotto della brigata criminale**, di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo. Francia poliziesco 1975 — *Il commissario di polizia Belmondo ... doppia azione consistente nella cattura di un pazzo assassino ... prostitute e nella ricerca di ... criminale evaso. Il film andò ... per le molte sequenze spettacolari e acrobatiche che l'attore girò senza controfigura*
19 — **Charlie's ...gels**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Psyco**, di Alfred Hitchcock, con Janet Leigh, Anthony Perkins, John Gavin. Usa giallo 1960 — *La giovane e bella impiegata Marion trafuga dal suo ufficio una bella ... di denaro e scappa ... per raggiungere il fidanzato Sam. Durante la fuga ha la cattiva idea di pernottare in un motel alitato solo da un giovanotto e ... sua madre e nella notte viene uccisa a coltellate mentre fa la doccia. Qualche tempo dopo capitano ... motel Sam e la sorella. I due scopriranno verità in... Un classico*
22,30 **Incontri internazionali di catch**
FILM 23,30 **... assassino, ...** Michael Winner, con Charles Bronson. Usa drammatico ... 1972 — *Un killer di professione riceve diversi «contratti» e li porta a termine ... abilità ... far sembrare le sue uccisioni degli incidenti. Un giorno l'organizzazione cui fa ... spedisce ... allievo ... Il protagonista ci mette poco a capire che è un killer*
FILM 1 — **Zenabel**, di Ruggero Deodato, con Beatrice Bensi, Lionel Stander. Italia avventuroso 1969 — *Nell'Italia meridionale, nel ... al tempo della dominazione spagnola, la bella Zenabel, esperta combattente, viene a sapere di essere figlia di un duca spodestato.*
FILM 2,30 **Canzoni ... ieri, di oggi e di domani**, Italia commedia

Telecity Canali 63-38-36

6 — **Moving on**, telefilm
9 — **Cartoni animati**
10,15 **Sì a ... speciale**, promozionale
13,15 **Incontri internazionali di catch**
14 — **Falcon Crest**, sceneggiato
15 — **Mini caccia ... campione**, per i ragazzi
17 — **Viva**, per i ragazzi
FILM 18,30 **Fronte ... porto**, ... Kazan, con Marlon Brando, Eva Marie Saint. Usa drammatico 1954
20 — **Michele Strogoff**, sceneggiato. Con Raimund Harmstorf, Lorenza Guerrieri — *Prima parte: nel 1875, nella Russia dello zar Alessandro II i tartari ... Turkestan ... ribellano sotto la guida di Feofar Khan e invadono ... Siberia meridionale. Ivan Ogareff, ex colonnello degradato e chiuso in carcere, evade e tenta di congiungersi con i ribelli*
FILM 21,50 **Tintorera**, ... René Cardona. ... ... Susan George, Fio... Lewis. Musicale drammatico 1977
23,30 **Oroscopo**
Segue **Non stop** ... film e telefilm fino alle ... 7

Svizzera R1 tv

16 — **Ciclismo: Tour de France**
FILM 17 — **Sai simpatiche ...**, di Robert Fix, con Edward G. Robinson, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella. Italia commedia 1958
18,30 **Promozione e incontro**
19 — **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Due uomini a confronto**, sceneggiato. Con David ...nny, Tom Bosley
22,05 **Domenica sport - Telegiornale**

Capodistria

17,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
18 — **Musica sullo schermo**, musicale
18,30 **... silenzio ... sentire**, documenti
19,15 **La principessa Zaffiro**, car... animati
19,30 **Religioni ... mondo**, documentario
FILM 20,20 **Oasi... nel sole**, di Jacques Rozier
22 — **La rivoluzione nucleare**, documenti
22,30 **Varietà musicale**

Primantenna Canali 21-37

10 — **Telemarket**, promozionale
11,30 **Pane, latte e... viaggio ... meraviglioso mondo della ...**
12 — **Bazar ... stop**, promozionale
19 — **Telerotocalco sportivo ... Piemonte**
19 — **Telefilm**
20 — **Musicale**
FILM 21 — Titolo ... pervenuto in tempo utile
1,30 **Buona ... con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,30 **Abbasso la ricchezza!**, di Gennaro Righelli, con Anna Magnani, Vittorio De Sica. Italia commedia 1946
FILM ... — **L'uomo ... Toledo**, di Eugenio Martini, con Stephen Forsythe, Norma Bengell. Spagna - Italia avventuroso ...
FILM 22,30 **Helzapoppin - Il cabaret dell'inferno**, di Henry C. Potter, con Ole Olsen, Martha ...ye. ... 1941

Rete A Canali 31-62-33

FILM 9 — **Erik il vichingo**, ... Mario Caiano, con Gordon Mitchell. Italia avventuroso ...
10,30 **Promozionale**
13,30 **Angie girl**, cartoni animati
FILM 14,30 **... quadrato della violenza**, di Joseph Kane, con John Smith, Fay Spain, Steve Brodie. Usa drammatico 1957 — *Squarcio del mondo della boxe ... dove la mafia fa tutto può, tutto fa e tutto disfa. Un giovane ... pugile ... presta ... ogni trucco, poi si ponte e deve affrontare killer e padrini*
18,30 **L'ora ... Hitchcock**, telefilm
17,30 **Cara Cara**, sceneggiato
FILM 20,30 **Segretario a mezzanotte**, di Mitchell Leisen, ... Rosalind Russell, Fred MacMurray. Usa commedia 1942 — *Una giovane e bella pubblicista è costretta a spacciare ... pittore squattrinato per il suo fidanzato ... una ... d'affari. Naturalmente finisce per innamorarsene sul serio*
22,15 **Ciao Eva**, varietà ... Ilona Staller
23,30 **Superproposte**, promozionale

Quartarete Canali 22-35; ...

9 — **... III**, cartoni animati
9,25 **Oroscopo**
9,30 **Prezzo quiz** promozionale
11,30 **Batman**, telefilm
12,30 **Watergate**, sceneggiato
13,30 **L'... ...**, cartoni animati
14 — **Dallam III**, cartoni animati
14,30 **Charlotte**, cartoni animati
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **L'ape Maga**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17,15 **Alla marea**, telefilm
18,20 **Special Videomusic**
19,30 **Rotocicio**, sport
20 — **Lilly**, cartoni animati
20,30 **... ninja Kenny**, cartoni animati
21 — **Corruptors**, sceneggiato
22 — **Echomondo settimana**, attualità
FILM 22,30 **Yra ... padri**, ... John Badham, con Keith Carradine. Usa guerra 1974 — *... prigionieri civili di guerra sfuggono ai Confederati e successivamente anche agli indiani. ... interrompono la fuga solo per ... una donna morente che affida loro un neonato. Per il bambino affronteranno di ... comportandosi ...*
0,30 **Alla marea**, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — **La trattoria ... ricordi**, varietà piemontese
16 — **Le comiche**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Daltarn III**, cartoni animati
18 — **A ... dei Tropici**, ...
19 — **L'opinione**, attualità
20,30 **Sport flash**
FILM 21 — **La pistolera**, con Brigitte Bardot, Claudia Cardinale. Francia ... 1971
22,30 **Maverick**, telefilm
FILM 23,30 **Film**, ... non pervenuto in tempo utile
FILM 1 — **Film**, titolo ... pervenuto in tempo utile

Santa Berger per Quinta Rete

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **La polizia teca**, di Wolfgang Staudte, ... Horst Frank, Christiane Krüger
FILM 16,30 **Westfront**, di George Wilhelm Pabst, con Fritz Kampers, Gustav Diessl, Hans Joachim Moebis, ... Helm...
20,30 **Fuori gioco**, sport locale
21,30 **Oroscopo**
FILM 22,30 **Terrore - Nella morsa ... Ku Klux Klan**
FILM 24 — **Ordine Interpol: ... un attimo di tregua**

Videouno Canali 53-39-26

15 — **Tele camere**, cronache parlamentari ... Sanlorenzo
FILM 15,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 17,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
19,15 **A tempo di Canna**
20,30 **Telesema sport e spettacolo**
21 — **Un Parlamento per dieci popoli**, documenti
21,30 **Periscopio**, attualità
... 22 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
23,45 **Videomusic**, musicale

Canale 68 Canali 68-57

11 — **Proposte d'oro**, promozionale
15,30 **La meravigliosa storia dei giochi olimpici**, documenti
FILM 17,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
19 — **Enciclopedia gramondo**; documenti
19,30 **Torino sport**
FILM 20,30 **Film**, titolo ... pervenuto in tempo utile
22,15 **... sportive**, documentario
23 — **Gli errori giudiziari**, telefilm

Telemalta Canali 41-60-37

14 — **Come, quando e perché**, pettegolezzi e curiosità
14,30 **Gli emigranti**, sceneggiato. Replica degli ultimi episodi
FILM ... **Ladri sprint**, con Dik Van Dyke, B. Feldon. ... ... media 1967
20,15 **Telex**, attualità politica
FILM ... **Il poliziotto ... marcio**, di Fernando Di Leo, ... Lia Morenda, ... Conte. Italia dramm... 1974
22,30 **Le legge di Burke**, telefilm
23,30 **... auto**
24 — **Polvere di stelle**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

11,30 **Tv bazar**, promozionale
13 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
13,30 **Dottor Kildare**, telefilm
... 14 — **Uccidete ... 777 stop**, ... Ken Clark, Sean O'Connor, Jany Clair. Italia spionaggio 1965
15,30 **Hondo**, telefilm
16,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
17,30 **Iron Man**, cartoni animati
18 — **Gli invasori**, telefilm
19 — **... Day ...w**, telefilm
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,30 **Broglisccio d'amore**, di Osvaldo Sillo, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Italia drammatico 1976 — *Un ricco industriale va in crisi e decide ... uccidersi scrivendo ... libro e frequentando donne diverse dal suo am...*
FILM 22,30 **... peccatrice adolescente**, di Roger Fritz, con Helga Anders, Anthony Steel, Françoise Prevost. Germania commedia ...
... 0,30 **Violenza ... una monaca**, di Julio Buchs, con Rosanna Schiaffino, ... Cruz. Italia drammatico ...
1,45 **Longbridge story**, telefilm

Nilus

In un programma di Radiotre gli scrittori ... gli States

IL MITO AMERICA

Fra i temi più volte dibattuti in questi anni c'è il mito dell'America. A questo stesso tema si ispira il programma «Lo spe... americano — intellettuali europei alla scoperta dell'America dal 1830 al 1930», testo di Gabriella Turnaturi, sociologa dell'università di Salerno, regia di Fabio De Agostini. E' ... 13 trasmissioni ... minuti, in onda ... domenica alle ore ... a partire ... domani, che raccoglie e illustra le testimonianze di numerosi ... di cultura del vecchio continente che liberamente andarono a vi... l'America e liberamente poi la raccontarono.

La data d'inizio dell'indagine (1830) è stata scelta perché fu proprio nei primi decenni dell'Ottocento che la cultura, la vita e l'organizzazione sociale di quel paese divennero autenticamente americane: fu allora, cioè, che gli Stati Uniti assunsero connotati propri staccandosi definitivamente dall'Europa. Da quel tempo ogni generazione e ogni nazione hanno scoperta l'America e hanno creato ... loro mito americano. A ogni viaggio, infatti, è seguita l'analisi di raccontarlo, di trasmettere agli ... le proprie impressioni, emozioni e domande, ... dopo aver assistito a un ... prodigioso, aver visto un altro mondo.

Mario Soldati

... autori prescelti sono Tocqueville, Charles Dickens, H.G. Wells, Gustave De Beaumont, Oscar Wilde, Ilf e Petrov, Frances Trollope e gli italiani Borgese, Ojetti, Emilio Cecchi e Mario Soldati. Fra tante opere di elevato livello culturale spiccano per la ... diversità e originalità quelle della Trollope, che da vecchia gentildonna britannica severamente ... stigmatizza duramente e acidamente ... comportamento grossolano degli americani, e quella dei due umoristi sovietici Ilf e Petrov, che nel 1935, dopo un sogg... negli Usa, pubblicarono ... divertente libro intitolato «Il ... Dio».

Esaurita nelle prime nove puntate la materia relativa ... testimonianze degli intellettuali europei, «Lo specchio americano» dedicherà altre quattro trasmissioni, realizzate dalla sede ... Trieste su testo dello storico ... Flores D'Arcais, al complesso rapporto fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Temperatura a Torino ore 12 +20

TEMPO PREVISTO: Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali sui rilievi. VENTI: deboli. TEMPERATURA stazionaria. VISIBILITA' buona. TENDENZA DEL TEMPO: senza variazioni.

Regioni (ore 12)

Aosta	+22
Alessandria	+23
Asti	+24
Cuneo	+23
Novara	+23
Vercelli	+24
Genova	+25
Imperia	+24
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)

Venezia	+15
Milano	+17
Bologna	+16
Ancona	+20
Roma	+19
Napoli	+19
Bari	+20
Reggio C.	+25
Palermo	+21
Cagliari	+19

all'estero ieri

Atene	+20	+32
[illegible]	+ 8	+17
Bruxelles	+ 9	+15
Buenos Aires	+ 4	+13
Ginevra	+15	+21
Lisbona	+16	+21
Londra	+11	+18
Mosca	+15	+20
New York	+24	+29
Parigi	+12	+22
Tokyo	+18	+22

Spettacoli, stages, laboratorio

A VIGNALE DA DOMANI SI DANZA

Vignale in Asti. Due manifestazioni estive piemontesi su cui punta la Regione. «*In periodi di ristrettezze bisogna meglio*re e *la nostra scelta* [illegible] *caduta su questi due festival*», così ha detto l'assessore regionale alla cultura Ferrero durante la conferenza stampa di presentazione del VI festival di Vignale che prende [illegible] domani. C'erano con lui il presidente Vigliono e l'architetto Mesturino del Teatro Nuovo che or[illegible] il festival.

Vignale quindi parte domani e subito alla grande: è Luciana Savignano la prima stella ospite di questa rassegna nel cuore del Monferrato, che non è soltanto una rassegna, ma un'altrettanto importante serie di stages, corsi e laboratori di danza.

Savignano, con i [illegible] della Scala, presenta quattro pezzi: [illegible] d'amore» su musiche di Mahler; «La luna», un a solo su musiche di Bach. La coreografia è di Béjart così come per il successivo passo a due «Romeo e Giulietta» di Berlioz e il «Bolero» che chiude la serata.

Vignale: spettacoli e studio. Gli spettacoli si svolgeranno, ogni sabato e domenica sera, sulla piazza del paese, quest'anno in parte coperta da una grande struttura mobile, da domani al 13 agosto.

Sabato prossimo quindi, secondo appuntamento, con il grup[illegible] di Danza Contemporanea Bella Hutter e «Controvento». Domenica 8 è la volta del Momix di [illegible] Pendleton.

Sabato 14 e domenica 15 c'è «Giselle». Il corpo di [illegible] e quello del Balletto Classique de Montecarlo di M[illegible] Besobrasova; primi ballerini Yoko Morishita (che farà Giselle a Macerata [illegible] Nureev) e Tetsutaro Shimizu.

Sabato 21 è di scena la break-dance [illegible] i New York Express mentre domenica 22 è la volta di una delle migliori compagnie di danza italiane: l'Aterballetto.

Un salto nel folklore georgiano. Lo si farà [illegible] 28 e domenica 29 con il Complesso Accademico Folkloristico di Stato.

Sabato 5 agosto è torinese: infatti sulla piazza di Vignale balla il Gruppo di Danza di Torino di Sara Acquarone [illegible] «Tapisserie de Bocellande», «Arnaldo» e «Carmina Burana». Domenica c'è «Schiaccianoci»; sarà presentato dal Balletto del Mar Nero.

Sabato 11 e domenica 12, spettacoli di chiusura. Il Balletto dell'Arena di Verona, sabato, presenta coreografie di Giuseppe Carbone: «Dialoghi», «L'après midi d'un faune», «L'uccello di fuoco».

Domenica è la volta del Contrasto Danza di Carla Perotti [illegible] «Saudade» e «Concerto»; [illegible] la serata d'onore finale (sarà consegnato il premio Vignale danza) riserva delle sorprese che per ora sono top secret.

Fra spettacoli e stages c'è il laboratorio: la Fabbrica della danza, ogni venerdì sera, presenterà diversi spettacoli realizzati da gruppi [illegible] oppure dagli allievi dei corsi di danza classica, contemporanea, indiana e di mimo.

E gli stages? Saranno di danza [illegible] (docenti Marika Besobrasova, Ramonn De Saa, Kathryn Bennette e molti altri), danza contemporanea (Carla Perotti, [illegible] Thatcher), danza contemporanea (Adriana Cava), danza di carattere (Enrico Sportiello), danza spagnola (Franca Roberto), danza indiana (Rama Dev), teatro del corpo; improvvisazione, mimo, espressione corporea (Franco Passatore e molti altri).

ae. tr.

Il gioco delle coppie nel mondo dello spettacolo

SOPHIA E CARLETTO

LA DIVA E IL MARITO PRODUTTORE

Il «balletto delle coppie» è un gioco molto diffuso, specie nel jet-set: [illegible] diventa addirittura sfrenato nel mondo [illegible] spettacolo, dove l'avvicendamento è vorticoso e continuo come nel «gioco della poltrone» alla Rai. [illegible] rompe con questo e lo si rimpiazza immediatamente con quello che prima stava con l'altra: per orizzontarsi, ci vorrebbe [illegible] mappa che va, comunque, debitamente aggiornata. «*L'ex-marito di G. già amante della L., [illegible] sta con la V.*», ti sussurrano, dietro le quinte: i legami vanno e vengono, i letti si dividono, [illegible] coniugale, poi, è un punto di riferimento [illegible] tutto inesistente perché mai, come in questo tipo di mondo, la coppia scoppia presto. Difficile, dunque, orientarsi; [illegible] ha poca importanza. Tra la gente dello spettacolo [illegible] si fanno mai gaffes: perché tutti se ne fregano.

Iniziamo, allora, con la coppia classica, che dovrebbe rappresentare l'abiel della carriera cinematografica: la diva e il produttore. Molto spesso la diva, [illegible] appena arrivata, molla il produttore. Altrettanto spesso il produttore, dopo un po' di tempo, molla la diva per rivolgere le sue attenzioni a qualche [illegible] va stellina nascente. Comunque, [illegible] tratta quasi sempre di un connubio tenuto insieme con l'elastico e che naviga in acque perennemente agitate. Esistono, ovvio, le strabilianti eccezioni. Prendiamo la coppia Ponti-Loren. Da sempre, ormai, [illegible] abituata [illegible] tenersi col fi[illegible] sospeso. È precisamente dagli Anni '50, quando intorno alla Sophia nazionale cominciò a scatenarsi [illegible] ridda [illegible] ipotesi, condensata [illegible] un unico interrogativo: sposerà Carlo Ponti, [illegible] no? [illegible] era nell'Italia del pre-divorzio, quando l'ineluttabilità si misurava ancora da una [illegible] all'anulare. Sophia, decisa, sposò Ponti. Una prima volta nel '57 al Messico e lui fu accusato di bigamia; una seconda volta dieci anni dopo a Sèvres, periferia di Parigi.

Carlo Ponti e Sophia Loren, coppia di fatto [illegible] cinema

Consolidato il suo [illegible] civile, i pettegolezzi presero nuove direzioni, ponendo nuovi assilanti interrogativi all'opinione pubblica: può o non può [illegible] figli? Non poteva, in effetti, ma il sbbe egualmente. Sophia Loren è una che non demorde. Così, attraverso gli anni, abbiamo continuato a seguire le [illegible] fortune (molte) e le sue sfortune (scarse) al di [illegible] e al di là dell'Atlantico. Tripudiando [illegible] per l'Oscar e singhiozzando con [illegible] al momento del furto [illegible] tutti i suoi gioielli in un albergo di New York, allorché uscì in questa drammatica frase: «*Li avevo pagati col mio sangue!*» (erano, in gran parte, rubini).

Ovviamente Sophia, da buona napoletana, è imperseguibile nelle sceneggiate; non per nulla si trovò di nuo[illegible] coinvolti quando, accusata d'evasione fiscale e di trafugamento d'opere d'arte, dichiarò con il tono della Duse: «*Mi ha sopportata tante, nella [illegible] vita, per cui se è scritto che vada a finire in prigione, affronterò anche questo*». L'intera penisola, partecipe, si sentì disposta [illegible] andare in prigione [illegible] lei e quando, dopo i [illegible] rinvii dovuti a inderogabili impegni, la Signora decise finalmente e nobilmente di varcare la porta del carcere, fu il lutto nazionale, tutti a far petizioni, a bombardare di telegrammi Pertini. «*Chiediamo scarcerazione immediata grande attrice italiana Sophia Loren*», a singhi[illegible] sul [illegible] triste destino. Mentre lei, elegante e rassegnata, nel suo abitino nero firmato, sopportò la condanna a testa alta: [illegible] era più la Pizzaiole, ma la figlia di Jacopo Ortis.

In realtà, Sophia [illegible] può permettersi tutto, perché siamo pronti a perdonarle tutto: le violente dichiarazioni tipo «*Ingrato paese, non avrai le mie ossa*», i vistosi tradimenti culminati nel trasbordo a Parigi dell'intera famiglia, le evasioni ad altissimo livello e persino il disamore per il suo Paese d'origine, che affettuosamente e per tanti anni, l'ha nutrita a pizze e spaghetti. E' incredibile come anche le penne più maligne, di fronte alla sua mae[illegible] avvenenza, disarmino. D'altronde, è [illegible] dei pochi nomi da esportazione, insieme alla Fiat, Borsalino, Pinocchio, Lucky-Luciano; anzi, è il nostro Monumento Nazionale trasferito in Avenue Foch e trepidanti ne seguiamo le mosse nel timore che dimentichi, sia pure per [illegible] attimo, d'esser *made in Italy*.

[illegible] lei, bravissima, si mantiene [illegible] all'altezza. [illegible] sua parte: dopo [illegible] incarnato poc anni fa il sogno della Discepolata, che [illegible] Pozzuoli, [illegible] e famelica, arriva al successo e sposa il Principe Azzurro (si fa per dire) ha seguitato a coltivare pubblicamente quelle piccole virtù che la rendevano cara alla [illegible] eccola fotografata mentre da personalmente la pappa ai figli e i due nurses, disoccupate, stanno a guardare, eccola che spignatta allegramente in cucina, mentre la cuoca si gira i pollici, eccola [illegible] trasc[illegible] [illegible] domeniche in casa a rammendare i calzini [illegible] seta pura del consorte. Non è solo la Donna per antonomasia; ma è la personificazi[illegible], splendente, dell'Angelo del Focolare. Insomma, la Mamma di tutte [illegible] Mamme.

Non è finita: irrefrenabile, mai che faccia sparlare di sè per litrio [illegible] [illegible] nascosti. Piuttosto era il marito che, malgrado [illegible] facela da balia-tce, [illegible] passato tirava fuori ogni tanto qualche controfigura della moglie dal cassetto, dando [illegible] stura a una ridda di pettegolezzi; [illegible] lei, nobile [illegible] silenziosa, aspettava, ricamando come Penelope, che tornasse al focolare domestico. Poi, finalmente, qualcosa sembrò incrinarsi. Ecco la Sophia nazionale riagganciare l'opinione pubblica con un nuovo *suspence*: divorzia [illegible] non divorzia da Ponti? Qualche cronista aveva insinuato il tarlo del dubbio [illegible] riportando questa sibillina dichiarazione di lei: «*Voglio avere quello di cui ho bisogno anch'io*, [illegible] donna».

E' tutti, all'istante, abbiamo capito: solidali con lei, pronti a scusarla e giustificarla, nella buona o nella cattiva sorte. Dopodiché, qualche blanda smentita, poi, il silenzio. Che sarà successo, nel frattempo, ai chiedono i fans, allarmati. Chissà. Lei ha ripreso a recitare la parte ineguagliabile di Madre perfetta e [illegible] fa fotografare sempre più spes[illegible] accanto ai figli, ma senza che Carlo Ponti, dal sorriso pieno di denti, compaia più al [illegible] fianco. Ora, sta interpre[illegible] *Qualcosa di biondo* accanto al figlio Edoardo, detto [illegible]: «*Mio marito Carlo* — dichiara [illegible] intervista — *è contentissimo che [illegible] figlio faccia questa esperienza*». Tout court. Significa allora che tutto è rientrato? O si tratta soltanto d'una nuova d'inchiostro per confondere le acque, [illegible] farne i calamari? [illegible] mio, tormentarsi nel dubbio!

(1 - Continua)

Donata Gianeri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. [illegible] martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% agli abbonati, circoli, Arci, ecc.) Sabato e do[illegible] [illegible] 5000

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Due vite in gioco, [illegible] Taylor Hackford, [illegible] Rachel Ward, Jeff Bridges, [illegible] Woods (Usa-Color) — Da un classico «noir» degli Anni 40, «La calma della colpa», una complessa vicenda di amore e morte. Non viet. Commedia
15,20, 17,40, 20; 22,20 ★/**

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 287.190

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non viet. Avventuroso
18, 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/***

CAPITOL — via San Quintino 74 — Tel. 542.805

All'ultimo respiro, di Jim Mc Bride, con Richard Gere, V. Kaprisky (Usa-Col.) — Nel rifacimento dell'«A bout de souffle» godardiano, un bandito innamorato di una studentessa muore per un bel gesto. Viet. 18 ingresso 5000 Comm. erotica
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/***

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 546.119

Per favore [illegible] mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Color) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco alla ricerca della vicenda di un «Dracula» omosessuale. Non viet. Comico
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 22/d — Tel. 543.345

Ballando, ballando, di Ettore Scola con gli attori del Théâtre du Campagnol (Italia-Color) — Cinquant'anni di storia francese raccontati attraverso le musiche e i personaggi che animano una sala da ballo. Non viet. Musicale
18,30; 18,35; 20,40; 22,45 ★★★/***

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/6 — Tel. 545.343

Keystoniaggini, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Color) — F. F. Coppola questa volta distribuisce di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi, un antichissimo profeta». N.V. Documentario
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,15 ★★★/**

CRISTALLO — via Cesare 3 — Tel. 859.71.00

Zorro, di Dario Argento, con David Emge, Ken Foree, Scott H. Reiniger ([illegible]-Color) — Sanguinario gruppo di «morti viventi» gela nell'angoscia un intero paese compiendo turpide imprese. Viet. 18 Horror
18,15; 19,30; 20,20; 22,30 Riedizione

DORIA — [illegible] Grassi — Tel. 542.422

Amici come prima, con Burt Reynolds, Goldie Hawn (Usa-Color) — Un uomo e una donna si ritrovano di tutti i colori, tra schermaglie, gusti, litigi con i parenti, ma poi cedono all'evidenza dell'amore. Non viet. Ingresso 5000 Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Color) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non viet. Giallo
16; 18,10; 20,30; 22,30 Riedizione '58

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rassegna Dive-Divine: **La storia di Piera**, di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla. Ore 16; 20; 22; Sarabanda, di Sam Wood, con Ingrid Bergman, Gary Cooper. Ore 18. Prezzo unico L. 3000 (Anziani e militari L. 1500) Rassegna

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rassegna giallo-nero: **Complotto di famiglia**, di Alfred Hitchcock, con K. Black, B. Dern, B. Harris (Usa-C.) — La polizia alla ricerca di un misterioso mago «sluggerillo», nell'ultima opera del maestro del brivido. Non viet. Prezzo unico [illegible]00 (Anz e mil. 1500) Giallo 16; 20; 22 Riedizione

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Dal 26 giugno al 23 luglio «Il giallo negli Anni 80»: **I misteri del giardino di Compton House** di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Sutchan (G.B-Col.) — Pittore settecentesco è assunto da bella mistress lady per dipingere. Non viet. Giallo
20,15; 22,30 ingr. 5000 ★★★/***

GIONELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 698.760

Chiuso per ferie

[illegible] — corso Racconigi 6 — Tel. 841.523

Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O' Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Color) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento tra amori, guerre, e giochi di carte. Non viet.
Segnalato dalla critica Commedia drammatica
16,20; 18,30; 21,40 Riedizione

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.259

Conan il barbaro, di John Milius, con Arnold Schwarzenegger, Sandahl Bergman, con Ben [illegible]vidson, Gerry [illegible] (Usa-Color) — La storia di Conan, re dei barbari, uomo forte, amore e potente, ma saggio e giusto. Viet. 14 Avventuroso
15,30; 18; 20,15; 22,30 (ingr. 5000 ★★★/***

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 618.850

Myriam una femmina da letto, di [illegible] C. Williams, con Ben Fielder, Mario Polack, Eleanor Melzer (Usa-Color) — Bellissima e provocante fanciulla, posiera con la sua sensualità l'arcigno più raffinato. Viet. 18 Comm. erotica
16,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

[illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Hercules, di Luigi Cozzi, con Lou Ferrigno, Sybil Danning, Mirella D'Angelo (Italia-Color) — Dopo la serie di «Ercole» moderni, torna sullo schermo il vecchio e fortissimo Ercole, vedo però anche lui dalla tecnologia. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

REPOSI — via XII Settembre — Tel. 531.400

I predatori dell'Arca perduta, [illegible] Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in folle per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
16; 18.10; 20,30; 22,30 ★★/***

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 515.145

Si salvi chi può (la vita), di Jean-Luc Godard, con Isabelle Huppert (Francia-C.) — Isabelle Huppert [illegible]na la figura di una «puttana repentina» che ammaestra la sorella sull'arte della prostituzione. Viet. 18. Vers. orig. Ridur. Agis 4000 Commedia
16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 ★★★/*

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.821

Fuga di mezzanotte, [illegible] Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa-Color) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano tenta una lunga disperata. Viet. 18 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

VITTORIA — via Rocca 36/c — Tel. 541.769

Agente 007 missione Goldfinger, [illegible] Terence Young, con Sean Connery, Shirley Eaton, Gert Frobe (G. B. - Color) — Magistralmente sceneggiato da Bond mentre tenta di impadronirsi a Fort Knox del tesoro degli Stati Uniti. Non viet. Avventuroso
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ingr. 5000 Rivi. '64

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197 - Lire 3000

Festicose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon, Lory Singer, Dane [illegible] (Usa-Color) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e resta provinciali[illegible]. Non visto. [illegible]dia musicale
20; 22,30 (Rid. Agis) ★/***

FARO — via Po 38 — Tel. 832.214 - Lire 3500

Un caldo inverno, di Arnaldo Jabor, con Sonia Braga, Paulo Cesar Pereio, Vera Fisher (Brasile-Color) — In un appartamento di Rio, Paulo e Maria, reduci entrambi da due lepri finiti male, si amano per qualche giorno. V.M. [illegible] Comm. erotica
16; 17,35; 18,10; 20,50; 22,30 ★★/**

[illegible]VIA — piazza Maggiore 6 — Tel. 795.963 - Lire 3500

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e il gioia del trionfo finale. Non visto. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. 485.560)

Dalla Cina con furore, con Bruce Lee. Ore 20,30; 22,30 Lotta orientale

[illegible]DI (via Venaria 8, telefono 749.35.82)

Cocktail dell'orore: Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton. Ore 20; 22,30 Horror

ASSOCIAZIONE MONTE CLEVO (via Principe Amedeo 8/L, tel. 644.0[illegible])

Monthy Python il senso della vita, di Terry Jones, con i Monthy Python ore 20,30; 22,30; Film di mezzanotte: La vergine di Dunwich, di Daniel Allen da Lovecraft prodotto da Corman. Ore 0,20; SALA VIDEO Enrico IV, di e con Laurence Olivier. Ore 20,30; 22,30 ingresso soci Avveniristico

SELENE (corso Belgio 43, tel. 874.171)

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy; Non vist. Ap 20, ult. 22,30 Commedia

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Professione giustiziere

CARMAGNOLA

LUX: Blanca. Non vist.
MARGHERITA: Professione giustiziere Non vist.

CASELLE

ROMA: L'ospedale più pazzo del mondo. Vist. 14

CIRIE'

NUOVO CINEREBEL: A letto tutti insieme.

IVREA

CINECITTA': Il grande freddo.
MODERNO: Milano si sveglia e mezzanotte.
POLITEAMA: L'accalorato. [illegible]. 14.

[illegible]

CATALANO: Ufficiale e gentiluomo.
NUOVO: I miei problemi con le donne, con B. Reynolds, J. Andrews. Dal Non vist.

CUORGNE'

PERONA: Tentato.
MARGHERITA: Un'estate indimenticabile.

IVREA

POLITEAMA: Due vite in gioco.

MONTANARO

VITTORIA: La perversa del college girl. Vist. 18

[illegible]

SUPERGA: La chiave di Brera con E. Sandrelli. Vist. 18.

ORBASSANO

MODERNO: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio, L. Banfi.

PINEROLO

ITALIA: Un ragazzo e una ragazza.
RITZ: I miei problemi con le donne.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Se tutte vi bene siamo rovinati.

RIVOLI

NUOVO: Zero in condotta.

SETTIMO

BECCARIS: Due lo sapevo piccolissimo.

SUSA

CENISIO: Scarface.

VENARIA

DANTE: L'amicizia.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 15, tel. 511.293)

Frenesie bagnate, con Jamie Gillis. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ROMA BLUE (v. S [illegible]to 40, t. 457.786)

Incontri perno no stop, con Georgina Spelvin, Harry Reems (An american Movie tutti di sesso and original process). Ap. 15; ult. 22, 30. L. 2.500

PRINCIPE (v. pr d'Acaja 45, t. 749.0351)

Sensibility super orgasmi e Una femmina spaziale (2 hard core 2). Novità. Ap.15; Ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 542)

Sensazioni hard core e La chiave di Jennifer oggi 2 film no stop. Ap.15; ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?)

Condannate al piacere (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 ingresso L. 3000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel 655.334)

La supermoglie. Ap. 14,30; ult. 22.00

CINECLUB (v.Fr. Calandra 15, t 821 662)

Dalle 14,30 alle 24 cont. Maschen sul Alpengen. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 530.258)

Porno games club. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 193, t [illegible]68)

Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace e Orgasmo [illegible], di Joe D'Amatno. Ap.10; ult. 22,30. Ingr., 4500. Rid. [illegible]

[illegible] (largo O. Cesare 105, t. 267.974)

Tommy e Laura erotic couple. Ap. 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851 904)

Irresistibile orgasm + Erotici maliziosi. Tutti i giorni feriali [illegible]op dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.263)

L'urlo in gola, con Sandra Carey, Joan Martin, Glorine Bishop. Ap. 14,30; ultimo 22,30

TEATRI

[illegible] ore [illegible] Compagnia di Danza Naturale presenta Classe, alla sbarra. Coreografie e musiche di Franca Bacchi. Inf. al. 566.662.

NAZIONALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: domani ore 21 Luciana Savignano e i solisti del Teatro alla Scala. Musiche di Mahler, Bach, Berlioz, Ravel. Coreografie di Petrovic, Béjart, Inf. tel. 011 650 961 - 0142 673.431.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una favola», regia Antonio Glarda. La direzione è lieta di annunciare alla cittadinanza torinese che, volendo ulteriormente divulgare questo nuovo modo di fare il circo, l'ingresso è completamente gratuito per il periodo di permanenza a Torino. Due spettacoli al giorno: ore 16,30 e 21,15. C. Vittorio Emanuele II (ex Giardini Lamarmora).

RITROVI

AL BAGATELLE (str Cavoretto, 2) 21.
BELLE ARTI: 15,30 e 21 pollo lepre.
CHALET: ore 21 Lion Orchestra
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch Neosis.
GARDENIA: 15,30 e 21 valentinovelli enchantements, tempra ore sola con noi.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino.
MARSEILLE: 21 I Dubleffes

HEMINGWAY CLUB (al Teatro Fiat).
LE CARDINE - Ristorante - Saujbrigi (tel. 890 2581) orch. Pippo Maria.
LE NUDE PIANO BAR (via Verdi, 10): al piano Piero. Canta Riviera Dal.

oggi corse al trotto

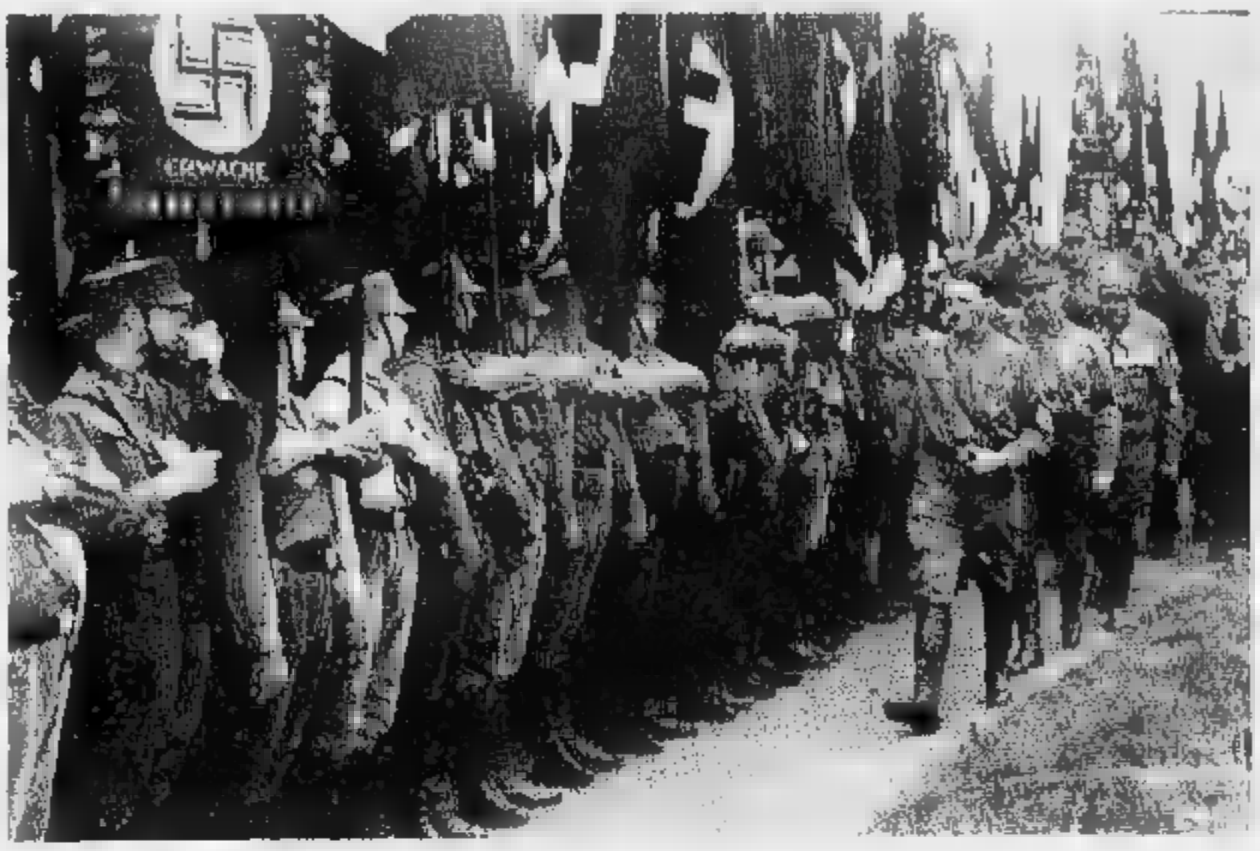
Inizio ore 20,45
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

ODEON NIGHT: ore 21,30 Orch. Silvio - Nuova Palermo.
[illegible] CLUB-PIANO [illegible] (via C. Balbo 3, tel. 832.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Alina Diacciasca e il

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
MICHELE TORRE

Supplemento al N. 178
sabato 30/6/84 di
STAMPA



LA NOTTE DEI LUNGHI COLTELLI

Il primo ■ definire la strage delle SA del 30 giugno '34 come «la notte dei lunghi coltelli» fu lo stesso Hitler e pochi giorni dopo la «purga ■ sangue». Parlando ■ Reichstag il 13 luglio '34 sul tentato putsch di Röhm, il Führer disse testualmente: *«(...) Non si sottaceva che, questa volta, ■ rivoluzione sarebbe stata sanguinosa; per indicarla si parlava di una "notte dei lunghi coltelli"...»*. In realtà sembra che questa definizione provenga dal verso di una popolarissima canzone di marcia delle SA, che diceva: *«Affilate i vostri lunghi coltelli sulle pietre del marciapiede (...) Su, su, ai lampioni gli Hohenzollern impiccate...»*.

Nella foto in alto a sinistra: Hitler e (alle sue spalle) Ernst Röhm passano in rassegna ■ reparto di SA (camicie brune). E' il ■ del 1932. Pochi mesi più tardi scoppierà la polemica sulla «seconda rivoluzione» che sfocerà il 30 giugno del 1934 nella «pu■a di sangue»: oltre ■ persone uccise dalle SS secondo le ■ fatte ■ processo di Norimberga

Nella foto ■ centro: Hindenburg durante gli ultimi mesi della sua presidenza. Malato e ormai prossimo alla fine, rifiutò di ricevere Hitler. Poi, cedendo alla insistenza, accettò di vederlo per pochi minuti e gli ordinò seccamente di adottare tutte le misure necessarie per ripristinare l'ordine in Germania, minacciando, in caso contrario, di instaurare la legge marziale

A destra: Ernst Röhm, il suo «esercito personale» di SA (quasi mezzo milione ■ uomini armati) seminò il terrore in Germania: nei primi 6 mesi del '33 vi furono 600 delitti politici, centomila persone furono imprigionate a ■ in veri e propri campi ■ concentramento

La grigia e tetra caserma della scuola cadetti di Gross Lichterfelde — ■ confini di uno dei più ■ sobborghi di Berlino, ■ ■ ultimo caso della capitale ce- ■ il posto alle dolci e ondulate campagne dell'Eberwalde — risuona delle scariche dei plotoni ■ esecuzione durante tutta la plumbea e afosa giornata del sabato 30 giugno 1934; ■ mente mezzo secolo fa.

Mattina e pomeriggio gli inquilini dei vicini caseggiati videro dalle finestre gruppi ■ uomini ■ giacca e senza scarpe che venivano fatti uscire sul piazzale ■ caserma ■ SS in divisa nera, spinti contro uno degli alti muri di mattoni rossi mentre altre SS, da cinque metri di distanza, aprivano il fuoco. Ogni scarica di ■ ■ accompagnata da un grido: *«Heil Hitler! Il Führer lo vuole!»*. Tre abitanti del palazzo più vicino, la signora Schmitt e i signori Baranowski e Rose■ cercarono di fotografare le scene delle esecuzioni, ma le SS si precipitarono nelle case, sequestrando le pellicole e minacciando di arresto gli inquilini.

Le uccisioni ■ Berlino terminarono l'indomani, domenica 1° luglio, a mezzogiorno. Era una bella giornata luminosa e i corpi degli ultimi tre fucilati vennero portati via alle 17 con un'autoambulanza dell'esercito. Alla ■ ora il cancelliere ■ Reich, Adolf Hitler, ■ ■ ■ nei giardini della sua residenza ufficiale ai deputati e alle rappresentanze consolari. Le stragi continuarono invece ■ resto della Germania e proseguirono il lunedì 2 finché, alle 16, un ordine del Führer le sospese definitivamente. In un'affollatissima conferenza-stampa Göring ■ corrispondenti stranieri che era stato stroncato un putsch, un tentativo di rivoluzione, organizzato da uno dei capi nazisti, Ernst Röhm, comandante delle ■. Quando il Paese apprese il bilancio degli ■di — che sarebbero passati alla storia ■ la «purga di sangue» — fu percorso ■ un brivido di orrore. A Berlino le vittime erano state 149; a Monaco di Baviera 83; a Breslavia 59; a Colonia 50; a Brema 30; ad Amburgo 29; a Kiel 11. Sul momento non si conobbero altre cifre ma, ■ dopo, ■ processo ■ Norimberga, il numero totale verrà fissato in 1076. Il giorno seg■ ■ ■ Reich promulgò una legge, ■ ■ solo articolo, ■ diceva: *«Le misure at■ e il 30 giugno, l'1 e 2 luglio per schiacciare gli attacchi del colpevoli di alto tradimento ■ valide di diritto come legittima ■ dello Stato»*. Nello ■ tempo ■ Gestapo trasmise ■ servizi di polizia un cablogramma ■ gresto in cui ordinava: *«Tutti gli ■ relativi alle operazioni ■ tre giorni precedenti debbono essere bruciati»*.

In una Germania improvvisamente muta e terrorizzata, i nazisti misero ■ bavaglio alle fonti d'informazione: giornali e radio diedero ■itanto brevi notizie autorizzate ■ governo e ■ ministro alla Propaganda, Göbbels, proibì ai quotidiani di pubblicare le necrologie dei fucilati. Soltanto Hitler parlò. Davanti al Reichstag convocato, spiegò che Röhm aveva ten- ■ ■ sovvertire l'ordine costituito: i congiurati, soggiunse il Führer, avevano perduto *«il senso della ordinata società umana. Erano divenuti rivoluzionari di professione, amanti della rivoluzione in sé e per sé e desiderosi di vederla diventare uno stato permanente»*. Il presidente del Reich, Hindenburg, legalizzò il massacro con un caloroso telegramma a Hitler nel quale lo ringraziava *«per la sua azio- ■ decisa e per ■ suo ardito intervento»*; il ministro alla Difesa, von Blomberg, attestò in un ordine del giorno ■ gratitudine delle forze ■ mate al Führer che aveva *«attaccato e schiacciato i ribelli ■ fermezza di sol- ■ ed esemplare coraggio»* e le organizzazioni combattentistiche inviarono al cancelliere un entusiastico ■ gio: *«...Noi vi salutiamo, o Führer, come l'uomo forte d'Europa e il futuro uomo nuovo del mondo»*.

L'Europa degli Anni Trenta, in realtà, era benevolmente disposta verso qualsiasi «uomo forte». La crisi economica del 1929 av■ ricacciato gli Stati Uniti nell'isolazionismo (Roosevelt, ■ eletto, badava soprattutto a imprimere un ■ corso, il «New Deal», ■ politica sociale ed economica ■ suo Paese) e dall'Est si affacciava la Russia: il regime sovietico, abbandonato il proprio volontario isolamento, aveva aderito alla Società delle Nazioni passando, dall'opposizione totale, alla strategia dei «fronti popolari» che, nell'impossibilità di conquistare il potere da soli, permetteva ai partiti comunisti di partecipare attraverso altre forze a metodi parlamentari. I conservatori e i moderati dell'Occidente, preoccupati dalla svolta politica di Stalin, si erano così indotti a trattare con i due totalitarismi europei — il nazismo e il fascismo — nella speranza di arginare l'espansione bolscevica nel continente.

In Germania, dove la crisi economica e il rancore per la sconfitta del 1918 favorivano ■ propaganda delle destre e particolarmente quella dei nazisti «contro il marxismo e gli ebrei» quali principali responsabili del d■ tedeschi, Hitler aveva ■ buon gioco ai propri disegni. Divenuto cancelliere nel gennaio 1933 ■ ■ ben presto liberato dei collaboratori ■ nazisti, aveva sciolto tutti i partiti escluso il suo, stipulato un concordato con la Chiesa cattolica, instaurato ■ rigido controllo poliziesco sul Paese con la Gestapo, applicato nell'educazione della gioventù e nella formazione dell'esercito le teorie ■ razzismo (ogni tedesco doveva ■ ■ il prototipo della razza ariana, il membro eletto del popolo eletto e del popolo-signore destinato a dominare sul mondo), cercando di impadronirsi delle leve del potere per imporre la ■ egemonia sulla Germania e quella della Germania sull'Europa.

Potsdam, Opera Kroll, 21 marzo 1933: Hitler presenta al Reichstag la legge che gli dà i poteri assoluti. In platea le «camicie brune». Sopra: una manifestazione per celebrare l'alleanza tra partito nazista e «Stahlhelm», l'associazione veterani di guerra. In primo piano a destra, Goering; il secondo da sinistra è Röhm

1921, RÖHM INDOSSA LA CAMICIA BRUNA E RICOSTRUISCE LE SQUADRE D'ASSALTO DELL'OROLOGIAIO MAURICE

E' il 3 agosto, data di nascita delle SA. Nel proclama di costituzione promettono «pronta obbedienza al Führer», sono guardate con diffidenza. E già in ottobre vengono messe al bando. Ma Röhm, prontissimo, le trasforma nella «sezione ginnico-sportiva» dell'NSDAP, aggirando il divieto statale. Il mese successivo in Baviera i «ginnasti» sono 25 mila

L'ultimo ostacolo alla realizzazione di questo progetto appariva, nel 1933-1934, la frattura che s'era aperta proprio nel suo partito. Le SA — abbreviazione di «Sturmabteilungen», reparti d'assalto — erano la forza paramilitare nazista che, prima dell'ascesa di Hitler al cancellierato, aveva svolto la parte maggiore e più pesante nella lotta di strada e nella propaganda. I quattro milioni di uomini delle SA provenivano dalle classi medie e dai disoccupati e, dopo la vittoria hitleriana, le loro ambizioni erano state praticamente soddisfatte. Il partito si era appoggiato sulla grande industria, mettendo l'accento sul nazionalismo anziché sul socialismo, e aveva costituito un'altra guardia armata, più efficiente, meglio pagata, più disciplinata: le SS. Un altro contrasto era nato dal desiderio degli ufficiali SA di passare a far parte del nuovo esercito nazionale che Hitler si apprestava a creare e, addirittura, di sostituirsi alla vecchia Reichswehr.

Hitler voleva, invece, mantenere l'esercito staccato dalla vita politica attiva e voleva fosse inquadrato dai militari di professione che rappresentavano la gloriosa tradizione dello stato maggiore tedesco e godevano ridotta dell'appoggio del presidente Hindenburg. Il vincitore di Tannenberg dei laghi Masuri, ormai troppo vecchio e destinato a morire entro pochi mesi. In altre parole, Hitler aspirava alla presidenza del Reich — carica che comportava automaticamente il comando supremo delle forze — e si trovava quindi a dover scegliere fra l'industria e l'esercito da una parte e i uomini delle SA di Röhm dall'altra, armati di una «seconda rivoluzione» che li ricompensasse dei sacrifici sopportati!

Poiché il Führer la «sua» rivoluzione l'aveva già fatta, la decisione fu a favore dei primi. Così il giugno 1934, con una improvvisa, cruenta azione, Hitler distrusse le SA del suo amico e compagno di battaglia Ernest Röhm facendo giustiziare sommariamente tutti i maggiori dirigenti, a cominciare dallo stesso Röhm: *«Se qualcuno mi ringrazierà e mi domanda perchè non sono ricorso ai tribunali regolari* — spiegherà il Führer al Reichstag — *posso dire questo. In quell'ora ero responsabile del destino del popolo tedesco, ed ero quindi un giudice supremo»*.

Ernest Röhm nato a Baviera sul finire del secolo scorso da una famiglia di piccoli e medi funzionari governativi combattè nella prima guerra mondiale e venne congedato Comandante di compagnia nel reggimento «König» (chiamato così in onore di re Luigi III di Baviera) è convinto monarchico, tornò dal fronte dopo aver detto ai suoi soldati che, verso il re, intendeva *«mantenere il giuramento fino alla morte»*. Il governo democratico di Weimar, sorto dalla sconfitta, gli sembrava un tradimento dei suoi ideali monarchici: e se rientrato a Monaco, accettò di tornare quasi subito sotto le armi (gennaio 1920) come aiutante del generale von Epp, «padre» dei Corpi Franchi e comandante della guarnigione di fanteria in Baviera, fu soltanto nella speranza, perseguita poi con incrollabile fermezza, di rovesciare la repubblica.

Grazie all'intervento di un amico, il consigliere forestale Escherich, aderente al partito popolare della destra cattolica, Röhm assegnato alla sezione «I-b» (armamento equipaggiamento) un segreto compito: armare la Einwohnerwehr, una milizia civica bavarese costituita per combattere i «sovversivi» che, nelle settimane successive all'armistizio, avevano creato a Monaco sull'esempio bolscevico la «repubblica dei Soviet», destinata a brevissima e sanguinosa vita. Soltanto a Monaco Röhm mise insieme pezzi di artiglieria leggera, mitragliatrici, 21.361 fucili, carabine e pistole, 300.000 bombe a mano ed otto milioni di cartucce: un lavoro eccezionale se, come risulterà più tardi, ancora *«nel 1935 terzo delle armi della Wehrmacht proveniva dall'arsenale segreto di Röhm»*.

Ad un soldato mestiere e di ventura come dimostrava di essere mancava ora una guida politica. Ernest Röhm la trovò nel piccolo partito fondato il 5 gennaio 1919 a Monaco dal fabbro Anton Drexler e dal giornalista sportivo Karl Harrer. Era la DAP Deutsche Arbeiter Partei. Egli vi si iscrisse siede a con Epp. Di lì a poco vi aderì anche un ex soldato austriaco, trentaduenne Adolf Hitler, che durante la guerra aveva combattuto nel reggimento bavarese «List», alla smobilitazione, era stato prima guardia in un campo di prigionieri Traunstein e poi informatore politico della Reichswehr.

Da quel momento, per quasi quindici anni, Hitler e Röhm percorsero assieme la strada. Il primo s'impadronì del partito di Drexler e lo trasformò in un efficiente organismo politico, la NSDAP (Nationalsozialistische Deutsche Arbeiter Partei); il secondo gli assicurò la tolleranza dell'esercito e del governo bavaresi e gli organizzò una potente partito — le future SA — per combattere la lotta strada, terrorizzare gli avversari, imporre la propria propaganda ed aprirgli con la forza la via del potere.

Le prime squadre d'assalto naziste — col compito di mantenere l'ordine durante i comizi di Hitler e proteggere l'arrivo e la partenza del Führer — furono costituite nel 1920. chiamarono «Ordnertruppen» e vennero affidate alla direzione di un pittoresco personaggio: l'orologiaio Emil Maurice, ex galeotto, più volte condannato per appropriazione indebita, che diverrà l'autista personale di Hitler, sarà uno degli estensori del *Mein Kampf*.

Le squadre di Maurice ebbero vita breve. Infatti l'anno dopo, all'inizio del luglio 1921, la repubblica di Weimar trovò la forza di imporsi alle violenze ed lacerazioni interne e soloine i Corpi Franchi sia i gruppi paramilitari dei partiti. L'orologiaio Maurice, rimasto senza lavoro, cominciò a pilotare la Mercedes del Führer. A lui subentrò Röhm che, pieno di idee per una organizzazione segreta, si mise lavoro con la sua influenza e la mancanza scrupoli. Benché ufficiale in servizio attivo, legato dal giuramento alla repubblica, Röhm non esitò un istante a ricorrere all'illegalità per ricostituire, silenziosamente, l'embrione di una nuova forza paramilitare che battezzò col nome «Sturmabteilung Hitler».

Un ritratto di Hitler (del 1932) in divisa da capo delle «camicie brune»

«LAGER» ILLEGALI (50 A BERLINO) TORTURE E OMICIDI

Nei primi mesi del 1933 ben 100 mila tedeschi furono imprigionati nelle «carceri» delle SA. Le «squadre di rottura» compirono dai 500 ai 600 delitti politici. Tre milioni di aderenti, 478 mila armati. Premono per la «seconda rivoluzione», ma Hitler è per «l'ordine»

Hitler rende omaggio al presidente Hindenburg. Due giorni dopo avrà i pieni poteri

Il futuro Führer con i giovani nazisti alla «Casa Bruna» di Monaco di Baviera

Gli aderenti li scelse fra i soldati della 19ª compagnia bavarese lanciatorpedine, al comando del capitano Streck; gli ufficiali li reclutò fra i disperati avanzi dell'11ª brigata di marina del capitano di vascello Hermann Ehrhardt, un radicale di destra che nel a Berlino aveva preso parte al fallito putsch di Kapp contro il governo del Reich: tra Vecchi tristi figuri come guardiamarina Klintzsch detto «il boia», il tenente di vascello Hoffmann soprannominato «la pistola», e il liceo von Killinger, ricercato per di partecipazione all'assassinio di Erzberger, il politico cattolico moderato che aveva firmato l'armistizio del .

Il 3 agosto 1921, nel proclama di costituzione, le SA promettevano di dimostrare *«pronta obbedienza al Führer»*, ma già allora il fascino che Röhm esercitava sugli uomini dei reparti d'assalto questo soldato di ventura aveva saputo raccogliere e ordinare attorno a sé società standista, carica delle ale criminali sprigionate la guerra, capace ogni disonestezza e ogni delitto. ottobre dello stesso anno le SA vennero di nuovo messe al bando dal governo centrale; tuttavia Röhm rapido come il baleno e favorito dalla compiacenza dell'esercito e dalla politica nazionalistica della Baviera, seppe trasmutarle in un'apparentemente innocente «sezione ginnico-sportiva» della NSDAP, aggirando divieto statale. Il mese seguente gli uomini delle SA — camicia bruna con cravatta bruna, berretto militare a visiera rigida e sottogola, pantaloni alla zuava e bracciale con — erano già 25.000 in Baviera.

Il rapidissimo sviluppo della potenza delle SA fu l'inizio del che, fino alla morte Röhm, avrebbe minacciato di compromettere il movimento nazionalsocialista e le mire di Hitler: il dissidio fra SA e direzione politica partito (quest'ultima abbreviata in P.O e che uomini di Röhm, sprezzantemente, interpretavano come «P zero») L'opinione di Röhm era che il mondo dei civili fosse costituito *«da imboscati, disertori e speculatori»*. Una volta, parlando con un diplomatico inglese, Sir Ivone Kirkpatrick, gli disse che *«era più facile andare d'accordo un soldato semmai piuttosto che con borghese tedesco, poichè quest'ultimo è un porco e io non capisco la sua lingua»*.

Come tanti altri ufficiali, frustrati da un senso di colpa per aver mancato nel 1918 al loro dovere di difendere la monarchia, Röhm voleva abbattere la repubblica servendosi di un'associazione armata, condotta e organizzata sul modello dell'esercito imperiale, per conquistare lo Stato un governo e una rivoluzione diretta. Le SA, infatti, figuravano nei piani segreti di mobilitazione della Reichswehr non come forza partito ma come «importante reparto» dell'esercito: il reggimento SA «München», che nel 1923 contava 1150 uomini, secondo la Reichswehr doveva essere completato con centurie di artiglieria e plotoni di cavalleria.

Già un paio d'anni prima il «foglio informazione n. 2» dell'alto comando scriveva che le «Sturmabteilungen» (l'abbreviazione in SA la userà Hitler per la prima volta, durante una testimonianza in un processo a Schwandita) erano *«un'organizzazione speciale all'interno della NSDAP considerare estranea alle sezioni locali e alla direzione del partito* (nazionalsocialista, n.d.r.)»; il «foglio informazione n. 25» affermava che *«possedere la strada è la chiave per giungere a possedere lo Stato»*.

Per Hitler, invece, la conquista del potere attraverso l'impiego diretto di una forza paramilitare era «... *Le SA* — sosteneva il Führer in *Mein Kampf* — non devono *essere organizzate secondo concezione militare ma secondo ciò che è più utile fini del partito»*. Egli vedeva gli uomini in camicia bruna soprattutto strumento di propaganda politica, come una massa di giocatori elettorali ben disciplinati che affiggevano manifesti, disturbavano i comizi degli avversari, sapevano usare alle perle il «pugno ferro» sullo e impressionavano i pacifici borghesi tedeschi con le loro rumorose parate: in altre parole, le SA dovevano essere la truppa d'assalto una rivoluzione sempre minacciata attuata compromettere il piano, che era quello conquistare tutto il potere evitando il conflitto cruento con le forze e con l'esercito.

Non bastò neppure la conquista del potere, nel 1933. Le SA avevano proprie le tesi di Gregor Strasser, leader dell'ala socialisteggiante partito, e chiedevano a gran voce la «seconda rivoluzione»: che la «rivoluzione nazionale» cedesse il passo a quella «nazionalsocialista», che fossero adottate le misure economiche e fiscali contro i ricchi e i grandi proprietari, che i reparti d'assalto diventassero l'esercito popolare tedesco.

Hitler, che — almeno per il momento — pensava di tenersi amici Reichswehr, il mondo dell'industria e Hindenburg, cercò di prendere tempo senza tuttavia rinunciare alle minacce. In un discorso del luglio 1933 sostenne che ciò che occorreva veramente, per la Germania, era l'ordine: *«... soffocherò ogni tentativo turbare l'ordine esistente così come aprirò senza riguardi nei confronti della cosiddetta "seconda rivoluzione" che ci spingerebbe soltanto nel caos»*.

Poi, per ingraziarsi Röhm, il 1° dicembre seguente lo nominò ministro senza portafoglio e per Capodanno gli inviò lettera autichevole, pubblicata anche «Volkischer Beobachter», in cui lo ringraziava *«per i servizi imperituri te resi al movimento nazionalsocialista»* e salutava *«con cera amicizia e gratitudine»*. Ma Röhm, pochi giorni più tardi, confidava a Karl Ludecke: *«... Non si cosa c'è. Se Hitler sarà ragionevole, lo aiuterò a risolvere la questione tranquillamente; caso contrario dobbo pronto a usare la forza, non per me ma per la nostra rivoluzione»*.

La forza, in effetti, la possedeva. Le SA avevano ormai oltre tre milioni di aderenti, di cui 478.000 armati tutto punto dotati di servizi logistici e di collegamenti, e costavano al partito due milioni e mezzo di marchi la settimana. Nella sola Berlino le possedevano cinquanta campi di concentramento «illegali»; nella Generalpapestrasse, nella Hannoverschestrasse e nella Fürstenfeldstrasse vi bunker e casematte dove i militi bastonavano e torturavano i prigionieri. A un livello inferiore più vasto (circa un milione di militi) formazioni avevano le armi classiche dei criminali: «pugni di ferro», bastoni piombati, mazze di caucciù. Il loro stesso linguaggio era gangsteristico: una rivoltella la chiamavano «spritzfeuer», sfollagente «gomma». Berlino SA del rione di Wedding aveva preso come soprannome «squadra di briganti», quelle del quartiere Mitte si facevano chiamare la bolscevica». Anche gli uccisi avevano nomignoli da malavita: «testa di pistola», «re dei bicchieri di birra», «ammazzatre».

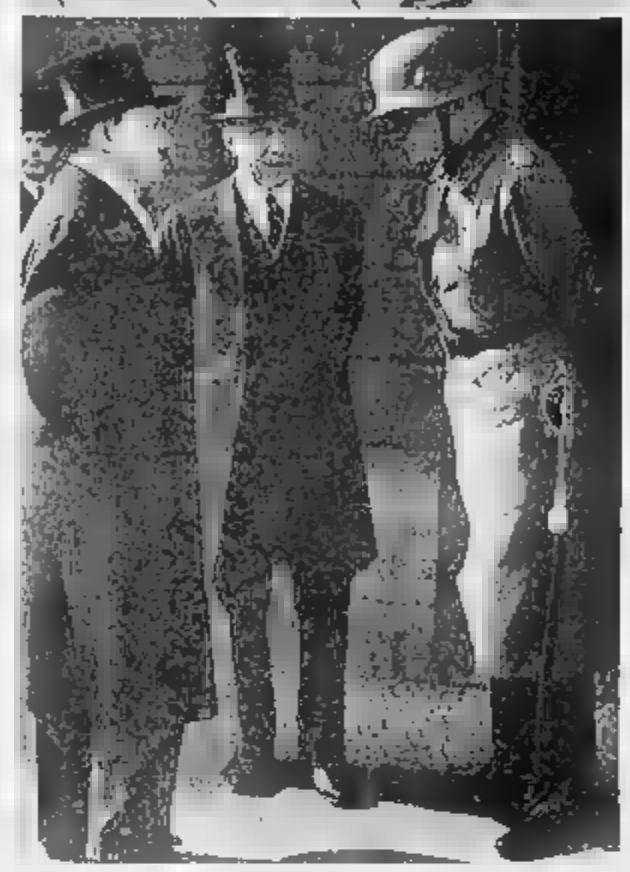
Ad un altro livello ancora c'erano squadre di rottura che commettevano omicidi commissione e sostenevano scontri a fuoco. Durante i primi sei mesi del 1933 le SA avevano compiuto dai 500 ai 600 delitti politici e arrestato — e trattenuto illegalmente in proprie carceri — oltre 100.000. Dall'1 al 20 giugno 1933 in Prussia — il più grande Stati tedeschi: 36 milioni di abitanti — si erano avute 461 battaglie di strada con 82 morti e 400 feriti gravi; in luglio i morti erano stati 86 di cui nella sola domenica 17 ad Altona, sobborgo popolare di Amburgo.

Ernst Röhm dirasse la «purga di sangue» in Baviera

«SA KAPUTT» E' LA SENTENZA DI HITLER IN UN SUMMIT SEGRETO SUL BALTICO

Il vecchio feldmaresciallo Hindenburg spegne lentamente. Durante le manovre della flotta, a bordo dell'incrociatore «Deutschland» il Führer e quattro ministri si riuniscono

Dall'alto verso il basso: von Papen, Heydrich e Goering



Qui accanto: Röhm (a sinistra) all'aeroporto di Berlino (1934). Dietro di lui Edmund Heines. Sotto: Blomberg ministro della guerra Papen (al centro)

La base più proletaria e disperata delle SA contava su una *notte dei lunghi coltelli* — come diceva la loro canzone — a significare un nuovo corso della Germania, cioè l'avvento di un periodo in cui fosse possibile a ciascun milite sistemarsi socialmente, avere un grado di ufficiale nell'esercito, una carica pubblica o un posto ben pagato in un'azienda privata perché — aveva detto a suo tempo Goring alle SA — «*chiunque abbia lottato per acquistarsi una posizione sociale ha il sacrosanto diritto di occuparla*».

Questo era il vero significato di «seconda rivoluzione», a volte interpretata da taluni come il simbolo di un programma socialista. Alla sommità di questo esercito, tanto forte quanto affamato, vi era Röhm che perseguiva l'antico progetto di sostituire le SA alla Reichswehr. Non per nulla, dopo la visita di Hitler a Monaco, Röhm dichiarò in un minaccioso discorso che «*preferiva fare rivoluzioni, anziché celebrarle*», che la rinascita nazionale, sancita dall'ascesa del Führer al cancellierato, era vera che «*un primo passo verso lo Stato nazionalsocialista*». La sua ottusa ingenuità non gli permetteva di capire l'astuta tattica di Hitler per la completa conquista del potere; Röhm voleva realizzare di colpo ciò che il Führer intendeva portare a termine «*lentamente e lucidamente, compiendo un passo per volta*».

All'inizio del 1934 il capo delle SS, il trentaquattrenne Heinrich Himmler, figlio di un precettore cattolico della corte bavarese e che già controllava praticamente la polizia politica col suo fedele collaboratore Reinhardt Heydrich, metteva al corrente il Führer delle condizioni di salute di Hindenburg: dalla tenuta di Neudeck, in Prussia Orientale, ove il feldmaresciallo s'era ritirato a vivere, era trapelata la notizia che il presidente fosse stato colpito da grave collasso sul finire di febbraio e che i medici ritenessero prossima la sua fine.

Dominato da questo pensiero, l'11 aprile il Führer lasciò Kiel a bordo dell'incrociatore «Deutschland» diretto a Königsberg per assistere nel Baltico alle manovre primaverili della flotta. Hitler era accompagnato dal ministro della Difesa, von Blomberg, e dai comandanti in capo dell'esercito e della marina, il generale von Fritsch e l'ammiraglio Raeder. Durante il viaggio il Führer convocò i tre capi militari in quadrato ufficiali, ordinò tè e pasticcini, fece abbassare le tendine agli oblò e sbarrare le porte; poi, senza alcun tentennamento, parlò apertamente delle condizioni di salute di Hindenburg e gli altri, che ne erano del pari al corrente, discussero con lui sul nome di chi, nell'eventualità della morte, potesse succedere al Reichspräsident.

Von Blomberg cominciò col lamentare l'invadenza e la turbolenza delle SA, delle intenzioni di Röhm di fare delle SA la «*base di un esercito popolare*» e di porre le forze armate alle dipendenze di un nuovo ministero della Difesa presieduto, ovviamente, da lui: «*Il riarmo* — protestò von Blomberg — *è una cosa troppo seria e ardua perché si possa tollerare la partecipazione di malversatori, di sbrioconi e di perversi!!!*».

Il ministro concluse che, se Hitler voleva diventare Reichspräsident, prima doveva liberare la Germania dalla «*peste bruna delle SA*». Una volta che l'avesse fatto, egli, von Blomberg, gli avrebbe dato il proprio appoggio nelle battaglie per la successione a Hindenburg e avrebbe fatto anche valere la sua influenza in seno alle forze armate per ottenere la loro adesione. Von Fritsch disse che accettava la tesi di von Blomberg ma, prima, voleva sentire gli ufficiali anziani: la consultazione ebbe luogo il 10 maggio a Bad Neuheim e, dopo che fu spiegato il patto del «Deutschland», gli ufficiali superiori approvarono all'unanimità la linea di Hitler.

Appena Hitler rientrò dalla crociera nel Baltico trovò una Berlino piena di voci di complotti e di crisi governative. Si parlava apertamente di un prossimo putsch delle SA; si dava per sicuro che le SA si sarebbero fuse con la Reichswehr e Röhm sarebbe diventato ministro alla Difesa. Tutti, o quasi, sostenevano che la Germania avrebbe avuto presto un nuovo governo presieduto da un ex cancelliere, il generale Kurt von Schleicher. L'indomani, corrucciato e teso, il Führer convocò Röhm alla Casa Bruna e, fatto sintomatico, furono reparti neri a montare la guardia fuori dell'ufficio. Il colloquio durò cinque ore. Nessuno ne conobbe mai, allora e poi, il preciso tenore.

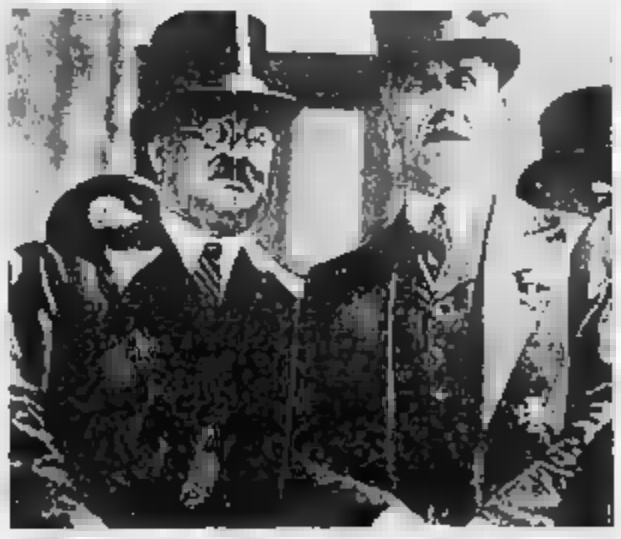
Il 7 giugno Hitler ordinò alle SA — nella sua qualità di comandante supremo — di andare in congedo per tutto luglio col divieto di indossare l'uniforme e di organizzare parate e manifestazioni. La stessa sera, probabilmente in conseguenza del colloquio col Führer, Röhm annunciò che si prendeva un permesso: «*per ragioni di salute*» avrebbe trascorso quattro settimane di riposo a Bad Wiesee, stazione climatica bavarese.

Ma, attraverso la stampa, lanciò anche questo monito: «*Se i nemici delle SA sperano che le SA, dopo il permesso, non saranno più richiamate in servizio, o saranno richiamate solo in parte, noi possiamo permettere loro di godersi questa brave speranza. Essi avranno la loro risposta nel momento e nella forma che appariranno necessari. Il corpo delle SA è, e resta, il destino della Germania*». Malgrado queste parole minacciose nessun documento è mai venuto alla luce per comprovare l'ipotesi di un complotto delle SA contro la vita di Hitler, ad eccezione di quanto ne scrisse nel dopoguerra von Papen, testimone poco attendibile.

IL SI' ALLA PURGA DI SANGUE RÖHM E' ARRESTATO DAL FÜHRER IN PERSONA

Il capo delle SA è sorpreso nel sonno a Bad Wiessee, stazione climatica bavarese. Hitler gli fa dare una vestaglia (indossava solo gli stivali) e ordina che lo conducano «con gli altri prigionieri di Stato»

Qui sotto: von Papen col segretario di Stato Meissner (a sinistra con gli occhiali) Al fianco: Hitler e il «macellaio» delle SS Sepp Dietrich al «Berliner (23 novembre 1935, carta Beniamino



Il cinquantatreenne Franz von Papen, anch'egli ex cancelliere, beniamino di Hindenburg e che l'ambasciatore francese a Berlino, François-Poncet, definì «*superficiale, stordito, truffaldino, ambizioso, vanitoso, astuto, intrigante*», era rampollo di una nobile e decaduta famiglia della Westfalia, ma aveva riacquistato denaro e potenza sposando la ricchissima figlia di un industriale della Saar. Espulso per tradimento dal suo stesso partito — lo Zentrum cattolico — Papen non era mai riuscito a diventare deputato al Reichstag; tuttavia, quale rappresentante della peggiore reazione conservatrice, aveva portato Hitler al cancellierato con intrighi d'ogni sorta convinto così d'avere in pugno i nazisti e di poter governare la Germania, di fatto, dal suo posto di vicecancelliere. Fu a lui che, dieci giorni dopo il colloquio Hitler-Röhm, gli esponenti della grande industria e dell'esercito — insomma, i nemici della «seconda rivoluzione» — affidarono il compito di accendere la miccia per la «purga di sangue» che avrebbe spazzato via le SA.

Nella calda e tranquilla domenica 17 giugno, mentre Hitler si trovava a Venezia per il suo primo (e vano) incontro con Mussolini, von Papen accettò l'invito a tenere un discorso all'università di Marburgo. Il testo era stato preparato dai suoi consiglieri. Nel discorso — che suonava come un forte appello alla coscienza generale — von Papen invocava che si ponesse fine alla rivoluzione e al terrore nazista, che si ripristinassero alcuni diritti fondamentali come la libertà di stampa e si impedissero, soprattutto, i progetti ventilati da Röhm e dalle SA: «*Chiunque trastulli, da vero irresponsabile, con certe idee* — disse — *non dovrebbe dimenticare che una seconda ondata rivoluzionaria potrebbe essere seguita da una terza e che proprio colui che minaccia la ghigliottina può essere la prima vittima. Non è chiaro dove dovrebbe condurci questa seconda ondata. Si parla molto della prossima socializzazione. Saremmo dunque passati attraverso la rivoluzione antimarxista per attuare un programma marxista?...*».

Hitler, rientrato dall'Italia, attaccò violentemente von Papen in un comizio a Gera, in Turingia, definendolo «*un pigmeo che sogna di poter fermare, con quattro frasette, il gigantesco rinnovamento della vita d'un popolo*»; Göbbels fece sequestrare i giornali col discorso del vicecancelliere, ma quando il 21 giugno il Führer si recò a Neudeck per vedere Hindenburg col pretesto di riferirgli i colloqui con Mussolini trovò una gelida accoglienza. Blomberg lo trattenne sulla scalinata del castello e soltanto dopo molte, imbarazzanti insistenze riuscì a vedere il Reichspräsident. Hindenburg ricevette Hitler per tre minuti e non lo lasciò parlare. Secco secco, lo avvertì che, se non riusciva ad eliminare lo stato di tensione esistente, avrebbe instaurato la legge marziale.

Il dado era tratto. Hitler si decise per i generali e lo fece sapere al presidente. Il lunedì 25 giugno il comandante della Reichswehr, von Fritsch, ordinò lo stato d'allarme alle truppe, sospese le licenze e consegnò i soldati in caserma; il giovedì 28 Röhm venne espulso dalla «Lega degli ufficiali tedeschi» e da tutte le associazioni di veterani, è evidente che era nel suo perché quell'espulsione corrispondeva «*alla consegna di una vittima del Santo Uffizio al braccio secolare per l'esecuzione*». Fatto precedenti, il «Völkischer Beobachter» del giorno seguente pubblicò un articolo di von Blomberg in cui si diceva che la Reichswehr appoggiava risolutamente il Führer: «*... l'esercito (...) sta dietro ad Adolf Hitler (...) che rimane uno dei nostri*». Il colpo decisivo contro le SA sarebbe stato dunque sferrato. Né Fritsch né Blomberg sospettavano che di lì a quattro anni esatti, con le stesse accuse di immoralità che ora muovevano a Röhm, avrebbero entrambi perso il posto.

La «purga di sangue» fu decisa da Hitler, durante la tarda serata del venerdì 29 giugno, nella sala da pranzo dell'albergo Dreesen a Godesberg, un candido edificio sulla riva sinistra del Reno. Per quel giorno — riconobbe il maggiore Walter Schellenberg, capo del controspionaggio della Gestapo e che allora era semplice guardia SS — nere nubi tempestose erano andate addensandosi sopra l'ampia e verde vallata del fiume e a tratti raffiche di vento scuotevano l'afosa immobilità del pomeriggio. Hitler era assente da Berlino dal giorno prima. Il 28, infatti, era partito alla volta di Essen per assistere ai funerali del Gauleiter Terboven e, durante quel viaggio, aveva telefonato a Röhm che si trovava già a Bad Wiessee. Il perché e il tenore di quella telefonata non si riseppero mai. Forse, per il Führer, si era trattato di una manifestazione di nervosismo. Tuttavia Röhm ne fu colpito. Subito dopo il colloquio telefonico ai suoi capi (cioè ai sottocapi e giovanotti equivoci che trascinava sempre con sé) e al generale von Epp, presente per caso, che «*tutti i contrasti e i malintesi sarebbero stati appianati*». Poi chiamò l'hôtel Vierjahreszeiten di Monaco e prenotò i tavoli per un pranzo: «*Mi raccomando* — aggiunse — *occorre un menù vegetariano per Hitler*». E rivolgendosi ai presenti: «*Sarà il pranzo della riconciliazione*».

L'indomani mattina il Führer visitò i campi di lavoro della Westfalia. Sul giorno, poiché apparve il sole, assieme ad Himmler, Göring e all'addetto stampa Otto Dietrich, si diresse con la sua Mercedes a Bad Godesberg. Aveva deciso di far colazione sulle rive del Reno in quel tranquillo albergo gestito da un suo camerata del tempo di guerra, Franz Dreesen. Corrucciato e silenzioso, pranzò consumando malavoglia purea di patate, insalata, un pezzetto di torta e bevendo birra leggerissima. Poi si alzò e passeggiò a lungo davanti ai finestroni della sala dai quali lo sguardo poteva spaziare sui monti del Westerwald. Improvvisamente giunse Göbbels. Portava dalla capitale notizie che Hitler, più tardi, parlando al Reichstag, definì «minacciose»: secondo Göbbels, uno degli intimi di Röhm, l'ex fornaio ex cameriere Karl Ernst, noto quale incendiario del Reichstag e divenuto capo delle SA di Berlino, aveva messo improvvisamente in allarme gli uomini della sua zona.

Göring ed Himmler partirono per la capitale, con l'incarico di compiere una inchiesta. Alle 20 scoppiò un temporale così violento che si spensero le lampade elettriche dell'albergo. Vennero portate delle candele e a quella luce tremolante Hitler fu visto andare e già per il salone. Alle 23 il rombo di un'auto ruppe il silenzio opprimente che gravava sui convitati; nessuno ebbe il coraggio di interrompere le meditazioni del Führer. Orondam di pioggia entrò il Gruppenführer-SA Viktor Lutze, che già volte aveva fatto da informatore e verrà poi chiamato a succedere a Röhm. «Ci sono novità», mormorò Hitler.

Di quali novità si trattasse non fu detto, in seguito, ma, probabilmente, esse provenivano da Himmler e riguardavano un aggravamento delle condizioni di Hindenburg: un eminente specialista, il professor Sauerbruch, era stato chiamato d'urgenza al capezzale del presidente.

Era evidente che il Führer esitava davanti alla suprema decisione. In effetti egli, fondamentalmente proletario, condivideva l'odio e la sfiducia di Röhm per i generali quanto i sentimenti anticapitalistici di Strasser; tuttavia il suo solito istinto politico gli diceva che, quella, era la strada sbagliata. Hitler ruppe gli indugi a mezzanotte, bruscamente, ordinando di telefonare a Röhm che lo attendesse l'indomani a Bad Wiessee. Come dirà al Reichstag il 13 luglio, nel riepilogare la strage, «*ricevetti messaggi urgenti su adunate delle SA messe in stato d'allarme (...). Un vero ammutinamento (...). In tali circostanze potevo prendere che un'unica decisione (...). Forse solo un intervento brutale e spietato poteva ancora soffocare l'espandersi della rivolta...*».

La notte stessa, a bordo di un trimotore militare, Hitler decollò con Göbbels da Hangelar e alle 4 del mattino di sabato 30 — un'altra giornata afosa e temporalesca — atterrò all'aeroporto di Monaco presidiato dalle SS. Göbbels, dopo essersi attaccato al telefono, avvertì che la Reichswehr, mezz'ora prima, aveva circondato la Casa Bruna e attendeva suoi ordini. Hitler, scuro, aggrondato, la barba lunga, fece condurre in ufficio dove si trovavano, stato d'arresto, l'Obergruppenführer-SA Schneidhuber, e il capo delle SA di Monaco, Schmidt. Urlando improperi e maledizioni per il «tradimento» strappò ad entrambi i gradi e mostrine; poi li affidò alle SS: furono le prime due vittime di una giornata di sangue.

Scortato da Göbbels, Hitler risalì nella propria Mercedes. La potente vettura, preceduta da un'autoblinda della Reichswehr, imboccò la nuova Monaco-Salisburgo che correva fra nere foreste. Erano le 5,15. A quell'ora Röhm e i suoi luogotenenti riposavano all'Hanselbauer di Bad Wiessee, sulle rive del lago Tegern, una pescantina a chilometri ad Ovest di Monaco dove parecchi gerarchi nazisti avevano costruito ville di campagna.

Alle 7,30, impugnando lo scudiscio di pelle di ippopotamo, il Führer irruppe nell'albergo. Il primo che gli andò incontro fu il Standartenführer-SA di Monaco, conte Hans Joachim von Spreti-Weilbach, aiutante di campo di Röhm e noto per la sua bellezza. Hitler lo frustò in pieno viso e lo spinse (fra la scorta di SS. L'Obergruppenführer-SA Edmund Heines, amico intimo di Röhm, fu sorpreso addormentato accanto al suo autista, un miserabile «Lustknabe» (ragazzo di piacere), in seguito Göbbels: costui, che abbozzato un gesto di difesa, venne ucciso immediatamente a rivoltellate; Heines, ammanettato e portato via. Il Führer, infine, penetrò nella camera di Röhm, lo investì con un torrente di ingiurie, gli fece dare una vestaglia (perché, inspiegabilmente, era senza vestiti all'infuori degli stivali) e ordinò che fossero condotti «*gli altri prigionieri di Stato*».

LA RIVINCITA DELLE SS PIU' DI MILLE MORTI RÖHM «GRAZIATO» DA HITLER E «INVITATO» A TOGLIERSI LA VITA

Rifiuta e viene ucciso in carcere con tre colpi di pistola. Tra le vittime il generale von Schleicher, ex cancelliere, e la moglie. Alcuni sono assassinati per errore: ai parenti vengono restituite le ceneri

Il generale Kurt von Schleicher (a sin.), ex Cancelliere, che sarà ucciso dalle SS durante la «purga di sangue». Al suo fianco l'onnipresente von Papen. Di lui Hitler diceva: «Sa tutto e niente»

Hermann Goering. Le sue squadre speciali lucidarono centinaia di «camicie brune»

Kurt von Schleicher, assassinato nella «notte dei lunghi coltelli». Succedette a Papen come Cancelliere nel dicembre del 1932. Due mesi più tardi si dimetteva, lasciando il posto a Hitler. Nella foto in basso: il Führer e un reduno nazista

Hitler a Weimar «in posa» davanti al monumento di Goethe e Schiller

Hitler rientrò a Casa Bruna, nella Briennerstrasse di Monaco, mentre suonavano le 11. Nel primo rapporto, il Führer proclamò che «Röhm e la sua banda avevano commesso la viltà più grande dell'intera storia universale». Röhm, cui egli era rimasto sempre fedele, aveva compiuto un alto tradimento verso lui con l'intenzione di arrestarlo e di ucciderlo per consegnare la Germania i suoi nemici: «*François-Poncet, ambasciatore di Francia a Berlino* — disse il Führer —, aveva corrotto *Röhm, sempre in difficoltà finanziarie, con 12 milioni di marchi*» (quest'accusa era priva di fondamento: non ebbe alcun seguito né sul piano diplomatico né su quello personale)

Hitler aggiunse che Röhm e i cospiratori sarebbero stati «*puniti esemplarmente*», che egli li avrebbe «*fucilare subito*», in «*sera stessa*», e che aveva già «*impartito l'ordine di esecuzione*». Nel carcere di Stadelheim a Monaco le esecuzioni erano cominciate all'alba; nelle celle c'erano ancora circa 200 dirigenti grandi e piccoli delle SA bavaresi: il Gruppenführer-SA di Stettino, Hans Peter von Heydebreck, occupava la cella 402, il Gruppenführer di Dresda, Hans Hayn, la 503; von Spreti la 501; Heines la 400 e Röhm la 474, la stessa cella dove era stato rinchiuso dopo il fallito putsch del 1923.

A mezzogiorno in punto, interrompendo una trasmissione musica leggera, la radio tedesca diffuse un comunicato diretto a tutte le organizzazioni del partito nazionalsocialista. Era di Hitler, lo aveva scritto a matita sul rovescio di una scatola di sigari: «*In data odierna ho privato il capo di stato maggiore delle SA, Röhm, della sua carica e lo ho espulso dal partito e dalle SA (...). Capi delle SA e uomini delle SA, che non obbediscono agli ordini e vi contravvengono, verranno allontanati dal partito e dalle SA, arrestati e messi a processo*».

Il massacro si estese alla capitale del Reich. Mentre Hitler e Göbbels agivano in Baviera, Berlino fu posta praticamente in stato d'assedio con camion militari e postazioni di mitragliatrici che sbarravano strade e parchi pubblici. Nella Tiergartenstrasse, dove si trovavano i principali uffici SA, il traffico fu bloccato; l'ambasciata italiana, che sorgeva dinanzi alla casa privata di Röhm, era circondata da truppe.

Göring, che aveva abitazione e ufficio nella Leipzigerplatz, protetta da un cordone di SS, dirigeva l'opera di repressione. Seduto alla scrivania, circondato da Himmler e da Heydrich, interrogava le SA arrestate e per tutti, invariabilmente, ordinava la pena di morte. «*Sparategli! Al muro! Fucilatelo!*» lo si sentiva gridare dall'anticamera dove camerieri in livrea servivano agli ufficiali SS panini imbottiti e birra. Le vittime, con taxi e camion, venivano trascinate alla caserma di Gross Lichterfelde e fucilate.

La sede della Gestapo, nella Prinzalbrechtstrasse, era in piena attività. Dalla sua centrale partivano gli ordini, le giungevano i rapporti sulle esecuzioni, le notizie degli arresti e delle fughe, le reazioni sugli assassinii ogni «Gau». Infatti, fin dalla notte prima, aveva ricevuto, in plico sigillato, le liste con le persone da sopprimere. Per garantire la segretezza non si facevano nomi ma numeri di riferimento: «*E' arrivato il 5*»; «*Sono stati arrestati il 17, il 25, il 37*», «*Il 5 è irreperibile*»; «*Fucilati il 32, il 43, il 47, il 49*».

Le squadre della morte si sparsero in tutta Berlino fulmineamente. Alle 11,30 il generale Kurt von Schleicher nella sua villa della Grisebachstrasse, a Neu-Babelsberg, quando la cuoca, Marie Güntel, introdusse nell'ufficio due giovanotti in borghese: «*Lei è il generale Schleicher?*» chiesero. L'ex cancelliere stava telefonando ad un vecchio amico ufficiale e questi lo udì distintamente rispondere «*Sì, sono il generale Schleicher*» e poi, netti e penetranti, due esplosioni.

La moglie dell'ex cancelliere — la bellissima figlia del generale von Hennings che Schleicher sposato diciotto anni prima — era nel salotto accanto e ascoltava la radio. Accorse agli spari, ma fu uccisa anche lei. La cuoca fuggì terrorizzata: fu la figliastra sedicenne di von Schleicher, rientrata mezz'ora dopo da scuola, a scoprire i cadaveri.

A mezzogiorno l'Hauptsturmführer-SS Kurt Gildisch si recò al ministero dei Trasporti e chiese del direttore generale, Erich Klausener. Appena fu alla sua presenza, Gildisch gli comunicò che doveva arrestare Klausener, ch'era in maniche di camicia, s'avvicinò all'armadio per prendere la giacca e l'ucciso gli sparò alla nuca. Alla stessa ora altre due irruppero nello studio di von Papen e uccisero il suo segretario, Herbert Fuchs. Il vicecancelliere fu da Göring di protestare ma venne invitato a ritirarsi nella propria villa: la polizia gli tagliò i fili del telefono e circondò l'edificio. Soltanto l'indomani von Papen seppe che anche un altro suo collaboratore, l'avvocato Jung, era stato portato in carcere e assassinato.

Nel pomeriggio, alle 16, le SS arrestarono il direttore della casa farmaceutica Schering-Kahlbaum, Gregor Strasser. Era un antico rivale di Hitler e s'era ritirato dalla vita politica riconciliandosi col Führer e questi, ancora una settimana prima, gli aveva fatto solennemente consegnare la medaglia d'oro della NSDAP col numero 9.

Strasser fu condotto alle prigioni della Gestapo e chiuso in un camerone con altri capi SA. Alle 17 una guardia li accompagnò nella cella numero 16 dove — gli disse — sarebbe rimasto solo. Non era trascorso un quarto d'ora che si udì uno sparo. Strasser non era morto ma il proiettile gli aveva tagliato un'arteria. Il detenuto della cella vicina, l'SA Schoyer, lo udì «*rantolare per oltre un'ora*». Heydrich, avvertito per telefono, diede ordine di «*lasciar sanguinare quel maiale*». Strasser morì alle 18,27.

Nell'orgia di sangue scatenata imperversarono anche le vendette personali. L'avvocato Olaser, che aveva più volte querelato il «Volkischer Beobachter», cadde dalla finestra del suo ufficio, al sesto piano, mentre discuteva con due SS; il capitano Ehrhardt fu ucciso con una fucilata mentre usciva di casa; l'«asso» dell'aviazione Gehrt fu salvato da Göring quando era già in piedi davanti al plotone di esecuzione riportato davanti a Himmler, fu di nuovo condannato a morte e ucciso con una rivoltellata.

Göring indisse una conferenza-stampa alla Cancelleria. I giornalisti stranieri volevano notizie di von Schleicher che, all'epoca in cui era cancelliere, aveva tentato di dividere i nazisti guadagnando l'ala di Strasser. «*So che a qualche piacciono i filoni*» — disse Göring —. «*Beh, eccone uno. Il generale von Schleicher aveva complottato contro il regime. Ho ordinato il suo arresto. E' stato tanto da resistere. E' morto*». Poi voltò le spalle e se ne andò. L'aiutante di von Schleicher, Kurt von Bredow, apprese l'uccisione del suo capo mentre si trovava al caffè dell'hotel Adlon: «*Mi sorprende* — disse ad alta voce sapendo che i camerieri erano spie della Gestapo — *che il porco non abbia assassinato anche me*». La sera alle 22 qualcuno suonò alla porta dell'abitazione di von Bredow: egli andò personalmente ad aprire e venne freddato da una rivoltellata.

La strage s'allargò alla Germania. Hitler, al Reichstag, dirà che in tutto erano state fucilate 58 persone e altre 19 avevano perso la vita «incidentalmente». Il «Libro bianco» pubblicato a Parigi l'anno dopo dai fuoriusciti tedeschi fissò invece la cifra di 401, a Norimberga il numero fu calcolato in ben 1076 e, nel 1957, al processo di Monaco contro gli assassini di Röhm, si parlerà di «più di un migliaio di morti».

In Slesia avvennero veri e propri eccidi: ventotto donne uccise nella cantina di un collegio, un gruppo di ebrei massacrato dalle SS a Hirschberg, l'avvocato Förster lapidato in un campo perché aveva preso parte a processi contro nazisti. Il terrore e la morte si sparsero ovunque. Il dirigente degli studenti cattolici bavaresi, Beck, fu impiccato in un bosco, l'ex Stabführer-SA Sembach venne annegato in un bacino idrico e il suo assassino, uno stalliere, fu dopo assassinato a sua volta; il capo della Hitlerjugend, Probst, venne soppresso a fucilate «*mentre fuggiva*»; padre Bernard Stempfle, dell'ordine geronimita, ch'era stato amico di Hitler e gli aveva corretto le bozze del *Mein Kampf* ma aveva il torto di sapere troppe cose sul retroscena del suicidio della nipote del Führer, Geli Raubal, fu ucciso nella foresta di Harlaching. Il suo cadavere lo trovarono giorni dopo alcuni bimbi: il sacerdote aveva il collo spezzato e tre pallottole nel cuore.

Il capo della polizia di Oldenburg, Ramahorn, fu a bastonate. L'ex presidente del governo bavarese, von Kahr, ormai quasi ottantenne e che aveva «colpevole» di aver fatto fallire il putsch di Hitler nel 1923, venne assassinato a colpi di piccone e il suo cadavere gettato in una palude.

Vi furono anche delitti compiuti per sbaglio. Le SS di Monaco cercavano il capo SA Willi Schmidt — che nel frattempo era stato ucciso da un altro reparto — e assassinarono invece il dottor Willi Schmidt, padre di quattro bimbi, giornalista e critico musicale della «Münchner Neuste Nachrichten» di Monaco. Quattro giorni dopo la moglie, Käte Eva Hörlin, ricevette un'urna con le ceneri del marito e l'ordine della Gestapo di non aprirla.

A causa dell'errore di un dattilografo della polizia venne anche messo in lista, fra le persone da «abbattere a vista», il capo della Hitlerjugend della Sassonia, Lasmiermann: la vedova ricevette le ceneri per posta. Più tardi sia lei che la moglie del critico Schmidt ebbero le scuse di Hess per l'equivoco e la pensione a titolo di indennizzo.

Nella «purga di sangue», infine, scomparvero anche quelle SA che avevano preso parte all'incendio del Reichstag, forse perché Hitler e Göring volevano abbarrarsi di testimoni pericolosi e ciarlieri. Il loro capo, Karl Ernst, si era spostato la mattina del 30 giugno e, verso mezzogiorno, in auto con la moglie, si dirigeva al porto di Amburgo: doveva partire col piroscafo per le Baleari, in viaggio di nozze. La vettura fu inseguita da SS e bloccata a colpi di pistola tanto che la sposa rimase ferita. Ernst fu trasportato a tutta velocità a Monaco e fucilato. Era così stupito di quanto accadeva che morì gridando: «*Heil Hitler!*».

Hitler, in giacca di cuoio, attivazioni militari, camicia bruna e cravatta nera, scese dall'aereo, sulla pista berlinese di Tempelhof, alle 19,30 del sabato. Dietro di lui, v'erano Göbbels e Otto Dietrich. Cadeva la sera di un cielo straordinariamente sanguigno e il Führer passò in rivista la guardia d'onore delle SS. Poi strinse la mano a Göring, Frick, Himmler e Heydrich. Mentre Hitler si avviava all'uscita, Himmler trasse da un foglio qualcosa e gliela mostrò. I presenti videro il dito del Führer scorrere lentamente sulla lista, fermandosi ogni tanto; allora Göring gli si avvicinò sussurrandogli qualcosa all'orecchio. Improvvisamente il Führer ebbe un sussulto, forse era arrivato al nome di Strasser, ma non fece commenti e salì sulla Mercedes nera che lo attendeva fuori dell'aero-porto. Soltanto allora Hitler aprì bocca e pronunciò: «*Ho graziato Röhm per i suoi meriti*».

In realtà l'indomani, domenica 1° luglio, alle 18,30 il Brigaderführer-SS Theodor Eicke, comandante del campo di concentramento di Dachau, ricevette per telefono, nel suo ufficio alla Casa Bruna di Monaco, l'ordine di «invitare» Röhm a togliersi la vita. Eicke preparò una pistola con un solo proiettile e la cannà; poi, insieme con lo Sturmbannführer-SS Michael Lippert e il Gruppenführer-SS Schmauser, si recò a Stadelheim.

Il direttore del carcere, Koch, si rifiutò di consegnare il detenuto e avvertì il ministro bavarese alla Giustizia, l'avvocato Hans Frank, futuro boia della Polonia. Frank accorse a Stadelheim ma, dinanzi a un ordine del Führer, non volle far nulla. Ebbe, tuttavia, un breve colloquio col prigioniero. «*Tutte le rivoluzioni divorano i propri figli*», gli disse semplicemente Röhm, e si gettò seminudo sulla branda.

Appena Frank se ne fu andato, Eicke entrò nella cella e, silenziosamente, pose la pistola sul tavolo. Röhm scosse la testa: «*Se devo essere ucciso, sia Adolf a farlo*», mormorò. Dallo spioncino, Eicke vide Röhm fissare distrattamente la rivoltella e, dopo un po', sembrò averla dimenticata. Un quarto d'ora più tardi, alle 19, Eicke ritornò nella cella insieme con Lippert. «*Röhm voleva dire qualche cosa ma uno degli ufficiali SS gl'intimò di piantarla. Allora Röhm si mise sull'attenti (...) col petto che reprimeva disprezzo*». Lippert gli sparò tre volte, al petto; Eicke gli diede il colpo di grazia. Sul registro del carcere di Stadelheim rimase scritto: «*Röhm Ernst. Morto alle ore 19 dell'1° luglio 1934. Causa del decesso: colpi d'arma da fuoco*».

Poco dopo la «purga di sangue» misteriosi agenti, in tutta la Germania, uccisero circa 150 comandanti delle SA che, in modo o nell'altro, avevano preso parte alla strage del 30 giugno. Sui cadaveri delle vittime, invariabilmente, gli assassini lasciarono un cartoncino listato a lutto con le iniziali «*R. A.*», che vennero interpretate come «*Röhms Rächer*», «*vendicatori di Röhm*». Ma non c'è dubbio che ormai le SA erano state annientate e da quel giorno all'altro quei milioni di camicie brune rissose, violente e spregiudicate erano state trasmutate in un'organizzazione innocua, si disse, come un socialismo filantropico femminile. Il loro posto, per decreto del Führer, lo prese le SS di Himmler, ben presto questo corpo, soprannominato l'«Ordine Nero», sarebbe diventato più potente, più organizzato e più pericoloso di quanto le SA fossero mai state in quale antagonista dell'esercito, negli anni a venire, avrebbe conseguito gli stessi fini che le rozze e brutali camicie brune di Röhm non avevano saputo raggiungere.

Adesso è giunto anche il momento in cui il Führer avrebbe richiesto alla Reichswehr di ottemperare agli impegni assunti col patto del «Deutschland». Durante l'estate 1934, infatti, la salute di Hindenburg andò peggiorando: alle 9 del mattino del 2 agosto, il feldmaresciallo morì. Aveva 87 anni. Il suo testamento, in cui si raccomandava che non Hitler ma un Hohenzollern diventasse capo dello Stato, sparì d'improvviso: lo ritrovò più tardi, per consegnarlo al Führer, il sopravvissuto von Papen che fu debitamente compensato con la carica di ambasciatore a Vienna.

Tre ore dopo il decesso di Hindenburg, alle 12, la radio tedesca annunciò che, in base a una legge approvata dal gabinetto il giorno prima, le cariche di cancelliere del Reich e di presidente della Repubblica erano unificate e che Adolf Hitler quindi i poteri del capo dello Stato e di comandante supremo delle forze armate. Inoltre, il titolo di Reichspräsident era sostituito dalla dizione «*Führer e cancelliere del Reich*» e gli ufficiali e i soldati avrebbero più giurato fedeltà alla Costituzione ma alla persona di Hitler. Il 19 agosto oltre 38 milioni di tedeschi approvarono, in un plebiscito, la decisione del governo; soltanto quattro milioni e 250 mila votarono (o tentarono di votare) no. Il Führer proclamò che «*per i prossimi mille anni la forma della vita tedesca è definitivamente fissata*». Ora aveva conquistato il potere assoluto: lo avrebbe mantenuto per dieci anni, mesi e ventotto giorni.

Giuseppe Mayda

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 500
Anno 116 - Numero 178

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Giugno 1984

TORINO - PER 20 E' FINITO L'INCUBO DELLA TANGENTI STORY
• A pag. 2

Il Barcellona verrà denunciato dai dirigenti partenopei all'Uefa

MARADONA BATTE NAPOLI SCENEGGIATA DI 42 GIORNI «DIEGO NON SI MUOVE»

E' finita quasi a pugni tra Juliano e Gaspart

BARCELLONA — Di Maradona al Napoli sembra — finalmente — non se ne debba più parlare. La vicenda ha avuto ieri una degna conclusione: insensato spendere tanti miliardi per un giocatore di calcio in una città come Napoli che di ben altre cose ha bisogno e che da solo non avrebbe certamente potuto fare la squadrona.

L'ultimo atto della vicenda è incominciato giovedì sera, con l'arrivo a Barcellona di Juliano. Subito all'aeroporto, il direttore generale del Napoli mostra ai molti giornalisti presenti il telex inviato alle 12,37 del 27 giugno dal Barcellona: «*Con riferimento alla conversazione avuta con voi ieri, ci preghiamo di comunicare agli istituti di credito che se ne occupano una richiesta di proroga della scadenza in modo da poter firmare il contratto il 28 o il 29 giugno. In base alla vecchia scadenza, infatti, oggi sarebbe l'ultimo giorno utile per firmare il contratto*».

Juliano e Celentano vengono accompagnati dal manager di Maradona, Cyterszpiller, all'hotel Principessa Sofia dove sono attesi dal vice presidente del Barcellona, Gaspart. Una ventina di minuti di colloquio in cui si parla di un'«aggiunta» di un milione e 333 mila dollari (come dire circa due miliardi e trecento milioni di lire). Ci si dà appuntamento per il mattino successivo.

Siamo a ieri mattina, alle 9, 30. E' ancora Cyterszpiller che accompagna i due negoziatori nell'ufficio di Gaspart. Alle 10, 20 il nuovo colloquio che ha toni meno pacati di quello del giorno precedente. Gaspart protesta perché Juliano ha mostrato ai giornalisti il telex del 27 giugno. Il direttore generale partenopeo replica che col suo gesto «*ha voluto mostrare al mondo intero che il Napoli è all'altezza di trattare col Barcellona e con qualsiasi altro club*». Afferma categorico Juliano: «*Siamo in regola, abbiamo rispettato tutte le condizioni che avete voluto: ora dovete dirci se ci date o meno Maradona. E dovete dircelo presto e in maniera ufficiale*».

L'incontro termina alle 11, 30. Gaspart accetta, bontà sua, di fare una dichiarazione: «*Per me è finita* — dice — *Ora riferirò al presidente Nunez e alla giunta direttiva*». Alle 14, in casa di Gaspart, si svolge una tempestosa riunione di dirigenti del Barcellona che dura fino alle 18.

Alle 17, 30 arriva una telefonata con cui Ferlaino comunica di essere arrivato a Barcellona. Un quarto d'ora dopo Gaspart avverte telefonicamente Juliano che verrà egli stesso all'albergo per salutare Ferlaino e ribadirgli personalmente che «*non intende cedere Maradona*».

Alle 18, 15 Ferlaino convoca in separata sede i suoi uomini. Alle 18 arriva anche Gaspart. Dopo cinque minuti piomba sul posto addirittura Maradona (naturalmente accompagnato da Cyterszpiller): tutti chiusi dentro la stanza 1715. Si sente un'altra cifra: il Barcellona vorrebbe il 15 per cento della percentuale che toccherà a Maradona, cioè un miliardo e 500 milioni.

Alle 20, 30 Maradona abbandona il Principessa Sofia. «*Non posso dire niente* — afferma — *La riunione è ancora in corso*».

Alle 20, 55 l'ineffabile Gaspart pronuncia la definitiva «sentenza»: «*Il Barcellona non cederà Maradona! Lo abbiamo detto da parecchi giorni e lo ribadiamo anche in questo momento*». Su telex e impegni vari, annuncia una futura «nota chiara». Chiude il discorso dicendo che non vuol fare «ulteriori commenti».

Alle 22 Ferlaino fa finalmente sentire tutta la propria giustificata indignazione: «*Andrò a Milano dove correremo ai ripari. Per noi la trattativa è definitivamente chiusa. Posso anticipare, però, che porterò tutta la documentazione in Lega e che questa ricorrerà per noi alla Uefa: chiederemo di tesserare il giocatore e il risarcimento di 300 milioni di danni*».

MIRAFIORI SUD L'ha massacrata col martello

TORINO ORE 2 «HO APPENA UCCISO MIA MOGLIE»

Torino. Ciro Caputo ha confessato di aver ucciso la moglie

Milano. La guerra tra i clan della droga

ESEGUITE DA DUE KILLER LE TRE CONDANNE A MORTE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I tre uomini assassinati all'alba di ieri all'estrema periferia di Milano non hanno precedenti per traffico di droga ma la pista principale seguita dalla squadra omicidi della Questura è la via dell'eroina.

La città è già abbondantemente svuotata. La chiusura delle scuole ha determinato l'esodo di mamme e studenti. Con loro si sono trasferiti al mare anche gli spacciatori che, ormai, come le prostitute, vanno a «fare la stagione» a Rimini, Cattolica o Cesenatico.

In città rimangono spacciatori improvvisati e può capitare che ci scappi il morto: tra chi smercia, a causa di un bidone; o tra chi consuma, a causa di una dose tagliata male.

Leonardo Terranova, 28 anni, originario di Palermo ed Antonio Mellto, 25 anni, originario di Reggio Calabria, erano due delinquenti di mezza tacca: furti, ricettazioni, qualche truffa. Il terzo uomo, assassinato assieme a loro, è incensurato. Si chiamava Cosimo Pichierri, aveva 33 anni ed era originario di Sava, una grossa cittadina, in provincia di Taranto, famosa per la produzione di vino ad alta gradazione alcolica adoperato dai vinificatori settentrionali per tagliare i mosti troppo deboli delle uve che non hanno il bianco della «doc».

I tre cadaveri sono stati scorti da un meccanico che, alle sette del mattino, si recava ad aprire l'officina. Erano riversi in un campo di mais, che, a causa della passata primavera inclemente è alto poco più di un palmo.

Erano nel feudo della via Selvanasco, una strada che si inoltra tra vecchie cascine. In quel punto c'è un mucchio di spazzatura: una piccola discarica abusiva. Chissà se la scelta, da parte degli assassini, è stata casuale o voluta.

A cento metri c'è la grande cascina «dei Bossi», ma nessuno di quelli che vi abitano dice di aver udito gli spari che sono stati più di una decina con pallottole calibro 7,65, un calibro non esuberante ma più che sufficiente ad uccidere soprattutto se esploso a distanza ravvicinata.

Secondo i rilievi della polizia scientifica, la macabra comitiva sarebbe arrivata su due autovetture. Le vittime designate erano, probabilmente, rinchiuse nei bauli: bocca e polsi incerottati. Terranova, Mellto e Pichierri vengono scaricati e giustiziati all'istante. A giudicare dal numero di bossoli trovati per terra, sono almeno in due a sparare. Pichierri riesce a fare qualche passo ma viene raggiunto da alcuni proiettili alla schiena. Tutti e tre i cadaveri presentano un colpo alla nuca. Non si tratta di un pietoso colpo di grazia ma dell'assicurazione che nessuno dei tre potrà più parlare.

L'ipotesi di lavoro della squadra mobile è che si tratti di un regolamento di conti nel mondo del traffico di eroina.

Pichierri, che era incensurato ed era cognato di Terranova, aveva un passaporto tedesco perché residente in Germania, a Lorrach. Era arrivato a Milano da poco più di un mese. Sembra che i tre si siano messi a smerciare droga in discreti quantitativi. Rimangono due ipotesi più probabili: non hanno pagato una partita di merce o si stavano ingrandendo troppo ai danni di un'organizzazione più forte che, con loro, ha eliminato tre concorrenti.

La dimensione della malavita, a Milano, è tale che i corpi di polizia si sono divisi rigidamente i compiti. Degli omicidi si occupa il dottor

Cosimo Manelni

• SEGUE A PAGINA 7

Milano. I tre cadaveri trovati ieri in un campo di granoturco

COMMANDO A ROMA RAPINATI E SVESTITI DUE AGENTI

ROMA — La polizia non ha comunicato ai giornalisti i nomi dei due poliziotti che ieri sera, negli uffici dell'obitorio, sono stati aggrediti e rapinati da quattro banditi delle divise e delle pistole d'ordinanza. Con i due agenti è stato legato e imbavagliato anche un impiegato comunale, Antonio Spinelli, di 38 anni, al quale i rapinatori hanno preso l'auto.

Gli agenti rapinati hanno detto ad un magistrato e ai funzionari della Squadra Mobile e della Digos, che li hanno interrogati, di essere stati sorpresi dal «commando» mentre si stavano scambiando le consegne. Uno dei malfattori era calvo, gli altri avevano capelli castani. Tutti indossavano pantaloni jeans. Il loro volto era semicoperto da sciarpe o fazzoletti. I banditi non hanno pronunciato una parola, per non rivelare il loro accento.

Al primo piano dell'istituto di medicina legale, esattamente sopra l'ufficio di polizia, dove si trova al piano terra, sono conservati in una stanza quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrati e in attesa di essere esaminati. La polizia sta facendo un sopralluogo per accertare se i banditi si siano impossessati di eroina e cocaina.

TORINO — Al piantone del Commissariato Mirafiori che lo guardava incredulo Ciro Caputo ha detto solo: «*Sono qui perché ho appena ammazzato mia moglie. E' a casa, in cucina*». Mancavano due minuti alle due. Il poliziotto ha fatto entrare l'omicida, un pensionato di 67 anni che non arriva al metro e cinquanta di altezza, capelli bianchissimi, obeso e si è fatto raccontare nuovamente la sconcertante confessione. Poi le auto della volante in via Collino 23, tra i palazzi di Mirafiori. Al secondo piano, stesa sul divano del tinello—cucina, Vincenza Suriano rantolava ancora.

I soccorsi sono stati inutili. Pochi minuti dopo, prima ancora che l'ambulanza finisse di lacerare, a sirena spiegata, la quiete notturna accorrendo dal più vicino ospedale, l'anziana donna è spirata. Aveva 64 anni. Il marito ha raccontato in questura che erano sposati da 42: una vita. Finita tragicamente nel cuore di una notte estiva, nel modo più cruento: a colpi di martellate.

I poliziotti hanno trovato la donna in condizioni indescrivibili. A guardare Ciro Caputo, ora, mentre viene abbottonato da una stanza all'altra degli uffici di via Orazietti, sembra incredibile che un vecchietto della sua minuta statura abbia potuto infierire con tanta energia sul corpo della moglie. Sono indubbiamente stati i suoi nervi a cedere, ad armargli la mano, a fare esplodere nel suo cervello spento tutta quella violenza. In questura l'omicida ha appena farfugliato qualche frase.

E' stata la televisione a far scattare la collera di Ciro Caputo nel piccolo alloggio di

• SEGUE A PAGINA 3

TEMPO

Fino alle 14 di oggi: sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico condizioni di variabilità con precipitazioni prevalentemente a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Temperatura in aumento.

Domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. In serata tendenza a peggioramento sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

C'E' LA RISPOSTA USA A MOSCA: A SETTEMBRE A VIENNA TRATTEREMO LA MESSA AL BANDO DELLE ARMI SPAZIALI

WASHINGTON — Il Presidente Ronald Reagan ha risposto prontamente all'offerta sovietica di aprire fra due mesi colloqui sulle «armi stellari». Gli Stati Uniti accettano, purché Mosca accetti di discutere anche la riapertura dei negoziati sulle armi nucleari.

Il Dipartimento di Stato ha convocato ieri sera l'ambasciatore sovietico Anatoli Dobrinin per consegnargli la risposta dell'amministrazione Reagan alla richiesta del Cremlino, annunciata ieri, di dar vita in settembre a Vienna a negoziati per la messa al bando delle armi spaziali.

«Siamo pronti a incontrarci con loro in settembre in qualunque località per riprendere le modalità per riesumare i negoziati per la riduzione delle armi nucleari strategiche e a medio raggio e per discutere l'atteggiamento sulle armi anti-satellite», ha detto un alto dirigente Usa che non vuole essere citato.

L'offerta sovietica di ieri è stata diffusa da un dispaccio dell'agenzia Tass. Il leader sovietico Konstantin Cernenko aveva già avanzato diverse settimane fa la richiesta di negoziati per bandire le armi spaziali. La prima reazione Usa era stata piuttosto fredda.

Secondo la Casa Bianca, un bando del genere non sarebbe stato verificabile, ma parlando a una conferenza stampa il 14 giugno Reagan aveva precisato di non aver «sbattuto la porta in faccia» ai sovietici.

La risposta — come abbiamo detto — è venuta prontamente accettando in tempi brevi (settembre) l'inizio dei colloqui formali sulle armi anti-satellite e per discutere le modalità di una ripresa dei negoziati sulle armi nucleari.

Un funzionario americano, che ha chiesto di non essere identificato, in una risposta alla proposta fatta ieri dal Cremlino per negoziati in settembre a Vienna sul disarmo spaziale, ha detto che non c'è necessario che Mosca dia in anticipo il proprio assenso sulle due questioni.

«Noi siamo pronti a parlare di entrambe le cose» ha detto, aggiungendo che gli Stati Uniti siederanno al tavolo dei negoziati anche se l'Unione Sovietica non vorrà discutere della ripresa dei negoziati sulle armi nucleari.

Gli alleati della Nato - ha precisato il funzionario - sono stati messi al corrente sulla posizione americana.

«Alla riunione l'Unione Sovietica potrà sollevare le questioni che vorrà e noi faremo lo stesso — ha aggiunto il funzionario — e speriamo che possa esserci uno scambio produttivo in entrambi i campi».

In un comunicato letto dal consigliere alla sicurezza nazionale Robert McFarlane la Casa Bianca ha poi confermato ufficialmente di aver informato il governo sovietico che gli Stati Uniti sono pronti ad incontrarsi con l'Unione Sovietica in settembre in qualsiasi luogo gradito a Mosca.

La Casa Bianca ha detto di voler incontrare i dirigenti sovietici:

1) per discutere e definire modalità gradite alle due parti per la ripresa dei negoziati per la riduzione delle armi strategiche e a medio raggio;

2) per discutere e cercare un accordo sui possibili modi di intavolare un negoziato che possa portare ad un'effettiva e verificabile limitazione delle armi anti-sovietiche.

Da domani fino a 60 mila lire per i «portoghesi»

IL TRAM NON AUMENTA MULTE PIU' SALATE E MENO CONCESSIONI

Tessera gratuita solo per pensionati con reddito limitato, cittadini assistiti dal Comune e ricoverati in istituti di riposo con entrate al di sotto di un tetto stabilito. Per gli altri tariffe ridotte

Tanto novità, non tutte allegre, per chi va in tram

Il biglietto del tram non aumenterà, ma diminuiranno le concessioni a certe categorie sociali e vi saranno molto decisamente più salate per tutti i «portoghesi» delle linee pubbliche. Da domani chi verrà scoperto in fallo dovrà pagare sino a 60 mila lire di sanzione, ma entro 60 giorni basteranno 30 mila. I «T.T.» lo hanno annunciato stamane in una conferenza stampa, presentando i provvedimenti decisi per «*adeguarsi alle direttive della legge 131 del 26 aprile 1982 sul massimo contenimento delle concessioni*».

Le nuove norme prevedono tessera gratuita di circolazione sulla rete urbana ai pensionati con reddito limitato, ai cittadini assistiti dal Comune e ai ricoverati negli istituti di riposo con redditi inferiori ad uno standard stabilito. Gli «altri» pensionati potranno ottenere un abbonamento a tariffa ridotta (16 mila lire mensili). Le vecchie riduzioni, comunque, rimarranno valide nel periodo di «transizione» che si chiuderà il 30 novembre. Le modalità per le nuove condizioni verranno comunicate per lettera.

I Cavalieri di Vittorio Veneto conserveranno le attuali tessere gratuite e altrettante agevolazioni (ma sono previsti anche abbonamenti a tariffa ridotta) sono state stabilite per mutilati e invalidi di guerra, del lavoro, civili per cause belliche e per servizio, e per i ciechi. Per ottenere i nuovi tipi di tessera basterà presentare domanda alle rispettive associazioni.

La tariffa dell'abbonamento studenti varierà da 6300 a 10000 lire, mentre continueranno a non pagare i trasporti pubblici cittadini i militari di truppa di leva in divisa (per gli altri sconti del 50 per cento) e gli obiettori di coscienza in servizio civile. Niente agevolazioni per le «*tratte suburbane e per le linee intercomunali*».

Il biglietto ordinario (500 lire) e quello multiplo urbano (2500 lire) saranno validi per 70 minuti di corsa, intesi come periodo massimo di permanenza a bordo dei veicoli dall'ora di «obliterazione» (operazione da effettuarsi entro la prima fermata). La medesima norma vale per il biglietto ordinario per percorsi suburbani (700 lire). Condizioni particolari sono previste per la tessera settimanale da 1700 lire.

Verranno istituite tre nuove linee per itinerari turistici al prezzo di 3000 lire (biglietto cumulativo a 5000 lire) e modificate parzialmente le linee 19, 15, 4, 57-57 sb, 58-58 sb., 62-63 sb, 68. Da oggi, inoltre, riprende la circolazione tranviaria in via Po.

Ecco com'è «il tempo» dei nuovi torinesi

DONNA CASALINGA

MA ANCHE L'UOMO E' TRADIZIONALE

La ricerca affidata dal Comune a studiosi di sociologia è stata presentata ieri in una conferenza stampa. I torinesi non brillano per fantasia: la loro vita sociale è minima.

All'ombra della Mole, tutti casa e lavoro, tanta televisione e pochi spassi

Presente il sindaco Diego Novelli, i sociologi Luciano Gallino e Maria Carmen Belloni hanno presentato ieri i risultati di una complessa ricerca, avviata nel 79 da una convenzione fra Comune e Università, sull'uso del «tempo» da parte dei torinesi: la prima rilevazione effettuata in Italia con il proposito di disegnare il quadro completo dei modelli di comportamento del cittadino (uomo e donna, bambino, giovane, adulto o anziano) all'interno di una realtà definita dalle singole occupazioni lavorative, casalinghe e nel tempo libero. Obiettivo, naturalmente, sia pure in prospettiva non a breve termine, il miglioramento della qualità della vita.

Com'è il «*bilancio-tempo*» dei torinesi vecchi e nuovi che si ricava dall'analisi dell'impiego accuratamente registrato praticamente di ogni minuto della giornata (l'«unità minima» di rilevazione è di cinque minuti), per un mese, da parte di quattromila persone appartenenti a 1220 nuclei domestici?

Sostanzialmente ne emerge un ritratto di tipo tradizionale, con modelli di comportamento sostanzialmente nonostante l'estrema diversità degli «attori» e dei gruppi sociali cui appartengono. Le differenze più notevoli si verificano comprensibilmente (ma l'uso del tempo da parte delle donne e degli uomini: il primo fortemente caratterizzato da attività di organizzazione domestica (anche per le donne che svolgono un lavoro fuori di casa) e maggiormente rivolto «all'interno» (sia per quanto riguarda l'ambiente sia per ciò che si definisce la «socialità», cioè le persone frequentate); il secondo più proiettato verso l'«esterno» sin dalla giovane età, ma soprattutto per motivi di lavoro, perché anche al centro della vita quotidiana maschile si trova il nucleo familiare, «la casa».

Ciò un particolare significativo: i tempi dedicati rispettivamente ad attività lavorative (anche di tipo domestico non retribuito) e al tempo libero indicano senza equivoci che le donne lavorano più degli uomini e hanno meno «spazio» per se stesse. Esattamente, mentre gli uomini dedicano quasi 8 ore e mezzo al lavoro retribuito e solo 28 minuti ad attività «casalinghe» per un totale di 8 ore e 52 minuti e dispongono di 5 ore e tre minuti di tempo libero al giorno (si tratta ovviamente di medie riferite ai residenti adulti), le donne svolgono attività retribuite per sole due ore circa ma in compenso «sgobbano» in casa per altre quattro ore e mezzo per un totale di sei ore e mezzo, ma soprattutto per motivi di lavoro, perché anche al centro della vita quotidiana maschile si trova il nucleo familiare, «la casa».

Ciò un particolare significativo: i tempi dedicati rispettivamente ad attività lavorative (anche di tipo domestico non retribuito) e al tempo libero indicano senza equivoci che le donne lavorano più degli uomini e hanno meno «spazio» per se stesse. Esattamente, mentre gli uomini dedicano quasi 8 ore e mezzo al lavoro retribuito e solo 28 minuti ad attività «casalinghe» per un totale di 8 ore e 52 minuti e dispongono di 5 ore e tre minuti di tempo libero al giorno (si tratta ovviamente di medie riferite ai residenti adulti), le donne svolgono attività retribuite per sole due ore circa ma in compenso «sgobbano» in casa per altre quattro ore e mezzo per un totale di sei ore e mezzo, ma soprattutto per motivi di lavoro, perché anche al centro della vita quotidiana maschile si trova il nucleo familiare, «la casa».

E come lo impiegano, comunque, il loro tempo libero i (e le) torinesi? Soprattutto in momenti di «relazioni familiari e domestiche» (il 35 per cento) e di «ricezione televisiva» (il 31 per cento), mentre scarso peso hanno gli spettacoli e l'uso degli impianti sportivi. Per quanto riguarda le attività culturali, andiamo male: quattro ore e mezzo la media quotidiana di bambini e ragazzi (ma c'è la scuola), tre ore e un quarto i giovani fra i 14 e i 24 anni, appena 14 minuti adulti e anziani.

Positivo il dato sul tempo riservato agli spostamenti (sia per andare al lavoro, a scuola, a spasso), che è di un'ora e 45 minuti a testa, meno di quanto accada nelle altre metropoli italiane. Qualcosa, allora, funziona...

Maurizio Spatola

CARCERI: VERRA' RINNOVATO L'ART. 90 SULLA «MASSIMA SICUREZZA»

Un esposto a Strasburgo per la carcerazione preventiva

Scade oggi e verrà quasi sicuramente rinnovato l'art. 90 che interessa in Italia le condizioni di prigionia di 706 detenuti, 14 dei quali sottoposti al controverso art. 90 aggravato. Ventinove di questi 706 sono attualmente rinchiusi nel braccetto della carceri Nuove di Torino: 25, di passaggio, imputati nel processo alle Brigate rosse, 4 fissi, tutti a regime di art. 90 semplice. Si tratta di Sante Giuliani, detenuto accusato di essere legato al terrorismo di destra, Pasquale Francese, presunto camorrista, Giovanni Settesoldi e Rosa Stephan, detenuti comuni.

L'art. 90, l'ultimo della Riforma carceraria, dice: «*Quando ricorrono gravi ed eccezionali motivi di ordine e di sicurezza il ministro per la grazia e giustizia ha facoltà di sospendere in tutto o in parte l'applicazione in uno o più stabilimenti penitenziari per un periodo determinato strettamente necessario delle regole di trattamento e degli istituti previsti dalla legge che possano porsi in concreto contrasto con le esigenze di ordine e di sicurezza*».

Questa norma era stata fatta passare come estrema risorsa di fronte a rivolte o altre situazioni pericolose di ingovernabilità e rappresentava il compromesso tra la reale volontà riformatrice e le spinte più conservatrici.

La clamorosa evasione, il 15 gennaio del 1982, di quattro detenute da Rovigo, dove è via all'applicazione dell'art. 90 che da più di due anni e mezzo viene rinnovato. In che cosa consista, al di là della formula burocratica, è stato più volte illustrato negli appelli di familiari, comuni cittadini, uomini politici, intellettuali: una totale segregazione che aveva trasformato centinaia di detenuti differenziati alla pura vita vegetativa. Ora questa segregazione ha subito una sottodifferenziazione: per 700 di loro è stata attenuata, per 14 rimane applicata in forma totale.

Il secondo argomento centrale nel dibattito sulle prigioni è la carcerazione preventiva che in Italia può arrivare a 11 anni e mezzo e che riguarda il 70 per cento degli attuali 46 mila prigionieri. Il caso elevato a simbolo di questa storture è quello di Giuliano Naria, da 6 anni in attesa di giudizio, colpito da una grave forma di anoressia per cui negli ultimi 5 anni ha perso 44 chili, trasferito mercoledì, dopo innumerevoli istanze, polemiche, appelli, proteste nel reparto per detenuti dell'ospedale Molinette di Torino. Per lui i giudici non hanno concesso gli arresti domiciliari — considerati dai sanitari l'unica vera medicina — e il ministero è dovuto intervenire autonomamente per il trasferimento in ospedale. Ma quanti Giuliano Naria ci sono nelle carceri italiane?

Giuliano Naria

Su questi temi ieri è stato presentato un ricorso, accolto, al Tribunale per i diritti dell'uomo di Strasburgo. Nei giorni scorsi 39 familiari di detenuti del supercarcere di Novara avevano rivolto una istanza-denuncia al direttore sulle disfunzioni del carcere. Oggi a questa denuncia se ne aggiunge un'altra, al giornale, sul pestaggio di due detenuti: Carlo Fiore e Antonio Riva. «Il primo — secondo i familiari — pestato a freddo. Il secondo dopo la protesta degli altri detenuti». Gli episodi all'indomani di una visita del direttore generale degli istituti di pena.

Salvatore Rotondo

Per i corsi «150 ore»

LA LICENZA MEDIA A OTTANT'ANNI

Bianca Airaudo vedova Polotti, 80 anni compiuti, ha conseguito ieri la licenza media — con la qualifica di «ottimo» — alla scuola media statale «Albert Schweitzer». Bianca Airaudo ha frequentato i «corsi per lavoratori» della 150 ore perché «voleva impiegare — ha spiegato — in modo non banale il suo tempo libero».

In una lettera che le hanno consegnato subito dopo la conclusione dell'esame, i suoi compagni di corso appartenenti alla sezione A e tutti i professori hanno voluto ringraziarla «per il suo atteggiamento pieno d'entusiasmo, che ha galvanizzato tutti i componenti della classe, stimolandoli a fare sempre di più».

«Cara nonna Bianca — continua la lettera — hai portato in classe una ventata d'aria fresca. Sei la nostra nonnina-beat».

E' probabilmente la prima volta che a Torino viene consegnata la licenza media inferiore a una anziana dell'età della signora Bianca Airaudo, che però non ritiene d'aver compiuto un'impresa eccezionale. Fra l'altro, è stata la prima della classe.

Guy de Rothschild
Buon viso alla fortuna
Gli affari, le donne, le feste, i cavalli, le avventure di guerra e di pace, i grandi nomi della politica e del bel mondo nell'autobiografia di un moderno principe della ricchezza che ha incantato i lettori di ogni paese per lo humour, la simpatia, il buon gusto.
Con 100 fotografie di uno straordinario album di famiglia.
UN SUCCESSO MONDIALE

DE AGOSTINI

PRECOLLINA
STRADA DEL PAVARINO 35
In villa settecentesca, ottimamente restaurata e immersa in uno splendido parco secolare, VENDIAMO appartamenti signorilmente rifiniti da 300 a 430 mq. con garage e giardino privato.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 317567

Atmosfera da Anni 50 ieri sera nel locale notturno di Alba

MISS PIEMONTE, UNA CORONA CONTESTATA TUTTO E' AVVENUTO «NELL'ALTRO MONDO»

Liliana Casagrande, miss Piemonte contestata

E' bruna, alta 1,75, occhi neri e sedici anni, la l'indossatrice: Liliana Casagrande, con la corona di Miss Piemonte 1984 in testa, fa la sua figura, ma sorride un tantino malinconica. E no ha ben donde: il pubblico dell'«Altro Mondo», dancing di Alba dove ieri sera è avvenuta la proclamazione che condurrà la «piccola» Liliana al gran finale per Miss Italia, ha contestato aspramente la scelta.

Sembravano tornati i bei vecchi tempi, con le mamme inferocite e qualcuno dei «giudici» scandalizzati. Al centro del dissidio la diciassettenne Monica Peracino, Miss Cinema Torino, che a furor di popolo veniva ritenuta la più bella, meravigliosa, dolce fanciulla mai vista, almeno all'«Altro Mondo». Tanto dolce da sparire gridando vendetta nella notte abbandonando la sorellina Vesna, promettentissima miss degli Anni Novanta...

Questa notte a Mirafiori sud

UCCISA A MARTELLATE PER LA TELEVISIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

via Collino, troppo stretto perché due persone anziane, nell'afa di una notte estiva, potessero non disturbarsi. A mezzanotte l'uomo ha rimproverato alla moglie di non poter dormire. Lei, così pare sia andata, si è rifiutata di spegnere l'apparecchio televisivo. Le voci si sono alzate nel silenzio del caseggiato. E a questo punto a lui sono saltati i nervi. Ha raccolto un martello e si è scagliato sulla donna.

Si è fermato solo quando l'ha vista inerme, riversa sul divano in segno di estrema, inutile difesa, con il sangue che si spandeva attorno, sulle cose della modesta cucina. E ha questo punto si è vestito ed è uscito per denunciarsi. Due anni fa l'uomo era stato operato di prostata. Si è «giustificato» dicendo che non si sentiva più un uomo.

La coppia era originaria di Andria, in provincia di Bari. A Torino si era trasferita da molti anni. Da parecchio viveva sola. Le tre figlie si erano sposate e trasferite da tempo. Stamane sono state le prime ad accorrere in Questura.

I tre colpi di rivoltella li ha sentiti soltanto una persona che guardava la televisione. Gli altri non si sono accorti di nulla. Probabilmente Stefano Adriano, 34 anni, corso Taranto 159/1 trovato sfracellato, a mezzanotte nel cortile, dai vicini di casa non è la vittima di un delitto. Quasi certamente si è ucciso gettandosi dal balcone.

Era una conoscenza della polizia con qualche conto in sospeso con la giustizia: era uscito dal carcere da pochi giorni. Aveva precedenti penali per traffico d'armi, ricettazione, furto e qualche altro piccolo reato. Ma, recentemente, aveva anche problemi psichici.

OLIO D'OLIVA DOC CONTRO L'ASSALTO DEL «SEMI»

LUCINASCO — Perché, nelle scuole italiane, oltre a quella civica e stradale (o, in alcuni casi, perfino sessuale), non si insegna anche l'educazione alimentare? A lanciare la proposta, durante il convegno nazionale di Lucinasco, è stato il prof. Romolo Bianchi, presidente della Comunità Montana dell'Olivo, che ha collaborato con Camera di Commercio, Provincia di Imperia e Regione Liguria nell'organizzare il dibattito sui problemi dell'olivicoltura.

«*Poiché il consumatore è portato a scegliere il prodotto che costa di meno, quale miglior propaganda all'olio di oliva di quella effettuata agli studenti?*», si chiede Bianchi. Che sia ormai indispensabile un'energica campagna pubblicitaria, per rivalutare questo cardine dell'alimentazione mediterranea, soffocato dalla martellante concorrenza degli oli di semi, lo hanno sostenuto in molti, a Lucinasco. Ma, ha osservato l'on. Mauro Torelli, «*13 miliardi in 5 anni per un'azione promozionale a favore dell'olio d'oliva è uno stanziamento insufficiente*».

La grossa battaglia, è storia vecchia, l'olio d'oliva la deve combattere appunto con gli oli di semi: «*Si è constatato che, ad ogni calo di prezzo di quest'ultimo, diminuisce il consumo del primo*», dice il prof. Vito Saccomandi, docente di estimo dell'Università di Perugia. Le difficoltà maggiori sono dovute alla struttura di mercato: «*Gli stabilimenti sono 5850 e il 95% di essi ha meno di dieci addetti. Non solo, ma la quota di prodotto venduta al dettaglio è solo del 30-35%, della quale un terzo appena arriva ai supermercati e raggiunge quindi la fascia del consumo di massa*».

L'olio d'oliva un patrimonio alimentare da rivalutare

La soluzione, da molti suggerita, è di varare al più presto la nuova legge per la classificazione degli oli. Ma non sarà facile. I tre disegni di legge della passata legislatura sono riunificati, è vero, ma, nel frattempo, ne sono stati presentati altri due, dal sen. Mezzapesa e dall'on. Matella.

Ai ritardi burocratici o politici si aggiungono i contrasti tra le categorie interessate e fra le varie regioni: «*Ognuna ha una voce diversa dalle altre. E' indispensabile, per non fallire, una strategia coordinata*», ammette il sen. Salari, presidente del Comitato permanente per l'olivicoltura. E già divampano discussioni perché la proposta Matella riesuma l'esterificazione, un sistema abolito negli Anni 60, o perché il testo unificato dall'on. Bruni non prevede più la regolamentazione anche dell'olio di semi.

Da Lucinasco, quindi, si è levato un grido d'allarme: se non si troverà un rapido accordo, se la classificazione degli oli d'oliva oltre che sollecita non sarà anche snellita, se, quindi non sarà ribadito il discorso della qualità, che punta soprattutto al rilancio dell'extra-vergine, per l'olivicoltura, settore che traballa, il futuro sarà coperto di neri nuvoloni. E l'invocazione che, nel 1911, la scrittore Giovanni Boine innalzava dalle pagine de «*La voce*» («*Ulivi, ulivetti che piantò e che durano millanni, ulivi, ulivetti dappertutto!*»), per Imperia rimarrà soltanto un ricordo e un rimpianto.

Stefano Delfino

Sorprendente indagine

DODICI GIOVANI SU CENTO SONO CONTRARI AL SINDACATO

Un'inchiesta della Fis-Cisl (Federazione informazione spettacolo) su 517 giovani grafico-editoriali rispondono sulle Confederazioni e sui partiti

TORINO — Quasi dodici giovani su cento che lavorano nel settore grafico-editoriale si dichiarano contrari al sindacato. Una minoranza non trascurabile, che pone seri motivi di analisi e di riflessione all'intero movimento dei lavoratori.

Osserva Giovanni Baratta, segretario responsabile della Fis-Cisl, l'organizzazione dell'informazione e dello spettacolo: «*Oggi, per capire il mondo che cambia, non basta più il mestiere del sindacalista. C'è una frattura profonda fra noi ed i lavoratori*».

Da questa osservazione è partita l'idea per una interessante indagine voluta proprio dalla Federazione informazione spettacolo della provincia di Torino e realizzata da due ricercatori (Nella Fratesi, Alfredo Milanaccio), che ha coinvolto un campione di 517 giovani sotto i 30 anni ed è ora pubblicata in un dossier di 168 pagine.

E, dalle risposte al dettagliato questionario, emerge una realtà che va ben al di là dello stretto interesse della categoria o del sindacato. Ci sono, è ovvio, i dati "sindacali" (orario, professionalità, salario); ma ci sono anche giudizi e valutazioni più generali e di notevole interesse sui partiti, sulla famiglia, sul tempo libero, sull'ecologia, l'affettività. I rapporti di coppia...

Tra i giovani del settore grafico-editoriale torinese, il 53 per cento sono iscritti al sindacato (contro il 37 per cento degli adulti). Ma l'11,7 per cento — come già si è accennato all'inizio — ha sostenuto di essere contrario al sindacato stesso. Una minoranza, certo.

Anche se — come sostengono i ricercatori — non va trascurata. «*Si tratta di giovanissimi, adolescenti o poco più, né poco né molto scolarizzati e con una specializzazione ricevuta non in un ambiente metropolitano. Un gruppo che, per le sue esperienze e per la sua età, sente come estranea, ostile, da rifiutare, le rappresentanze organizzate degli interessi sia politici che sindacali*».

Un atteggiamento di rifiuto alla partecipazione attiva lo si riscontra anche nei confronti dei partiti. Solo il 9,1 per cento dei giovani intervistati è iscritto ad una organizzazione politica. Perché? Il 22 per cento non milita per mancanza di tempo; è impegnato «*in attività giudicate maggiormente gratificanti*».

Una indagine che merita di essere letta con attenzione e ripresa.

Il commento della settimana

BORSA CAUTA NONOSTANTE I DIVIDENDI

La seconda settimana del ciclo operativo di luglio ha visto il consolidarsi del progresso fatto registrare nelle ultime sedute del mese borsistico. L'indice generale Comit che aveva terminato a 208,80 la scorsa settimana chiude questo ciclo a 211 registrando un incremento dell'1% circa. Questo progresso se pure minimo è molto importante perché dimostra il buon fondo del mercato che dopo una settimana di rialzo si è assestato su valori notevoli.

Degno di nota è il fatto che il mercato si è allargato, e finalmente coinvolge anche ottimi titoli che sembravano dimenticati dagli operatori e dalla clientela.

Il mercato si è leggermente indebolito con il proseguo delle sedute, ma questa pausa di assestamento, dovuta anche alla liquidazione di fine mese è vista in modo favorevole e bisogna aspettare le prossime sedute per vedere se esiste una effettiva inversione di tendenza dopo gli ultimi mesi negativi.

Molto attivo è risultato il mercato dei premi e i «dont» sono in tensione rispetto alla settimana scorsa. La positiva impostazione del lavoro facilita l'andamento delle operazioni di aumento di capitale in corso come risulta dall'andamento delle quotazioni dei singoli titoli e dalla sostenutezza dei relativi diritti di opzione che in genere si sono mantenuti su livelli aderenti al loro valore teorico.

Nel comparto dei valori finanziari si sono messi in evidenza le Cir, le Fidis, e la Pirelli con una grande richiesta su questi titoli che hanno iscritto progressi notevoli nel corso della settimana.

La Borsa è tornata a guardare con interesse anche i maggiori titoli industriali, infatti la Fiat ordinaria termina a 4030 lire contro le 3915 della scorsa settimana (+3%). La Fiat privilegiata a lire 3260 contro le 3250 (+3%). La Olivetti passa da lire 5065 a lire 5190 (+2,8%) dopo aver toccato nella giornata di lunedì scorso un nuovo massimo assoluto a lire 5250.

Il comparto dei titoli bancari ha iscritto progressi che riguardano Mediobanca, Comit e Credito Italiano mentre fra gli assicurativi in primo piano le Generali; in evidenza anche le Ras Toro con progressi superiori alla media.

Tra i valori locali da registrare il crollo della Fornara che contro quota 160 è scesa nel corso della settimana a 100 lire per poi essere sospesa dalla quotazione su provvedimento della Consob.

Fra le obbligazioni, notevole interessamento per le Medio Fidis convertibili in relazione anche al rialzo fatto registrare dal titolo collegato. Il mercato sembra aver superato il dopo elezioni anche in relazione al rafforzamento della coalizione di governo dopo le regionali e comunali di domenica scorsa; ma la polemica è in agguato in relazione alla vicenda P2.

In sostanza il mercato ha una buona impostazione di base, ma nelle ultime sedute ha dimostrato di non poter esprimere un volume di affari che vada al di là dell'ordinaria amministrazione.

In conclusione si può sostenere che gli operatori sono tornati ad assumere un atteggiamento prudenziale nonostante le ottime notizie provenienti dalle sedi assembleari anche nei confronti della gestione in corso.

m. c.

Ieri a Torino l'Assemblea degli azionisti per approvare il bilancio: Umberto Agnelli confermato presidente

IFIL: PER L'83 UN UTILE NETTO DI 11,7 MILIARDI

Il dividendo è di 140 lire per le azioni ordinarie e di 200 lire per quelle a risparmio

TORINO — Sotto la presidenza di Umberto Agnelli si è tenuta ieri a Torino l'assemblea ordinaria degli azionisti della Ifil. L'Assemblea ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 1983 con un utile, dopo le imposte, di 11,7 miliardi ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di 140 lire per le azioni ordinarie e di 200 lire per le azioni di risparmio. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 17 luglio 1984.

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni sono salite da 99,2 a 332,2 miliardi, principalmente in seguito all'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Toro Assicurazione, e trovano completa copertura nel patrimonio netto che è parallelamente salito da 97 a 389 miliardi.

Nel 1983 l'Ifil ha continuato nel proprio programma di espansione nel settore terziario, con particolare riguardo ai servizi finanziari: oltre all'acquisizione della Toro, infatti, la società ha potenziato le attività operanti nei settori del leasing (Sicl), del factoring (Ifilfactoring), del merchant banking (C.F.I.) e dell'amministrazione fiduciaria (Fidam) ed ha costituito la Gestifil, società di gestione che dovrebbe tra breve istituire un fondo azionario ed uno bilanciato.

L'Assemblea ha inoltre eletto il Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio, nominando Umberto Agnelli, Giulio Bertrand, Dario Boeris, Tiberto Brandolini, Luciano Converso, Mario Garraffo, Franzo Grande Stevens, Giancarlo Lombardi, Antonio Longo, Francesco Rota, Mario Enrico Viora. Rispetto alla precedente composizione entra a far parte del Consiglio Antonio Longo, presidente dell'Ina-Istituto Nazionale delle Assicurazioni e vicepresidente della Unioras-Unione Italiana di Riassicurazione.

Il Consiglio ha quindi confermato Umberto Agnelli presidente della società, Mario Enrico Viora vicepresidente e Mario Garraffo amministratore delegato.

E' nato il «Turist-quadri», 100 mila addetti

I QUADRI DEL TURISMO HANNO UN SINDACATO

ROMA — Anche i quadri del settore turistico hanno ora un sindacato, il Turist-quadri, aderente alla Confederquadri. Gli interessati sono oltre 100 mila: direttori, maitres, portieri d'albergo, responsabili dei singoli servizi, quadri delle agenzie e degli enti turistici, docenti delle scuole turistiche. Gli iscritti sono alcune migliaia.

«*La Confederquadri* — ha detto il suo segretario generale, Amedeo Orlacchio — *non poteva non essere presente in questo importante settore della nostra economia, ove operano migliaia e migliaia di colleghi. La nostra presenza sarà importante non solo per quanto riusciremo a cambiare all'interno delle aziende, ma anche per l'attuazione di una vera politica nazionale per il turismo, senza la quale il nostro paese rischia di farsi scavalcare dalle organizzazioni di altre nazioni*».

LUGLIO '84

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 13,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti in pubblica sottoscrizione.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 6 luglio

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99%	2 anni	13,50%	14,59%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

(Segue da pagina 4)

Si è conclusa l'esistenza limpida e generosa di

Augusta Nazario

La piange con immenso dolore la sorella **Rosina** unitamente al cognato e cugini tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 2 alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 giugno 1984.

Rita, Faustina, Ines e famiglie sono affettuosamente vicine all'amica Rosina

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Maria Perissa** commossa dalla affettuosa partecipazione di tante persone al suo caro

Giusto Zeme

nell'impossibilità di farlo personalmente, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono uniti al suo dolore.

— **Alessandria**, 30 giugno 1984.

La famiglia **Rasella** ringrazia tutti coloro che hanno espresso la propria affettuosa partecipazione al grave lutto da cui è stata colpita.

Profondamente commossi per l'affetto dimostrato alla cara

Rina Davico Canepa

Franca, Giancarlo e **Marco Pagliero** ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro cordoglio. La S. Messa di settima sarà celebrata lunedì 16 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia Madonna di Pompei, Torino

— Torino, 30 giugno 1984.

La famiglia **Cardini** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Angiolina Odasso

ANNIVERSARI

1974 1984

Ercole Giovara

La moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1983 1984

Rapallo/Lima con immutato dolore

Mario Rossi

S. Messa Mortalità Torinese 1/7/1984 ore 10,30.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

DISOCCUPATI NELLA CEE: DALL'80 ALL'83 TRE MILIONI IN PIU'

BRUXELLES — La folla dei disoccupati nei Paesi della Comunità Economica s'infittisce sempre più. Dal 1980 al 1983 sono stati persi tre milioni di posti di lavoro. Nel solo 1983 c'è stata una diminuzione pari a 927.000 posti. Il numero dei disoccupati è quindi passato a 11,3 milioni nell'83 mentre nell'80 era di 8,5 milioni.

I tre milioni di disoccupati europei in più, si sono localizzati soprattutto in due Paesi: il Regno Unito che ha perso 1,8 milioni di posti di lavoro e la RFT 1,1 milioni. Per quanto concerne gli altri Paesi si riscontra piuttosto un ristagno dell'occupazione, più che una perdita.

Gli altri Stati membri per i quali il calo occupazionale è stato superiore alla media sono: il Belgio (— 1,6%) i Paesi Bassi (— 1,1%). L'Italia e la Danimarca hanno, invece, registrato un lieve aumento dell'occupazione pari rispettivamente a +15.000 e a +8000 posti di lavoro.

IL MEGLIO DELL'HI-FI INGLESE A TORINO

29-30 GIUGNO - 1-2 LUGLIO 84
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI ORE 11-23

Ascoltate la vera Alta Fedeltà. La Wharfedale Italia ed i suoi rivenditori di fiducia del Gruppo USAF VI invitano all'ascolto dei favolosi diffusori OPTION ONE. Durante la manifestazione verranno presentate anche le linee di prodotti Musical Fidelity, Ariston Audio e Radford.

GROSSE E GRADITE SORPRESE AI VISITATORI

Acuson v. Cibrario 20 TORINO
Suono v. Po 40 TORINO
Stereoconsult v. dei Mille 24/A TORINO
Stereo System v. S. Anselmo 27 v. Domodossola 71 TORINO
Telec c. Sebastopoli 235 TORINO

La rassegna di cinema, teatro, musica e altro nei parchi

DA STASERA L'ESTATE

DARA' DEI PUNTI (VERDI) AI TORINESI

I Punti Verdi dell'estate torinese per la prima volta privilegeranno il cinema: una scelta culturale che l'assessore Balmas ha più e più volte ribadito nella conferenza-stampa di presentazione alla Mandria.

«Ci è sembrato che i film meno caldi — ha detto con un'immagine ottimistica — per creare un'onda di recupero degli spettatori. L'operazione, avviata in anticipo con il ciclo di Nagisa Oshima, ha riconosciuto un primo successo quando per due volte consecutive i non facili film del regista giapponese hanno conseguito il massimo incasso sulla piazza. Lo sforzo di distribuire un giornale gratuito con indicazioni critiche e il suggerimento di "percorsi" al pubblico indicano che cerchiamo di avviare una ricerca, un approfondimento. Il pubblico per ora risponde: un invito e un augurio».

La scelta stessa del cinema, arte popolare per eccellenza, indica che la stagione dei Punti Verdi seguirà una via di mezzo tra il rifiuto e la dottrina, con un collegamento delle sedi estive alle sale tradizionali e ai momenti dell'autunno. In attesa di conoscere dall'assessorato allo Sport e Turismo il cartellone delle *Notti olimpiche* (spettacoli più laboratori più dirette tv), eccoci al programma organizzato da stasera all'ultima settimana di agosto dall'assessorato per la Cultura.

Innanzitutto i Punti saranno quattro: Parco Rignon di corso Orbassano, Parco della Pellerina di corso Appio Claudio, Cortile di Palazzo Reale e La Mandria in Comune di Venaria. Gli spettacoli teatrali costano 8 mila lire, le proiezioni cinematografiche 3 mila, le serate di scienza alla Pellerina e gli spettacoli pomeridiani alla Mandria sono gratuiti (il teatro comincia alle 21,30 e il cinema alle 22). L'ingresso secondo tradizione è gratuito per i pensionati e i militari. Un libretto con i programmi completi giorno per giorno è in distribuzione gratuita presso ogni rivendita di giornali e all'assessorato in piazza San Carlo 191.

Il Gran Magic Circus, vecchia conoscenza dei torinesi, presenterà per i Punti Verdi lo spettacolo «Bye bye show biz»

PARCO DELLA MANDRIA - Quattro gli appuntamenti, alle ore 17 delle domeniche di luglio, con la Bovisa Jazz Band, la Fleur Créole, Nuova Compagnia di Canto Popolare e Gipo Farassino. Organizzazione azienda regionale La Mandria.

PARCO RIGNON - Apertura giovedì 5 con *Il Maestro e Margherita*, definito gioco fantastico con diabolici garbugli sulla traccia del romanzo di Michail Bulgakov, drammaturgia e regia di Guido de Monticelli per il Gruppo della Rocca. Lo spettacolo segna una novità nella tradizione torinese, in quanto risulta appositamente allestito per i Punti Verdi con l'intervento dell'assessorato per la Cultura. In una città che ha visto cinema e teatro percorsi dalla orizi o dalla diffidenza si tratta senza dubbio di una proposta originale.

L'altro ambito appuntamento sarà con le stelle del balletto sovietico: Ekaterina Maximova e Vladimir Vasiliev con una serie di omaggi a Galina Ulanova su musiche di Cedrou, Falu, Piazzolla, Torres e Rodriguez. Per questo come per la maggior parte degli spettacoli, le rappresentazioni saranno quattro tanche in funzione di recupero anti-pioggia).

Felicemente noti a Torino sono i Mummenschanz, gioco di maschere con i mimi Bossard, Frauchetto e Schurch. Ugualmente, e ovviamente, noti gli attori de *La Mandragola* di Machiavelli, un successo del Teatro Stabile che sarà ripreso con i protagonisti della stagione invernale: Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora e Riccardo Peroni diretti da Mario Missiroli. Anche il Grand Magic Circus (*Bye bye show biz*) contribuirà ad accelerare il processo di avvicinamento della cultura teatrale in città e in regione.

Da non trascurare (in una stagione che obiettivamente non presenta spettacoli raffinatissimi) il Balletto Folkloristico Nazionale della Mongolia, *La tempesta* scespiriana messa in scena da Carlo Cecchi con il Gran Teatro, la farsa dall'*Opera facunda* di Giovan Giorgio Alione nella rielaborazione dello specialista Massimo Scaglione per il Teatro delle Dieci, il balletto *Il noce di Benevento* di Salvatore Viganò con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal, *Le cirque imaginaire* di Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée.

PARCO DELLA PELLERINA - Prima esplosione del cinema, con 22 serate di successi in stereo dolby su schermo gigante. Non mancherà lo slogan «*I film che non avete mai sentito*» e non mancherà neppure l'intestazione del giornale che pubblicizza l'Estate in città, dove il motto *Torino al cinema* ha la prima i vagamente ballerina di modo che si legge anche un augurale *Torno al cinema*.

In parte oggi stesso con una scacchiera formato gigante (*Superman III*) ma numerosissimi saranno i titoli validi per giunta impreziositi dalla perfetta tecnica, da *Furyo* di Nagisa Oshima a *Gandhi* di Richard Attenborough, da *Wargames* di John Badham a *Sotto tiro* di Roger Spottiswood.

Nove i concerti con una buona riconferma del jazz. Saranno al Parco: Francesco Guccini, J. J. Johnson e il suo sestetto, i Moving Hearts, il quartetto di Dave Brubeck, Roberto Vecchioni, B. B. King, Enrico Ruggeri, Gianna Nannini e — ma ce la darà lui la musica — Beppe Grillo per la notte che precede al Ferragosto.

A cura di Radiotlash e della Regione Piemonte si attuerà il programma di divulgazione *La scienza nel parco*, incontri diretti da Piero Bianucci e sponsorizzati da *Tuttoscienze*, *Scienza 84*, *Marsin*, *Radioflash*. Non necessariamente maligno il collegamento con la birreria *Panoramix*, invito a bere una «cervogia tiepida» per dirla con i fumetti di Goscinny e Uderzo.

PALAZZO REALE - E' il regno del cinema, con proiezioni ripetute il giorno dopo al Romano alle 18,30 e 18,30. Saranno riprese i film sfuggiti alla consumatica attenzione dei meno cosiddetti buoni e prenotati gli omaggi che ai grandi del passato rivolgono i Festival di Spoleto, Locarno e Cattolica (in collegamento quest'ultimo con l'Alace e il Movie).

Ma saranno pure lanciate alcune anteprime della stagione '84-85 e presentati i «prossimamente» delle massime case di distribuzione. Non si potrà più dire che gli amanti del cinema sono trascurati dai loro soliti fornitori. Segnaliamo una novità particolare come il vecchio *Barone di Münchhausen* mai più ripescato e una novità autentica, per il circuito commerciale, come il *Megalexandros* di Angheliopoulos premiato a Venezia.

Interessante la rievocazione, con cinegiornali e lungometraggi d'epoca, del fatale anno 1944, a cura dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

p. par.

Si è iniziato ieri a Saint-Vincent il tradizionale festival canoro «Disco - Estate»

IN VACANZA CON LA MAMMA

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Il più simpatico del Disco Estate di St-Vincent ieri sera è stato il figlio della Bouchet, 6-7 anni, che alla fine portava la valigia della mamma di scena su per la salita che va all'albergo. Lei, la mamma famosa, aerobica, bellissima e forse anche ossigenata, è invece rimasta incastrata fra la folla, i gas di scarico delle automobili e i flash dei fotografi che il regolamento bandiva dall'interno del Palasport. Sfiorava un tale (che poi si baciava per la gioia il braccio sfiorato), continuava a sorridere, perdeva di vista il figlio, segnava il passo, sorrideva ancora protetta dall'accompagnatore e dalla cascata di riccioli forse solo schiariti.

«A me le manifestazioni in genere non piacciono». Ivan Cattaneo mezz'ora prima contestava blandamente Festival, canzonette e mercato: «Forse i dischi oggi non hanno più senso». La Bouchet e Jocelyn, presentatori in gara di distrazione, ne avevano annunciato l'esibizione replicata involontariamente (causa la pronuncia di entrambi) quel Ivan Cattaneo che lo scorso anno aveva inviato il video con una bella trovata pubblicitaria che lui attribuisce a un fantasma.

I tre minuti dello show hanno costituito il momento migliore della serata, movimentati e persino un po' imprevedibili tanto da ricordare Celentano detto «supermolleggiato» nella Dolce vita felliniana.

Per il resto la produzione discografica di St-Vincent è tutta mamme (radiose quella di Stefano Sani), non troppa convinzione, play-back, discografici in ansia. Gli spettatori sono tutti vestiti come Ivan Cattaneo. Le spettatrici hanno dai 10 ai 15 anni e cercano autografi. Un Ricchi e

Barbara Bouchet ha presentato i cantanti della rassegna

Poveri annuncio che a una lira per autografo sarebbe diventato veramente ricchissimo. Sandro Giacobbe è assediato dalle fans, e Christian le evita, secondo alcuni per timore di mostrare la pancia un po' prominente che fra il resto lo costringerebbe ad indossare giacche-armature sempre rigidamente abbottonate.

Va di moda il bianco, nel senso che l'ottanta per cento dei big e degli esordienti in play-back si presenta in scena con qualcosa di bianco non Cinzia Corrado, «debuttante» di Lecce, e la mamma, autrice quest'ultima del suo costume di scena. La Corrado viene da Lecce, compone canzoni tristissime e accetta il parere del discografico che gliene appioppa una intitolata «Sorriso». Passa nella finale di stasera e si abbraccia con Mango pure lui passato per ultimo della classifica. Cinzia Corrado ha «quasi 19 anni», se ne infischia dell'insuccesso eventuale e spera nel matrimonio. La mamma spera in lei, così come il discografico che come tutti i suoi colleghi spera anche che il mercato riprenda a tirare.

St-Vincent, maxi organizzazione di Ravera, serve appunto a questo: a promuovere, spingere, reclamizzare il disco dell'estate. Due mesi in cui si vende qualcosa di più, in attesa del nuovo Sanremo.

Stefano Pettinati

Rete4 celebra il gemellaggio con la squadra di calcio

MILAN E TV IN FESTA

MILANO — «*Vieni con me a festeggiare il gemellaggio del Milan e di Retequattro, anche se sei juventina e antemia*». Gianni Rivera, il golden-boy del calcio, ormai un po' appesantito, ha invitato la lunga, bella e sempre più poliglotta Gabriella Carlucci a unirsi ai brindisi che si sono sprecati alla Villa Comunale di via Palestro, per festeggiare la sponsorizzazione di Retequattro del Milan. E Gabriella, che sta vagliando proprio in questi giorni le proposte dell'emittente di Mondadori per trovare un programma da condurre che le sia congeniale, dice molto giornalistico, si è unita volentieri al gruppo dei calciatori. Già avuto fatto da traduttrice d'eccezione ai due nuovi calciatori inglesi Wilkins e Hateley dai lunghi capelli da divo.

Nella Villa Comunale c'è stata veramente una gran festa: giornalisti, fotografi, fans, amici, calciatori, tutti lesti ne a brindare, tanto che gli sposini di turno si sono dimenticati di dire il fatidico «sì», pur di vedere arrivare l'allenatore del Milan, Liedholm e i due inglesi insieme al torinese Terraneo.

Padroni di casa, Leonardo Mondadori e il presidente Farina. I più polemici nelle domeniche i giornalisti sportivi, il più diplomatico Carlo Sartori, responsabile delle relazioni esterne della Retequattro e Juventino. «*Questo è un gemellaggio assolutamente inedito per l'Italia e noi stiamo adottando una nuova forma di pubblicità: il calcio, così popolare, è il veicolo migliore per far conoscere una televisione*».

E infatti, nella prossima stagione, i calciatori del Milan giocheranno con la scritta Retequattro sulla maglietta e la Rai dovrà riprenderli, come pure Canale 5.

Alla festa c'era anche la mascotte della squadra, Celeste, la bella fotomodella-cantante di colore che ha inciso la sigla finale di «Sponsor City», in braghetta e maglietta rossonera e sigla sul petto.

Gianni Rivera, cui è stato chiesto se ci sono stati problemi con la Rai, ha risposto: «*Assolutamente no: come vedete la Rai è qui a riprenderci*».

La Televisione di Stato e quelle private, comunque, per vivere bene insieme, potrebbero prendere esempio dalle sorelle Carlucci: Milly è tutta Berlusconi, Gabriella lavora per Retequattro e la minore, Anna, 22 anni, sta debuttando come regista alla Rai. In questi giorni termina la regia di un documentario «Novantesimo anno», condotto da Paolo Valenti.

Adele Gallotti

Horvat ha diretto al Regio Ferrari, Mozart e Mahler

SUONI E MUTAZIONI

La qualifica di «neuromantico», oggi tanto in voga tra i compositori dell'ultima generazione, a Giorgio Ferrari spetterebbe pienamente se le sue partiture, almeno quella del Terzo Concerto per orchestra eseguito ieri sera al Regio sotto la direzione attenta e sensibile di Milan Horvath, non fossero tramate di un'inquietitudine culturale che le sviluppa in una rete di velatissimi riferimenti. Frequenti spunti solistici costellano la partitura e funzionano ogni volta come segnali di un'equivoca volontà di canto sorretti da dinamiche levigate; a quei gesti così intensamente espressivi si contrappone però spesso il correttivo di un'inquietudine armonica e timbrica nella quale si manifestano le risorse di un alto professionismo.

Il contrasto tra impulsi melodici e vitalità ritmico-timbrica investe in pieno le regioni della musica dando a questo Terzo Concerto per orchestra un taglio lirico-drammatico che incatena l'attenzione dell'ascoltatore.

Il concerto proseguiva con l'aria «Ah, io previdi» per soprano e orchestra di Mozart. Si tratta di una pagina d'occasione vergata nel 1777 su un testo tratto dall'*Andromeda* del Paisiello. L'usanza non era rara a quei tempi e certo Mozart era più bravo di tanti altri compositori che si cimentavano in imprese analoghe, ma di qui al capolavoro il passo è lungo e l'esecuzione non troppo incisiva del soprano Ursula Reinhardt Kiss non era certo delle più illuminanti.

La seconda parte della serata era interamente occupata dall'esecuzione della quarta sinfonia di Mahler. Un'opinione corrente ma poco attendibile la qualifica come la più facile fra quelle composte da Mahler: l'esecuzione pone invece problemi di terribile sottigliezza dei quali il maestro Horvath è, a nostro avviso, perfettamente avvertito. La lussuosità dei temi del primo movimento, le rustiche movenze di *Leandler* con i rubati frenati da continue esitazioni, i vistosi contrasti dinamici erano abilmente suggeriti dal suo gesto attento e preciso ma lo strumento posto nelle sue mani non era

Il maestro Milan Horvat al Regio per i Concerti dell'estate

fornito di quell'agilità straordinaria che la partitura richiede sicché l'esecuzione di questa Quarta ci è parsa spesso procedere più che altro per allusioni, per intenzioni non completamente realizzate.

Tra i contributi più significativi va però menzionato quello del violino di spalla Camillo Grasso che ha risolto la sua parte, fornita spesso di rilievo solistico, con grande bravura ripagata da fervidi applausi rivolti a tutti gli interpreti, anche al soprano Reinhardt Kiss che ha cantato l'ultimo movimento della sinfonia non più che correttamente.

Enzo Restagno

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30 a
Grugliasco (Villa Gay di Quarti)
KANNER PURO
Ingresso 3350
spettacolo del TEATRO DI SETTIMO

I PUNTI VERDI
Pellerina
SUPERMAN III
di Richard Lester

Comet (area commerciale)
Stasera per i giovani
SUPERDISCOTECA
ballo liscio I PEONES

dalle ore CLUB 84
ore 15,30 a 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
Martedì
LE GIOVANI ALI DORATE

GARDEN
St. Vitalizia 44 - Tel. 655.959
OGGI E DOMANI 15,30 a 21
Trattenimenti sempre anche vivamente per gli amatori del
BALLO LISCIO ORE LIETE

le Grillon club
Via Cuneo 16 Moncalieri - Tel. 630894
RIAPERTURA
nel rinnovato locale estivo
orch. MAURO FOLK
(locale r.a. aperto anche a cena, ore 21)

SABATO 30 GIUGNO ORE 21
TEATRO DANCE CENTRE
(Corso Cosenza, 68)
L'organizzazione dello STUDIO 84 presenta
«E DOPO IL CINEMA C'ERA...»
(L'AVANSPETTACOLO)
Compagnia comica di rivista con
GIORGIO MOLINO e
CLARA CESSACA
PRESENTA
MARCO SAROGLIA
Posto unico lire 7000
Pren. e biglietti alla segreteria teatro

TEATRO NUOVO
stasera - ore 21,30
COMPAGNIA
DI DANZA NATURALE
presenta
DANZA, MIA CARA
coreografia e musiche di
FRANCA SACCHI
Biglietteria
C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

RISTORANTE
MINICABARET
C. U. Soviatica 353 - T. 810.560
come sempre...
RENZO GALLO
Oggi ultimo giorno
...arrivederci a settembre

Questa sera
alle 22
apertura dei
PUNTI VERDI
con un film dolby
alla Pellerina

CUPOLE LIDO
CAVALLERMAGGIORE (CUNEO)
l'investimento del complesso
CUPOLE LIDO 2000
dotato essere di gran lunga inferiore
LE CUPOLE hanno però voluto darvi di più, anche perché lo meritate
Questa sera il più bravo D.J. italiano
MAX MARTINI
al ballo la MAXIORCHESTRA di
MARIO PIOVANO
e La piscine vi attendono